

RASSEGNA STAMPA

del

31/01/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 30-01-2014 al 12-02-2014

30-01-2014 ANSA.it Treno deragliato, piove ma frana 'tiene'	1
30-01-2014 ANSA.it Ancora neve e nuova allerta pioggia	2
30-01-2014 ANSA.it Maltempo: a Vicenza prevista piena 5 mt	3
30-01-2014 Adnkronos Maltempo: Liguria, neve nelle valli interne, fino alle 12 Allerta 1	4
30-01-2014 Agricoltura Italiana Online Sicuri con la neve!	5
31-01-2014 Alto Adige frana: il 7 febbraio riaprirà la strada a campodazzo	6
30-01-2014 Asca Maltempo/Liguria: Protezione civile, stato allerta neve e idrogeologica	7
30-01-2014 Asca Maltempo/Trento: Protezione civile, allerta neve	8
30-01-2014 Bellunopress.it Confermate forti precipitazioni per tutto il venerdì. Riunione in Prefettura, permane lo stato di preallerta	9
30-01-2014 Bergamonews Ancora maltempo al Nord Cinque giorni di pioggia e possibili nevicate	10
31-01-2014 Bresciaoggi Il 21 febbraio appuntamento a Ponte di Legno	11
31-01-2014 Bresciaoggi Brescia, la carica delle mille associazioni	12
31-01-2014 Bresciaoggi L'Intercity deragliato sarà rimosso via mare	13
31-01-2014 Bresciaoggi ARRESTATO IL PRESUNTO MANIACO DI BOLOGNA: ERA IN DANIMARCA	14
30-01-2014 Bresciaoggi.it Pieno di neve per la Rampegada la scialpinistica scalda i muscoli	15
30-01-2014 Città della Spezia.com Maltempo, scatta l'allerta 1 dalle 18 di oggi	17
30-01-2014 Corriere Adriatico.it Marche, vento e mareggiate Rischio dissesto ed esondazioni	18
30-01-2014 Corriere Alto Adige Lieve terremoto registrato in val d'Isarco	19
30-01-2014 Corriere Alto Adige Protezione civile Il nodo tagli	20
30-01-2014 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) E' allerta sulla pioggia no stop Il sindaco: «Dati allarmanti» E convoca il comitato operativo	21
30-01-2014 Corriere del Veneto.it (ed. Treviso) Allarme maltempo: 2,5 m di neve Acqua alta, previsti 140 cm 	22
30-01-2014 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) Calamità, un convegno in memoria di Cincotti	24
30-01-2014 Corriere della Sera (Ed. Brescia) Neve, pronti 850 uomini e tonnellate di sale	25
31-01-2014 Corriere delle Alpi	

volontariato e storia: i ragazzi organizzano tre lezioni ad hoc	26
30-01-2014 Giornale di Milano Online	
E' arrivata la neve al Nord: ora altri cinque giorni di maltempo	27
30-01-2014 Giornale di Puglia.com	
Maltempo: Nord Italia flagellato da esondazioni e frane	28
31-01-2014 Il Cittadino	
Task force in campo per la fuga di cloro: oggi c'è la maxi esercitazione a Tavazzano	29
31-01-2014 Il Cittadino	
Furgone multato durante il funerale L'impresa Marni: «Faremo ricorso»	30
30-01-2014 Il Friuli.it	
Lego League al Bearzi	31
30-01-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
Allerta meteo: l'Alto Bellunese trema. In arrivo una bufera di neve che interesserà tutta la pa...	34
30-01-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
Pericolo valanghe al grado 5: il Soccorso Alpino mette in preallerta tutte le sue stazioni e i tecni...	35
30-01-2014 Il Gazzettino (ed. Belluno)	
TRE GIORNI CRITICI È in arrivo una bufera di neve che interesserà tutta la parte alta	36
30-01-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
Damiano Tormen	37
30-01-2014 Il Gazzettino (ed. Nazionale)	
Tormen a pagina 10	38
30-01-2014 Il Gazzettino (ed. Pordenone)	
Viale Rimembranze, slitta l'apertura	39
30-01-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
Gabriele Zanchin	40
30-01-2014 Il Gazzettino (ed. Treviso)	
Elisa Giraud	41
30-01-2014 Il Gazzettino (ed. Udine)	
Il medico di famiglia è il primo riferimento per non "intasare" il pronto soccorso	42
30-01-2014 Il Gazzettino (ed. Venezia)	
Profughi, scontro sui soldi	43
30-01-2014 Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)	
Nevica fin quasi in pianura. "Bomba" attesa per questa sera	44
30-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Rassegne stampa Protezione civile 30 gennaio 2014	45
30-01-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo in Veneto: piogge abbondanti e neve. Elevata criticità idrogeologica	46
31-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
Frana di via Sandri La bonifica è conclusa	48
31-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
Caldogno invia gli sms È una precauzione	49
31-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
Una frana ha bloccato la strada della Valdiezza	50
31-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
Incubo alluvione È di nuovo allerta per la maxi-piena	51
31-01-2014 Il Giornale di Vicenza	
Lavori all'ecocentro Verrà adeguato al piano regionale	53

31-01-2014 Il Giornale di Vicenza Il terreno cede Il sindaco Attendiamo risposte	54
31-01-2014 Il Giornale di Vicenza Villa Da Porto Due giorni di festa per San Biagio	55
31-01-2014 Il Giornale di Vicenza Giulia Armeni CALDOGNO È arrivato a tutti i cittadini calidonensi l'sms d'allerta inviato...	56
31-01-2014 Il Giornale di Vicenza I criteri di costruzione per abitazioni a prova di sisma	57
30-01-2014 Il Giornale di Vicenza.it Dalla Regione è stato d'allarme Piena Bacchiglione tra 5 e 6 metri Caldogno, sms d'allerta del sindaco	58
30-01-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco) Cantù Decisi i nomi dei benemeriti. Encomio a Barbanera	61
31-01-2014 Il Giorno (ed. Como-Lecco) di FEDERICO MAGNI PASTURO TROPPO PERICOLOSO in quota, gli e...	62
31-01-2014 Il Giorno (ed. Lodi) Dall'Auser lodigiano fondi ai terremotati di Emilia Romagna e Sardegna	63
31-01-2014 Il Giorno (ed. Milano) di MARIANNA VAZZANA MILANO L'IMPRESSIONE è che pre...	64
31-01-2014 Il Giorno (ed. Milano) Masso si ferma a un passo da casa. «Miracolati»	65
30-01-2014 Il Giorno (ed. Varese) Ultimo saluto a Elena Folla in chiesa a Gurone	66
31-01-2014 Il Mattino di Padova allagamenti e primi sacchetti di sabbia	67
31-01-2014 Il Mattino di Padova bacchiglione, è scattato l'allarme piena	68
30-01-2014 Il Mattino di Padova.it Piove da ore, è allarme per il Bacchiglione. Neve solo sui Colli Euganei	69
30-01-2014 Il Mondo.it Veneto: criticità elevata per emergenza maltempo fino a domenica	71
30-01-2014 Il Mondo.it Tar accoglie ricorsi di Torino e Cuneo contro tagli a trasporto	72
30-01-2014 Il Piccolo.net Neve, domani scuole chiuse	73
30-01-2014 Il Post.it I grandi massi franati a Ronchi di Termeno	74
30-01-2014 Il Secolo XIX.it La centrale operativa dei soccorsi	75
30-01-2014 Il Secolo XIX.it Fiamme in un bar di Ronco Scrivia per il guasto a un quadro elettrico	77
30-01-2014 Il Secolo XIX.it Allerta prorogato, tormento di neve nelle valli del Genovese.	78
30-01-2014 Il Secolo XIX.it Andora: il treno "tiene", nonostante la pioggia 	80
30-01-2014 InAlessandria.it Regione, l'Assessore Ravello consegna nove Pickup ai Vigili del Fuoco	81

31-01-2014 L' Arena	
Il fiume Fibbio fa paura Montorio teme la piena	82
31-01-2014 L' Arena	
Sotto i riflettori i rischi idraulici causati dal Progno	83
31-01-2014 L' Arena	
Maltempo, allerta fiumi e valanghe	84
30-01-2014 L' Eco di Bergamo.it	
Almeno 5 giorni col maltempo con neve e pioggia in alternanza	85
31-01-2014 L'Adige	
Bufera di neve, strade in tilt.	86
31-01-2014 L'Adige	
Lo stato di allerta su tutto il territorio provinciale è stato diramato alle 15.	87
31-01-2014 L'Adige	
Decise nuove competenze per gli assessori in Comunità.	89
31-01-2014 L'Adige	
Via Madonna del Monte, cantiere in partenza.	90
30-01-2014 L'Adige.it	
Neve: traffico in tilt Esplode la polemica	91
30-01-2014 L'Arena.it	
Allerta valanghe Il rischio è «rosso»	93
30-01-2014 L'Arena.it	
Pronto soccorso di Caprino e Malcesine Coletto: «Stiamo valutando il caso»	95
30-01-2014 L'Arena.it	
Neve in arrivo, rischio valanghe al massimo	96
31-01-2014 L'Eco di Bergamo	
Protocollo valanghe «Impegno costante della Regione»	97
30-01-2014 La Gazzetta di Mantova	
l'assessore nella bufera si difende quel pizzimenti non sono io	98
30-01-2014 La Gazzetta di Mantova	
il parmigiano post-sisma prodotto e scorte in calo	99
31-01-2014 La Gazzetta di Mantova	
spazzatura in strada due residenti scoperti e multati	100
30-01-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Treno deragliato, il gigante se ne andrà via mare	101
31-01-2014 La Nuova Venezia	
Maltempo, allerta fiumi e spiagge	102
31-01-2014 La Nuova Venezia	
Fiumi sorvegliati speciali fino a domenica	103
31-01-2014 La Nuova Venezia	
Piano casa regionale Zorzato: Il governo non lo ha bocciato	104
31-01-2014 La Nuova Venezia	
Seicentomila euro per accogliere i rifugiati	105
30-01-2014 La Nuova Vicenza Online	
Ci risiamo: è allerta alluvione	106
30-01-2014 La Nuova Vicenza Online	
Rischio alluvione, allerta a Caldogno	107
30-01-2014 La Nuova Vicenza Online	

Vicenza, rischio alluvione: riunito il comitato d'emergenza	108
31-01-2014 La Provincia Pavese auto e camion in difficoltà	109
31-01-2014 La Provincia Pavese trovato morto nel bosco era scomparso 4 giorni fa	110
31-01-2014 La Provincia di Como A Mariano niente rogo «Colpa del maltempo»	111
31-01-2014 La Provincia di Lecco Comune e Provincia «Nessun costo in più»	112
31-01-2014 La Provincia di Lecco Parè e Malgrate sorridono La navigazione porterà turismo	113
31-01-2014 La Provincia di Lecco Cave, il piano emergenze «Altri distacchi dal monte»	114
31-01-2014 La Provincia di Lecco «Attenti, le previsioni non sono la Bibbia»	115
31-01-2014 La Provincia di Lecco Previsioni o allarme?	116
31-01-2014 La Provincia di Lecco Previsioni o allarme, chi paga il conto?	117
31-01-2014 La Provincia di Sondrio Meteo inclemente E si cancella il rogo del Ginée	118
31-01-2014 La Provincia di Varese Cantello dice no ai rifiuti svizzeri «Quella discarica non s'ha da fare»	119
30-01-2014 La Repubblica treno deragliato, 3 soluzioni per rimuoverlo e la procura rinvia per pioggia il sopralluogo - massimo calandri	120
30-01-2014 La Stampa (ed. Alessandria) Riaperta dopo la frana la strada per Vendersi	121
30-01-2014 La Stampa (ed. Cuneo) Si cerca agricoltore scomparso da martedì	122
30-01-2014 La Stampa (ed. Imperia) Una task force di ingegneri per combattere il dissesto	123
30-01-2014 La Stampa (ed. Imperia) "Rfi è pronta a intervenire ma a dissequestro avvenuto"	124
30-01-2014 La Stampa (ed. Novara) Sottopasso, cede il muro Rfi non vuole ripararlo	125
30-01-2014 La Stampa (ed. Sanremo) leri nevicata anche a bassa quota A Nava una coltre di 12 centimetri	126
30-01-2014 La Stampa (ed. Sanremo) Ancora chiusa l'Aurelia al confine	127
30-01-2014 La Stampa (ed. Savona) "Anche i traffici merci danneggiati dalla frana"	128
30-01-2014 La Stampa (ed. Savona) (senza titolo)	129
30-01-2014 La Stampa.it (ed. Alessandria) Neve, scuole chiuse ad Alessandria, Mornese e Cremolino	130
30-01-2014 La Stampa.it (ed. Savona)	

Un pontone per rimuovere l'intercity dalla ferrovia	133
31-01-2014 La Tribuna di Treviso maltempo, allerta nella marca	137
31-01-2014 La Tribuna di Treviso È morto l'alpino vardanega funerali alle 15 al tempio	138
31-01-2014 La Tribuna di Treviso nuovo ponte sul piave pedaggio per finanziarlo	139
31-01-2014 La Voce del NordEst.it Maltempo a Nordest, disagi e polemiche per la "bomba di neve" sulle Dolomiti	140
30-01-2014 La Voce di Rovigo.it E' in arrivo "Big Snow"	142
30-01-2014 Leggo 'Big snow', neve a Milano e in quasi tutto il Nord. Allerta in Veneto, pericolo valanghe -Foto	143
30-01-2014 Mediaddress.it SICUREZZA IN MONTAGNA: GRADO DI PERICOLO VALANGHE IN AUMENTO SU TUTTO L'ARCO ALPINO CON GRADO FORTE 4 E MOLTO FORTE 5 SUI SETTORI ORIENTALI	145
30-01-2014 Mentelocale.it Meteo Liguria: allerta 1 per pioggia e neve	146
30-01-2014 Messaggero Veneto pdl: foiba a piancavallo, si può fare di più a costo zero	147
31-01-2014 Messaggero Veneto protezione civile in allerta per il rischio di mareggiate	148
31-01-2014 Messaggero Veneto protezione civile forte di quattro elementi in più	149
31-01-2014 Messaggero Veneto pioggia e neve ancora per giorni	150
31-01-2014 Messaggero Veneto scoppi al palazzetto, atlete in fuga	151
31-01-2014 Messaggero Veneto studentessa albanese salta la gita a Londra per il caso passaporto	152
31-01-2014 Messaggero Veneto Ism, 12 mila euro per una rivista sul "giardino"	153
30-01-2014 NordEsT news Comune di Trieste: operativo il "Piano Neve 2013/2014"	154
30-01-2014 NordEsT news FLL - First® Lego® League: semifinali Nord Est Italia all'Istituto Salesiano "G. Bearzi" di Udine	156
30-01-2014 Quotidiano.net Meteo, nevica al Centro-Nord. 'Big Snow' a Torino e Milano	159
30-01-2014 Riviera24.it Galli e rapaci per la Fiera della Rovere a San Bartolomeo al Mare	165
30-01-2014 Savona news.it Frana Andora e disagi ferroviari, volantinaggio della Lega Nord nella stazione di Albenga	167
30-01-2014 Tgcom24 Maltempo, neve sul Nord Italia Disagi sulle strade anche in pianura	168
30-01-2014 Trentino.it I fiocchi bianchi sono arrivati: nevica anche a Trento	173
12-02-2014 Udine20.it	

Extreme Ice: in apnea ai laghi di Fusine - 1 Marzo 201...	174
30-01-2014 UdineToday	
Maltempo a Udine e in Friuli Venezia Giulia, pioggia e neve in arrivo	176
30-01-2014 Varesenews.it	
Una risoluzione in Regione per la discarica di Cantello	177
30-01-2014 Varesenews.it	
A Cavarina si brucia la Gioeubia	179
30-01-2014 Verona Economia.it	
METEO. IL 30 E 31 GENNAIO ATTESE PRECIPITAZIONI, ABBONDANTI, ESTESE E PERSISTENTI SUL VENETO	180
30-01-2014 VicenzaPiù.com	
Fiumi, domani prevista la piena. Rischio allagamenti per Ca' Tosate e via Sardegna	182
30-01-2014 VicenzaPiù.com	
Caldogno, criticità idrogeologica e idraulica da codice rosso	183
30-01-2014 VicenzaToday	
Maltempo, prevista una piena del Bacchiglione di oltre 5 metri	184
30-01-2014 VicenzaToday	
Caldogno: "Criticità elevata, codice rosso"	185
30-01-2014 Viterbo News24.it	
Pulizie straordinarie: rimossi 2000 kg di rifiuti dalle strade e sabato giornata ecologica	186
30-01-2014 ilGiornaledelFriuli.net	
Nevicate in montagna. Preoccupa l'allerta valanghe per venerdì 31 gennaio (rischio 5).	187
31-01-2014 marketpress.info	
AOSTA, FIERA DI SANT'ORSO UN GRANDE IMPEGNO PER LA SICUREZZA	188
30-01-2014 noodls	
Maltempo Protezione civile: allerta 1 idrogeologica su Tigullio e Spezzino e allerta 1 per neve su entroterra Savonese e Genovese	189

Treno deragliato, piove ma frana 'tiene'

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Treno deragliato, piove ma frana 'tiene'"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Treno deragliato, piove ma frana 'tiene'

Il maltempo ferma la messa in sicurezza dello smottamento 30 gennaio, 18:36 [salta direttamente al contenuto](#)
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

Treno deragliato, piove ma frana 'tiene'

[Correlati](#)

[Video](#) [Video:](#)

[Treno Andora forse rimosso via mare](#)

[Altri video](#)

[Associate](#)

[Il maltempo minaccia il treno deragliato](#)

(ANSA) - GENOVA, 30 GEN - Nonostante le piogge di questi giorni tiene la frana caduta a Capo Rollo sulla ferrovia che unisce Italia e Francia, dove, tra Andora e Cervo, il 17 gennaio è deragliato l'intercity 660. Lo dice il sindaco di Andora, Franco Floris. "La frana non si muove per adesso, nonostante la pioggia, ma sono preoccupato perché le previsioni per stanotte parlano di un aumento delle precipitazioni". I tecnici stanno controllando l'area, ancora sotto sequestro, con una apposita strumentazione.

Ancora neve e nuova allerta pioggia

- Liguria - ANSA.it

ANSA.it

"Ancora neve e nuova allerta pioggia"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Ancora neve e nuova allerta pioggia

Fino a 30 cm su monti Genova-Savona. Acqua su Tigullio-Spezzino 30 gennaio, 14:52 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GENOVA, 30 GEN - Le nevicate sull'entroterra non diminuiscono e la Protezione Civile ha prorogato perciò l'allerta 1 fino alle 21 di oggi sulle montagne savonesi e genovesi dove sono attesi fino a 30 centimetri di neve. Possibili spolverate anche sulla costa a quote collinari. Per la pioggia è stato emanato lo stato di Allerta 1 su Tigullio e Spezzino dalle ore 18 di oggi alle ore 15 di domani. Si raccomanda di prestare attenzione soprattutto nelle aree a rischio frana e in quelle a rischio esondazione.

Maltempo: a Vicenza prevista piena 5 mt

- Veneto - ANSA.it

ANSA.it

"Maltempo: a Vicenza prevista piena 5 mt"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: a Vicenza prevista piena 5 mt

Città raccoglie avviso criticità della Regione del Veneto 30 gennaio, 17:02 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - VICENZA, 30 GEN - La Regione Veneto ha diramato un avviso di criticità idrogeologica e idraulica elevata fino a sabato: per questo motivo il sindaco di Vicenza Achille Variati, in accordo con il Genio civile, ha convocato il Coc, Centro operativo comunale, per preparare gli interventi di protezione civile. "La previsione di piena del Bacchiglione che fino ad ora ci ha fornito la Regione - ha dichiarato Variati - è superiore a 5 metri a partire dal pomeriggio inoltrato di domani e per ore successive.

|cv

Data:

30-01-2014

Adnkronos

Maltempo: Liguria, neve nelle valli interne, fino alle 12 Allerta 1

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Liguria, neve nelle valli interne, fino alle 12 Allerta 1"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: Liguria, neve nelle valli interne, fino alle 12 Allerta 1

ultimo aggiornamento: 30 gennaio, ore 09:22

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Genova, 30 gen. - (Adnkronos) - La neve è scesa questa notte in Liguria, dove ieri alle 12 per l'entroterra savonese e genovese è scattato l'Allerta 1 neve, emanato dalla Protezione Civile fino alle 12 di oggi. Le nevicate, più abbondanti nell'entroterra, non hanno causato grossi problemi. Nel genovese da ieri la coltre bianca si è depositata soprattutto in Valle Stura, passo del Turchino, alta Val Polcevera, alta Valle Scrivia e alta Valle Trebbia e Valle d'Aveto. In mattinata ha ripreso a nevicare in alcune zone di Genova.

Sicuri con la neve!

| Agricoltura Italiana Online

Agricoltura Italiana Online

"Sicuri con la neve!"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Home » NATURA » Ambiente » Sicuri con la neve!

Sicuri con la neve!

17.01.14

Una giornata nazionale di sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale, organizzata anche dal Cai. Tutti possono partecipare gratuitamente. Domenica 19 gennaio, si terrà una giornata nazionale di sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale; valanghe, scivolate su ghiaccio, ipotermia ed altro ancora saranno i temi d'interesse.

La giornata nazionale 'SICURI CON LA NEVE' è parte del progetto d'insieme 'SICURI in MONTAGNA', per prevenire, in ogni stagione, gli incidenti invitando a frequentare la montagna in modo attento.

Con il progetto SICURI in MONTAGNA, da oltre un decennio, il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, il Club Alpino Italiano con le Scuole d'Alpinismo e Scialpinismo, le Commissioni e Scuole Centrali di Escursionismo, Alpinismo Giovanile, Fondoescursionismo, il Servizio Valanghe Italiano, la Società Alpinistica F.A.L.C., Enti ed Amministrazioni che si occupano di montagna, promuovono queste iniziative che mirano alla prevenzione degli incidenti in montagna.

La stagione invernale presenta dei rischi peculiari che sono messi in evidenza dagli incidenti che, purtroppo, di anno in anno si ripresentano; tutto ciò non interessa solo gli appassionati di sci alpinismo ma anche chi ama sciare in neve fresca, fare escursionisti con racchette, utilizzare moto slitte.

Le lezioni e le dimostrazioni previste con tecnici e istruttori, aiutano la crescita personale e consapevole, estiva o invernale, imparando a conoscere meglio i pericoli oggettivi e soggettivi evidenziando come molti incidenti avvengono per impreparazione, imprudenza e perché si sottovaluta il rischio.

Negli anni passati le giornate di SICURI CON LA NEVE hanno fatto registrare una preoccupante situazione che denuncia, inequivocabilmente, diffuse carenze a livello della preparazione personale, della valutazione del rischio e dell'uso dell'attrezzatura d'auto soccorso; in questo senso risulta di fondamentale importanza far crescere la consapevolezza personale accompagnata da un indispensabile bagaglio tecnico.

Per la sicurezza in montagna i divieti (che non possono intervenire dovunque e comunque) vanno affiancati da una riconosciuta azione di educazione permanente e dall'adozione di efficaci autoregole.

Il 19 gennaio 2014, in varie località d'Italia, si darà vita a momenti di coinvolgimento aperti a tutti gli appassionati, sciatori ed escursionisti, che desiderano ricevere informazioni o approfondire le proprie conoscenze sulla frequentazione in sicurezza della montagna innevata anche attraverso prove pratiche e dimostrative.

L'invito alla partecipazione agli eventi del 19 gennaio è volutamente esteso anche ai giornalisti e agli operatori della comunicazione per divulgare un'informazione adeguata al tema ed efficace alla prevenzione degli incidenti.

Di sicurezza in montagna e delle norme di comportamento basilari è sempre bene parlarne e riparlarne, per non abbassare mai la guardia e diffondere un'educazione sempre più capillare e mirata affinché un'esperienza del tempo libero non si trasformi in un doloroso intervento del 'soccorso alpino'.

Per conoscere le iniziative in programma e le località interessate dalla manifestazione, basta consultare i siti web di riferimento che saranno puntualmente aggiornati: www.sicurinmontagna.it- www.cai.it- www.cnsas.it- www.cai-svi.it- www.falc.net La partecipazione è gratuita ed aperta a tutti.

Data: 31-01-2014	Alto Adige	Estratto da pagina: 20
----------------------------	-------------------	----------------------------------

frana: il 7 febbraio riaprirà la strada a campodazzo

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

- *CRONACA*

Frana: il 7 febbraio riaprirà la strada a Campodazzo

BOLZANO Dopo la frana del 15 gennaio che ha comportato la chiusura della strada statale del Brennero SS12 a Campodazzo, da sabato 25 gennaio, sono in corso i lavori per predisporre la deviazione della strada sul sedime della vecchia ferrovia alla stessa quota della ciclabile. Se tutto procede come previsto la deviazione potrebbe essere transitabile dal 7 febbraio. Dopo alcuni interventi tempestivi propedeutici eseguiti dal Servizio Strade su indicazione dell'Ufficio geologia e prove materiali, già sabato e domenica scorsa, 25 e 26 gennaio, l'impresa "Gregorbau" di Prato Isarco ha messo in campo tutte le risorse di mezzi e uomini a seguito dell'affidamento dei lavori avvenuto il 24 gennaio. L'assegnazione è stata espletata a tempo di record dopo una gara informale con invito a quattro imprese di fiducia della zona. Si tratta, infatti, di lavori di "somma urgenza". Il tratto interessato ai lavori si trova tra Campodazzo e Ponte Gardena dal km 453+100 al km 456+150 nel territorio comunale di Renon. Come spiega l'ingegner Valentino Pagani, direttore della Ripartizione Infrastrutture della Provincia, si tratta dello stralcio del progetto che prevede la realizzazione di una galleria artificiale di 440 metri per un importo di circa 13 milioni di euro. Sono previsti degli sbancamenti di terra e roccia per circa 15.000 metri cubi con la realizzazione di muri di sostegno e pareti chiodate a protezione della sovrastante scarpata. In seguito verrà realizzato un vallo in terra armata quale ulteriore protezione dalla caduta di sassi. I termini previsti per la riapertura al traffico sulla deviazione provvisoria, sono stati fissati per il 7 febbraio.

Maltempo/Liguria: Protezione civile, stato allerta neve e idrogeologica

- ASCA.it

Asca

"Maltempo/Liguria: Protezione civile, stato allerta neve e idrogeologica"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Maltempo/Liguria: Protezione civile, stato allerta neve e idrogeologica

30 Gennaio 2014 - 13:28

(ASCA) - Genova, 30 gen 2014 - La Protezione civile della regione Liguria, in seguito all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 idrogeologica sul Tigullio e sullo Spezzino dalle ore 18 di oggi, giovedì 30 gennaio, alle ore 15 di domani, venerdì 31 gennaio 2014. Si raccomanda - riferisce una nota - di prestare attenzione soprattutto nelle aree a rischio frana e in quelle a rischio esondazione. Inoltre è stato prorogato lo stato di allerta 1 per neve sull'entroterra savonese e genovese fino alle ore 21 di oggi, giovedì 30 gennaio. Possibili spolverate anche sulla costa a quote collinari. La Protezione civile regionale sarà presente in sala operativa per tutta la durata dell'allerta. Per maggiori dettagli e per aggiornamenti si invita a visitare il sito internet www.allertaliguria.gov.it, dove si possono trovare anche le misure di autoprotezione. com-stt/mau

Maltempo/Trento: Protezione civile, allerta neve

- ASCA.it

Asca

"Maltempo/Trento: Protezione civile, allerta neve"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo/Trento: Protezione civile, allerta neve

30 Gennaio 2014 - 17:20

(ASCA) - Trento, 30 gen 2014 - Allerta neve nella provincia autonoma di Trento. A seguito delle previsioni meteo odierne - riferisce una nota - che indicano precipitazioni intense almeno per le prossime 24 ore (mediamente 100 mm.), e sulla base delle condizioni del terreno, e' stata valutata una criticita' ordinaria determinata da problematiche idrogeologiche e nevose. L'allerta ordinaria e' stata diramata alle 15.30 dal dipartimento Protezione civile su tutto il territorio provinciale. [com-stt/rus](#)

Confermate forti precipitazioni per tutto il venerdì. Riunione in Prefettura, permane lo stato di preallerta

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress.it

"Confermate forti precipitazioni per tutto il venerdì. Riunione in Prefettura, permane lo stato di preallerta"

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

Confermate forti precipitazioni per tutto il venerdì. Riunione in Prefettura, permane lo stato di preallerta gen 30th, 2014 |
By redazione | Category: Natura e Ambiente, Prima Pagina, Società

Nel pomeriggio di oggi si è tenuta presso la Prefettura di Belluno una riunione operativa, alla quale hanno preso parte i rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei Vigili del Fuoco, della Provincia di Belluno, di Anas e Veneto Strade, del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, del SUEM 118, dell'Enel, di Telecom Italia e del Centro Valanghe ARPAV di Arabba, per un aggiornamento della situazione nel territorio provinciale, alla luce delle condizioni meteorologiche avverse che vedono gran parte della provincia interessata da abbondanti precipitazioni.

I tecnici dell'ARPAV hanno confermato lo scenario previsionale in base al quale una intensa perturbazione apporterà abbondanti precipitazioni nel corso delle prossime 72 ore, con accumuli di neve complessivi compresi tra i 130 ed i 250 cm sopra i 1500 metri di altitudine.

I fenomeni più intensi dovrebbero verificarsi dal pomeriggio – sera di oggi sino a tutta la giornata di domani, con accumuli nelle 24 ore sino ai 130 cm sopra i 1500 metri.

In considerazione di ciò, e tenendo conto dell'abbondante manto nevoso già presente in quota, è stato confermato lo stato di massima pericolosità per il rischio valanghe in tutto il territorio provinciale. Tali fenomeni potrebbero peraltro interessare anche siti che in passato hanno già registrato significativi eventi valanghivi.

In ragione di quanto sopra, si rinnova l'invito ai cittadini ad usare la massima prudenza negli spostamenti, in particolare nelle zone di montagna maggiormente esposte al rischio di valanghe o frane.

Per quel che riguarda la viabilità provinciale è stato attivato il piano neve provinciale con l'effettuazione di appositi presidi di filtraggio dei mezzi, al fine di verificare che gli stessi siano dotati di dispositivi antineve (pneumatici invernali o catene).

Ravvisata la possibilità che, nel prosieguo, debbano essere adottati, da parte degli enti competenti, ulteriori provvedimenti di chiusura di tratti di strade, si rinnova l'invito alla cittadinanza a verificarne l'adozione, prima di mettersi in viaggio, attraverso la consultazione dei siti internet degli enti gestori delle stesse e dei principali mezzi di informazione.

In ogni caso, si ricorda la vigenza dell'obbligo di circolare solo se muniti di dispositivi invernali e si raccomanda di mettersi in viaggio solo se necessario.

Al termine della riunione sono state formalmente preallertate tutte le componenti del sistema di protezione civile in vista della possibile costituzione del Centro Coordinamento Soccorsi, qualora necessario in relazione all'evolversi della situazione.

Tags: allerta meteo, Belluno, prefettura

Ancora maltempo al Nord Cinque giorni di pioggia e possibili nevicate

Ancora maltempo al Nord: cinque giorni di pioggia e possibili nevicate

Bergamonews

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

Ancora maltempo al Nord

Cinque giorni di pioggia

e possibili nevicate

Tweet

Una nuova e più intensa perturbazione interessa la Lombardia, con precipitazioni che, al loro intensificarsi, diverranno nevose fino in pianura fino alla linea di Bergamo, più ad est, specie tra mantovano e bresciano, solo piogge. Giovedì in serata rialzo della quota neve, fin verso i 200-400 metri ad ovest, 800-1000 metri ad est. Temperature in lieve aumento, con massime tra 1 e 4 gradi in pianura, fino a 6-7 gradi sul mantovano.

Settimana dai connotati più invernali sulla Lombardia. Un vasto vortice freddo è sceso infatti sulla Francia puntando anche l'Italia. Giovedì ancora maltempo per umidi ma più miti venti meridionali, con estese nevicate inizialmente anche in pianura sempre sulle province occidentali, ma con quota in progressivo rialzo tra pomeriggio e sera. Accumuli variabili tra 5 e 15cm in pianura ad Ovest. Nei prossimi giorni ancora maltempo ma con temperature in rialzo e neve solo sulle Alpi.

E' arrivata la neve a quote basse sul Nordovest, a tratti in pianura in particolare sul Piemonte, "il tutto per una perturbazione nord-atlantica che farà da apripista ad una nuova e duratura ondata di maltempo che ci accompagnerà per il resto della settimana", avverte Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com. "Nelle prossime ore ancora neve a quote basse sul Nordovest, solo a tratti al piano, ma con graduale passaggio a pioggia; in collina sul resto del Nord – continua Ferrara - Tempo in progressivo peggioramento anche al Centrosud, con piogge e rovesci specie sulle centrali tirreniche. Venerdì ancora maltempo, anche severo al Nord, con piogge localmente forti e persistenti, in particolare su Liguria, Prealpi, Friuli Venezia Giulia, dove si potranno superare accumuli di 100mm".

Fenomeni in intensificazione pure al Sud entro fine giornata, accompagnati da venti di Scirocco anche superiori ai 70-80km/h con rischio di violente mareggiate e difficoltà nei collegamenti con le Isole Minori. Proprio lo Scirocco farà lievitare le temperature soprattutto al Centrosud, dove si riporteranno notevolmente sopra le medie, fino a 20°C in Sicilia. Attenzione all'acqua alta a Venezia.

"Le Alpi faranno un altro pieno di neve, con accumuli notevoli alle quote medio-alte - prosegue l'esperto di 3bmeteo.com - Fino a sabato sono infatti previste abbondanti nevicate su tutto l'arco alpino, inizialmente anche sino al fondovalle, ma con quota in progressivo rialzo oltre i 1000-1500 metri per via dell'aumento delle temperature".

Attesi ulteriori apporti nivometrici anche di oltre 1 metro-1 metro e mezzo al di sopra dei 1400-1500 metri: insomma una stagione decisamente eccezionale per le Alpi che sperimentano precipitazioni ben superiori alla media del periodo. Purtroppo tornerà invece a prevalere la pioggia sull'Appennino, anche alle alte quote, con fusione della neve caduta nei giorni scorsi.

"Attenzione al rischio idrogeologico e a locali esondazioni su diverse aree del Paese da Nord a Sud - concludono da 3bmeteo.com - in primis su Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e alta Toscana, a causa delle abbondanti piogge e della successiva fusione della neve anche alle basse quote". Cautela pure al Sud nel weekend e, in particolare, tra alta Calabria, Basilicata e Salento, dove si prevedono forti temporali e nubifragi.

Giovedì, 30 Gennaio, 2014 Autore: |cv

Il 21 febbraio appuntamento a Ponte di Legno

Bresciaoggi Clic - INSERTI - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

venerdì 31 gennaio 2014 - INSERTI -

Il 21 febbraio

appuntamento

a Ponte di Legno

L'Ordine degli ingegneri di Brescia organizza un convegno tecnico, venerdì 21 febbraio alle 16, nella sala congressi del Centro Formativo Provinciale «Giuseppe Zanardelli» di Ponte di Legno. Al centro dei lavori il tema «La mappatura della pericolosità idraulica, il monitoraggio delle instabilità dei versanti e gli interventi a difesa del suolo, le sistemazioni idrogeologiche e la bonifica dei dissesti mediante l'utilizzo di interventi di ingegneria naturalistica». Case history: Il caso della frana di Pal nel Comune di Sonico e dello straripamento del fiume Oglio sulla Statale.

L'INTRODUZIONE sarà curata da Fabio Fanetti, che si è occupato, in qualità di sindaco del Comune di Sonico, della frana di Pal. Gli interventi tecnici saranno affidati a funzionari del Broletto (Carlo Lazzaroni e Giovanmaria Tognazzi), tecnici consulenti della Provincia (Alessandro Pietroboni e Gilberto Zaina), rappresentanti dell'università degli studi di Brescia (Roberto Ranzi) e del Cnr (Fabio Luino e Massimo Arattano); ospite Gian Battista Sangalli della Comunità Montana di Valle Camonica.

Brescia, la carica delle mille associazioni

Bresciaoggi Clic - INSERTI - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 31/01/2014

Indietro

venerdì 31 gennaio 2014 - INSERTI -

LA REALTÀ TERRITORIALE PUÒ CONTARE SU UNA PRESENZA MASSICCIA E MOLTO RADICATA: IN LOMBARDIA SOLO MILANO PUÒ VANTARE UN DATO ASSOLUTO DECISAMENTE SUPERIORE

Brescia, la «carica» delle mille associazioni

L'associazionismo? Un universo tutto da scoprire: non una realtà fine a sè stessa, piuttosto un mondo che a vario titolo raggruppa la maggior parte dei cittadini: dalle associazioni di categoria fino a quelle sportive senza dimenticare le tante onlus che lavorano ogni giorno per chi soffre o i gruppi di Protezione Civile sempre pronti ad intervenire per dare man forte in situazioni di forte disagio. Spostando l'analisi dalla parte dei cittadini, non è difficile immaginare che la maggior parte dei bresciani faccia parte di almeno una associazione, sia essa sportiva o una onlus senza dimenticare quelle di categoria che ovviamente possono «pescare» nel grande bacino d'utenza di professionisti del mondo del lavoro.

L'associazionismo bresciano è tra i primi in Italia: lo dimostra non tanto la presenza e la prontezza di intervento ove sia necessario, quanto, piuttosto, i dati diffusi da Regione Lombardia in merito al numero di realtà che lavorano in provincia di Brescia.

Numeri alla mano Brescia conta sul territorio 1020 associazioni: un dato eclatante se si pensa al numero dei comuni e a quello degli abitanti, una cifra inferiore solamente a quella di Milano che può spendere oltre 1600 realtà. Gli altri? Tutti sotto quota mille: Bergamo si avvicina alla soglia del migliaio ottenendo 990 associazioni, Varese addirittura ne ha 721 e via via gli altri fino alle realtà meno «pesanti» anche perchè vincolate da un territorio e una popolazione di portata inferiore. Sondrio e Lodi, per fare due esempi lombardi, contano rispettivamente 186 e 246 associazioni: poche, ma specchio di un numero di cittadini decisamente inferiore rispetto alle province con una densità di abitanti molto più elevata.

|cv

L'Intercity deragliato sarà rimosso via mare

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 31/01/2014

[Indietro](#)

venerdì 31 gennaio 2014 - NAZIONALE -
SAVONA. L'operazione

L'Intercity deragliato sarà rimosso
via mare

Il treno deragliato ad Andora SAVONA

Il maltempo ha spinto a un'accelerata nelle operazioni di rimozione dell'Intercity deragliato per una frana il 17 gennaio ad Andora (senza causare per fortuna vittime), ancora in precario equilibrio e dunque con il rischio che l'acqua piovana ne favorisca la caduta nel mare sottostante. Ieri Rete ferroviaria italiana, per bocca dell'ingegnere Maurizio Gentile, ha informato che il treno sarà rimosso via mare. Una operazione degna del recupero della nave Concordia. «Posizioneremo una chiatta una chiatta di circa 100 metri di lunghezza e 30 di larghezza che con una potente gru solleverà prima il locomotore e poi le carrozze. Per l'intero intervento serviranno sei settimane e per prima cosa demoliremo il terrazzo franato e stabilizzeremo il fronte di frana».

ARRESTATO IL PRESUNTO MANIACO DI BOLOGNA: ERA IN DANIMARCA

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: 31/01/2014

Indietro

venerdì 31 gennaio 2014 - NAZIONALE -

Brevi

VIOLENZA SESSUALE

ARRESTATO IL PRESUNTO MANIACO DI BOLOGNA:

ERA IN DANIMARCA

Il presunto «palpeggiatore» che preoccupava Bologna è stato arrestato ieri in Danimarca. Si tratta di uno studente romeno, che frequenta un master a Copenaghen: Cesarin Robert Tivadar, 27 anni, raggiunto dalla polizia danese e italiana che hanno dato esecuzione al mandato di arresto europeo. Tivadar è accusato di violenza sessuale e lesioni e ora si attende il trasferimento in Italia per interrogarlo. Ieri è stata sentita la madre che non sarebbe stata in grado di fornire un alibi per il figlio, per quanto riguarda gli orari delle aggressioni di cui è accusato, nella notte tra il 10 e l'11 gennaio scorsi.

USA, NEL KENTUCKY

CASA IN FIAMME

FAMIGLIA DISTRUTTA

OTTO BAMBINI MORTI

Strage di bambini ieri in Kentucky (Usa), dove un incendio in un'abitazione ha distrutto un'intera famiglia. Nove le vittime, otto delle quali tra i 4 e i 15 anni, tutti fratelli e sorelle. Le fiamme hanno ucciso anche il padre. Unici superstiti la madre e un nono figlio, ricoverati con gravi ustioni e intossicazione. Si tratta del terzo incendio con più di cinque vittime in meno di un anno nello Stato del Kentucky. Lo scorso anno rimasero uccisi quattro bambini sotto i sei anni, lo scorso marzo una giovane coppia e cinque bambini.

Pieno di neve per la Rampegada la scialpinistica scalda i muscoli

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

Bresciaoggi.it

""

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

30.01.2014

Pieno di neve per la Rampegada la scialpinistica scalda i muscoli

L'itinerario da Pezzoro al Redentore è il percorso classico dello Sci club che arriva davanti al rifugio del Cai con un dislivello di oltre 1400 metri

Stalletti alti coperti dalla neve

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

Fiocchi al punto giusto e organizzazione quasi del tutto rifinita per la «Rampegada 2014» in programma domenica in Valtrompia: abbondante in Golem, la neve si è fatta attendere in Pontogna e su Caesser sopra Pezzoro, ma ora è arrivata e consentirà il classico percorso Pezzoro-Redentore con arrivo finale davanti al Rifugio del Cai.

LO SCI CLUB Pezzoro di Tavernole, che da sempre cura la storica competizione scialpinistica - una volta a squadre e ora individuale in calendario Fisi - ha messo in moto la sua macchina organizzativa e ci sono tutti i presupposti per una bella edizione: la gara ha sempre attirato i più grandi specialisti in campo.

Si tratta di superare oltre 1.400 metri di dislivello, da Pezzoro (quota 1.910) alla Pontogna, Dos Seclot, vetta del Redentore (1948 metri) tuffo di ritorno alla pozza del Laàcol sopra il rifugio del Cai, risalita agli Stalletti Alti e discesa finale nei Fò al traguardo al Rifugio dove i gestori, Angiolina e Fabrizio, preparano la solita grande accoglienza con le gambe sotto il tavolo.

Alla passione e competenza decennale dello Sci-club Pezzoro guidato da Aldo Contrini, si aggiunge quella degli amici del Cai e dei volontari (Soccorso Alpino, Valtrompia Soccorso, Squadre protezione civile Marcheno e Tavernole e altri). È una gara individuale a tecnica classica, cui sono ammessi tesserati Fisi, uomini e donne di almeno 18 anni. È obbligatorio un certificato medico di idoneità sanitaria.

L'equipaggiamento per la gara, che verrà controllato dagli organizzatori, è quello previsto dal regolamento nazionale Fisi.

La quota di iscrizione comprensiva di omaggio e buono pranzo al Rifugio in Pontogna, o alla Trattoria Dancelli e

Locanda del Gnaro in paese, è di 30 euro, da perfezionare entro sabato con le modalità indicate sul sito web

www.sciclubpezzoro.it; le iscrizioni saranno possibili anche domenica mattina a Pezzoro nella sede dello sci-club a 5 euro in più.

Nel pomeriggio saranno premiate in paese con alcuni trofei speciali le prime tre società classificate e con alcuni cesti di prodotti tipici i primi tre della classifica assoluta, femminile e master.

Barbara Bertussi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pieno di neve per la Rampegada la scialpinistica scalda i muscoli

Maltempo, scatta l'allerta 1 dalle 18 di oggi

- Cronaca La Spezia - Città della Spezia

Città della Spezia.com

"Maltempo, scatta l'allerta 1 dalle 18 di oggi"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, scatta l'allerta 1 dalle 18 di oggi

L'avviso sarà in vigore sino alle 15 di domani, venerdì 31 gennaio. Si attivano i Coc.

ARTICOLI CORRELATI Il museo come spazio di crescita civica, al Lia per scoprire la cultura della tolleranzaIl Comune lancia un'indagine di mercato per sistema graficocomunicativo per i progetti di trasformazione della cittàI danni della Texaco in Ecuador in una mostra fotograficaA Yepp si parla di musica live con il fonico Gianluca Cavallini"Vitamine creative", laboratorio per i più piccoli al Dialma Ruggiero**Altri articoli sull'argomento**

La Spezia - Si comunica che la protezione civile della Regione Liguria, in base alle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal, ha emanato lo stato di allerta 1 idrogeologica sullo spezzino. Lo stato di allerta sarà in vigore dalle 18 di oggi, giovedì 30 gennaio, alle 15 di domani, venerdì 31 gennaio.

Da oggi pomeriggio, giovedì 30 gennaio, sarà attivo presso la struttura degli Stagnoni il Centro operativo comunale (tel.0187501172) della Spezia che terrà costantemente monitorata l'evoluzione della situazione. Sono state attivate tutte le procedure previste dal piano comunale di protezione civile in caso di Allerta 1.

Si coglie l'occasione per ricordare le misure di autoprotezione, in particolare per le zone a più alta probabilità di allagamento e in quelle collinari dove più alto è il rischio di frane.

In caso di forti piogge si raccomanda di limitare al massimo gli spostamenti in auto e, per le aree più soggette ad allagamento, di porre paratie a protezione dei locali siti a livello strada.

Per maggiori dettagli e per aggiornamenti si invita a visitare il sito internet www.meteoliguria.it

Giovedì 30 gennaio 2014 alle 11:22:51

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marche, vento e mareggiate Rischio dissesto ed esondazioni**Corriere Adriatico.it***"Marche, vento e mareggiate Rischio dissesto ed esondazioni"*

Data: 30/01/2014

Indietro

Marche, vento e mareggiate**Rischio dissesto ed esondazioni**

PER APPROFONDIRE: maltempo, Marche, previsioni, meteo, 3bmeteo.com

Rischio dissesto ed esondazioni">CONDIVIDI

ANCONA - Da questa notte alla mattinata

del primo febbraio la Protezione civile delle Marche prevede vento forte e mareggiate lungo la fascia costiera della regione. Vento da sud-est, con raffiche fra i 40 e gli 80 km orari, mentre le onde potranno raggiungere fino a 2 metri e mezzo di altezza (6 metri in mare aperto)

E' arrivata la neve a quote basse sul Nordovest, a tratti in pianura in particolare sul Piemonte, "il tutto per una perturbazione nord-atlantica che farà da apripista ad una nuova e duratura ondata di maltempo che ci accompagnerà per il resto della settimana", avverte Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com.

"Nelle prossime ore ancora neve a quote basse sul Nordovest, solo a tratti al piano, ma con graduale passaggio a pioggia; in collina sul resto del Nord - continua Ferrara - Tempo in progressivo peggioramento anche al Centrosud, con piogge e rovesci specie sulle centrali tirreniche. Venerdì ancora maltempo, anche severo al Nord, con piogge localmente forti e persistenti, in particolare su Liguria, Prealpi, Friuli Venezia Giulia, dove si potranno superare accumuli di 100mm". Fenomeni in intensificazione pure al Sud entro fine giornata, accompagnati da venti di Scirocco anche superiori ai 70-80km/h con rischio di violente mareggiate e difficoltà nei collegamenti con le Isole Minori. Proprio lo Scirocco farà lievitare le temperature soprattutto al Centrosud, dove si riporteranno notevolmente sopra le medie, fino a 20°C in Sicilia. Attenzione all'acqua alta a Venezia.

"Le Alpi faranno un altro pieno di neve, con accumuli notevoli alle quote medio-alte - prosegue l'esperto di 3bmeteo.com - Fino a sabato sono infatti previste abbondanti nevicate su tutto l'arco alpino, inizialmente anche sino al fondovalle, ma con quota in progressivo rialzo oltre i 1000-1500m per via dell'aumento delle temperature".

Attesi ulteriori apporti nivometrici anche di oltre 1 metro/1 metro e mezzo al di sopra dei 1400-1500m: insomma una stagione decisamente eccezionale per le Alpi che sperimentano precipitazioni ben superiori alla media del periodo.

Purtroppo tornerà invece a prevalere la pioggia sull'Appennino, anche alle alte quote, con fusione della neve caduta nei giorni scorsi.

"Attenzione al rischio idrogeologico e a locali esondazioni su diverse aree del Paese da Nord a Sud - concludono da 3bmeteo.com - in primis su Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e alta Toscana, a causa delle abbondanti piogge e della successiva fusione della neve anche alle basse quote". Cautela pure al Sud nel weekend e, in particolare, tra alta Calabria, Basilicata e Salento, dove si prevedono forti temporali e nubifragi.

Giovedì 30 Gennaio 2014

*Lieve terremoto registrato in val d'Isarco***Corriere Alto Adige**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 30/01/2014 - pag: 5

Lieve terremoto registrato in val d'Isarco

L'intensità della scossa: 2,1 gradi sulla scala Richter. Nessun ferito

BOLZANO Terzo terremoto nell'arco di poche settimane in Alto Adige. Ieri vero le 12,30 una scossa di intensità intorno ai 2,5 gradi della scala Richter è stato registrato dal Servizio Austriaco di monitoraggio dei terremoti del Servizio centrale per la Meteorologia e la Geodinamica. Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia l'intensità sarebbe stata di 2,1 gradi sulla scala Richter. L'epicentro sarebbe stato collocato a una profondità di circa sei chilometri nel territorio comunale di Luson nella zona di Bressanone in Valle Isarco. La scossa è stata piuttosto lieve, al punto da non essere stata praticamente neppure percepita da parte della popolazione. Non si sono registrati danni neppure alle cose. Anche se la popolazione di fatto non ha percepito alcun effetto della scossa di terremoto, il fatto che la terra continui a tremare non lascia tranquilli i cittadini, che ora temono il ripetersi di un nuovo sisma. Quello registrato ieri fa salire infatti a quota tre, seppure di lieve entità, i terremoti che si sono verificati appena nell'arco delle ultime due settimane in provincia di Bolzano. L'ultimo caso si era verificato il 14 gennaio scorso e aveva avuto epicentro in località Vernago in Val Senales, a poca distanza dalla cittadina di Silandro in Val Venosta. La scossa, registrata anche in quel caso alle 12,30, era stata avvertita nelle vicinanze della Val Senales. Secondo gli esperti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia il terremoto, che non ha provocato neanche in quel caso danni a persone o cose, aveva avuto magnitudo di grado 2,1. Non era stata avvertita dalla popolazione locale neppure la scossa precedentemente registrata a Moso in Passiria. La sera del 12 gennaio si era infatti registrata una scossa di magnitudo 3,1 nella zona delle Alpi Atesine. La maggiore intensità del sisma era stata compensata dalla maggiore profondità dell'epicentro, che era stato localizzato a una profondità di 10,4 chilometri proprio sotto la valle che sovrasta Merano. Neppure in questo caso erano stati registrati danni a persone o cose.

RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Protezione civile Il nodo tagli**Corriere Alto Adige**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 30/01/2014 - pag: 6

Protezione civile Il nodo tagli

BOLZANO L'assessore provinciale Arnodl Schuler nel corso della sua visita nella sede della Protezione civile nella sede in viale Druso ha incontrato il capo ripartizione Hanspeter Staffler che gli ha presentato il suo gruppo dirigenziale spiegando anche l'organigramma specifico della Ripartizione basato su una collaborazione intensa tra i vari uffici. Inoltre si è parlato di ulteriori possibili risparmi ed anche di servizi che comportano costi elevati ma che sono irrinunciabili. Come è stato sottolineato, importante è comunque una progettazione a lungo termine. Tagli finanziari eseguiti senza preavviso è stato sottolineato contrasterebbero i programmi annuali ed i progetti già iniziati.

E' allerta sulla pioggia no stop Il sindaco: «Dati allarmanti» E convoca il comitato operativo**Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: 30/01/2014

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Vicenza data: 30/01/2014 - pag: 10

E' allerta sulla pioggia no stop Il sindaco: «Dati allarmanti» E convoca il comitato operativo

Variati: «Le nuove paratie? Non bastano, serve il bacino»

VICENZA - Allarme meteo anche nel Vicentino, la protezione civile e le amministrazioni locali pronte a scongiurare le emergenze e un tavolo operativo comunale che verrà convocato già questa mattina a Palazzo Trissino per vagliare accuratamente tutte le situazioni che potrebbero destare preoccupazioni. Da oggi fino a sabato, infatti, si prevedono «precipitazioni intense e persistenti, che a bassa quota potranno essere prima nevose e poi piovose in tutto il territorio regionale, compreso quello vicentino», come informava ieri il Comune di Vicenza. L'allerta è partita ieri dal Centro funzionale decentrato della Regione Veneto, diretta alle diramazioni territoriali della Protezione civile e alle amministrazioni locali. Più che la possibilità della neve in città, a preoccupare i vicentini è il probabile ingrossamento dei fiumi. La quota neve, prima bassa, dovrebbe rialzarsi nel corso delle ore, con un rischio di disgelo che potrebbe comportare un ulteriore accrescimento dei corsi d'acqua. Per Vicenza le prossime ore potrebbero essere la prova del nove per il nuovo sistema di paratie d'acciaio mobili agganciate nei giorni scorsi per la prima volta alle ringhiere di ponte degli Angeli sul Bacchiglione, vicino al Teatro Olimpico, l'area più critica per gli allagamenti, a partire dalla tragica esondazione del 2010. Alte sessanta centimetri e lunghe in tutto ottanta metri, le strutture sono costate 26 mila euro e sono pensate per alzare il livello di sicurezza a 6,30 metri di altezza del fiume, qualche centimetro in più della piena massima raggiunta nel 2010. «Potrebbe essere sì la verifica, il test effettivo per il nuovo sistema di paratie mobili di ponte degli Angeli ma queste strutture purtroppo non basteranno: è assolutamente necessario il bacino di laminazione a Nord che sollecitiamo da tempo - dichiara il primo cittadino di Vicenza Achille Variati che non nasconde la sua preoccupazione per le «funeste» previsioni meteo, tanto che ha convocato già per oggi un tavolo operativo comunale, per organizzare le forze in vista delle emergenze. «Paratie, pompe e altro non mettono al riparo la città, non sono sufficienti - continua il sindaco che guarda anche oltre «casa sua» - ; e poi a che serve un singolo intervento se poi, poco più in là, si verifica ancora il pericolo? Penso alle tante zone appena fuori città». E ancora: «Ciò che è pericoloso, per Vicenza, è comunque la quantità di pioggia battente sul fiume - prosegue il primo cittadino -: è questo che mi preoccupa, ed è questo che valuteremo nell'incontro tecnico convocato in giornata». In tema di interventi, in particolare, oltre alle paratie a ponte degli Angeli, le necessità riguardano anche altre zone più periferiche, dove però i lavori di prevenzione degli allagamenti non sono ancora cominciati, come nel caso di strada Cà Tosate in Riviera Berica: lì un argine golenale è stato danneggiato nell'ultima piena di maggio 2013. Qui l'intervento del Genio civile dovrebbe partire alla fine di febbraio, per un costo di 140 mila euro. Proprio chi abita in Cà Tosate spera che il fiume stavolta lo risparmi: «Ancora non abbiamo ricevuto alcuna allerta - spiegava ieri sera Fabrizio Abbatelli, che più volte negli ultimi anni ha dovuto tirar fuori la barchetta per muoversi da casa alla via asciutta più vicina - I lavori da noi non sono ancora partiti. Ogni volta è la solita storia: bisogna sperare». E proprio in merito alla comunicazione, Variati precisa: «Messaggi ai cittadini? No, ora non ne darò - spiega -: il rischio, infatti, è che si cada in una situazione psicologica da "al lupo, al lupo" che io evito accuratamente anche nei momenti più difficili, se so con certezza che il Bacchiglione poi scende. E così voglio continuare a fare». Giulio Todescan Benedetta Centin

|cv

Allarme maltempo: 2,5 m di neve Acqua alta, previsti 140 cm /

Maltempo, fino a 2,5 m di neve Acqua alta a Venezia, previsti 140 cm - Corriere del Veneto

Corriere del Veneto.it (ed. Treviso)

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

Corriere del Veneto > Cronaca > Maltempo, fino a 2,5 m di neve Acqua alta a Venezia, previsti 140 cm

IL METEO

Maltempo, fino a 2,5 m di neve

Acqua alta a Venezia, previsti 140 cm

Più di 5 metri di piena previsti nel Bacchiglione, codice rosso a Caldogno. Cortina ha già speso 30mila euro per lo sgombero della neve

Meteo 19

Maltempo 10

Venezia 5

Veneto 4

CorrieredelVeneto 7

in Cronache 168 ALTRI 5 ARGOMENTI NASCONDI

IL METEO

Maltempo, fino a 2,5 m di neve

Acqua alta a Venezia, previsti 140 cm

Più di 5 metri di piena previsti nel Bacchiglione, codice rosso a Caldogno. Cortina ha già speso 30mila euro per lo sgombero della neve

La neve in Cadore e a Cortina

L'acqua alta a Venezia, massima di 113 cm

VENEZIA Arriva «Big snow», 1 annunciata

perturbazione polare che porterà in Veneto neve fino a due metri e mezzo in montagna e «bombe d acqua» in pianura.

Una combinazione che ha spinto la Protezione civile a dichiarare lo stato di allarme per le zone di Basso Brenta,

Bacchiglione, Basso Piave, Sile, Livenza, Lemene e Tagliamento per quanto riguarda la criticità elevata idrogeologica e idraulica e per la provincia di Belluno in relazione al pericolo valanghe, che su una scala di 5 parte oggi da 3 per arrivare al massimo livello giovedì.

La fase critica dell'evento è prevista fra giovedì pomeriggio e venerdì, quando il cumulo di neve fresca nelle 24 ore potrà raggiungere i 70/100 centimetri. «Si potranno verificare distacchi di valanghe di grandi dimensioni specie lungo i siti abituali e, vista l'eccezionalità dell'evento, anche in siti storici avverte la Protezione civile. Nella fase iniziale saranno colpite principalmente le vie di comunicazione e le aree sciistiche in quota, ma a partire da venerdì in concomitanza con la fase più intensa della perturbazione, il rischio si estenderà alle quote basse, interessando la viabilità principale e secondaria nei fondovalle dolomitici nonché singoli edifici o nuclei abitati particolarmente esposti».

«Le stime della nevicata che potrebbe cadere nei prossimi giorni variano, ma quello che è certo è che dobbiamo aspettarci forti precipitazioni a partire dal pomeriggio di giovedì». Lo dice l'assessore di Cortina d'Ampezzo Adriano Verocai. «Il Comune ha già accantonato 30mila euro da destinare ai privati perchè affianchino le maestranze comunali nello sgombero neve. È difficile fare previsioni - aggiunge - ma quello che conta è rimanere all'erta e reagire prontamente appena la neve comincerà a depositarsi sul tracciato stradale. Operai e ditte sono mobilitati e aspettano». «Ci auguriamo

Allarme maltempo: 2,5 m di neve Acqua alta, previsti 140 cm /

che, appena la nevicata si farà intensa, anche il Piano neve provinciale entri prontamente in azione, dislocando pattuglie e punti di controllo lungo la statale che porta a Cortina. I principali problemi alla circolazione, infatti, in questi casi sorgono perchè Tir e autovetture non equipaggiati con catene rimangono in panne bloccando il traffico». Le catene, spiega Verocai, vanno montate prima dei tratti dove la neve, per la forza delle precipitazioni, si deposita sull'asfalto nonostante l'impiego costante dei mezzi e delle pale meccaniche. «E se le previsioni trovano conferma - conclude - le catene questo fine settimana serviranno eccome».

A Venezia il Centro previsioni e segnalazioni indica una possibile marea eccezionale nella notte tra venerdì e sabato, che dovrebbe toccare, alle 23.30 di venerdì 31 i 140 centimetri con l'allagamento di oltre la metà della città lagunare (58,8%). Finora la massima di marea ha toccato una punta di 113 centimetri sul medio mare, inoltre il fenomeno dell'acqua alta ha interessato le parti più basse della città, in particolare il 13% dell'area di Piazza San Marco. Per la sera di giovedì, il centro previsioni maree prevede una massima di 125 cm.

La Regione Veneto ha diramato un avviso di criticità idrogeologica e idraulica elevata fino a sabato: per questo motivo il sindaco di Vicenza Achille Variati, in accordo con il Genio civile, ha convocato il COC, Centro operativo comunale, che ha fatto il punto della situazione e degli interventi di protezione civile da prevedere alla luce delle previsioni attuali. «La previsione di piena del fiume Bacchiglione che fino ad ora ci ha fornito la Regione - ha dichiarato il sindaco - è superiore a 5 metri misurati a ponte degli Angeli, a partire dal pomeriggio inoltrato di domani (venerdì 31 gennaio) e per molte ore successive. La situazione è particolarmente delicata perchè da domani alle piogge consistenti previste a nord della città si sommerà un rialzo sensibile della temperatura, con rovesci d'acqua che potrebbero sciogliere la neve fresca fino ai 1000 metri di quota». Alla luce di questi dati il COC ha compiuto una fotografia analitica della situazione dell'asta del Bacchiglione e stabilito quali interventi di messa in sicurezza vadano sicuramente effettuati e quali programmati.

«Tra i 5 e i 6 metri di piena, soprattutto se prolungata - ha detto il sindaco - sappiamo che ad andare in sofferenza sarà in particolare la zona a sud della città, cioè via Sardegna e la frazione di Cà Tosate, dove il progetto di innalzamento dell'argine di competenza del Genio civile è appena stato approvato, ma non ancora realizzato. Per questo motivo oggi pomeriggio andremo da quei cittadini per informarli, portare i sacchi di sabbia che potrebbero servire e indicare, con l'aiuto del Genio, gli interventi di protezione urgente da realizzare per fronteggiare la piena». Anche gli affluenti come il Retrone, la roggia Dioma e l'Astichello, in caso di piena prolungata del Bacchiglione, faranno fatica a scaricare, con probabili rialzi dei loro livelli. I residenti e attività produttive che si trovano nei punti più critici saranno informati già da oggi e sarà fornita loro tutta l'assistenza necessaria.

A Caldogno è codice rosso per criticità idrogeologica e idraulica. Il sindaco Vezzaro annuncia: «Mobilitati per monitorare la situazione corsi d'acqua». Il Comune ha inviato ai cittadini il seguente SMS: «È stato dichiarato dalla Regione lo stato di Allarme per maltempo da oggi fino al 2 febbraio. Il Comune sta monitorando l'evento. Nuovi sms in caso di peggioramento». La decisione è stata presa dal Sindaco Marcello Vezzaro, dopo aver letto le previsioni inviate dal Centro funzionale decentrato (CFD) della Regione del Veneto che ha allertato la protezione civile e gli enti gestori dei corsi d'acqua ed ha comunicato il tutto agli amministratori sul territorio. Aggiunge il sindaco: «abbiamo già mobilitato il nostro personale e la protezione civile per tenere sotto controllo la situazione». Per segnalare problemi o chiedere aiuto, ci si può rivolgere al numero verde della Protezione civile 800/990009

29 gennaio 2014 (modifica il 30 gennaio 2014)

Maltempo, fino a 2,5 m di neve Acqua alta a Venezia, previsti 140 cm

2

0 2 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michela Nicolussi Moro

Calamità, un convegno in memoria di Cincotti**Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca di Milano data: 30/01/2014 - pag: 21

Calamità, un convegno in memoria di Cincotti

Ieri mattina al Politecnico, c'era riunita buona parte del gotha dell'universo assicurativo. Aula gremita, grandi dirigenti, professionisti navigati, giovani volenterosi. Insieme per discutere di «calamità naturali» alla luce dell'esperienza del terremoto in Abruzzo e con lo scopo di sollecitare il varo di una legge nazionale che ancora manca. Un'occasione per ricordare l'ingegnere milanese Marco Cincotti, scomparso circa due anni e mezzo fa all'età di 75 anni, che al netto dell'attività peritale ha dedicato tutta la vita alla stesura di una legge nazionale e internazionale (anche da presidente della federazione europea Fuedi) sulle catastrofi ambientali, tracciando le linee guida da seguire, dalle procedure ai rilievi fino alla quantificazione dei danni. In sua memoria, il fratello Roberto ha presentato il libro «Il terremoto dell'Aquila. Il modello innovativo Cineas» con la prefazione del giornalista del Corriere Gian Antonio Stella. Presenti all'incontro organizzato dal consorzio Cineas per la diffusione di una cultura assicurativa il presidente Adolfo Bertani, il dg di Allianz Anthony Bradshaw, il presidente Aiba Carlo Marietti, Mauro Dolce e Vincenzo Spaziente della Protezione civile. (g. valt.)

Neve, pronti 850 uomini e tonnellate di sale**Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Cronaca di Milano data: 30/01/2014 - pag: 18

Neve, pronti 850 uomini e tonnellate di sale

È in funzione il piano neve del Comune: dalle 22.30 di ieri è attivo il Centro operativo comunale (Coc) di via Drago per il monitoraggio delle strade e delle precipitazioni nevose. Le previsioni metereologiche del Centro Funzionale della Regione Lombardia danno neve fino alle 13 di oggi: poi, con l'aumento delle temperature, dovrebbe trasformarsi in pioggia. Al Coc, convocato dall'assessorato alla Sicurezza, partecipano anche l'assessorato Mobilità e Ambiente, Polizia locale, Protezione civile, Amsa, società del gruppo A2A, Atm, Nuir. Con Amsa è stato predisposto lo spargimento del sale sulle strade e nei punti della città dove possono registrarsi le maggiori criticità. Amsa eseguirà anche le operazioni di lamatura meccanizzata delle strade (prevista quando lo strato di neve supera i 5 centimetri) per ridurre al minimo i disagi. Grande attenzione ai luoghi più «sensibili»: sedi tranviarie e viarie dei mezzi pubblici, fermate Atm e scalinate di ingresso alle stazioni della metropolitana, scuole, ospedali e altri luoghi di maggior passaggio. Amsa ha destinato al piano neve 850 operatori e 535 automezzi dotati di un apparato di tracciamento veicolare Gps, grazie al quale è possibile eseguire un costante controllo qualitativo delle operazioni. Oltre 12 mila tonnellate di sale sono stoccate nei magazzini di Amsa e delle ditte che hanno in appalto il servizio di spargimento: è stato stipulato un contratto aperto nel caso si rendessero necessari rifornimenti aggiuntivi. Oltre 8 mila persone, inoltre, hanno risposto alla campagna di reclutamento spalatori, nel caso la situazione peggiori. In caso di necessità è possibile segnalare neve o ghiaccio ai numeri di telefono 02/88465001/2 e a salaoperativapc@comune.milano.it

volontariato e storia: i ragazzi organizzano tre lezioni ad hoc

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 31/01/2014

Indietro

LICEO CLASSICO DI SAN VITO

Volontariato e storia: i ragazzi organizzano tre lezioni ad hoc

SAN VITO Volontariato e storia: questi i temi affrontati dai ragazzi del Liceo Classico durante tre giornate didattiche organizzate dagli alunni stessi. Da lunedì a mercoledì le lezioni si sono svolte in sala congressi. Il programma è stato interamente definito dagli alunni che hanno deciso di approfondire tematiche inerenti il volontariato e la storia dedicando (il 27 gennaio) un appuntamento alla memoria delle vittime dell'Olocausto. A raccontare le esperienze del periodo nazista è stata Lorenza Baldovin, la figlia di Terenzio, giovanissimo partigiano cadorino offertosi ai tedeschi per salvare il suo paese, Lozzo; fu deportato a Bolzano e poi a Flossenbuerg, e ucciso a 19 anni appena compiuti a Obertraubling. Sul volontariato sono invece intervenuti i rappresentanti di Insieme si può, della Croce bianca, dei Vigili del fuoco volontari, del Soccorso Alpino e dei volontari di Protezione Civile Ana Valboite. «Sono state mattinate intense ed interessanti», spiegano le rappresentanti di classe Kerstin Balbo e Alessia Da Deppo, «che ci hanno fatto scoprire molti aspetti legati alle associazioni di volontariato locale che non conoscevano. Abbiamo deciso di approfondire questo tema perché sono molti i ragazzi che sarebbero interessati ad entrare in alcune associazioni. Abbiamo avuto la massima disponibilità da parte di tutti i relatori, che hanno risposto alle nostre domande. E' la prima volta che al Liceo vengono dedicate tre giornate con un programma gestito dai ragazzi e come prima esperienza è andata molto bene». I ragazzi hanno ascoltato i vari relatori, hanno fatto domande sulla frana di Borca, sulla gestione del recente blackout, sull'esperienza dei volontari nelle terre terremotate o nei paesi poveri e poi si sono interrogati tra di loro dando spazio al dibattito. (a.s.)

|cv

E' arrivata la neve al Nord: ora altri cinque giorni di maltempo

4minuti.it -

Giornale di Milano Online*"E' arrivata la neve al Nord: ora altri cinque giorni di maltempo"*Data: **30/01/2014**

Indietro

E' arrivata la neve al Nord: ora altri cinque giorni di maltempo

Rischio dissesti idrogeologici ed esondazioni

ROMA (30 gennaio 2014) - E' arrivata la neve a quote basse sul Nordovest, a tratti in pianura in particolare sul Piemonte, "il tutto per una perturbazione nord-atlantica che farà da apripista ad una nuova e duratura ondata di maltempo che ci accompagnerà per il resto della settimana", avverte Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com. "Nelle prossime ore ancora neve a quote basse sul Nordovest, solo a tratti al piano, ma con graduale passaggio a pioggia; in collina sul resto del Nord - continua Ferrara - Tempo in progressivo peggioramento anche al Centrosud, con piogge e rovesci specie sulle centrali tirreniche. Venerdì ancora maltempo, anche severo al Nord, con piogge localmente forti e persistenti, in particolare su Liguria, Prealpi, Friuli Venezia Giulia, dove si potranno superare accumuli di 100mm". Fenomeni in intensificazione pure al Sud entro fine giornata, accompagnati da venti di Scirocco anche superiori ai 70-80km/h con rischio di violente mareggiate e difficoltà nei collegamenti con le Isole Minori. Proprio lo Scirocco farà lievitare le temperature soprattutto al Centrosud, dove si riporteranno notevolmente sopra le medie, fino a 20°C in Sicilia. Attenzione all'acqua alta a Venezia.

"Le Alpi faranno un altro pieno di neve, con accumuli notevoli alle quote medio-alte - prosegue l'esperto di 3bmeteo.com - Fino a sabato sono infatti previste abbondanti nevicate su tutto l'arco alpino, inizialmente anche sino al fondovalle, ma con quota in progressivo rialzo oltre i 1000-1500m per via dell'aumento delle temperature". Attesi ulteriori apporti nivometrici anche di oltre 1 metro/1 metro e mezzo al di sopra dei 1400-1500m: insomma una stagione decisamente eccezionale per le Alpi che sperimentano precipitazioni ben superiori alla media del periodo. Purtroppo tornerà invece a prevalere la pioggia sull'Appennino, anche alle alte quote, con fusione della neve caduta nei giorni scorsi.

"Attenzione al rischio idrogeologico e a locali esondazioni su diverse aree del Paese da Nord a Sud - concludono da 3bmeteo.com - in primis su Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e alta Toscana, a causa delle abbondanti piogge e della successiva fusione della neve anche alle basse quote". Cautela pure al Sud nel weekend e, in particolare, tra alta Calabria, Basilicata e Salento, dove si prevedono forti temporali e nubifragi.

Maltempo: Nord Italia flagellato da esondazioni e frane

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com*"Maltempo: Nord Italia flagellato da esondazioni e frane"*Data: **30/01/2014**

Indietro

Maltempo: Nord Italia flagellato da esondazioni e frane

Commenta ora!

Attualità, Top

1/19/2014 04:25:00 PM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/01/maltempo-nord-italia-flagellato-da.html>

LUCCA - Paesi isolati, evacuazioni precauzionali, frane e corsi d'acqua esondati. E' stata una notte all'insegna dell'emergenza quella appena trascorsa nella provincia di Lucca. 'Sorvegliato speciale' resta sempre il fiume Serchio: la portata massima e' stata raggiunta verso l'una di questa notte, con un passaggio di 1100 metri cubi d'acqua al secondo, mentre alle 7 era gia' scesa attorno ai 950 metri cubi al secondo.

+ Orlando chiede stato d'emergenza

Esondazioni, pero', si sono registrate nei corsi d'acqua dell'Oltreserchio - la zona colpita dall'alluvione del 2009 - dove in particolare ha rotto gli argini il torrente Castiglioncello, allagando campi e frazioni del comune capoluogo. In via precauzionale sono state evacuate 2 famiglie della zona di Nozzano. In Garfagnana si sono registrati numerosi movimenti franosi che hanno isolato alcune frazioni come Pascoso, mentre altre restano raggiungibili solo a piedi (Tereglio). A Galliciano - ancora una volta un dei comuni piu' colpiti - alcune case risultano ancora isolate.

In Versilia, sotto osservazione e' il torrente Camaione, la cui portata d'acqua ha raggiunto i limiti di guardia, mentre si puo' arrivare solo a piedi alla frazione di Cerasola, nel comune di Seravezza, a causa di una frana sulla comunale.

Problemi anche ad Arni, nel comune di Stazzema, dove una frana ha interrotto la Sp 10, in localita' Risvolta. Sono gia' in corso gli interventi di ripristino della viabilita' e di controllo dei corsi d'acqua, messi in atto dalla protezione civile, Consorzio di Bonifica Auser-Bientina e Versilia-Massaciuccoli, Provincia e Comuni. Sul campo anche tutte le squadre dei vigili del fuoco.

PIENA RIO TRASCINA UOMO IN ACQUA - Un 50enne è stato travolto dall'onda di piena di un rio a Sessarego, sulle alture di Genova e trascinato in acqua. L'uomo è stato salvato e riportato a riva. Sul posto vigili del fuoco, sommozzatori e 118. L'uomo è stato ricoverato in ospedale per un principio di ipotermia.

Task force in campo per la fuga di cloro: oggi c'è la maxi esercitazione a Tavazzano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Task force in campo per la fuga di cloro: oggi c'è la maxi esercitazione a Tavazzano

E se a Tavazzano succedesse il peggio? Se il paese del Lodigiano fosse teatro di un incidente industriale grave? Come reagirebbero le autorità, le strutture di soccorso, la popolazione di fronte a un evenienza tanto grave? Quali potrebbero essere le variabili in grado di ostacolare i soccorsi e l'evacuazione dell'area coinvolta? Per rispondere a queste domande oggi, a Tavazzano, si terrà una esercitazione imponente, la prima di questo tipo nel Lodigiano, che, a partire dall'ipotesi di una fuga di cloro dalla Elettrosolfuri Solvay, metterà alla prova la reattività di soccorsi e popolazione. Nell'operazione saranno coinvolte decine di uomini e mezzi, tra cui vigili del fuoco, Protezione civile, carabinieri, polizia locale e 118, coordinati dalla prefettura. «La giornata - ha spiegato il sindaco Giuseppe Russo insieme a Francesco Morosini, responsabile della Protezione civile e a Elio Crotti, dell'Elettrosolfuri- avrà varie fasi, dall'avvio dei primi segnali dall'allarme, all'allerta dei soccorsi e dei cittadini, con una sirena udibile da tutto il paese; oltre a questo poi si dovranno isolare le zone compromesse, suddivise in due aree, quella rossa, nelle immediate vicinanze con l'area coinvolta e quella gialla, entro un raggio di 400 metri, fino al ristabilimento della normalità». Nei giorni scorsi sono stati distribuiti casa per casa i volantini con le istruzioni da tenere nel caso in cui si verificasse davvero un incidente. Cinque le regole d'oro: chiudersi in casa o all'interno di un edificio chiuso; sbarrare porte, finestre e prese d'aria; ascoltare radio e tv locali, o aggiornarsi via Internet sulla situazione; fare caso alla direzione del vento, e non porsi sottovento; non avvicinarsi alle zone coinvolte. Allo stesso modo ci sono anche cose da non fare assolutamente, come avviare qualunque tipo di fiamma o fuoco, incluso quello di sigarette o usare telefoni e cellulari. Luciana Grosso

Furgone multato durante il funerale L'impresa Marni: «Faremo ricorso»

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Il Cittadino

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Furgone multato durante il funerale L'impresa Marni: «Faremo ricorso»

Furgone delle pompe funebri multato durante il funerale. Il sacerdote si trovava proprio nell'abitazione del defunto a Terranova, per impartire la benedizione, quando gli agenti della polizia locale hanno sanzionato il Fiat Scudo dell'impresa funebre Marni, parcheggiato con le ruote sul marciapiede. «Farò ricorso - ha tuonato il titolare dell'impresa Natale Marni -, non capisco come si possa multare uno dei mezzi dell'impresa mentre è in servizio: avrei condiviso la multa se i miei dipendenti avessero lasciato il furgoncino con le ruote sul marciapiede, per andare a bere il caffè al bar, ma si trovavano davanti all'abitazione del defunto per caricare dalla casa del materiale, un'operazione oltretutto da 2 o 3 minuti: credo occorra un po' di buon senso, lo dico per me ma anche per i colleghi che operano nel mio stesso settore con regolare autorizzazioni dei Comuni». L'episodio contestato da Marni risale allo scorso 6 dicembre, intorno alle 15.20, in località Fornaci. «I miei dipendenti avevano appena lasciato entrare il sacerdote nell'abitazione per la benedizione - ha spiegato Marni - e avevano parcheggiato il furgoncino che utilizziamo per caricare e scaricare il materiale della camera ardente, per poi anticipare sul tempo il carro funebre e farsi trovare davanti alla chiesa, all'arrivo della salma». «In quella circostanza - ha spiegato Marni - un agente di polizia locale (si tratta del servizio intercomunale di Terranova, Bertinico e Castiglione che fa capo al comando di Castiglione), che si trovava sul posto, proprio in ragione del corteo funebre, ha multato il furgoncino». Il comando di polizia locale ha preferito non rilasciare dichiarazioni su una vicenda professionale, legata all'applicazione di disposizioni di legge. Secondo quanto contenuto nel Codice della strada (articolo 177), gli unici tenuti a non rispettare gli obblighi, i divieti e le limitazioni relative alla circolazione, la segnaletica stradale e le norme di comportamento in genere, sono i conducenti dei veicoli adibiti a servizi di polizia o antincendio, di Protezione civile e delle autoambulanze, nell'espletamento di servizi urgenti di istituto, qualora usino congiuntamente il dispositivo acustico supplementare di allarme e quello di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu. Per Marni non si tratta del primo episodio. La scorsa estate il mezzo era stato multato a Castiglione, in via Cavour, sempre durante una cerimonia funebre.

Lego League al Bearzi

Il Friuli -

Il Friuli.it*"Lego League al Bearzi"*Data: **30/01/2014**

Indietro

Home / Tendenze / **Lego League al Bearzi**

Lego League al Bearzi

Domenica 2 febbraio, l'Istituto salesiano di Udine accoglie le semifinali del campionato di scienza e robotica per ragazzi

30/01/2014

Raccogliere le proposte dei ragazzi tra i 9 e 16 anni su come affrontare la "Furia della Natura". Immaginare le conseguenze per l'uomo di fenomeni naturali che talvolta generano disastri come tempeste, uragani, terremoti e maremoti, ... Testare le potenzialità di "robot autonomi" progettati, costruiti e programmati dai ragazzi stessi utilizzando la tecnologia Lego Mindstorms. Queste le sfide quest'anno al centro della First Lego League, il campionato di scienza e robotica tra squadre di ragazzi di tutto il mondo, nato nel 1998 e che per la prima volta vedrà le semifinali Nord Est Italia svolgersi in Friuli Venezia Giulia, domenica 2 febbraio, dalle 9.30 alle 16.30, all'Istituto salesiano Bearzi di Udine, grazie alla forte volontà della scuola e al supporto di realtà locali e regionali. Per l'Italia, la competizione è curata dalla Fondazione del Museo Civico di Rovereto; il campionato si avvale della collaborazione scientifica di Ogs - Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale.

Alle qualificazioni di Udine parteciperanno 24 squadre provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Lombardia per un totale complessivo di 230 ragazzi. Oltre ai giovanissimi programmatori, si stima la presenza di oltre 70 persone tra giurati, tecnici e volontari. Durante la giornata del 2 febbraio sarà possibile, inoltre, visitare mostre ed exhibit allestiti nei diversi ambienti dell'istituto grazie alla partecipazione di: Friul Experimental Seismic Network, Osmer, Associazione radioamatori italiani Udine, Sogit Udine, Protezione civile della regionale, Vigili del Fuoco, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia e terzo reggimento genio guastatori. La FLL nasce dalla collaborazione tra l'Associazione americana First (For Inspiration and Recognition of Science and Technology, ovvero Per l'ispirazione e la valorizzazione di scienza e tecnologia) e il gruppo Lego con lo scopo di aiutare i giovani ad approcciarsi alla scienza e alla tecnologia in maniera coinvolgente e divertente, portandoli a ragionare come veri scienziati per studiare un fenomeno e proporre possibili soluzioni per rispondervi. Un progetto che cresce di anno in anno, cui per l'edizione 2013-2014, parteciperanno oltre 200.000 ragazzi, suddivisi in squadre composte da massimo 10 giovani più un tutor adulto, provenienti da più di 70 nazioni.

La competizione prevede tre prove distinte e con punteggi a sé stanti. Una gara di robotica: un percorso con alcune prove che l'automa progettato dai ragazzi deve superare in 2,5 minuti. Il percorso, che resta sempre uguale dalla fase regionale alla finale mondiale, è fornito ai concorrenti 2 mesi prima della competizione perché possano costruire i loro robot ad hoc. La documentazione e presentazione delle soluzioni robotiche adottate a una giuria di esperti: ciascun team espone con la modalità che preferisce le caratteristiche scelte per risolvere le missioni previste. La realizzazione e presentazione di una ricerca scientifica sulla tematica assegnata, quest'anno appunto "la furia della natura": i ragazzi dovranno analizzare cause e conseguenze di temibili disastri naturali, escogitando metodi innovativi per difendere i territori popolati dall'uomo.

Ai fini della classifica, gli arbitri osserveranno anche il fair play secondo cui ogni gruppo partecipa e interagisce con gli avversari. Risulterà nei primi posti il team che avrà meglio figurato in tutti questi aspetti. I vincitori delle semifinali Nord Est Italia accederanno alla finale italiana, in programma il 14 e 15 marzo al Museo Civico di Rovereto, la cui Fondazione è il referente italiano per la FLL. Il vincitore italiano parteciperà poi al World Festival, che si terrà dal 23 al 26 aprile a St-Louis, negli Stati Uniti. Nel caso in cui la giuria ritenesse di alto valore uno o più progetti scientifici delle fasi "locali", avrebbe mandato di proporli alla First per concorrere al FLL Global Innovation Award che prevede, oltre a un riconoscimento pecuniario, risonanza a livello accademico e politico (la squadra vincitrice del premio 2012 è stata

Lego League al Bearzi

ricevuta alla Casa Bianca), e talvolta anche la possibilità di veder brevettato il proprio prodotto.

"Il Bearzi ha voluto portare il campionato First Lego League per la prima volta in Friuli Venezia Giulia. Crediamo, infatti, che la robotica educativa sia un ambito d'eccellenza in cui sperimentare il felice connubio tra tecnologia, didattica e attualità. Creatività e conoscenza vengono a fondersi in un problem-solving che impone ai ragazzi un attento studio del caso per poi passare alla pratica: montaggio e programmazione del robot", ha affermato Lucia Radicchi, preside dell'Istituto salesiano Bearzi. "Crediamo fortemente in questo progetto. La robotica a scuola è un'occasione di crescita, sfida positiva e gioco; un volano per far testare ai ragazzi che quello che imparano serve. La partecipazione all'evento del 2 febbraio dell'amministrazione pubblica a tutti i livelli, di enti scientifici, forze dell'ordine, associazioni di volontariato e cittadini ci dà la conferma che questa iniziativa meriti attenzione".

"Abbiamo avuto mandato dalla Lego di organizzare la semifinale Nord Est. La manifestazione raccoglie ragazzi dai 9 ai 16 anni; 24 sono le squadre iscritte, tra queste due friulane provenienti dal Bearzi, per un totale di 230 partecipanti. Il tema di quest'anno è la furia della natura: i diversi team dovranno sviluppare un progetto robotico in grado di risolvere missioni su un campo gara e presentare due relazioni che motivino le loro scelte e gli studi fatti sul tema. Anche il fair play verrà valutato ai fini del punteggio", ha proseguito Francesco Calderini, event manager FLL semifinale Nord Est e coordinatore del progetto robotica al Bearzi.

"È importante parlare dei disastri che potremmo evitare nel futuro, e credo non ci sia modo migliore di farlo che attraverso le parole e le azioni di questi ragazzi, sono loro la vera Nature's Fury. Per il territorio friulano, devastato nel 1976 dai terremoti, ma annualmente colpito da eventi meteorologici importanti, quest'iniziativa mi sembra particolarmente formativa per i giovani: contribuisce a far accostare i ragazzi alla scienza e alle responsabilità individuali e collettive di fronte alle sfide che caratterizzano il nostro tempo, in particolare nei campi legati all'ambiente. È per questo motivo che Ogs - Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale è lieto di collaborare in quest'occasione; lo fa in particolare con la propria sezione Centro di Ricerche Sismologiche, dal 1977 radicata nel territorio friulano del Friuli", ha dichiarato Laura Peruzza, ricercatrice di Ogs - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

EVENTI COLLATERALI. Concorso "Il Mattoncino Pazzo", sabato 1 febbraio 2014 dalle 16 alle 18 e domenica 2 dalle 10.00 alle 14.30; partecipazione 2 euro; iscrizioni: info@sciencecenter.it. Un'occasione per i "giovani costruttori" tra i 6 e i 14 anni per dare spazio alla creatività e cimentarsi nella realizzazione di creazioni personali, utilizzando esclusivamente pezzi Lego e per esporle in esibizione. Le opere degli iscritti al concorso dovranno essere consegnate all'info-point sabato 1 febbraio dalle 16 alle 18 e domenica 2 dalle 10 alle 14.30, e saranno valutate da un'apposita giuria.

Conferenza "La robotica al servizio delle emergenze", sabato 1 alle 20.30, Auditorium, Istituto Salesiano Bearzi; ingresso libero. Sismi, eventi meteo imprevisti, radon,... Come i robot possono aiutarci a prevenire e intervenire in situazioni di emergenza? Un appuntamento aperto a tutti per parlare di robotica; di eventi sismici e cultura della sicurezza; di segnali precursori di terremoti, scienza e ricerca amatoriale; di meteorologia e climatologia; e del gas radon in Friuli Venezia Giulia, attraverso gli interventi di 5 tra esperti, ricercatori e tecnici.

Emanuele Micheli di Scuola di Robotica presenterà la rescue robotics, disciplina che si occupa proprio della progettazione di robot che possano aiutarci in caso di disastri naturali. Laura Peruzza dell'Ogs - Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale farà ragionare sui terremoti avvenuti in Friuli Venezia Giulia e sulle iniziative educative intraprese da oltre 10 anni per promuovere la consapevolezza del rischio sismico e il miglioramento della sicurezza negli ambienti di studio, di lavoro e di vita. Sergio Nordio dell'Osmer Fvg svelerà come la posizione geografica del Friuli Venezia Giulia sia l'origine di un frequente "duello" fra masse d'aria completamente diverse che qui si incontrano, causando condizioni climatiche particolari rispetto alle altre zone circostanti e fenomeni meteo più forti e prolungati. Silvia Pividore dell'Arpa Fvg presenterà i rischi del radon, gas radioattivo presente in Regione. Infine, Riccardo Rossi del Fesn illustrerà il rapporto tra i segnali precursori di terremoti, la scienza e la ricerca amatoriale e perché non è ancora possibile prevedere i terremoti.

Exibith e Workshop, domenica 2 febbraio dalle 9.30 alle 16.30. In occasione della First Lego League i visitatori potranno incontrare dal vivo i protagonisti che intervengono durante un evento calamitoso, che saranno presenti con un loro stand. In esposizione saranno presenti mezzi e strumenti realmente utilizzati durante le emergenze. In particolare l'evento ospiterà gli stand di: Fesn, Osmer, Associazione radio amatori di Udine, Sogit, Protezione civile regionale, Protezione civile comune di Udine, Vigili del Fuoco, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, Soccorso alpino della Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri, Guardia Forestale, Ogs - Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale,

Lego League al Bearzi

Genio Militare. Inoltre, si potranno visitare gli stand dimostrativi con il lavoro tecnologico e scientifico di ogni squadra che partecipa alla Fll, una mostra di collezionismo Lego e una di collezionismo robotico. Infine, potranno assistere a una gara di mini 4WD.

QUI IL PROGRAMMA COMPLETO.

Guarda il video [Locandina First Lego League](#)

Allerta meteo: l'Alto Bellunese trema. In arrivo una bufera di neve che interesserà tutta la pa...**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Giovedì 30 Gennaio 2014,

Allerta meteo: l'Alto Bellunese trema. In arrivo una bufera di neve che interesserà tutta la parte alta della provincia, almeno per i prossimi tre giorni. Precipitazioni di forte intensità, con accumuli anche di un metro e mezzo solo nelle prossime 24 ore. In pratica, nevicherà sul nevicato. E potrà diventare davvero un problema, soprattutto per quelle località dolomitiche in cui lo spessore della neve al suolo misura già più di un metro (in molte zone si sfiorano i 3 metri).

Alcuni sindaci dell'Agordino hanno già diramato ordinanze per tenere chiuse scuole e uffici. Ieri pomeriggio si è tenuto un vertice in Prefettura per mettere in preallarme Provincia, Protezione Civile e tutte le forze di polizia. Il Ccs (Centro Coordinamento Soccorsi) è pronto ad ogni evenienza e si stanno studiando eventuali interventi per rimuovere la neve dai tetti, in caso di pericolo crolli. Attenzione anche ai possibili black out e alla situazione sulle strade: le forti nevicate rischiano di paralizzare la viabilità. I primi fiocchi bianchi hanno cominciato a cadere durante la notte scorsa. Ma è solo nelle prossime ore che la perturbazione scaricherà tutta la sua potenza sul Bellunese.

Un'autentica «bomba» di neve, con punte orarie di 12-15 centimetri di neve sopra i 1000 metri. Significa che in 6 ore potrebbe cadere quasi un metro di neve in buona parte del Cadore e dell'Agordino. Il problema è che la perturbazione durerà molto più di 6 ore: le previsioni dicono neve (sopra i 1000-1200 sulle Dolomiti, 1400-1700 sulle Prealpi) almeno fino a sabato. Il maltempo, di stampo sciroccale, con aria umida e «mite», porterà precipitazioni di forte intensità fin dalla tarda mattinata di oggi. La neve comincerà a cadere fin nei fondovalle, ma il limite si alzerà presto sopra i 600-900 metri sulle Dolomiti, a quote più alte sulle Prealpi. Venerdì stesso copione, con precipitazioni diffuse di forte intensità. Le temperature si alzeranno, assestando il limite delle nevicate attorno ai 1000-1300 metri sulle Dolomiti. Secondo le previsioni dell'Arpav di Arabba, tra oggi e domani potranno cadere indicativamente tra gli 80 e i 130 centimetri di neve. Le previsioni web di alcuni portali meteorologici parlano addirittura di 150-180 centimetri. «Si tratterà di un evento eccezionale - spiega Andrea Crepaz, previsore del Centro Valanghe Arpav di Arabba -. Non solo per l'entità delle precipitazioni, ma anche per la durata». Il rischio valanghe sale al grado più alto (5): in preallerta i nuclei di Protezione Civile delle parti alte della provincia. Nessun preallarme, invece, per i volontari delle zone prealpine.

Pericolo valanghe al grado 5: il Soccorso Alpino mette in preallerta tutte le sue stazioni e i tecni...**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

Giovedì 30 Gennaio 2014,

Pericolo valanghe al grado 5: il Soccorso Alpino mette in preallerta tutte le sue stazioni e i tecnici. Le abbondanti nevicate previste per le prossime ore fanno impennare il rischio di valanghe: grado 5, il più elevato (e quasi mai dichiarato dal Centro Valanghe di Arabba).

Una situazione di massima allerta. Tanto che Fabio Bristot (nella foto), delegato bellunese del Soccorso Alpino, ha già preallertato tutte le Stazioni, le unità cinofile da valanga, i tecnici di centrale, chiedendo la massima disponibilità. E ha invitato la prefettura, in forma preventiva, ad istituire il Centro di coordinamento soccorsi. Il Soccorso alpino invita tutti alla massima prudenza ovunque sulla neve e ad astenersi dal praticare fuori pista con sci, ciaspole o semplicemente a piedi.

TRE GIORNI CRITICI È in arrivo una bufera di neve che interesserà tutta la parte alta ...**Il Gazzettino (ed. Belluno)**

""

Data: 30/01/2014

[Indietro](#)**Giovedì 30 Gennaio 2014,****TRE GIORNI CRITICI**

È in arrivo una bufera di neve che interesserà tutta la parte alta della provincia, almeno per i prossimi tre giorni. In sole 6 ore potrebbe accumularsi anche un metro di neve fresca. Alcuni sindaci, nell'Agordino, hanno già ordinato la chiusura delle scuole. Ieri c'è stato anche un vertice in prefettura per trovare contromisure a possibili crolli di tetti e nuovi black out.

VALANGHE

Intanto i Comuni fanno i conti con la scarsità di personale per far fronte alla "bomba" di neve. Al massimo grado, invece, il pericolo valanghe. Protezione civile e Soccorso alpino sono in allerta per far fronte a possibili emergenze.

Damiano Tormen

Il Gazzettino (ed. Nazionale)

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Damiano Tormen

Giovedì 30 Gennaio 2014,

Allarme maltempo: è una vera e propria «bomba» di neve quella che sta per piombare sulle Dolomiti. Dall'Alto Adige al Bellunese, passando per il Trentino e fino alle Prealpi vicentine e veronesi i prossimi tre giorni saranno di bufera. Ed è già scattata l'emergenza. Nevicate di forte intensità, con accumuli anche di un metro e mezzo solo nelle prossime 24 ore. In pratica, nevicherà sul nevicato. E potrà diventare un'emergenza, soprattutto per quelle località in cui lo spessore della neve al suolo misura già più di un metro (in molte zone dell'Alto Bellunese si sfiorano i 3 metri). Sono previste punte orarie di 12-15 centimetri di neve sopra i 1000 metri, mentre dovrebbe piovere alle quote inferiori (a Belluno e Feltre potrebbe cadere pioggia mista a nevischio). Significa che in meno di 6 ore potrebbe cadere da mezzo metro a un metro di neve.

Il problema è che la perturbazione durerà molto più di 5 ore: le previsioni dicono neve (sopra i 1000-1200 sulle Dolomiti, 1400-1700 sulle Prealpi) almeno fino a sabato, con la possibilità di ulteriori deboli nevicate anche nella giornata di domenica. Il maltempo, di stampo sciroccale, con aria umida e «mite», porterà precipitazioni di forte intensità fin dalla tarda mattinata di oggi. Ma è solo dal pomeriggio che la «bomba» di neve scaricherà tutta la sua potenza. Fiocchi bianchi fin nei fondovalle stamattina, poi il limite si alzerà sopra i 600-900 metri sulle Dolomiti, a quote più alte sulle Prealpi. E venerdì la tempesta di neve proseguirà con la stessa intensità. Secondo le previsioni dell'Arpav di Arabba, tra oggi e domani potranno cadere indicativamente tra gli 80 e i 130 centimetri di neve. Le previsioni web di alcuni portali meteorologici parlano addirittura di 150-180 centimetri. Domenica sera, a tempesta conclusa, lo spessore della neve fresca potrà oscillare tra i 150 e i 250 centimetri. Un mare bianco che ha già messo in preallerta la Protezione Civile. Ieri pomeriggio si è tenuto un vertice in Prefettura a Belluno per prepararsi ad affrontare l'emergenza. Il Ccs (Centro Coordinamento Soccorsi) è pronto ad ogni evenienza e si stanno studiando eventuali interventi per rimuovere la neve dai tetti, in caso di pericolo crolli.

Sotto controllo anche le linee elettriche, osservate speciali dopo il black out di Natale. Senza dimenticare la viabilità, che al di sopra dei 600-1000 metri, con accumuli di neve e pericolo di slavine, rischia di andare in tilt. Intanto, 5 Comuni dell'Agordino (da Falcade a Cencenighe) hanno predisposto la chiusura di scuole e uffici in via precauzionale. Gli altri Comuni dell'Alto Bellunese decideranno misure speciali tra oggi e domani, in base all'evoluzione meteo. Il pericolo valanghe, attualmente al grado 3, si impennerà fino al grado 5 (il livello più alto della scala europea): il rischio di valanghe si estenderà anche alle quote basse interessando la viabilità principale e secondaria nei fondovalle dolomitici, nonché singoli edifici o nuclei abitati particolarmente esposti. In preallerta tutte le stazioni del Soccorso Alpino e i nuclei di Protezione Civile.

© riproduzione riservata

Tormen a pagina 10**Il Gazzettino (ed. Nazionale)***"Tormen a "*Data: **30/01/2014**

Indietro

Tormen a pagina 10

Giovedì 30 Gennaio 2014,

Le previsioni annunciano una "bomba" di neve che sopra i 1500 metri potrebbe portare due metri di coltre bianca. E in Agordino i sindaci chiudono le scuole. Mobilitati Protezione civile e soccorso alpino. Allerta anche a Venezia, dov'è annunciata acqua alta a quota 140 centimetri.

|cv

Viale Rimembranze, slitta l'apertura**Il Gazzettino (ed. Pordenone)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

LAVORI PUBBLICI

Viale Rimembranze, slitta l'apertura

Giovedì 30 Gennaio 2014,

AZZANO DECIMO - (Iz) Slitta al 21 marzo, meteo permettendo, il termine per il completamento dei lavori di protezione civile per il ripristino della funzionalità idraulica del fosso della Luma, che hanno reso necessaria la chiusura totale del centralissimo viale Rimembranze. Partiti il 7 ottobre, i lavori - che comportano il rifacimento del ponte di attraversamento del viale Rimembranze - avrebbero dovuto protrarsi per un massimo di 80 giorni, ma i tempi si sono allungati.

Nei giorni scorsi l'amministrazione ha incontrato l'impresa e la direzione lavori, per chiedere conto dello stato di avanzamento del cantiere. «A oggi - spiega il sindaco Marco Putto - la riapertura del tratto di strada è prevista per il 21 marzo, dopo una proroga di tre mesi dovuta alle ingenti demolizioni eseguite sulle fondazioni e allo spostamento di linee fognarie, gasdotto e acquedotto. Salvo piogge prolungate, l'impresa ha dato garanzie che la strada verrà riaperta con queste tempistiche».

© riproduzione riservata

*Gabriele Zanchin***Il Gazzettino (ed. Treviso)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

Gabriele Zanchin

Giovedì 30 Gennaio 2014,

Un campione di solidarietà. Così sarà ricordato per sempre Emanuele Vardanega 63 anni morto per malattia martedì sera nella sua abitazione in via Olivi a Possagno. La salma è stata composta nell'obitorio dell'ospedale di Montebelluna. Lo hanno assistito sino all'ultimo istante la moglie Annalisa, le figlie Carla e Marisa parenti e amici che sono stati vicini alla famiglia. Il funerale è stato fissato per domani alle 15 al Tempio di Possagno. Una vita completamente dedicata al lavoro, famiglia e volontariato quella di Emanuele Vardanega, persona conosciutissima a Possagno, amato dalla famiglia e stimato in paese dove viveva a due passi dal centro. Aveva iniziato a lavorare nelle fornaci, poi si era messo in proprio a fare l'autotrasportatore. Sposato e messo su famiglia, aveva iniziato il suo impegno nel volontariato. Prima con la sezione artiglieri dov'è stato presidente per 20 anni e poi negli alpini come Protezione civile. Qui Emanuele ha dato il meglio di sé con un'opera a tutto campo. Era sempre pronto per qualsiasi emergenza. È stato in Russia a Rossosh dove gli alpini hanno costruito un asilo e ha risposto presente a quasi tutte le emergenze nazionali degli ultimi anni: dall'Abruzzo alla Lucania fino all'Emilia. Per qualsiasi bisogno, si prendeva una o una settimana di ferie e correva in aiuto insieme ai suoi amici. Poco più di un anno fa la scoperta del male che l'aveva aggredito, ma anche in questa occasione, sorretto dalla famiglia ha risposto con decisione e senza tentennamenti cercando di affrontarlo con coraggio come aveva sempre fatto nella vita. Fino a martedì sera quando, purtroppo, non è più riuscito a dire «presente».

Elisa Giraud

Il Gazzettino (ed. Treviso)

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Elisa Giraud

Giovedì 30 Gennaio 2014,

La collina frana e gli abitanti hanno paura. Non è solo il masso da 400 metri cubi che si è staccato in via Galinera a preoccupare Santa Maria e il paese. La notizia ha fatto riemergere timori soltanto sopiti, di situazioni di pericolo nella zona del cimitero di Rua, l'area conosciuta come Crode Ronche, sulla collina lungo via dei Pascoli e in quella lungo via Colle, che è solo qualche centinaio di metri più in su rispetto a via Galinera. In tempi passati e recenti, ci sono stati molti sbancamenti per fare spazio a nuovi edifici, case o cantine e vigneti. «Il territorio è stato un po' abbandonato dalle istituzioni locali -afferma Maurizio Tondato di "Un comune amico"- quello che è accaduto in via Galinera, potrebbe succedere anche in altre zone». Secondo Tondato in questi anni sono mancati i controlli da parte delle istituzioni rispetto a un territorio che è fragile. «L'amministrazione comunale non ha fatto interventi di messa in sicurezza delle aree a rischio -dice l'ex consigliere- e inoltre non ha tenuto nella dovuta considerazione i possibili effetti di modifiche al territorio rispetto all'assetto naturale». Tuttavia il sindaco Loris Dalto rassicura i suoi concittadini: «I fenomeni idrogeologici del nostro territorio sono ben noti e la pianificazione ne tiene conto». Il primo cittadino sottolinea che il Comune ha adottato normative sempre più restrittive, con analisi sempre più approfondite e puntuali delle varie situazioni. Dalto evidenzia poi: «Dove ci sono vigneti, generalmente non ci sono movimenti franosi perché gli impianti vengono fatti con tutte le attenzioni». La frana di martedì mattina non ha interessato le abitazioni sottostanti, anche se la roccia franata ha danneggiato l'auto di uno dei residenti delle case poi sgomberate. Non potranno rientrare fino a quando l'area non sarà messa in sicurezza. «Occorre monitorare anche il costone nella zona del cimitero -ribadisce Maurizio Tondato- è fortemente a rischio». Il sindaco Dalto ricorda che lì l'amministrazione è già intervenuta per mettere in sicurezza casa Faldon e che, come gli altri punti critici, è costantemente monitorato.

© riproduzione riservata

|cv

Il medico di famiglia è il primo riferimento per non "intasare" il pronto soccorso**Il Gazzettino (ed. Udine)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

SANITÀ / 2

Il medico di famiglia è il primo riferimento per non "intasare" il pronto soccorso

Giovedì 30 Gennaio 2014,

Ogni anno arriva l'influenza, impossibile evitarla, e ogni anno puntualmente gli operatori del pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia si ritrovano a sgambettare senza sosta. Il medico di medicina generale non è l'ultimo anello della catena sanitaria, bensì il primo e rivolgersi a lui non solo è corretto, ma fa risparmiare tempo anche all'utente che, rivolgendosi al pronto soccorso per un'influenza, viene classificato come codice bianco e attende diverse ore per sentirsi dire di starsene a letto con un antipiretico per la febbre. Diverso è il caso del pronto soccorso pediatrico, dove gli accessi sono normale amministrazione. «I bambini piccoli hanno sempre sindromi parainfluenzali - spiega Giovanni Crichiutti, dirigente medico della clinica pediatrica del Santa Maria della Misericordia - è difficile capire se si tratti di virus influenzali o simili. Certo - precisa - se tutta la famiglia è ammalata è più facile diagnosticare un'influenza di stagione. Comunque quando il bimbo non mangi, non assume liquidi, ha un comportamento che desta preoccupazione, ovvero un bimbo abbattuto, poco reattivo, in questi casi, anche in assenza di febbre alta, il bambino va visto».

L.Z.

Profughi, scontro sui soldi**Il Gazzettino (ed. Venezia)**

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

JESOLO «Nessuna offerta alternativa per rilevare la struttura»

Profughi, scontro sui soldi

Stallo fra Prefettura e Croce Rossa sulla diaria dei migranti

Giovedì 30 Gennaio 2014,

«Non possiamo permetterci di lasciare la nostre strutture vuote, per questo abbiamo partecipato al progetto europeo Icaro per l'accoglienza dei "dublinanti" e offerto la disponibilità a ospitare dei profughi sbarcati a Lampedusa». Sono le parole di Fabio Bellettato, commissario regionale del Veneto della Croce Rossa che ieri, assieme ai vertici regionali della Cri, ha fatto il punto della situazione sull'arrivo nella struttura di via Levantina di richiedenti di protezione internazionale e migranti arrivati nelle scorse settimane a Lampedusa. «Capisco che queste prospettive possano creare delle difficoltà - il rappresentante regionale della Cri - ma nell'ultimo anno abbiamo presentato diversi progetti tra i quali la realizzazione di un convitto per l'Istituto alberghiero, di un doposcuola per bambini e dei corsi di aggiornamento per la protezione civile senza ricevere alcuna risposta. Per noi lasciare vuota questa struttura, adibita a centro di formazione internazionale, non era possibile. Abbiamo quindi partecipato al progetto Icaro, realizzato con fondi europei, per l'accoglienza di famiglie che necessitano di permessi temporanei per completare il loro ricongiungimento familiare in Europa». Il progetto durerà fino al 31 dicembre 2014.

Nello stesso contesto va vista anche la disponibilità offerta per l'accoglienza di 85 profughi sbarcati a Lampedusa.

«Stiamo discutendo la convenzione con la Prefettura che ci ha proposto dei costi al ribasso: 35 euro a persona rispetto ai 45 euro previsti inizialmente e sui quali non transigiamo perché il nostro obiettivo è garantire un'accoglienza dignitosa - aggiunge Bellettato - abbiamo inviato le nostre osservazioni, siamo in attesa di risposta». La Cri ha ribadito di voler attuare tutte le accortezze del caso per evitare disagi alla comunità locale. Chiaro, infine, il pensiero sulla riconversione della struttura: «Questo immobile ha una destinazione d'uso - conclude il presidente della Cri - la vogliono cambiare? Chi è interessato ci presenti un'offerta».

© riproduzione riservata

Nevica fin quasi in pianura. "Bomba" attesa per questa sera

Neve, allerta massima nella notte La "bomba" attesa anche in Trentino

Il Gazzettino.it (ed. Nazionale)

""

Data: 30/01/2014

Indietro

×

Neve, allerta massima nella notte

La "bomba" attesa anche in Trentino

PER APPROFONDIRE: neve, maltempo, dolomiti, viabilità, belluno, feltre, trentino

BELLUNO - Sta nevicando su gran parte della provincia di Belluno, anche se sul capoluogo e a Feltre ha iniziato a piovere. Per ora non si segnalano particolari accumuli di neve. A Cortina nevica il manto fresco supera i 20 centimetri. Nelle ltre zone del Cadore e del'Agordino si va dai 10 ai 30 centimetri. La viabilità si mantiene abbastanza buona e tutti i passi sono aperti, anche se la polstrada avverte che dal pomeriggio per chi vuole avventurarsi nell'area dolomitica sono obbligatorie le gomme da neve o le catene montate.

Polizia, carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile e soccorso alpino sono però mobilitati per questa sera quando, con l'innalzarsi delle temperature, sulle Dolomiti dovrebbe arrivare quella che è stata definita la "bomba" di neve, con la probabilità di 12-14 centimetri l'ora di accumulo. C'è la possibilità, quindi, che tra stasera e domani cada tra il metro e i due metri di neve fresca alle quote più alte. Per questo, numerosi sindaci dell'alto Bellunese hanno emanato ordinanze di chiusura delle scuole per due giorni.

In Trentino nevica intensamente dall'ora di pranzo, anche nel capoluogo, come da previsioni meteorologiche. Un'allerta è stata diramata quindi dal dipartimento provinciale della protezione civile alle 15.30, valutate le condizioni del terreno, perché è previsto che le restino tali per le prossime 24 ore, a quanto informa l'amministrazione provinciale in una nota. Le precipitazioni vengono annunciate intense, mediamente 100 millimetri. I sindaci, le aziende di fornitura elettrica e gli operatori della protezione Civile, si legge nella nota, assicureranno la pronta reperibilità per interventi che si dovessero rendere necessari a seguito delle abbondanti nevicate. Sarà intensificata la reperibilità del Servizio geologico e del Servizio gestione strade. La popolazione residente nelle zone interessate da abbondanti nevicate è invitata a utilizzare l'autovettura privata solo in caso di assoluta necessità, preferendo l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Giovedì 30 Gennaio 2014

Rassegne stampa Protezione civile 30 gennaio 2014

- Rassegna stampa - Rassegna stampa - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Rassegna stampa

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Rassegne stampa Protezione civile 30 gennaio 2014"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

RASSEGNE STAMPA PROTEZIONE CIVILE 30 GENNAIO 2014

Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione

Giovedì 30 Gennaio 2014 - RASSEGNA STAMPA

Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 30 gennaio 2014

Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it

La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole).

Download rassegna stampa Protezione civile 30 gennaio - NAZIONALE (16 articoli) [Download rassegna stampa Protezione civile 30 gennaio - NORD \(143 articoli\)](#) [Download rassegna stampa Protezione civile 30 gennaio - CENTRO \(144 articoli\)](#) [Download rassegna stampa Protezione civile 30 gennaio - SUD \(18 articoli\)](#) [Download rassegna stampa Protezione civile 30 gennaio - ISOLE \(19 articoli\)](#)

[Vai all'archivio completo 2012](#)

Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

Maltempo in Veneto: piogge abbondanti e neve. Elevata criticità idrogeologica

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo in Veneto: piogge abbondanti e neve. Elevata criticità idrogeologica"

Data: **30/01/2014**

Indietro

MALTEMPO IN VENETO: PIOGGE ABBONDANTI E NEVE. ELEVATA CRITICITÀ IDROGEOLOGICA

Previste su tutto il Veneto per oggi e domani piogge estese e persistenti e nevicate anche a quote collinari. Criticità idrogeologica ed idraulica elevata con l'emanazione di uno stato di allarme di protezione civile

Giovedì 30 Gennaio 2014 - DAL TERRITORIO

Un persistente flusso di aria umida e relativamente mite dai quadranti meridionali porta sul Veneto precipitazioni persistenti per diversi giorni con accumuli anche molto abbondanti, nonché un graduale aumento del limite delle nevicate. "Per oggi, giovedì 30 gennaio - si legge in una nota della regione - sono previste precipitazioni estese e frequenti, anche con rovesci, in intensificazione dalle ore centrali. Nella notte/primo mattino neviccherà fino a quote collinari (200-400 m), a tratti anche in alcune zone della pianura interna. Dalla mattinata quota neve in risalita fino a 900-1100 metri in serata ad eccezione delle Dolomiti, dove continuerà a nevicare su gran parte dei settori (oltre 600-800 m).

Nella giornata di domani venerdì 31 gennaio si prevedono nelle ore centrali della giornata precipitazioni estese e persistenti, forti sui settori centro-settentrionali. Verso sera probabile diradamento e attenuazione dei fenomeni. Limite della neve in ulteriore risalita fino a 1000-1300 metri sulle Dolomiti e 1300-1600 metri sulle Prealpi.

La fase più intensa dell'evento sarà tra il pomeriggio di oggi e il pomeriggio di venerdì. I quantitativi massimi previsti interesseranno le zone prealpine, la fascia pedemontana e le Dolomiti meridionali. Nelle 48 ore (tra giovedì 30 e venerdì 31) sono probabili cumulate complessive di 100-150 mm sulle zone centro settentrionali, con locali massimi anche intorno a 200 mm sulle zone prealpine, sulla pedemontana centro orientale e pianura nord orientale.

Le abbondanti precipitazioni attese potrebbero provocare l'innescò di fenomeni franosi superficiali sui versanti, oltre che innalzamenti dei livelli idrometrici lungo la rete idrografica minore e locali criticità dovute alla difficoltà di smaltimento delle acque lungo la rete fognaria. Gli effetti al suolo, in particolare nei bacini afferenti all'area pedemontana, potrebbero essere aggravati dalla possibile fusione di eventuali accumuli nevosi presenti al suolo.

Vista la situazione meteorologica attesa e i possibili effetti al suolo, da oggi è prevista una criticità idrogeologica ed idraulica elevata con l'emanazione di uno stato di allarme di protezione civile per le zone centro orientali della Regione Veneto. Nella zona dolomitica, con particolare riferimento alla fascia pedemontana, ed in quella prealpina la criticità idrogeologica ed idraulica prevista è moderata ed è stato emanato uno stato di preallarme.

I bollettini del Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto sono disponibili all'indirizzo:
www.regione.veneto.it/avvisicfd

Maltempo in Veneto: piogge abbondanti e neve. Elevata criticità idrogeologica

red/pc

Frana di via Sandri La bonifica è conclusa

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 31/01/2014

Indietro

PIANEZZE. A quasi quattro anni dal dissesto

Frana di via Sandri

La bonifica è conclusa

Lisa Sommacale

Strapazzon: «Restano 15 giorni di lavori ma per l'asfaltatura bisogna aspettare la primavera»

e-mail print

venerdì 31 gennaio 2014 **BASSANO**,

«Tra una quindicina di giorni la frana sarà del tutto sistemata». Dopo quasi 4 anni dal movimento franoso che ha interessato via Sandri a Pianezze, l'assessore ai lavori pubblici Walter Strapazzon annuncia la tanto attesa fine dei lavori. La transitabilità ridotta al minimo, e per lunghi periodi del tutto bloccata, ha creato non pochi disagi sia per i residenti che per i passanti. Via Sandri, infatti, collega il centro di Pianezze alla strada che da Marostica porta a San Luca. «Tra finanziamenti e altro è dal 2010 che ci andiamo dietro - spiega l'assessore Strapazzon -. È stato fatto un pronto intervento subito, poi un altro e adesso un altro ancora. Con quest'ultimo chiudiamo tutto. C'erano dei problemi con dei tiranti di sostegno, così ci siamo fermati e abbiamo deciso di fare una perizia di variante. In corso d'opera è saltata fuori la possibilità di fare dei miglioramenti e inchiodare meglio la frana, così da chiudere la partita definitivamente».

Un po' di ritardo è stato accumulato anche per via delle piogge. «Restano 15 giorni per completare l'opera, sempre tempo permettendo, perché son lavori che bisogna fare quando non piove - continua l'assessore -. Dopodiché il corpo frana si può dire sistemato. La strada poi resterà più o meno transitabile fino a primavera: so che c'è disagio, ma appena il tempo si scalda procederemo con l'asfaltatura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Caldogno invia gli sms È una precauzione

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 31/01/2014

Indietro

MOBILITAZIONE. Il Comune non ha ancora distribuito i sacchi di sabbia

Caldogno invia gli sms

«È una precauzione»

Il sindaco Vezzaro ha fatto spedire alla popolazione i messaggi per avvisare dello stato di allarme

e-mail print

venerdì 31 gennaio 2014 **CRONACA**,

Il Timonchio a Capovilla nei giorni dell'alluvione 2010. FOTO MUTTERLE Giulia Armeni

CALDOGNO

È arrivato a tutti i cittadini calidonensi l'sms d'allerta inviato ieri dal primo cittadino Marcello Vezzaro, che in un breve messaggio ha voluto aggiornare in tempo reale la popolazione sull'evoluzione del maltempo. «È stato dichiarato dalla Regione lo stato di allarme per maltempo fino a domenica 2 febbraio. Il Comune sta monitorando l'evento. Nuovi sms in caso di peggioramento».

Questo il sintetico testo inoltrato agli abitanti dopo che il centro funzionale decentrato della Regione aveva spedito all'amministrazione comunale un bollettino di previsioni meteorologiche tutt'altro che rassicuranti. Da codice rosso infatti il rischio idrogeologico e la criticità idraulica, talmente preoccupanti da aver fatto scattare l'allerta anche tra la protezione civile e gli enti gestori dei corsi d'acqua. «Il bacino idrografico a cui appartiene il territorio di Caldogno è "Veneto- E", una zona che fino a domenica è stata indicata come ad alto tasso di criticità dal servizio della Regione Veneto», spiega il sindaco Vezzaro.

Di qui dunque la decisione di mettere a conoscenza della reale situazione i cittadini, anche al fine di evitare le numerose telefonate in Comune e alla polizia locale che spesso intasano i centralini durante le giornate di pioggia battente.

Telefonate che comunque, secondo il primo cittadino, ieri non ci sono state: «Abbiamo mandato l'sms per precauzione, perché visto quello che è successo in passato quando si tratta di maltempo non si può mai stare tranquilli, ma per il momento la situazione è sotto controllo e la gente non sembra preoccupata».

Per tutta la giornata di ieri sono stati monitorati i corsi d'acqua e il Timonchio a Cresole in particolare, ma il livello dell'acqua, verificato dallo stesso sindaco, non ha destato particolari timori. Niente sacchi di sabbia e paratie sui cancelli delle abitazioni più vicine al fiume dunque e scongiurati per il momento anche gli allagamenti dovuti a tombini e caditoie intasati, com'era invece successo qualche mese fa: «Secondo il bollettino della Regione la giornata più critica sarà però domani (oggi per chi legge) perché è previsto un improvviso rialzo delle temperature che potrebbe causare qualche problema». Al lavoro sui punti più critici del territorio i tecnici del Genio civile e i volontari della protezione civile, pronti a intervenire in caso di necessità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Una frana ha bloccato la strada della Valdiezza

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Una frana ha bloccato
la strada della Valdiezza
e-mail print

venerdì 31 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

Una panoramica della provinciale Valdiezza vista da Ignago. ARCHIVIO Slavine in montagna e frane in pianura. Il maltempo di queste ore sta martoriando parte del territorio vicentino. Lungo la strada provinciale 103 della Valdiezza, tra Sovizzo e Gambugliano, è avvenuto ieri pomeriggio un crollo di una considerevole quantità di terra, fango e materiale vario. Chiusa al traffico l'arteria, prima dell'incrocio per Monteviale. «A causa della frana - spiega Mariano Vantin, amministratore unico di "Vi.abilità" - per raggiungere Gambugliano sono possibili due alternative: passare per Monteviale o per Isola Vicentina. Anche in questo caso, come per il versante dello Spitz a Tonezza, abbiamo immediatamente attivato le nostre squadre, in modo da accertare la gravità del fenomeno. Nelle prossime ore proseguiranno i sopralluoghi per valutare come intervenire, per risolvere il problema». Nel frattempo, conferma Vantin, tutti gli addetti al controllo delle strade «sono attivi in modo costante sulla rete provinciale per monitorare il territorio e stabilire come intervenire in caso di necessità».GLBRU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Incubo alluvione È di nuovo allerta per la maxi-piena

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 31/01/2014

Indietro

TORNA LA PAURA. Secondo la Regione la criticità idraulica è elevata

Incubo alluvione

È di nuovo allerta

per la maxi-piena

Nicola Negrin

Il Bacchiglione dovrebbe raggiungere i 5 metri questa mattina: ma l'ondata durerà diverse ore. Neve e scirocco potrebbero peggiorare la situazione.

e-mail print

venerdì 31 gennaio 2014 **CRONACA**,

Ieri pomeriggio è iniziato il montaggio delle paratie appena collaudate a ponte degli Angeli. ... Un'altra giornata passata con il naso all'insù. A misurare l'acqua che scende dal cielo e a guardare il fiume crescere ora dopo ora. Ci risiamo. Sono passati 36 giorni esatti dall'ultimo scampato pericolo. Ma a Vicenza torna a materializzarsi l'incubo alluvione. Nessun allarmismo per ora. Ma tanta, tantissima, attenzione. Pioggia, neve e scirocco alzeranno sensibilmente il livello del Bacchiglione. E ieri attorno alle 23 è arrivata l'ultima previsione della Regione. I picchi massimi per oggi (livello a ponte degli Angeli) sono previsti stamattina alle 11 a 5 metri e domani alle 15, sempre a 5 metri. Fra i due picchi però il livello si abbasserà di circa un metro. Sarà quindi una piena lunga che durerà oltre un giorno.

ATTENZIONE. L'avviso di criticità idrogeologica e idraulica è stato diramato dalla Regione Veneto. «La previsione di piena del Bacchiglione che è stata fornita da Venezia - fa sapere il sindaco Variati - è superiore ai 5 metri misurati a ponte degli Angeli. Non si tratta, però, di un picco momentaneo. Dovrebbe durare diverse ore». Da qui la necessità di mantenere l'attenzione alta dalle cinque circa del pomeriggio di oggi fino a domani mattina, in attesa di capire nel frattempo se l'asticella della piena si alzerà o si abbasserà. «La condizione è delicata - ammette il primo cittadino - perché alle piogge consistenti previste a nord della città si sommerà un rialzo sensibile della temperatura» previsto nella mattinata odierna. Il che porterebbe a «rovesci d'acqua che potrebbero sciogliere la neve fresca fino ai mille metri di quota». E incrementare così il livello dei fiumi.

CRITICITÀ. Quali potranno essere dunque le conseguenze? «Tra i 5 e i 6 metri di piena, soprattutto se prolungata, sappiamo che ad andare in sofferenza sarà in particolare la zona a sud della città, cioè via Sardegna e la frazione di Ca' Tosate», risponde Variati che ieri pomeriggio si è recato proprio dai residenti della frazione per illustrare la situazione e portare i sacchi di sabbia che potrebbero diventare eventualmente utili.

ALTRI PROBLEMI. Prima di recarsi a Ca' Tosate il sindaco, in accordo con il Genio civile, ha convocato il Centro operativo comunale, alla presenza dell'assessore alla protezione civile Dario Rotondi, dei tecnici, del direttore generale Antonio Bortoli, e dei vertici di Aim, Amcps, Acque Vicentine. Il Coc ha compiuto una fotografia della situazione del Bacchiglione, mettendo in luce eventuali problematiche. «Anche gli affluenti come il Retrone, la Dioma e l'Astichello - afferma Variati - in caso di piena prolungata del Bacchiglione, come è prevista, faranno fatica a scaricare, con probabili rialzi dei livelli. I residenti e le attività che si trovano nei punti più critici, sono stati informati». Tra questi viale Fusinato e San Vito di Saviabona.

PARATIE La macchina comunale si è già messa in moto. Ieri sono state montate le paratie appena collaudate e acquistate dall'assessore Rotondi, mentre a parco Querini sono state chiuse le paratoie di collegamento con l'Astichello, così come in viale Trento sono state chiuse le paratoie dei pozzetti che scaricano nel Bacchiglione. «Solo in caso di effettivo preallarme, al momento non previsto, scatteranno sms informativi e sirene di allerta alla popolazione», precisa Variati che

Incubo alluvione È di nuovo allerta per la maxi-piena

ha chiesto ai vicentini di tenersi «informati costantemente». Saranno ore di attesa e tensione. Questa mattina si saprà già, con certezza, se la situazione sarà da incubo o se ci sarà solo un po' di spavento. «In tempi normali - conclude con amarezza Variati - non ci saremmo trovati a fine gennaio con emergenza acqua. Semmai con emergenza neve».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori all'ecocentro Verrà adeguato al piano regionale

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

CORNEDO. Con una spesa di 50 mila euro

Lavori all'ecocentro

Verrà adeguato

al piano regionale

Tre gli interventi previsti, tra cui la sistemazione della rete di raccolta delle acque meteoriche
e-mail print

venerdì 31 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

Lavori previsti all'ecocentro. A.C. È stato messo a punto il piano di ristrutturazione e messa a norma del centro di raccolta comunale. L'ecocentro, che si trova in via Silvio Pellico, accanto ai magazzini comunali e alla nuova sede della protezione civile Ana, deve infatti essere adeguato ad alcune prescrizioni regionali.

I lavori prenderanno il via prossimamente e richiederanno un investimento di circa 50 mila euro.

L'intervento prevede l'adeguamento della struttura al Piano di tutela delle acque della Regione Veneto e si compone di tre importanti opere.

Si dovrà, innanzitutto, sistemare la rete di raccolta delle acque meteoriche con l'inserimento di una griglia, di una vasca di sedimentazione e di due pozzetti, uno di ispezione e uno di controllo.

In secondo luogo, si procederà alla costruzione di una tettoia per la copertura di due box attualmente esistenti.

Infine, sarà messo a norma anche l'impianto elettrico.

«Lo scopo dei lavori è rendere la struttura ancora più efficiente e in linea alle richieste della cittadinanza - dicono il sindaco Martino Montagna e l'assessore all'ambiente Saverio Chilese -. Con questo intervento il Comune adempie alle proprie competenze in materia di sicurezza, di igiene pubblica e di tutela ambientale. un investimento importante per una struttura funzionale».

A Cornedo la raccolta dei rifiuti solidi urbani avviene porta a porta secondo il calendario noto a tutti i residenti (e quest'anno non sono state apportate variazioni dei giorni di raccolta rispetto al 2013), distribuito da Agno-Chiampo Ambiente, l'azienda che cura la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il terreno cede Il sindaco Attendiamo risposte

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 31/01/2014

Indietro

ARCUGNANO

Il terreno cede Il sindaco «Attendiamo
risposte»

e-mail print

venerdì 31 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

La pioggia di questi giorni ha allertato la protezione civile ad Arcugnano, dove con il Comune si stanno tenendo sotto stretto controllo frane e smottamenti del territorio. Sulla Strada Militare, un tratto della Provinciale 88 del Tormeno, il terreno sta continuando a scivolare verso valle e ormai ha totalmente invaso l'ecocentro sottostante. Il sindaco Paolo Gozzi attende risposte sulle modalità di intervento e sul finanziamento dal commissario straordinario della Provincia Attilio Schneck. Ma fino a questo momento tutto tace. «A chi chiederò il risarcimento per i 30-40 chilometri in più che i sei pullmini del servizio di trasporto scolastico sono costretti a percorrere ogni giorno a causa della chiusura della Militare? Senza contare i disagi per i cittadini. E noi siamo in balia della Provincia». Intanto ieri le ruspe del Comune sono dovute intervenire in via Bollon dove il terreno è franato, invadendo la careggiata. «Abbiamo liberato subito la strada - spiega il sindaco - evitando così che una borgata restasse isolata, si è trattato di un disagio di qualche ora». Sul posto rimane la segnaletica stradale di lavori in corso, così come sua via S. Felice, che collega Pianezze con Villabazana, dove un movimento franoso sta facendo cedere la strada verso valle. L.N.

Villa Da Porto Due giorni di festa per San Biagio

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 31/01/2014

Indietro

MONTORSO

Villa Da Porto

Due giorni

di festa

per San Biagio

e-mail print

venerdì 31 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

Domani e domenica a Montorso si celebra il patrono S. Biagio con due giorni di festeggiamenti in villa Da Porto organizzati dalla parrocchia e dal Comune con Pro loco, Coldiretti, Protezione civile e Associazioni d'Arma, all'insegna delle specialità gastronomiche locali. «La settimana delle composte e torello allo spiedo» prenderà il via domani alle 17 con l'accensione dello spiedo, per proseguire alle 19.30 in chiesa con la messa e alle 20.30 con il concerto del Coro polifonico S. Biagio, che festeggia i 30 anni, e del coro "Antonio De Vecchi" di Cinto Caomaggiore, Venezia, diretto dal maestro Bertuzzo.

Domenica alle 10 apertura della mostra mercato dei prodotti tipici locali ed etnici, alle 10.30 la messa nella chiesa arcipretale e dalle 11.30 "Aperitivo offerto dal fantasma" nelle cantine di Villa Da Porto. Seguirà alle 12 il pranzo sociale e poi intrattenimento con "Ridendo e scherzando". Nel pomeriggio un casaro produrrà in diretta il formaggio e nel cortile della villa è prevista la mostra "Le balle di Montorso: fantasia eÂ..." realizzata dai ragazzi delle scuole. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto alla parrocchia per la scuola dell'infanzia. L.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Armeni CALDOGNO È arrivato a tutti i cittadini calidonensi l'sms d'allerta inviato...

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Giulia Armeni

CALDOGNO

È arrivato a tutti i cittadini calidonensi l'sms d'allerta inviato

e-mail print

venerdì 31 gennaio 2014 **CRONACA**,

Giulia Armeni

CALDOGNO

È arrivato a tutti i cittadini calidonensi l'sms d'allerta inviato ieri dal primo cittadino Marcello Vezzaro, che in un breve messaggio ha voluto aggiornare in tempo reale la popolazione sull'evoluzione del maltempo. «È stato dichiarato dalla Regione lo stato di allarme per maltempo fino a domenica 2 febbraio. Il Comune sta monitorando l'evento. Nuovi sms in caso di peggioramento».

Questo il sintetico testo inoltrato agli abitanti dopo che il centro funzionale decentrato della Regione aveva spedito all'amministrazione comunale un bollettino di previsioni meteorologiche tutt'altro che rassicuranti. Da codice rosso infatti il rischio idrogeologico e la criticità idraulica, talmente preoccupanti da aver fatto scattare l'allerta anche tra la protezione civile e gli enti gestori dei corsi d'acqua. «Il bacino idrografico a cui appartiene il territorio di Caldogeno è "Veneto- E'", una zona che fino a domenica è stata indicata come ad alto tasso di criticità dal servizio della Regione Veneto», spiega il sindaco Vezzaro.

Di qui dunque la decisione di mettere a conoscenza della reale situazione i cittadini, anche al fine di evitare le numerose telefonate in Comune e alla polizia locale che spesso intasano i centralini durante le giornate di pioggia battente.

Telefonate che comunque, secondo il primo cittadino, ieri non ci sono state: «Abbiamo mandato l'sms per precauzione, perché visto quello che è successo in passato quando si tratta di maltempo non si può mai stare tranquilli, ma per il momento la situazione è sotto controllo e la gente non sembra preoccupata».

Per tutta la giornata di ieri sono stati monitorati i corsi d'acqua e il Timonchio a Cresole in particolare, ma il livello dell'acqua, verificato dallo stesso sindaco, non ha destato particolari timori. Niente sacchi di sabbia e paratie sui cancelli delle abitazioni più vicine al fiume dunque e scongiurati per il momento anche gli allagamenti dovuti a tombini e caditoie intasati, com'era invece successo qualche mese fa: «Secondo il bollettino della Regione la giornata più critica sarà però domani (oggi per chi legge) perché è previsto un improvviso rialzo delle temperature che potrebbe causare qualche problema». Al lavoro sui punti più critici del territorio i tecnici del Genio civile e i volontari della protezione civile, pronti a intervenire in caso di necessità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I criteri di costruzione per abitazioni a prova di sisma

Il Giornale di Vicenza Clic - SPECIALI - Articolo

Il Giornale di Vicenza

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

LA STRUTTURA DEVE MANTENERE NEL TEMPO RESISTENZA E STABILITÀ

I criteri di costruzione per
abitazioni a prova di sisma

[e-mail print](#)

venerdì 31 gennaio 2014 **SPECIALI**,

Negli ultimi anni nuove tecnologie e materiali per l'edilizia antisismica hanno consentito di realizzare costruzioni sempre più resistenti e sicure, oltre che di mettere in sicurezza quelle esistenti. Un edificio anti-sisma deve essere studiato per resistere ai movimenti tellurici scongiurando il rischio di crolli, dunque la struttura deve essere realizzata in modo da mantenere nel tempo le prestazioni in termini di resistenza, stabilità e funzionalità.

Ma quali sono i criteri progettuali che definiscono queste caratteristiche? Per prima cosa ci deve essere un perfetto equilibrio nel rapporto fra trave e pilastro. Inoltre, in fase di costruzione, la messa in posa di travi e pilastri deve avvenire contemporaneamente, per garantire una maggiore stabilità. Quanto alla progettazione, la pianta degli edifici deve essere il più possibile regolare e simmetrica, in relazione alla distribuzione di masse e rigidità, e l'altezza massima dipende dalla classificazione sismica del territorio. Così ad esempio le case situate in zona 1, quella a massimo rischio sismico, non devono superare due piani di altezza.

Dalla Regione è stato d'allarme Piena Bacchiglione tra 5 e 6 metri Caldogno, sms d'allerta del sindaco

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

[Home](#)

Film porno alle scuole elementari: "La chiavetta Usb non era dell'istituto"

Insulti sessisti di un onorevole del M5S La Moretti e sei colleghe lo denunciano video

Volo aereo Verona-Palermo dirottato su Catania per maltempo

L'Equipe, Schumi sbatte le palpebre Iniziate le operazioni di risveglio

Caldogno, anziana investita sulle strisce Trasportata in ospedale, è grave

Montebello, fanno rifornimento di gasolio ma non dal distributore. Denunciati

La bretella accelera: a ottobre l'appalto Dopo 30 anni di attesa Vicenza ci spera

Ascom contro Comune: «Dateci il trenino» È scontro sulla promozione turistica

Bulli ai giardini Salvi: panchine devastate

Furti e bancomat, 24 nomadi a processo Molti i colpi messi a segno a Vicenza

Montecchio, «Ha violentato la figliastra» Ma lui si difende: «Sono soltanto bugie»

Scuola a rischio crollo a Velo, classi trasferite

Nuovo ospedale di Montecchio I progetti sono 14, adesso la scelta

Politeama di Marostica Ancora due anni per finirlo

Furti, a Schio a ruba la pasta per dentiere

I ragazzi cercano le tecnologie del futuro

Allarme neve in montagna Da stanotte anche 2,5 metri E torna il pericolo delle valanghe

Dalla Regione è stato d'allarme

Piena Bacchiglione tra 5 e 6 metri

Caldogno, sms d'allerta del sindaco **SEGUI QUI GLI AGGIORNAMENTI.** L'assessore Dalla Pozza toglie il post dalla sua pagina Facebook: "Attenzione, non allarme".

30/01/2014 e-mail print

La mappa delle prossime ore del maltempo sul nord Italia con le precipitazioni previste **VICENZA. ORE 18. LA REGIONE FA SCATTARE LO STATO D'ALLARME.** Le previsioni meteo non buone e il perdurare delle precipitazioni, assieme all'innalzamento della temperatura che provocherà lo scioglimento della neve caduta oggi in collina e montagna, hanno convinto la Regione Veneto ad dichiarare anche per la zona di Vicenza lo stato d'allarme sino a domenica.

ORE 16.40. CALDOGNO, CODICE ROSSO. Il Comune di Caldogno ha inviato ai cittadini il seguente SMS: "È stato dichiarato dalla Regione lo stato di Allarme per maltempo da oggi fino al domenica. Il Comune sta monitorando l'evento. Nuovi sms in caso di peggioramento".

La decisione è stata presa dal sindaco Marcello Vezzaro, dopo aver letto le previsioni inviate dal Centro funzionale decentrato (CFD) della Regione del Veneto che ha allertato la protezione civile e gli enti gestori dei corsi d'acqua ed ha comunicato il tutto agli amministratori sul territorio.

"Il bacino idrografico a cui appartiene il territorio di Caldogno è "Veneto-E", afferma il sindaco Vezzaro, "e fino a

Dalla Regione è stato d'allarme Piena Bacchiglione tra 5 e 6 metri Caldogno, sms d'allerta del sindaco

domenica il servizio della Regione ci indica criticità idrogeologica elevata e criticità idraulica altrettanto elevata sempre in quest'area". "Per questo motivo", afferma Vezzaro, "abbiamo mobilitato il nostro personale e la protezione civile per tenere sotto controllo la situazione".

ORE 16.30. PREVISTA PIENA TRA I 5 E I 6 METRI. La Regione Veneto ha diramato un avviso di criticità idrogeologica e idraulica elevata fino a sabato. Per questo motivo il sindaco Achille Variati, in accordo con il Genio civile, oggi alle 12 ha convocato il COC, Centro operativo comunale, che ha fatto il punto della situazione e degli interventi di protezione civile da prevedere alla luce delle previsioni attuali. Erano presenti, oltre al sindaco e all'assessore alla protezione civile Dario Rotondi con i relativi tecnici e il direttore generale Antonio Bortoli, anche i vertici di Aim, Amcps, Acque Vicentine, e del Genio civile. "La previsione di piena del fiume Bacchiglione che fino ad ora ci ha fornito la Regione – ha dichiarato al termine dell'incontro il sindaco – è superiore a 5 metri misurati a ponte degli Angeli, a partire dal pomeriggio inoltrato di domani (venerdì 31 gennaio) e per molte ore successive. La situazione è particolarmente delicata perché da domani alle piogge consistenti previste a nord della città si sommerà un rialzo sensibile della temperatura, con rovesci d'acqua che potrebbero sciogliere la neve fresca fino ai 1000 metri di quota". Alla luce di questi dati il COC ha compiuto una fotografia analitica della situazione dell'asta del Bacchiglione e stabilito quali interventi di messa in sicurezza vadano sicuramente effettuati e quali programmati.

"Tra i 5 e i 6 metri di piena, soprattutto se prolungata – ha detto il sindaco – sappiamo che ad andare in sofferenza sarà in particolare la zona a sud della città, cioè via Sardegna e la frazione di Ca' Tosate, dove il progetto di innalzamento dell'argine di competenza del Genio civile è appena stato approvato, ma non ancora realizzato. Per questo motivo oggi pomeriggio andremo da quei cittadini per informarli, portare i sacchi di sabbia che potrebbero servire e indicare, con l'aiuto del Genio, gli interventi di protezione urgente da realizzare per fronteggiare la piena. Anche gli affluenti come il Retrone, la roggia Dioma e l'Astichello, in caso di piena prolungata del Bacchiglione, faranno fatica a scaricare, con probabili rialzi dei loro livelli. Per questo motivo i residenti e attività produttive che si trovano nei punti più critici, ben noti al COC, saranno informati già da oggi pomeriggio e sarà fornita loro tutta l'assistenza necessaria. Agli altri cittadini che vivono in zone già esondate in passato, ma non a rischio secondo la previsione di piena attuale, chiedo di tenersi costantemente aggiornati. Tutte le novità saranno diramate ai mezzi di comunicazione e pubblicate sul sito del Comune. Solo in caso di effettivo preallarme, al momento non previsto, scatteranno sms informativi e sirene di allerta alla popolazione".

Nel frattempo, per fronteggiare per tempo la situazione in alcuni punti sensibili, a parco Querini sono già state chiuse le paratoie di collegamento con l'Astichello, così come in viale Trento sono state chiuse le paratoie dei pozzetti che scaricano nel Bacchiglione.

Tutti i volontari della protezione civile del Comune di Vicenza sono stati allertati e sono pronti ad intervenire secondo necessità. Oggi pomeriggio saranno installate le nuove paratie di ponte degli Angeli, collaudate proprio ieri.

ORE 16.10. 5 GIORNI DI MALTEMPO. E' arrivata la neve a quote basse sul Nordovest, a tratti in pianura in particolare sul Piemonte, "il tutto per una perturbazione nord-atlantica che farà da apripista ad una nuova e duratura ondata di maltempo che ci accompagnerà per il resto della settimana, cinque giorni almeno", avverte Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com. "Nelle prossime ore ancora neve a quote basse sul Nordovest, solo a tratti al piano, ma con graduale passaggio a pioggia; in collina sul resto del Nord – continua Ferrara - Tempo in progressivo peggioramento anche al Centrosud, con piogge e rovesci specie sulle centrali tirreniche. Venerdì ancora maltempo, anche severo al Nord, con piogge localmente forti e persistenti, in particolare su Liguria, Prealpi, Friuli Venezia Giulia, dove si potranno superare accumuli di 100mm". Fenomeni in intensificazione pure al Sud entro fine giornata, accompagnati da venti di Scirocco anche superiori ai 70-80km/h con rischio di violente mareggiate e difficoltà nei collegamenti con le Isole Minori. Proprio lo Scirocco farà lievitare le temperature soprattutto al Centrosud, dove si riporteranno notevolmente sopra le medie, fino a 20°C in Sicilia. Attenzione all'acqua alta a Venezia.

"Le Alpi faranno un altro pieno di neve, con accumuli notevoli alle quote medio-alte - prosegue l'esperto di 3bmeteo.com - Fino a sabato sono infatti previste abbondanti nevicate su tutto l'arco alpino, inizialmente anche sino al fondovalle, ma con quota in progressivo rialzo oltre i 1000-1500m per via dell'aumento delle temperature". Attesi ulteriori apporti nivometrici anche di oltre 1 metro/1 metro e mezzo al di sopra dei 1400-1500m: insomma una stagione decisamente eccezionale per le Alpi che sperimentano precipitazioni ben superiori alla media del periodo. Purtroppo tornerà invece a prevalere la pioggia sull'Appennino, anche alle alte quote, con fusione della neve caduta nei giorni scorsi.

Dalla Regione è stato d'allarme Piena Bacchiglione tra 5 e 6 metri Caldogno, sms d'allerta del sindaco

“Attenzione al rischio idrogeologico e a locali esondazioni su diverse aree del Paese da Nord a Sud - concludono da 3bmeteo.com - in primis su Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e alta Toscana, a causa delle abbondanti piogge e della successiva fusione della neve anche alle basse quote”. Cautela pure al Sud nel weekend e, in particolare, tra alta Calabria, Basilicata e Salento, dove si prevedono forti temporali e nubifragi.

ORE 13.20. L'ASSESSORE DALLA POZZA CANCELLA IL POST SU FACEBOOK. L'assessore alla progettazione e sostenibilità urbana, Antonio Marco Dalla Pozza ha tolto dalla sua pagina Facebook il post sulle previsioni meteo preoccupanti lanciate dal sito Serenissima Meteo: "Mi scuso con i miei contatti Fb - scrive l'assessore - ma sono costretto a togliere il post che ho condiviso di Serenissima Meteo e a non postare più alcun aggiornamento di status a causa dell'uso che ne è stato fatto dalla stampa. Mi spiace, ma non si fa così".

In realtà l'assessore non si era limitato solo a postare le pur allarmanti previsioni di Serenissima Meteo, ma aveva egli stesso commentato. A scanso di equivoci riportiamo nuovamente quanto scritto dall'assessore: "La situazione si va aggravando a mano a mano che le ore passano. Invito tutti alla massima attenzione ed a tenersi aggiornati". L'assessore pertanto con queste parole non intendeva allarmare nessuno.

ORE 11.45. SCIoglimento DELLE NEVI. Le previsioni meteo e delle precipitazioni per oggi e domani non sono delle più incoraggianti. Oggi l'Arpav prevede precipitazioni estese e frequenti, anche con rovesci, in intensificazione dalle ore centrali. Nella notte/primo mattino nevierà fino a quote collinari (200-400 m), a tratti anche in alcune zone della pianura interna; dalla mattinata quota neve in risalita fino a 900-1100 metri entro sera ad eccezione delle Dolomiti, dove continuerà a nevicare su gran parte dei settori (oltre 600-800 m) e dunque fenomeno di scioglimento delle neve caduta in collina.

Domani la situazione non sarà migliore anzi. Ancora precipitazioni estese e persistenti, anche forti sui settori centro-settentrionali nelle ore centrali della giornata, con rovesci; verso sera probabile diradamento e attenuazione dei fenomeni. Limite della neve in ulteriore risalita fino a 1000-1300 metri sulle Dolomiti e 1300-1600 metri sulle Prealpi. Fase più intensa tra il pomeriggio di giovedì e il pomeriggio di venerdì con rovesci e precipitazioni persistenti anche forti specie su zone centro-settentrionali. Quantitativi massimi previsti su zone prealpine e aree limitrofe (pedemontana e Dolomiti meridionali). Nevicate complessivamente molto abbondanti in montagna, generalmente oltre i 1200 m circa sulle Dolomiti e 1500m sulle Prealpi.

ORE 11. Bacchiglione a rischio tra domani e sabato. A lanciare l'allarme su Facebook è l'assessore alla progettazione e sostenibilità urbana, Antonio Marco Dalla Pozza: "La situazione si va aggravando a mano a mano che le ore passano - avverte l'assessore - Invito tutti alla massima attenzione ed a tenersi aggiornati". L'assessore poi, a rafforzare il suo allarme pubblica anche un post di Serenissima Meteo: "Purtroppo gli ultimi aggiornamenti aggravano l'evoluzione prevista per il vicentino. La giornata di domani e la prima parte di sabato potrebbero essere davvero delicate, anche per il Bacchiglione".

Qui aggiornamenti in tempo reale sulla situazione.

Cantù Decisi i nomi dei benemeriti. Encomio a Barbanera**Il Giorno (ed. Como-Lecco)**

"Cantù Decisi i nomi dei benemeriti. Encomio a Barbanera"

Data: **30/01/2014**

Indietro

COPERTINA COMO pag. 8

Cantù Decisi i nomi dei benemeriti. Encomio a Barbanera DECISI i nomi dei cittadini benemeriti. Saranno Alessandro Bianchi, musicista oltre che fondatore dell'associazione Amici dell'Organo di Cantù, il Gruppo Comunale di Protezione Civile, l'imprenditore del legno-arredo Enrico Tagliabue, ed Edoardo Viganò per il suo impegno nel campo del volontariato. L'agente di polizia penitenziaria Luigi Barbanera, che ha salvato un bimbo caduto da una finestra riceverà un encomio solenne. A Rosa Terraneo, che donò i suoi averi al Comune, verrà dedicata una sala nella futura sede dei Servizi Sociali.

di FEDERICO MAGNI PASTURO TROPPO PERICOLOSO in quota, gli e..**Il Giorno (ed. Como-Lecco)***"di FEDERICO MAGNI PASTURO TROPPO PERICOLOSO in quota, gli e..."*

Data: 31/01/2014

Indietro

LAGO E VALLI pag. 5

di FEDERICO MAGNI PASTURO TROPPO PERICOLOSO in quota, gli e... di FEDERICO MAGNI PASTURO TROPPO PERICOLOSO in quota, gli escursionisti rischiano di finire sotto le valanghe e allora ci si mette il sindaco che chiude la montagna. Fa discutere l'ordinanza del primo cittadino di Pasturo, Guido Agostoni, che vieta agli appassionati di escursioni scialpinistiche e alpinistiche di salire sulla Grigna Settentrionale oltre quota 1.400 metri a causa delle abbondanti nevicate di questi giorni. Il divieto è in vigore da ieri fino a martedì 4 febbraio «e comunque fin tanto che persistono le condizioni di pericolo di distacco di slavine e valanghe, sulla base dei bollettini di allerta meteo di Regione Lombardia» e forse è stato emesso sulla scia di quello che è accaduto nei giorni scorsi con due morti sulle montagne e altri alpinisti portati in salvo grazie al coraggio degli uomini del Soccorso alpino. Chi verrà sorpreso oltre il rifugio Pialela rischia multe salate. Dopo indicazioni, avvertimenti e suggerimenti il Comune, in accordo con gli esperti che stanno monitorando la situazione in quota, il Comune di Pasturo, ai piedi del Grignone, ha emesso un'ordinanza di divieto. «CONSIDERATO che nell'ultimo periodo si sono verificate abbondanti precipitazioni e carattere nevoso, considerato pertanto che, sulla base delle indicazioni del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi naturali della Regione Lombardia, riprese anche dai Bollettini Info Point della Comunità Montana della Valsassina, Val d'Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto "Montagna Sicura", risulta alto il rischio di distacco di slavine e valanghe specialmente in alta quota. Ritenuto per quanto espresso, di dover limitare le escursioni alpinistiche e sci-alpinistiche a tutela dell'incolumità pubblica», fa sapere il Comune. Una scelta che non mancherà di suscitare polemiche, soprattutto fra i numerosi frequentatori del Grignone. «SE PER BLOCCARE la gente servono le ordinanze comunali siamo messi male, purtroppo non fermerà tutti quel pezzo di carta e ho paura che sarà un precedente per chiudere l'accesso alle montagne da parte di sindaci lavandosi le mani - si sfoga un appassionato sul web - Certo nel weekend ci saranno condizioni molto critiche ma penso che chi conosce la montagna se ne starà a letto oppure valuterà posti sicuri. Io purtroppo queste ordinanze le considero carta straccia che non servono a nulla se non a creare dei precedenti e ne pagheremo le conseguenze fra qualche anno quando non saremo più liberi nemmeno di salire in quota. Ho paura ma questa ordinanza durerà molte settimane!».

Dall'Auser lodigiano fondi ai terremotati di Emilia Romagna e Sardegna**Il Giorno (ed. Lodi)**

"Dall'Auser lodigiano fondi ai terremotati di Emilia Romagna e Sardegna"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

LODIGIANO pag. 5

Dall'Auser lodigiano fondi ai terremotati di Emilia Romagna e Sardegna L'INIZIATIVA

LODI IN COINCIDENZA con le festività natalizie Auser lodigiano ha avviato presso le associazioni locali una raccolta fondi che verrà destinata in ambito regionale, assieme ai contributi delle altre Auser provinciali, alle popolazioni della Sardegna fortemente provate dall'alluvione dello scorso autunno. Hanno contribuito alla nostra raccolta le ALA di Borgo San Giovanni, Brembio, Guardamiglio, Livraga, Lodi Vecchio, Mairago, Mulazzano, Ospedaletto Lodigiano, Secugnago, Sordio, Turano Lodigiano, Villanova Sillaro e Auser Lodigiano. Auser non ha dimenticato le zone terremotate dell'Emilia Romagna per cui, analogamente a quanto già fatto lo scorso anno, la raccolta fondi è avvenuta attraverso la vendita del formaggio parmigiano reggiano acquistato da uno dei caseifici danneggiati dal terremoto. Il prezzo di vendita è stato maggiorato di 2 euro per ogni chilogrammo di formaggio, e il ricavato, unito al contributo dato direttamente da alcune delle associazioni, ha permesso di raccogliere 1500 euro destinati alle zone della Sardegna alluvionate.

di MARIANNA VAZZANA MILANO L'IMPRESSIONE è che pre...**Il Giorno (ed. Milano)**

"di MARIANNA VAZZANA MILANO L'IMPRESSIONE è che pre..."

Data: 31/01/2014

Indietro

MILANO ATTUALITA' pag. 2

di MARIANNA VAZZANA MILANO L'IMPRESSIONE è che pre... di MARIANNA VAZZANA MILANO L'IMPRESSIONE è che presto tutti o quasi si convertiranno agli impianti da alimentare con la corrente elettrica. Bombe di gas? «Poco sicure e anche costose», ammettono i titolari di bar e ristoranti. Il blitz dei giorni scorsi, che ha portato a una collezione di sanzioni nei locali di corso Vittorio Emanuele per via di irregolarità, ha smosso le acque. Nel mirino degli accertamenti sono finiti i "funghi" riscaldanti, che d'inverno vengono posizionati nei dehors di bar e ristoranti per consentire ai clienti di mangiare all'aperto senza congelare. Ma i commercianti hanno comunque il dente avvelenato: «Questo accanimento sputano il rospo non va bene per niente: prima di far scattare multe e di additarci, sarebbe stato meglio farci notare le irregolarità e invitarci a porvi rimedio», il ritornello che si sente tra gli esercenti del centro storico. Non solo. «Abbiamo le mani legate sottolinea Antonello Pilu, responsabile del bar Madonnina in corso Vittorio Emanuele, colpito dal provvedimento sanzionatorio perché, se è vero che è rischioso tenere le bombole all'interno dei locali, lasciarle fuori alla mercè di tutti lo è altrettanto». Ha già deciso: presto passerà ai dispositivi elettrici. Niente più "funghi" a gpl. Come lui, molti altri: «Useremo la corrente, ci costringono a cambiare sistema: l'alternativa è non lavorare d'inverno. Il controllo da noi è stato fatto lunedì mattina, alle 6.40. Le irregolarità? Qualche bombola di gas conservata nel retro e "funghi" in eccesso: ne ho dovuti togliere 3 su 7 perché ogni bombola pesa 15 chili e non si possono superare i 70 complessivi. È scattata una denuncia penale, non conosco ancora l'importo della sanzione». Quanto costa mantenere gli impianti? «Una bombola costa circa 35 euro al giorno. Moltiplicata per il numero di funghi significa sborsare circa 5mila euro al mese», aggiunge Pilu. Chissà se le bollette, ora, lieviteranno. MA C'È DELL'ALTRO: «Noi vorremmo creare qualcosa di più dignitoso: mi piacerebbe una verandina elegante con pannelli riscaldanti e tubi che passano sotto il pavimento esterno. Ma l'autorizzazione non ci viene concessa, mentre veniamo sanzionati per una situazione che neanche noi vorremmo», continua una collega nei pressi di piazza Duomo. Nei bar del centro "graziati", intanto, è scattata la corsa a rimediare prima di futuri eventuali controlli: «Stiamo verificando che tutto sia a norma afferma Mauro Musci del bar dell'hotel Cavalieri per evitare spiacevoli inconvenienti». Al Caffè Mazzini, invece, «abbiamo già le lampade elettriche fa sapere Rebecca Romeo. Non essendoci il gas il rischio si elimina del tutto». Vincenzo Russo, ristoratore ma anche, fa sapere, ex istruttore alla Protezione civile sulle misure antincendio, è convinto che «le regole vadano rispettate, soprattutto se si tratta di sicurezza». Fuori dal suo locale i "funghi" non ci sono proprio. Certo è «che in questo momento tutto sembra un accanimento. Come ci si deve comportare? Le bombole sono pericolose ovunque», conclude Domenico Timpano del bar Mercurio.

Masso si ferma a un passo da casa. «Miracolati»**Il Giorno (ed. Milano)**

"Masso si ferma a un passo da casa. «Miracolati»"

Data: **31/01/2014**

Indietro

BREVI pag. 21

Masso si ferma a un passo da casa. «Miracolati» CHOC BOLZANO: BOATO SPAVENTOSO. LA FRANA HA DEVASTATO I VIGNETI E DISTRUTTO UN FIENILE

POTENZA A sinistra, il masso che si è fermato a un metro dalla casa della famiglia Trebo. A destra, una delle grosse pietre rotolate in mezzo al vigneto (Ap)

BOLZANO STAVANO cenando quando hanno sentito un boato spaventoso. Sono corsi ad aprire la finestra: ad appena un metro da casa hanno trovato un'enorme roccia, grande quasi come l'edificio stesso. Una scena incredibile, da film.

Normale che Herbert Trebo e la moglie si siano sentiti miracolati. Tanto più che altre enormi rocce hanno devastato il fienile e danneggiato pesantemente tutto il vigneto. Basta guardare le foto per rendersene conto: solchi profondi, tracce di una corsa che poteva essere devastante. È accaduto nei giorni scorsi a Termeno, una manciata di chilometri a sud di Bolzano. La frana ha risparmiato il maso in realtà di proprietà di una congregazione di frati austriaci nel quale abita la famiglia Trebo: «Ci sentiamo veramente dei miracolati spiegano i coniugi per fortuna i nostri figli non erano in casa, così hanno evitato questo enorme spavento». Image: 20140131/foto/4286.jpg

Ultimo saluto a Elena Folla in chiesa a Gurone**Il Giorno (ed. Varese)***"Ultimo saluto a Elena Folla in chiesa a Gurone"*Data: **30/01/2014**

Indietro

24 ORE pag. 2

Ultimo saluto a Elena Folla in chiesa a Gurone Il feretro accompagnato dai colleghi soccorritori

LUTTO Al corteo funebre hanno partecipato tanti soccorritori in divisa che si sono stretti ai parenti e agli amici più intimi di Elena Manfrinati, vittima di un incidente stradale a Malnate

MALNATE UNA FOLLA di persone si è radunata nella chiesa di San Lorenzo a Gurone, frazione di Malnate, per i funerali di Elena Manfrinati, la donna vittima domenica scorsa di un incidente stradale. Volontaria da anni all'Sos Malnate, la 39enne è stata salutata anche dai colleghi soccorritori che si sono presentati in chiesa in divisa, con il gonfalone dell'associazione e della Protezione civile. Un omaggio commosso, tributato anche da associazioni di Travedona Monate e di Angera, alla donna che ha speso tante ore al servizio degli altri e tante volte è intervenuta per prestare i primi soccorsi a persone coinvolte in gravissimi incidenti stradali come quello che, per uno strano scherzo del destino, l'ha uccisa. La donna era in sella alla sua moto a Malnate, quando ha perso il controllo del mezzo ed è caduta a terra, riportando ferite che gli sono state fatali. In tanti non sono riusciti a trattenere le lacrime, colpiti dal dolore per la scomparsa improvvisa di una donna che era conosciuta per il suo impegno nella comunità. Sei ambulanze sono state schierate ai lati del sagrato, con i lampeggianti accesi quando è passato il feretro. I parenti e gli amici più intimi nelle prime file, insieme ai colleghi della libreria Don Bosco di Varese, la chiesa presto si è riempita di persone. Così, nonostante il freddo e i fiocchi di neve caduti nel pomeriggio, in tanti si sono radunati all'esterno. UNA CERIMONIA commovente, per una tragedia che ha colpito le comunità di Varese - la donna lavorava da anni nella libreria Don Bosco -, di Malnate, sua città d'origine, e di Venegono Inferiore, dove era residente. I colleghi soccorritori al termine della cerimonia hanno voluto portare sulle spalle il feretro, sulle note della canzone «Gli angeli» di Vasco Rossi, uno dei brani preferiti di Elena. Poi il corteo funebre ha accompagnato la salma al cimitero di Gurone, dove è avvenuta la sepoltura. I genitori, mamma Silvana e papà Rolando, hanno voluto mandare un messaggio: «Vogliamo ringraziare gli amici di Varese, di Gurone e Malnate, del Sos e in particolare don Andrea Rabassini. Un grazie a don Gaetano per la disponibilità nel creare una cerimonia particolare». Andrea Gianni Image: 20140130/foto/770.jpg |cv

allagamenti e primi sacchetti di sabbia

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Le conseguenze del maltempo a Cervarese

Allagamenti e primi sacchetti di sabbia

CERVARESE SANTA CROCE Neve sulle zone più alte dei colli, qualche smottamento di terreno nei pendii più ripidi e allagamenti in pianura creati dall'improvviso ingrossarsi dei canali. Il maltempo di queste ultime ore sta provocando già i primi disagi. Nel comune di Cervarese ieri sera sono andati sott'acqua alcuni tratti delle vie Fontane, Frassanelle, Serravalle, Bosco e Boccalara. Lo scolo Degora, che confluisce nel canale Rialto, in alcuni tratti è uscito dall'alveo. I volontari della Protezione civile sono intervenuti per proteggere gli ingressi delle abitazioni con i sacchetti di sabbia. La pioggia incessante ha fatto anche scivolare alcune tegole del tetto della Corte Vigolo, una delle dependance di Villa Bembiana di Monterosso, sulla strada provinciale che collega Abano a Teolo. Nel pomeriggio sono intervenuti i vigili del fuoco di Abano che hanno messo provvisoriamente in sicurezza la parte del tetto adiacente alla strada. Stamattina, per sistemare definitivamente la parte di fabbricato pericolante su via 4 Novembre verrà posizionato un semaforo che consentirà il transito a senso unico alternato. Nell'area dei Colli, infine, gli uffici tecnici comunali ed i gruppi di Protezione civile sono in stato di allerta. «Per il momento non ci vengono segnalati casi particolari, stiamo monitorando lo scolo Rialto. Il peggio è previsto nelle prossime ore», commenta il presidente del distretto Colli Euganei Nord, Valentino Turetta.(g.b.)

bacchiglione, è scattato l'allarme piena

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Il Mattino di Padova

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- AGENDA-LETTERE

Bacchiglione, è scattato l'allarme piena

Il maggior rischio tra stanotte e domattina, Paltana sotto controllo. Piano di emergenza anche tra Cervarese e Selvazzano «Secondo le previsioni e in base al monitoraggio di Vicenza siamo vicini a novembre 2010, dunque grande allerta, soprattutto per il rione Paltana». Dopo le previsioni di Vicenza, che hanno segnalato una piena di sei metri per domani pomeriggio, l'assessore Andrea Micalizzi ha messo tutti sull'attenti convocando un vertice con i settori, le squadre di pronto intervento e il Genio Civile. In preallerta anche gli altri Comuni della cintura urbana che sono attraversati dal Bacchiglione e che si troveranno a dover fare i conti con l'eventuale piena eccezionale del fiume prima del suo arrivo in città. Monitoraggio e protezione civile pronta ad intervenire, quindi, a Cervarese Santa Croce, Veggiano, Saccolongo e Selvazzano. «Siamo in allerta», riferisce Micalizzi, «è partito il controllo costante del Bacchiglione con il Genio per capire l'evoluzione della situazione». Seguendo la piena di Vicenza, a Padova il Bacchiglione dovrebbe gonfiarsi a distanza di 8-10 ore, dunque il momento di maggiore pericolo è atteso per questa notte e domani mattina. «A Vicenza per domani pomeriggio (oggi ndr) è atteso il colmo di piena, ovvero la punta massima dell'onda del fiume», spiega Micalizzi, «da adesso fino a sabato mattina il controllo sarà serrato». Il protocollo che attiva il piano acqua è già partito con il monitoraggio in tempo reale. Ma prima di innescare le fasi successive è necessario attendere passi la piena vicentina. La tabella di marcia è già scritta: dopo l'allerta, in caso la piena sia minacciosa per Padova, saranno informati casa per casa le famiglie della Paltana; qui gli uomini del Comune, insieme alla Protezione civile, porteranno i sacchi di sabbia e, in caso estremo, sarà organizzata l'evacuazione dei cittadini. Stesso decalogo vale per i Comuni della provincia, che già hanno subito in modo pesante le conseguenze dell'esondazione tre anni fa. «Padova non è una città a rischio», precisa Micalizzi, «L'area di pericolo è molto circoscritta, ovvero interessa la Paltana: è un pericolo che sappiamo di dover gestire con organizzazione e precisione. Innanzitutto avvisando i cittadini al più presto in modo sappiano cosa devono aspettarsi e come devono comportarsi. Alla Paltana abitano in tutto una cinquantina di famiglie che rischiano insieme ad alcuni impianti sportivi (Rari Nantes, Padova Nuoto e Canottieri) perché insistono su un'area costruita su una golenale. Le golene sono proprio i luoghi destinati ad essere inondati durante le piene per evitare i fiumi tracimino, sono delle grandi vasche dove contenere l'acqua. Ormai 100-150 anni fa sono state realizzate le case: frutto di un'urbanizzazione antica che non teneva conto dei fenomeni atmosferici». L'assessore Micalizzi insiste sul fatto che la città gode di tutte le infrastrutture per sostenere eventi di questo tipo: «È giusto l'attenzione sia alta», scandisce, «ma i cittadini devono anche sapere che le nostre infrastrutture idrauliche sono una risposta efficace. E saranno ancora migliori una volta che la Regione avrà fatto la sua parte: realizzando l'idrovia (o canale scolmatore) che parte da Padova Est per raggiungere il mare». Elvira Scigliano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Piove da ore, è allarme per il Bacchiglione. Neve solo sui Colli Euganei

- Cronaca - il Mattino di Padova

Il Mattino di Padova.it

"Piove da ore, è allarme per il Bacchiglione. Neve solo sui Colli Euganei"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Piove da ore, è allarme per il Bacchiglione. Neve solo sui Colli Euganei

Prevista una piena di oltre 5 metri a Vicenza, è allarme da venerdì pomeriggio. Variati ha attivato l'allerta massima, nel Padovano la piena arriva 12 ore dopo

maltempo pioggia bacchiglione fiumi

(la neve sul Monte Rua - foto Piran)

La neve sul Monte Rua a Teolo

PADOVA. Pioggia su tutto il Padovano, neve sui Colli Euganei. Ci aspettano diverse ore di precipitazioni e scatta l'allarme per i corsi d'acqua. Piove già da ore e molte strade cittadine cominciano ad allagarsi. Ovviamente ne risente anche il traffico con piccoli tamponamenti e code in diversi punti nodali della viabilità cittadina.

Allerta prolungata fino al 2 febbraio. Con l'ondata di maltempo che sta interessando l'Italia, in Veneto sono possibili criticità fino a domenica. Per questo, la protezione civile regionale ha decretato, fino alle 14 del 2 febbraio, lo stato d'allarme per rischio idrogeologico e idraulico per le zone del Brenta, del Bacchiglione e per la parte orientale della provincia di Venezia, dove scorrono il tratto finale del Piave, il Sile, il Livenza e il Tagliamento.

L'assessore Micalizzi: "Preoccupazione solo per la Paltana". Parole rassicuranti arrivano dall'assessore alle manutenzioni di Padova Andrea Micalizzi. Ecco il suo post su Facebook.

post di Andrea Micalizzi. **A Vicenza prevista piena del Bacchiglione a 5 metri.** La Regione Veneto ha diramato un avviso di criticità idrogeologica e idraulica elevata fino a sabato: per questo motivo il sindaco di Vicenza Achille Variati, in accordo con il Genio civile, ha convocato il Coc, Centro operativo comunale, che ha fatto il punto della situazione e degli interventi di protezione civile da prevedere alla luce delle previsioni attuali. «La previsione di piena del fiume Bacchiglione che fino ad ora ci ha fornito la Regione - ha dichiarato il sindaco - è superiore a 5 metri misurati a ponte degli Angeli, a partire dal pomeriggio inoltrato di venerdì 31 gennaio e per molte ore successive. La situazione è particolarmente delicata perchè da domani alle piogge consistenti previste a nord della città si sommerà un rialzo sensibile della temperatura, con rovesci d'acqua che potrebbero sciogliere la neve fresca fino ai 1000 metri di quota».

Alla luce di questi dati il Coc ha compiuto una fotografia analitica della situazione dell'asta del Bacchiglione e stabilito quali interventi di messa in sicurezza vadano sicuramente effettuati e quali programmati. «Tra i 5 e i 6 metri di piena, soprattutto se prolungata - ha detto il sindaco - sappiamo che ad andare in sofferenza sarà in particolare la zona a sud della città. Per questo motivo oggi pomeriggio andremo da quei cittadini per informarli, portare i sacchi di sabbia che potrebbero servire e indicare, con l'aiuto del Genio, gli interventi di protezione urgente da realizzare per fronteggiare la piena».

Previsione di "bombe d'acqua" sulla Pedemontana. "Nelle prossime ore intenso maltempo su tutto il Triveneto a causa di una perturbazione atlantica che richiamerà correnti molto umide e miti, con piogge persistenti sulle alte pianure. Su zone pedemontane e prealpine di Veneto e Friuli potrebbero cadere punte di 200-250 millimetri di pioggia - spiega Nikos Chiodetto, previsore meteo padovano di ClassTv - A rendere delicata la situazione per i bacini idrici vi sarà l'innalzamento della quota neve su tutti i versanti alpini, specie quelli esposti ai venti di Scirocco". Ecco la piantina delle precipitazioni previste:

Piove da ore, è allarme per il Bacchiglione. Neve solo sui Colli Euganei

Veneto: criticità elevata per emergenza maltempo fino a domenica

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Veneto: criticità elevata per emergenza maltempo fino a domenica"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITÀ

IL MONDO / attualità / 30 Gennaio 2014

Veneto: criticità elevata per emergenza maltempo fino a domenica

Pioggia e neve previsti fenomeni eccezionali

Venezia, 30 gen. Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, ha dichiarato da oggi fino alle 14 di domenica 2 febbraio, stato di allarme, preallarme e attenzione sui principali bacini veneti per rischio idrogeologico.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i Comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio.

Gli Enti Territoriali competenti sono invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del Cfd, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile.

Le amministrazioni dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze idrogeologiche e idrauliche presenti nel territorio di competenza.

Tar accoglie ricorsi di Torino e Cuneo contro tagli a trasporto

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Tar accoglie ricorsi di Torino e Cuneo contro tagli a trasporto"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

ATTUALITA

IL MONDO / attualita / 30 Gennaio 2014

Tar accoglie ricorsi di Torino e Cuneo contro tagli a trasporto

Piemonte dovra' rideterminare provvedimenti

Torino, 30 gen. Il Tar Piemonte ha accolto i ricorsi presentati dai comuni di Torino e Cuneo sui tagli al trasporto pubblico, previsti dalla Regione Piemonte. In particolare il tribunale amministrativo ha accolto l'istanza di sospensiva dell'approvazione del nuovo Programma Triennale dei Servizi proposta dall'Amministrazione Comunale di Torino il 22 ottobre scorso.

Una sospensiva che, secondo quanto riferisce il Comune di Torino, obbliga la Regione Piemonte a rideterminare i provvedimenti in considerazione "dell'incidenza dei tagli disposti ... sulle somme dovute per servizi già espletati, della centralita', nella materia in questione, del rispetto del principio della concertazione e della necessita', per misure come quelle oggetto di causa in grado di modificare sensibilmente il sistema dei servizi pubblici (gia' oggetto di stringenti provvedimenti di riduzione dei trasferimenti), di un'approfondita istruttoria, dell'adozione di criteri di calcolo condivisi nonché di una dettagliata motivazione".

"Una sentenza giusta" ha commentato Claudio Lubatti, Assessore ai Trasporti, Infrastrutture e Viabilità del Comune di Torino, secondo cui e' necessario "rivedere la ripartizione delle risorse, in assenza delle quali le aziende di trasporto pubblico locale non sarebbero in grado di soddisfare la domanda crescente dei territori".

Soddisfazione e' stata espressa anche da Davide Dalmasso, assessore all'Ambiente, Mobilita', Trasporti, Energia, Protezione Civile e Parco Fluviale del Comune di Cuneo, che ora confida "in un accordo con la Regione Piemonte che ci consenta di definire risorse pubbliche che soddisfino l'esigenza di mobilita' del nostro Comune".

Neve, domani scuole chiuse

Il Piccolo || Articolo

Il Piccolo.net

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Prima pagina

Neve, domani scuole chiuse

Alessandria | 30/01/2014 — AGGIORNAMENTO ORE 18.30: Il sindaco, Maria Rita Rossa, ha firmato l'ordinanza di sospensione dell'attività didattica per la giornata di domani, venerdì 31 gennaio, in tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale.

La sospensione permetterà di mantenere un presidio di insegnanti in grado di accogliere gli alunni che, per problemi familiari, non potessero rimanere a casa.

Trattandosi di una attività che si protrarrà per le sole ore scolastiche mattutine, il servizio mensa si intende sospeso.

La decisione è stata presa dopo il monitoraggio effettuato sull'attuale situazione e secondo le previsioni meteorologiche fornite dall'Arpa.

Questo consentirà di non creare disagi alle famiglie e di ridurre il traffico veicolare, così da permettere agli operatori di lavorare più agevolmente.

Si rammenta, inoltre, che sono in vigore le ordinanze permanenti 961/2011 e 962/2011, con cui si disciplina lo sgombero neve in città e nei sobborghi, e l'ordinanza 824/2012 che estende nel centro abitato l'obbligo per i veicoli a circolare con pneumatici da neve e ghiaccio oppure con le catene a bordo.

AGGIORNAMENTO ORE 15: Spartineve e operatori sono al lavoro, in città, per liberare le strade dalla neve. Palazzo Rosso, nell'ambito del 'Piano neve', ha operato nei giorni scorsi con interventi preventivi di spargimento di sale. Alle 11 di questa mattina, invece, le lame si sono recate sulle salite di Valle San Bartolomeo, che presentavano qualche criticità, mentre dalle 14.30 sono stati allertati i 41 operatori che hanno iniziato il servizio di sgombero, privilegiando le vie principali e a più alto scorrimento. Il servizio verrà sospeso alle 18 in concomitanza con l'intensificarsi del traffico. In questi minuti, intanto, l'Amiu sta iniziando lo spargimento di sale sulle principali vie cittadine, dopo il passaggio degli spartineve.

Disagi su tante strade del territorio e anche sulla Colla, chiusa a causa di un tir intraversato.

Sono previste nevicate intense fino a questa sera e in attenuazione durante la notte: perciò, a partire dalle 20, i mezzi riprenderanno ad operare nelle rispettive zone di competenza.

Gli spalatori sono stati convocati alle 16.30 dal Cissaca per le istruzioni preliminari riguardanti la sicurezza e le visite mediche obbligatorie: se la situazione lo renderà necessario, prenderanno servizio domani, a partire dalle 7, integrando l'attività svolta dai dipendenti Amiu.

La Protezione civile comunale manterrà aperta la sede di Villa Guerci fino alle 23 e ha attivato i numeri di telefono 0131 512 611 e 0131 56216 per la segnalazione di emergenze, mentre al Comando Vigili è operativo 24 ore su 24 il centralino della Polizia municipale, al numero 0131 316611.

Neve più intensa nel pomeriggio di mercoledì, su Alessandria, poi stop fino alla tarda serata, mentre in alcune zone della provincia la coltre bianca ha raggiunto qualche centimetro di spessore. Intanto, il bollettino emesso da Arpa Piemonte prevede accumuli di circa 15-20 centimetri fino alla mattinata di oggi. In città pochi disagi alla circolazione, qualcuno in più sull'autostrada A7 e sulla rete ferroviaria. La neve dovrebbe cadere pure per gran parte della giornata di giovedì, con un'intensificazione nelle ore centrali: su Alessandrino, Cuneese e Astigiano potrebbero esserci ulteriori accumuli di 10-15 centimetri, con punte localmente superiori.

M.F.

I grandi massi franati a Ronchi di Termeno

- Il Post

Il Post.it

"I grandi massi franati a Ronchi di Termeno"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

I grandi massi franati a Ronchi di Termeno

Le foto e il video della frana che ha distrutto parte di una casa in provincia di Bolzano il 23 gennaio 30 gennaio 2014

[Tweet](#)

Giovedì 23 gennaio si è verificata una frana a Ronchi di Termeno, un piccolo paese che si trova a circa 20 km a sud di Bolzano. Dalle montagne vicine si è staccata una quantità di roccia stimata tra i tre e i quattromila metri cubi. Un masso di circa 160 metri cubi si è fermato a pochi metri dal maso Freisinger , che è stato evacuato. Nessuno è rimasto ferito.

La frana ha causato l'interruzione di alcune strade: per diversi giorni gli esperti hanno lavorato a sbriciolare tramite cariche esplosive i resti della frana e la parte della montagna, alta 15-20 metri, che sembrava ancora instabile e minacciava nuovi crolli.

La centrale operativa dei soccorsi

Bordighera - è un palazzo a rischio sismico | Liguria | Imperia | Il SecoloXIX

Il Secolo XIX.it

"La centrale operativa dei soccorsi"

Data: 30/01/2014

Indietro

Bordighera 30 gennaio 2014

La centrale operativa dei soccorsi

è un palazzo a rischio sismico

Loredana Demer

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

IL'ex pretura di piazza Mazzini a Bordighera

Bordighera - Nell'eventualità di un forte evento sismico **non esiste struttura** che possa essere utilizzata per l'emergenza. Che possa dirsi "davvero **sicura**". Tantomeno la sede del **Coc**, il Centro operativo comunale, oggi collocata nel comando di polizia urbana, nel vecchio edificio dell'ex pretura, sede che deve gestire però tutte le operazioni d'intervento in collaborazione con la squadra di protezione civile. Lo ha sottolineato proprio la prefettura, lo ha confermato ieri l'amministrazione Pallanca.

«Quando si svolse qualche settimana fa proprio qui a Palazzo Garnier un'incontro con il prefetto Spena e con i colleghi sindaci per decidere come agire in caso di grave calamità naturale - spiega Pallanca - noi stessi ribadimmo che la struttura indicata per ospitare il Coc, cioè **l'ex pretura di piazza Mazzini, non rispetta affatto i requisiti richiesti dalla legge antisismica**. Anche quando parliamo di interventi risanatori nelle scuole per adeguare gli edifici a tale normativa si tratta solo di palliativi. In caso di un terremoto di forte intensità come quello dell'Aquila non solo crollerebbero gran parte delle strutture, pubbliche e non, ma Bordighera si troverebbe completamente isolata».

E Pallanca ne sa qualcosa data la sua esperienza come architetto: «L'autostrada diventerebbe inaccessibile perché i piloni non reggerebbero alle scosse, l'Aurelia sarebbe bloccata a causa dei crolli dei palazzi, tutte le linee di soccorso verrebbero compromesse per non parlare di quelle ferroviarie già precarie anche senza serie calamità naturali. Ci resterebbero il mare e il cielo, se va bene». Per questo l'amministrazione comunale torna alla carica per ottenere al più presto dalla **Regione** i fondi necessari, almeno **200mila euro**, per poter realizzare una **nuova sede** che ospiti non solo il **Coc**, che da comunale diventerebbe comprensoriale coinvolgendo tutti i comuni dell'entroterra e Vallecrosia, ma anche le squadre di protezione civile spalmate sul territorio.

«Il Comune possiede un vasto terreno nei pressi dell'ospedale Saint Charles - spiegano gli amministratori - Ricade in

La centrale operativa dei soccorsi

territorio vallecrosino. In seguito ai controlli presso l'ufficio tecnico insieme al sindaco Ferdinando Giordano, abbiamo scoperto che quell'area non ha alcun vincolo, nemmeno idrogeologico, dunque si può costruire senza problemi una nuova sede di intervento per l'emergenza attenendosi scrupolosamente alle norme antisismiche. Il progetto è al vaglio del nostro ufficio tecnico, la questione è stata sollevata durante il summit in Comune già a suo tempo ,ma fin quando non ci saranno i soldi, non si potrà realizzare nulla».

© Riproduzione riservata

Fiamme in un bar di Ronco Scrivia per il guasto a un quadro elettrico

| Liguria | Genova | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

"Fiamme in un bar di Ronco Scrivia per il guasto a un quadro elettrico"

Data: **30/01/2014**

Indietro

genova 30 gennaio 2014

Fiamme in un bar di Ronco Scrivia per il guasto a un quadro elettrico

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

I carabinieri di Ronco Scrivia

Articoli correlati Incendio in una trattoria di Sampierdarena per un corto circuito

Genova - Ieri in tarda sera un uomo residente a Ronco Scrivia che segnalato da un bar di Piazza G. Marconi, usciva del fumo.

Sul posto il personale della locale Stazione carabinieri e i vigili del fuoco, che dopo aver domato le fiamme ha constatato che l'incendio era scaturito da un guasto di un quadro elettrico.

Il locale ha riportato lievi danni.

© Riproduzione riservata

Allerta prorogato, tormento di neve nelle valli del Genovese.

Allerta neve prorogato a Genova, rischi idrogeologici nel Levante | Liguria | Genova | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

genova 30 gennaio 2014

Allerta neve prorogato a Genova, rischi idrogeologici nel Levante

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

La neve sulla statale 45 (foto Pambianchi)

Approfondimenti

Allerta neve, nevischio sulle alture

In viaggio (sotto la neve) sulla Statale 45

Genova - La Protezione Civile della Regione Liguria, in seguito all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 idrogeologica sul Tigullio e sullo Spezzino dalle 18 di oggi, giovedì 30 gennaio, alle 15 di domani, venerdì 31 gennaio 2014.

Si raccomanda di prestare attenzione soprattutto nelle aree a rischio frana e in quelle a rischio esondazione.

Inoltre è stato prorogato lo stato di allerta 1 per neve sull'entroterra savonese e genovese fino alle 21 di oggi, giovedì 30 gennaio.

Tormento di neve stanno, infatti, flagellando **Valle Stura e Orba** alle spalle di Genova dove ne sono caduti in poche ore fino a 60 centimetri nella zona di **Tiglieto** e fino a 40 in quella di **Rossiglione** (Genova). Sono subito ripartiti gli interventi degli spazzaneve della Provincia, coordinati dal commissario Piero Fossati e dallo staff tecnico della viabilità, che intorno a mezzogiorno avevano sgombrato nuovamente le carreggiate.

Spazzaneve in azione anche in **alta Val Polcevera**, dove sugli ultimi chilometri della provinciale della **Madonna della Guardia** la neve supera i venti centimetri, con punte quasi doppie, sino a 35 centimetri, sulla provinciale di **Praglia** e intorno ai 30 nella zona della Bocchetta.

Sta nevicando molto anche in **Valle Scrivia**, dove gli spazzaneve stanno iniziando nuovi interventi sulle provinciali 226, **da Casella a Montoggio verso Laccio**, e sulle altre provinciali di collegamento con le vallate laterali. Una ventina, finora, i centimetri di neve in **alta Val Trebbia** e continua a nevicare anche nel levante, soprattutto in **Val d'Aveto**. Possibili spolverate anche sulla costa a quote collinari.

La Protezione Civile regionale sarà presente in sala operativa per tutta la durata dell'allerta.

Allerta prorogato, tormento di neve nelle valli del Genovese.

© Riproduzione riservata

Andora: il treno "tiene", nonostante la pioggia /

Liguria | Savona | Il Secolo XIX

Il Secolo XIX.it*"Andora: il treno "tiene", nonostante la pioggia /"*Data: **31/01/2014**

Indietro

savona 30 gennaio 2014

Andora: il treno "tiene", nonostante la pioggia

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Il treno di Andora forse rimosso via mare Potrebbe essere rimosso con una chiatta attrezzata con una grande gru: è l'ipotesi emersa nelle ultime ore

Articoli correlati Treno deragliato, la protesta di commercianti e senatori Diano-Alassio: 80 minuti per 30 chilometri

Genova - Nonostante **le piogge e il maltempo di questi giorni** , "tiene" per ora la frana caduta a Capo Rollo sulla ferrovia che unisce Italia e Francia, dove, tra **Andora e Cervo**, il 17 gennaio è deragliato l'Intercity 660.

Il sindaco di Andora, Franco Floris, ha riferito oggi pomeriggio che «**la frana non si muove** per adesso, nonostante la pioggia, ma sono preoccupato, perché le previsioni per stanotte parlano di un aumento delle precipitazioni. Un ulteriore apporto di acqua può appesantire il terreno, che se scivolasse finirebbe per appoggiarsi al treno, con il rischio di fare **finire in mare** il convoglio».

I tecnici stanno controllando l'area con una apposita strumentazione, mentre i consulenti della Procura di Savona, che stavano facendo alcuni **sopralluoghi** in zona, hanno dovuto smettere di lavorare per il maltempo; l'area resta sotto sequestro.

«Eravamo pronti per compiere i rilievi - ha detto il procuratore Francantonio Granero - ma la pioggia ce lo ha impedito»: se fossero avvenuti, la zona sarebbe stata dissequestrata, permettendo l'avvio delle operazioni di **messa in sicurezza della frana**.

© Riproduzione riservata

Regione, l'Assessore Ravello consegna nove Pickup ai Vigili del Fuoco

- InAlessandria

InAlessandria.it

"Regione, l'Assessore Ravello consegna nove Pickup ai Vigili del Fuoco"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Politica](#) » Regione, l'Assessore Ravello consegna nove Pickup ai Vigili del Fuoco

Regione, l'Assessore Ravello consegna nove Pickup ai Vigili del Fuoco

» [Politica](#)

30 gennaio 2014

Nella mattinata di ieri l'Assessore regionale alla Protezione Civile, Roberto Ravello, accompagnato dal Direttore regionale dei Vigili del Fuoco, Davide Meta, ha consegnato 9 pickup dotati di modulo antincendio scarrabile, acquistati con finanziamento della Regione Piemonte per la dotazione di Comandi o Distaccamenti permanenti dei Vigili del Fuoco del Piemonte.

La Regione negli ultimi anni ha investito circa 1 milione di euro per la formazione e l'acquisto di mezzi a favore dei Vigili del Fuoco piemontesi:

• 593.676 per le strutture dei Vigili del Fuoco effettivi in Piemonte.

• 349.509 per l'acquisto di mezzi operativi ed attrezzature e per corsi di formazione dei Vigili del Fuoco Volontari, di fondamentale importanza per la concreta operatività in sicurezza.

"La manifestazione - ha dichiarato l'Assessore regionale Roberto Ravello - testimonia il consolidamento del rapporto costruito nel tempo tra la Regione Piemonte ed i Vigili del fuoco, improntato su sinergie positive tese a contribuire a creare le condizioni per il progressivo miglioramento del sistema di Protezione civile regionale. In un contesto di grande difficoltà economica e finanziaria - ha concluso Ravello - abbiamo ritenuto indispensabile investire nella sicurezza della nostra comunità regionale, valorizzando le grandi competenze del Corpo Vigili del fuoco, parte integrante del sistema integrato della Protezione civile piemontese; riconosciamo la professionalità che vede ogni anno i Vigili del Fuoco impegnati in migliaia di interventi su tutto il territorio regionale."

Il fiume Fibbio fa paura Montorio teme la piena

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

L' Arena

""

Data: 31/01/2014

Indietro

FRAZIONE IN ALLERTA. Lo scorso maggio dopo due giorni d'acqua straripò lo Squaranto

Il fiume Fibbio fa paura

Montorio teme la piena

Elisa Innocenti

Ferrari, presidente del comitato Fossi: «Le scuole si trovano nella zona ad altissimo pericolo esondazione. Chi deve dare l'allarme?»

e-mail print

venerdì 31 gennaio 2014 **CRONACA**,

Sacchetti per fermare l'acqua davanti ai negozi a Montorio durante l'esondazione del maggio scorso Montorio non si è ancora ripresa dall'esondazione dello scorso maggio, quando mezzo paese finì sott'acqua, dopo giorni di pioggia ininterrotta, che avevano portato il torrente Squaranto a tracimare.

Ogni volta che piove con una certa intensità i residenti della frazione tornano ad aver paura, ricordando cantine, negozi e giardini allagati.

Qualche settimana fa, durante un periodo perturbato, ha tracimato il fosso Murara, senza causare danni. Ora piove da giorni e le previsioni non sembrano favorevoli al ritorno del bel tempo.

Lo Squaranto al momento non sembra destare preoccupazione, ma il livello del Fibbio, il fiume principale che attraversa la frazione e arriva fino a San Martino Buon Albergo, si è già alzato.

«Siamo in una situazione di pre allarme, come conferma l'allerta della Protezione civile, per rischio idrogeologico e idraulico», spiega il presidente del comitato Fossi di Montorio, Claudio Ferrari, «non è ancora successo niente per fortuna e speriamo che neanche succeda, ma i presupposti sono simili a quelli di un anno fa, è giusto preoccuparsi, farsi trovare pronti, in caso di emergenza».

Preoccupa, ad esempio, la situazione delle scuole. «Gli asili, le medie e le elementari di Montorio si trovano tutti nella zona ad altissimo pericolo esondazione», prosegue Ferrari, «eppure non si è mai provveduto a organizzare una simulazione di evacuazione degli oltre 600 tra bambini e ragazzi, non si sa chi dovrebbe dare l'allarme e l'ordine di evacuazione. Per questo la prossima settimana avremo un incontro con il direttore dell'Istituto comprensivo e con il direttore dell'asilo Regina Margherita. Il piano della protezione civile del Comune non prevede il rischio esondazione per il torrente Squaranto. Ma dopo lo scorso anno stanno modificando il piano per inserirlo. Il piano della provincia di Verona è più dettagliato e prevede per la Valsquaranto anche il rischio "Debris Flow" (colate detritiche), oltre al rischio esondazione diversificato per le varie zone. Il piano però è stato predisposto prima della pubblicazione del Piano dell'Autorità di bacino, che ha definito aree di diversa pericolosità idraulica per Montorio, quindi andrebbe aggiornato». Il comitato sta anche per inviare ai sindaci di Verona e San Martino una lettera con allegate le firme di moltissimi cittadini della Valsquaranto e di San Martino Buon Albergo, per chiedere un incontro e discutere gli interventi da fare per la messa in sicurezza, come la creazione di un bacino di laminazione, la manutenzione costante e un piano di emergenza che consideri anche la formazione del personale dei siti sensibili, come appunto le scuole.

Sotto i riflettori i rischi idraulici causati dal Progno

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

L' Arena

""

Data: 31/01/2014

Indietro

CALDIERO. Questa sera in sala parrocchiale

Sotto i riflettori
i rischi idraulici
causati dal Progno

Incontro per conoscere come comportarsi in caso di piena
e-mail print

venerdì 31 gennaio 2014 **PROVINCIA**,

Il Comitato «Quartiere Arcobaleno» di Caldierino, con i patrocini del Comune di Caldiero e dell'Autorità di bacino del fiume Adige, ha promosso per oggi alle 20.30 nella sala parrocchiale di Caldierino (in piazza San Lorenzo Martire), una serata per conoscere i rischi idraulici del territorio, in particolare quelli che potrebbero provenire dal torrente Illasi, comunemente chiamato Progno. Interverranno il sindaco Giovanni Molinaroli, il responsabile del Genio civile di Verona Umberto Anti, il vicecoordinatore provinciale della Protezione civile Ana Sebastiano Lucchi e Luca Guarino dell'Autorità di bacino dell'Adige. Quest'ultimo presenterà le nuove mappe del Piano di gestione del rischio alluvioni, elaborate l'anno scorso.

Tale piano, come si è sperimentato lo scorso maggio all'esondazione della Prognella, evidenzia elementi di criticità soprattutto per la località di Vago e per la frazione di Caldierino. «Per questo invitiamo in modo particolare all'incontro pubblico i cittadini più interessati, ossia quelli residenti a Caldierino e a Vago», è l'invito del presidente del comitato del quartiere Arcobaleno, Michele Amenta, organismo sorto 18 anni fa. Prosegue Amenta: «Il nostro comitato mira a migliorare la vivibilità dei residenti. Con quest'ottica abbiamo pensato di organizzare questa serata, per far conoscere i rischi idraulici cui potremmo andare incontro per non essere impreparati all'eventualità». «Se conosciamo l'esistenza di un problema, potremo anche meglio prepararci ad affrontarlo», aggiunge Massimo Merzari, vicepresidente del comitato di Caldierino. «Per questo alla serata abbiamo invitato la protezione civile Ana, convenzionata col Comune, che ci illustrerà dove portare le auto in caso di piena o di rotta dell'Illasi e dove sono i punti di raccolta della popolazione. Ma pure come devono essere fatti gli avvisi alla popolazione, come mettere in piedi un sistema di allerta e come attuare le eventuali procedure di difesa del territorio e di soccorso. «L'incontro è importante, anche perché il comitato è riuscito a coinvolgere più istituzioni ed enti che si occupano del problema idraulico», osserva il vicesindaco Fabio Franchi. Z.M.

Maltempo, allerta fiumi e valanghe

L'Arena Clic - PRIMAPAGINA - Articolo

L' Arena

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, allerta fiumi e valanghe

[e-mail print](#)

venerdì 31 gennaio 2014 **PRIMAPAGINA**,

PERICOLI. Il «termometro» che misura il rischio di valanghe torna a salire. Il bollettino parla chiaro: a partire da oggi, a causa delle abbondanti nevicate in arrivo sia sulle Dolomiti che sulle Prealpi, il pericolo di slavine spontanee raggiungerà il grado 5, cioè il massimo, e resterà tale fino alla prossima settimana.

Anche sul monte Baldo e sul Carega si prevedono «distacchi di grandi masse nevose anche su pendii poco ripidi. Altri pericoli arrivano dall'acqua. A Montorio il livello del fiume Fabbio si è alzato ed è scattata il pre allarme per rischio idrogeologico e idraulico. **COSTANTINO e INNOCENTI**15 e 24

Almeno 5 giorni col maltempo con neve e pioggia in alternanza

- Cronaca Ferrara

L' Eco di Bergamo.it*"Almeno 5 giorni col maltempo con neve e pioggia in alternanza"*

Data: 30/01/2014

Indietro

Almeno 5 giorni col maltempo
con neve e pioggia in alternanza

Tweet

30 gennaio 2014 Cronaca Commenti (3)

Freddo, pioggia e neve

(Foto by Bedolis)

É arrivata la neve a quote basse sul Nordovest, a tratti in pianura in particolare sul Piemonte, «il tutto per una perturbazione nord-atlantica che farà da apripista ad una nuova e duratura ondata di maltempo che ci accompagnerà per il resto della settimana», avverte Edoardo Ferrara, meteorologo di 3bmeteo.com.

«Nelle prossime ore ancora neve a quote basse sul Nordovest, solo a tratti al piano, ma con graduale passaggio a pioggia; in collina sul resto del Nord – continua Ferrara -. Tempo in progressivo peggioramento anche al Centrosud, con piogge e rovesci specie sulle centrali tirreniche. Venerdì ancora maltempo, anche severo al Nord, con piogge localmente forti e persistenti, in particolare su Liguria, Prealpi, Friuli Venezia Giulia, dove si potranno superare accumuli di 100mm».

Fenomeni in intensificazione pure al Sud entro fine giornata, accompagnati da venti di Scirocco anche superiori ai 70-80km/h con rischio di violente mareggiate e difficoltà nei collegamenti con le Isole Minori. Proprio lo Scirocco farà lievitare le temperature soprattutto al Centrosud, dove si riporteranno notevolmente sopra le medie, fino a 20°C in Sicilia. Attenzione all'acqua alta a Venezia.

«Le Alpi faranno un altro pieno di neve, con accumuli notevoli alle quote medio-alte - prosegue l'esperto di 3bmeteo.com - Fino a sabato sono infatti previste abbondanti nevicate su tutto l'arco alpino, inizialmente anche sino al fondovalle, ma con quota in progressivo rialzo oltre i 1000-1500m per via dell'aumento delle temperature». Attesi ulteriori apporti nivometrici anche di oltre 1 metro/1 metro e mezzo al di sopra dei 1400-1500m: insomma una stagione decisamente eccezionale per le Alpi che sperimentano precipitazioni ben superiori alla media del periodo. Purtroppo tornerà invece a prevalere la pioggia sull'Appennino, anche alle alte quote, con fusione della neve caduta nei giorni scorsi.

«Attenzione al rischio idrogeologico e a locali esondazioni su diverse aree del Paese da Nord a Sud - concludono da 3bmeteo.com - in primis su Liguria, Lombardia, Emilia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e alta Toscana, a causa delle abbondanti piogge e della successiva fusione della neve anche alle basse quote». Cautela pure al Sud nel weekend e, in particolare, tra alta Calabria, Basilicata e Salento, dove si prevedono forti temporali e nubifragi.

© riproduzione riservata

Bufera di neve, strade in tilt.**L'Adige**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

sezione: Prima Pagina data: 31/01/2014 - pag: 1

meteo Tangenziale bloccata a Trento, grandi difficoltà a raggiungere la collina, molti i camion di traverso

Bufera di neve, strade in tilt

Superato il mezzo metro: allerta della protezione civile

I meteorologi l'avevano battezzata «Big Snow», e la perturbazione annunciata in Trentino non ha deluso le attese.

Tutt'altro. Già mercoledì sera i fiocchi di neve hanno iniziato a cadere in quota e nelle vallate, e ieri la neve è arrivata anche nel fondovalle. Copiosa. Le conseguenze non hanno tardato a manifestarsi. Sulla viabilità, soprattutto: disagi pesanti a Trento, sulla tangenziale e in collina; problemi anche in Valsugana, alla Rocchetta e in val di Non. La protezione civile spera nella pioggia e i mezzi saranno al lavoro senza sosta.

ALLE PAGINE 12 - 13

Lo stato di allerta su tutto il territorio provinciale è stato diramato alle 15.**L'Adige**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

sezione: Trento data: 31/01/2014 - pag: 12,13,14,15,16,18,19,20,21,22,23

Lo stato di allerta su tutto il territorio provinciale è stato diramato alle 15

Lo stato di allerta su tutto il territorio provinciale è stato diramato alle 15.30 di ieri dalla Protezione civile trentina «a seguito delle previsioni meteo e sulla base delle condizioni del terreno». Oltre mezzo metro di neve caduta a Campiglio ed a Vermiglio, fino a 80 centimetri di coltre bianca in quota in val di Fassa. Oggi si replica. Il servizio di sgombero strade viene assicurato nelle ore notturne, come evidenzia la Provincia, che invita comunque ad utilizzare l'auto solo in caso di assoluta necessità, preferendo i mezzi pubblici.

Non è Sole, allarme anche oggi.

In valle di Non situazione nella norma, salvo i camionisti che non hanno montato le catene e si sono bloccati nei punti più impervi della rete viaria. «Stiamo contattando gli ultimi magazzini frutta di Melinda, chiedendo di non consentire la partenza di camion sprovvisti di catene - conferma l'ispettore distrettuale di Cles, Raffaele Miclet - lungo la provinciale del Castellaz, tra Cagnò e Cles, si sono piantati camion che trasportano carburante». Per il resto, poco traffico rispetto al solito e la maggior parte delle persone che si sono messe alla guida erano bene attrezzate.

«La situazione comunque in prospettiva non è rosea -commenta Miclet - Abbiamo diramato a tutti i corpi l'allerta, di tenersi pronti, anche perché domani (oggi per chi legge, ndr) la perturbazione continua. Ma mentre oggi era neve leggera, domani si trasformerà in acqua o neve bagnata, con quanto ne consegue in termini di schianti di piante. Oggi è andata bene. Siamo dovuti intervenire per camion di traverso lungo la provinciale del Castellaz, nella zona di Denno e nel tratto del Sabino» conclude l'ispettore.

Più tranquilla la situazione in valle di Sole: la neve caduta è «solo» di 20-30 centimetri in bassa valle, fino a 40 a Vermiglio. «Ma è neve leggera, asciutta, non abbiamo alcun disagio» commenta Arrigo Depetris, comandante dei vigili del fuoco di Vermiglio. «E nessun disagio sulla viabilità, non è andata male». Male va a Montes: vero che la frazioncina è popolata da poche decine di persone, ma è isolata. Sia perché il piano rischio valanghe prevede la chiusura della strada (l'unica) che la collega alla valle, sia perché grazie a tale chiusura non viene neppure sgomberata dalla neve. Risultato: isolamento totale, e niente di buono in previsione per i prossimi giorni.

Valsugana, tir di traverso.

Una decina di centimetri di neve e traffico in tilt sulla provinciale che porta in Tesino dalle prime ore del pomeriggio di ieri. Un autoarticolato che procedeva a passo d'uomo, a causa delle pessime condizioni del manto stradale ricoperto di neve fresca, non è riuscito ad affrontare la curva all'altezza della frazione Tomaselli nel comune di Strigno mettendosi di traverso. Provvidenziale l'intervento dei vigili del fuoco di Strigno, aiutati dagli abitanti della frazione, che hanno sgomberato la carreggiata servendosi di un trattore che ha agganciato il pesante mezzo riportandolo in sicurezza. La circolazione per alcune ore è stata deviata verso il vicino paese di Samone.

Fiemme e Fassa, allerta valanghe.

Intense nevicate dal primo pomeriggio di ieri hanno toccato anche le valli di Fiemme e Fassa, mentre durante la notte, soprattutto sui passi dolomitici di Fassa e nelle zone ladine, nevicate ininterrotte ed abbondanti hanno coinvolto tutta la valle. Il pericolo valanghe è forte, di grado 4, tanto che al Passo Carezza la neve compatta ma insistente ha bloccato alcuni tratti della strada. Chiusa nel pomeriggio la seggiovia di Castellazzo in val di Fiemme a causa della chiusura della strada del Passo Rolle per pericolo valanghe (il passo rimarrà chiuso con ordinanza del sindaco di Siror fino a cessato pericolo). Uno strato di neve soffice e polverosa ha continuato a scendere senza sosta anche in serata. Chiusa la cabinovia Fedaiia-Pian dei Fiacconi. Nevicherà in modo persistente e con elevata intensità anche nei prossimi giorni ed entro sera gli apporti di neve fresca saranno compresi tra 30 e 80 cm con fenomeni più intensi sulle Dolomiti. Allertati tutti i vigili del fuoco volontari.

Neve in Rendena, pioggia a Storo.

Lo stato di allerta su tutto il territorio provinciale è stato diramato alle 15.

Neve in tutta la Rendena, con pochi disagi alla circolazione grazie ai posti di controllo istituiti dal Servizio gestione strade della Provincia, con Forestale e forze dell'ordine. I blocchi, per verificare la dotazione soprattutto dei mezzi pesanti, sono stati istituiti a Giustino e sul versante solandro per Passo Campo Carlo Magno, a Dimaro. Circa 40 i centimetri caduti tra Pinzolo e Campiglio, mentre una quindicina sono quelli che hanno imbiancato la Busa di Tione e le Esteriori, dove non sono stati registrati incidenti ma solo qualche camionista in difficoltà. Neve in valle del Chiese ma solo nella parte settentrionale, fino ad Agrone. A Storo, per tutta la giornata non è caduta che pioggia.

Paganella, traffico e controlli.

In Rotaliana i disagi al traffico sono iniziati nel tardo pomeriggio, quando la neve bagnata, cadendo sull'asfalto, ghiacciava immediatamente rendendo le strade scivolose come piste di pattinaggio. A parte qualche piccolo tamponamento senza feriti, non si segnalano eventi particolari per la circolazione stradale, salvo alla Rocchetta dove alcuni automobilisti, sapendo della fitta nevicata nelle valli del Noce, si fermavano in mezzo alla strada per montare le catene, causando rallentamenti o blocchi momentanei del traffico. Gran lavoro per carabinieri e vigili, invece, sulle strade della Paganella: ieri sera le pattuglie della polizia locale hanno presidiato gli accessi per l'altopiano, sia sulla strada per Fai all'uscita della galleria di Mezzolombardo, sia al bivio della Rocchetta, controllando uno ad uno l'equipaggiamento invernale degli automezzi. Ad Andalo, ieri sera, era salito già a 40 centimetri lo spessore di neve caduta durante la giornata. I carabinieri hanno sorvegliato le strade dell'altopiano ed aiutato i turisti in difficoltà: pochi, per fortuna, perché, sapendo dell'arrivo della perturbazione, i più se ne sono rimasti in albergo. Si teme, invece, per domani, giornata dei cambi delle settimane bianche, dove sono annunciate ancora copiose nevicate. Si raccomanda la massima prudenza soprattutto per i distacchi dei rami appesantiti dalla neve e il corpo del soccorso alpino, invece, raccomanda a tutti gli sciatori il divieto assoluto del fuoripista per il massimo livello raggiunto dal pericolo di valanghe.

hanno collaborato: Guido Smadelli, Nicoletta Brandalise, Federica Giobbe, Denise Rocca, Mariano Marinolli

Decise nuove competenze per gli assessori in Comunità.**L'Adige**

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

sezione: Regionali data: 31/01/2014 - pag: 31,32,33,34,35,36,37,38

Alta Valsugana Dopo il rimpasto dell'esecutivo

Decise nuove competenze

per gli assessori in Comunità

PERGINE - Rimpasto di giunta nella Comunità di Valle Alta Valsugana Bernstol. Dopo l'entrata nell'esecutivo di Elisa Rodler di Fierozzo, ora assessore rappresentante della minoranza mòchena ed al personale, il presidente Mauro Dallapiccola (competente su informatizzazione, gestione patrimonio, politiche ed edilizia scolastica, edilizia abitativa, pubblica e sovvenzionata) ha assegnato alla vicepresidente Michela Parisi (Upt) la nuova competenza su diritto allo studio e servizi mensa, accanto ad ambiente, energia e fonti rinnovabili, pari opportunità, protezione civile, calamità naturali, commissione per l'impiego e spiagge sicure. Linda Tamanini (Patt) si occuperà ora anche di lavori pubblici, Interventi 19 e 20.2, accanto ad assistenza, politiche sociali e sanitarie, volontariato e Piano sociale. Invariate le competenze degli altri tre assessori Anita Biani (Pd), responsabile su urbanistica, viabilità e trasporti, Piano territoriale e di sviluppo, Walter Moser (Patt) titolare di cultura, sport, politiche giovanili e associazionismo, e Fabio Recchia (Upt) competente su industria, artigianato e commercio, turismo, agricoltura e foreste, montagna e zone svantaggiate. D. F.

Via Madonna del Monte, cantiere in partenza.**L'Adige**

""

Data: 31/01/2014

Indietro

sezione: Rovereto data: 31/01/2014 - pag: 24,25,26,27

Viabilità La commissione edilizia approva il progetto di ripristino dopo la frana

Via Madonna del Monte, cantiere in partenza

La prossima settimana, meteo permettendo, dovrebbero cominciare i lavori per ripristinare il muro di sostegno sotto il convitto dei Rosminiani in via Madonna del Monte. Ieri pomeriggio la commissione edilizia comunale ha dato il via libera al progetto presentato dai proprietari del fondo e a breve dovrebbero iniziare i lavori di sistemazione.

Nella notte tra sabato 18 e domenica 19 gennaio una grossa frana aveva coinvolto via Madonna del Monte tra il civico 2 e il 6: da allora la strada è rimasta chiusa al traffico. La vetustà del muro a secco e le piogge abbondanti avevano causato il crollo di un fronte di 25 metri, quasi 50 metri cubi di materiale, fortunatamente senza causare danni a persone.

Il progetto, interamente a carico dei Padri Rosminiani, non prevede la ricostruzione del muro all'altezza originaria, ovvero circa 10 metri, bensì solo della base, per trenta metri di lunghezza, lasciando poi una scarpata a verde. Se i lavori riusciranno a partire la prossima settimana, per metà febbraio la strada dovrebbe essere riaperta e la circolazione dovrebbe tornare alla normalità.

La.Ga.

Neve: traffico in tilt Esplode la polemica

Neve su tutto il Trentino: strade bianche, disagi e polemiche

L'Adige.it

""

Data: **31/01/2014**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Neve su tutto il Trentino: strade bianche, disagi e polemiche > Neve su tutto il Trentino: strade bianche, disagi e polemiche

Neve su tutto il Trentino: strade bianche, disagi e polemiche

L'abbondante nevicata, iniziata nel primo pomeriggio di giovedì, ha portato pesanti disagi in molte zone del Trentino. Soprattutto a Trento il traffico è andato letteralmente in tilt, con strade bloccate e tangenziale paralizzata. E, ovviamente, sono arrivate le polemiche: nonostante le previsioni avessero annunciato la perturbazione, la neve ha colto di sorpresa molti automobilisti ma anche i mezzi, entrati in scena dopo che i disagi erano iniziati.

GLI AGGIORNAMENTI

Nevica abbondantemente su tutto il territorio del Trentino. La macchina provinciale si è messa in moto per garantire strade pulite e ridurre i pericoli, ma i disagi, soprattutto per il traffico, ci sono. Intorno alle 16 via Cervara a Trento è stata bloccata, con i vigili che hanno deviato il traffico: piazza Venezia risulta sostanzialmente bloccata e lunghe code attendono gli automobilisti sulla collina sopra la città (Laste, Martignano, San Donà, Cognola). Anche nel Tesino (frazione di Tomaselli, comune di Strigno) si segnalano problemi per un tir finito di traverso sulla provinciale.

Un'allerta è stata diramata dal dipartimento provinciale della protezione civile alle 15.30, valutate le condizioni del terreno, perchè è previsto che le restino tali per le prossime 24 ore, a quanto informa l'amministrazione provinciale in una nota. Le precipitazioni vengono annunciate intense, mediamente 100 millimetri. I sindaci, le aziende di fornitura elettrica e gli operatori della protezione Civile, si legge nella nota, assicureranno la pronta reperibilità per interventi che si dovessero rendere necessari a seguito delle abbondanti nevicate. Sarà intensificata la reperibilità del Servizio geologico e del Servizio gestione strade. Eventuali richieste di sopralluoghi di geologi andranno effettuate telefonando al 115. Sulla viabilità principale si procederà alla sgombero neve anche durante la notte. La popolazione residente nelle zone interessate da abbondanti nevicate è invitata a utilizzare l'autovettura privata solo in caso di assoluta necessità, preferendo l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Le foto dei lettori: il Trentino è bianco
Trento sotto la neve, foto di Alessio Coser

Traffico in tilt, video di Leonardo Pontalti

Neve in piazza Venezia, video di Fabia Sartori

Neve: traffico in tilt Esplode la polemica

Neve in piazza Venezia alle 17.45, video Fabia Sartori

Neve a Pergine, video Erredi

Neve a Trento, coda alla galleria delle Laste (Video Pontalti)

Neve a Trento, mezzi in azione (Video Pontalti)

Neve a Trento, la vista dalla redazione dell'Adige

Neve a Trento (video Mishel)

Allerta valanghe Il rischio è «rosso»

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

30.01.2014

Allerta valanghe

Il rischio è «rosso»

Grado massimo almeno sino a domenica per le intense nevicate: a rischio anche alcune strade e centri abitati per distacchi spontanei

Esercitazione SOS sulla Neve Verona - Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico - Verona

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

VERONA. Allerta valanghe al grado massimo (4-5). Le nevicate in corso, stando ai bollettini dell'Arpav, stanno apportando decine di centimetri, in qualche caso oltre il metro, di nuova coltre. Nelle prossime ore anche sulle Prealpi il pericolo di distacchi potrà interessare anche diverse strade e centri di fondovalle, oltre che le località sciistiche più esposte a versanti «carichi», e resterà molto alto per diversi giorni, fino alla fine delle precipitazioni e all'assestamento del manto. «È una situazione piuttosto rara, difficilmente infatti il grado allerta arriva a tale punto anche sulle Prealpi, sebbene negli archivi non manchino registrazioni di caduta di slavine su strade o abitazioni», conferma Pierluigi Ferrari, istruttore regionale di Soccorso Alpino, in forza alla stazione veronese del Cnsas - Cai (Corpo nazionale di soccorso alpino). «Secondo l'Aineva (Associazione interregionale neve e valanghe), con cui sono in contatto - almeno fino a domenica la situazione resterà critica; poi sarà necessario capire quali saranno l'evoluzione termica e la condizione dei versanti dopo i distacchi "spontanei" che si verificano durante le abbondanti nevicate soprattutto se, come sta accadendo, concentrate in pochi giorni».

Resta dunque lo stato d'attenzione massimo su Carega e Baldo, in particolare alla base dei canaloni: le escursioni alpinistiche e con le «ciaspole» sono assolutamente sconsigliate. Attenzione massima, vista l'eccezionalità del carico nevoso, anche ovunque vi siano pendii di inclinazione superiore ai 30 gradi. Vanno in ogni caso consultati i bollettivi nivologici diffusi dall'Arpav (<http://www.arpa.veneto.it>) e dall'Aineva (<http://www.aineva.it>).

Soccorso alpino scaligero e «Sos Neve Verona», intanto, proseguono nella campagna informativa condotta nelle stazioni sciistiche; a Malcesine, la scorsa domenica, complice anche il meteo favorevole, hanno dato vita a dimostrazioni di ricerca di «sepoliti» con l'Artva (apparecchio ricerca travolti valanga), di sondaggio in slavina e di illustrazione degli elementi base della stratigrafia del manto nevoso. «Un lavoro dal basso - commenta Ferrari - per modificare il pregiudizio, talvolta fatale, secondo cui la montagna d'inverno è solo divertimento senza pericoli». «Esercitazioni - conferma Gabriele Lazzarini, a capo di Sos Neve Verona - che serve per rendere più operativi in caso di incidente anche i volontari sulle piste nel breve spazio che intercorre tra l'avvento e l'arrivo sul posto delle squadre del Cnsas. E' possibile intanto verificare la situazione meteo e della neve sul Baldo attraverso il sito www.meteomontebaldo.it».

Anche il nostro sito www.larena.it mantiene uno spazio Neve Sicura per gli aggiornamenti sulla situazione meteonivologica.

*Allerta valanghe Il rischio è «rosso»***Paolo Mozzo**

|cv

Pronto soccorso di Caprino e Malcesine Coletto: «Stiamo valutando il caso»

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it

""

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

30.01.2014

Pronto soccorso di Caprino e Malcesine

Coletto: «Stiamo valutando il caso»

L'assessore regionale interviene sull'ipotesi di estensione dell'orario

Il pronto soccorso di Caprino

[Aumenta](#) [Diminuisci](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Commenti 0](#)

[Tweet](#)

[@Seguici](#)

CAPRINO e MALCESINE. «La richiesta dei sindaci Sandri e Asileppi e della Comunità Montana del Baldo è espressione di una questione di rilievo e la situazione è già allo studio con la massima attenzione». Con queste parole l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto si esprime sulle richieste avanzate alla Regione di rivedere la chiusura del punto di primo intervento di Caprino Veronese e di portare da 12 a 24 ore l'attività di quello di Malcesine.

«L'approfondimento su queste due situazioni è aperto. Entrambe saranno valutate anche alla luce del grande afflusso turistico che si registra annualmente in tutta l'area, oltre alle difficoltà oggettive della comunità locale».

«Peraltro», ricorda Coletto, «sin dalla loro presentazione abbiamo sempre detto che le schede sanitarie non sono un rigido monolite e che sarebbe stato possibile intervenire con dei provvedimenti migliorativi laddove fosse apparso utile per la miglior assistenza alla popolazione».

Neve in arrivo, rischio valanghe al massimo

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it

""

Data: 30/01/2014

Indietro

30.01.2014

Neve in arrivo, rischio valanghe al massimo

In quattro giorni potranno cadere fino a 2,5 metri facendo schizzare i livelli di pericolo fino al grado 5

Le valanghe potranno interessare anche le strade

Aumenta Diminuisce Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Torna il maltempo in grande stile, arriva la neve e scatta di nuovo l'allarme valanghe. Un allarme al massimo livello, anche sulle montagne veronesi, come avverte il Centro funzionale decentrato della Regione: da oggi a domenica 2 febbraio è previsto un evento nevoso che, se confermato, apporterà quantitativi eccezionali di neve fresca su tutta la montagna veneta. Complessivamente, a 2000 metri di quota, essi saranno compresi tra i 150 e i 250 centimetri. Il limite delle nevicate, inizialmente a fondovalle (300 metri circa) andrà rapidamente innalzandosi oggi fino a 600-900 metri nelle Dolomiti e a 1.000-1.300 metri nelle Prealpi per poi attestarsi nei giorni successivi intorno a 1.100-1.600 metri nelle Prealpi. La fase critica dell'evento è prevista fra oggi pomeriggio e domani, quando il cumulo di neve fresca nelle 24 ore potrà raggiungere i 70-100 centimetri.

Il pericolo di valanghe, attualmente marcato (grado 3) sarà in progressivo aumento e, qualora i quantitativi di neve fresca previsti siano confermati, arriverà fino a molto forte (grado 5) dalla giornata di domani, livello massimo della scala europea del pericolo di valanghe. Si potranno verificare distacchi di valanghe di grandi dimensioni specie lungo i siti abituali e, vista l'eccezionalità dell'evento, anche in siti storici.

Nella fase iniziale dell'evento l'attività valanghiva spontanea interesserà principalmente le vie di comunicazione e le aree sciistiche in quota (specie sui passi dolomitici e prealpini) ma, a partire da domani, in concomitanza con la fase più intensa dell'evento, il rischio si estenderà anche alle quote basse interessando la viabilità principale e secondaria nei fondovalle dolomitici nonché singoli edifici o nuclei abitati particolarmente esposti.

La criticità valanghe, ai fini di protezione civile è prevista moderata a partire da oggi pomeriggio ed elevata dalla giornata di domani. Le condizioni per escursionismo, sci alpinismo, freeride saranno critiche. Notizie più dettagliate in merito all'evento sono reperibili sul sito www.arpa.veneto.it attraverso i bollettini Dolomiti meteo, Dolomiti neve e valanghe e Dolomiti neve al suolo.L.CO.

Protocollo valanghe «Impegno costante della Regione»

Dopo l'appello del sindaco di Ardesio Alberto Bigoni per il rinnovo del protocollo sul rischio valanghe interviene Simona Bordonali, assessore regionale alla Protezione civile.

L'assessore ricorda che il protocollo per la provincia di Bergamo, attivato in via sperimentale nel dicembre 2009 e proseguito fino al 2013, ha sancito la collaborazione con gli enti territoriali per la gestione del rischio valanghe. «Regione Lombardia è stata tra i firmatari dell'accordo insieme ad Arpa, Prefettura e Provincia di Bergamo, Corpo Forestale dello Stato, e le Comunità montane Valle Brembana, Valle Seriana e Valle di Scalve. Il modello d'intervento ha permesso di migliorare le valutazioni e le previsioni, incrementare la conoscenza del territorio e di migliorare le sinergie tra gli organi preposti. Proprio grazie alla positiva esperienza di questo Protocollo, già dallo scorso anno Regione Lombardia ha avviato una verifica per estendere il modello ad altre realtà provinciali dell'arco alpino lombardo. E lo scorso 21 gennaio, si è svolto un incontro sul tema con le Ster di Bergamo, Brescia e Sondrio. In particolare, si sta verificando la disponibilità e l'interesse delle Province in modo da assicurare una più efficace prevenzione del rischio valanghe su tutto il territorio regionale». «Anche in assenza di un protocollo d'intesa - continua -, non è mai venuto meno l'impegno di Regione, assicurando la tempestiva diffusione delle informazioni e dei dati fino alla disponibilità dell'elicottero per i sopralluoghi sobbarcandoci l'onere non indifferente legato ai costi. Anche il Bollettino neve e valanghe dal 2013 viene emesso con frequenza giornaliera». In particolare l'assessore ricorda che nella località Ludrigno di Ardesio esiste «una galleria paravalanghe a protezione della viabilità provinciale. Eventuali ulteriori opere, a protezione del centro abitato, richiedono di passare attraverso l'inserimento in programmi di finanziamento». «Per supportare il ruolo dei sindaci in materia di Protezione civile - afferma Bordonali - l'assessorato fornisce informazioni e supporto agli enti locali. Per la provincia di Bergamo un seminario si è svolto il 10 luglio dello scorso anno. Purtroppo a tale seminario il Comune di Ardesio non ha partecipato, perdendo l'opportunità di conoscere le modalità di allertamento previste dalla direttiva vigente. Si evidenzia inoltre che nel 2008 e nel 2011 Regione Lombardia ha pubblicato bandi per finanziare la redazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di cui sopra, ai quali però il Comune di Ardesio non ha risposto».n

l'assessore nella bufera si difende quel pizzimenti non sono io

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: 30/01/2014

Indietro

- Provincia

L assessore nella bufera si difende «Quel Pizzimenti non sono io»

Lo sfogo del viadanese Tipaldi: «Tutta colpa del mio cognome, ma sono una persona onesta» Il sindaco Penazzi dalla sua parte: «Collega attento e attivo, qui non c'è criminalità organizzata»

A novembre il caso che dilaniò il partito. Ora accusatori in silenzio

E il Pd si sente chiamato in causa, dopo il vivace dibattito interno che rischiò di spaccare il partito in novembre. Fiorenza Brioni e Luca Odini da una parte, Fabrizio Nizzoli dall'altra sul fronte politico. Claudio Meneghetti (ieri nessun commento), esponente del Pd studioso di mafia su un fronte, lo stesso Tipaldi e il sindaco Penazzi dall'altro, sul fronte giudiziario. Nizzoli, segretario del circolo viadanese, diede battaglia sul documento firmato da Odini e dalla Brioni che paventava il rischio di iscrizione al partito di persone collegabili ad ambienti mafiosi. Il circolo ebbe in mano la carta proprio all'indomani della seduta dell'assemblea provinciale che aveva sancito la vittoria di Antonella Forattini grazie ad un accordo con lo stesso Odini (che ieri ha preferito non commentare). Nizzoli chiese alla neosegretaria un chiarimento immediato, mentre sindaco e assessore querelarono Meneghetti.

di Rossella Canadè wVIADANA «Prima mi attaccavano per il mio cognome. E adesso pure questo». Annuncia risposte ufficiali a giorni, Carmine Tipaldi, l'assessore viadanese che nella relazione del Ministero alla Prefettura viene indicato come una delle persone citate dagli uomini della ndrangheta con il nome di Carmine, Pizzimenti, figlio di Santo. Deve riflettere, metabolizzare «il colpo». Ma si lascia andare a un breve sfogo, «perché il dolore è troppo grande». Si dice tranquillo della sua posizione «chi mi conosce sa che persona sono», e punta il dito verso il cognome che lo tormenta. «Dicevano che avevo a che fare con Pasquale Tipaldi, (uno dei nomi di spicco della cosca Arena ndr), ma io non ho niente a che fare con loro. In Calabria è un cognome diffusissimo». E prosegue: «comunque uno può anche essere parente, fratello di un delinquente, ma questo non significa che lo sia anche lui. Io sono una persona onesta». E ora torna il tormento, sotto forma del soprannome Pizzimenti, che Nicola Lentini quella sera di maggio del 2006, cita al telefono al compare Luigi Morelli come una delle persone «che è qui con me». Il figlio di Santo. E Santo è il nome del padre dell'assessore. Per gli investigatori alle prese con l'inchiesta Pandora, Carmine Pizzimenti è lui, nato a Crotone il 24 maggio del 1972 ed emigrato a Viadana il 3 maggio del 1993. Soltanto due settimane dopo, si ricorda nella relazione, Tipaldi riscuoterà un successo personale da record alle elezioni amministrative, ottenendo 316 preferenze. «Ma io non c'entro nulla. Quell'uomo nomina Carmine Pizzimenti, che non sono certo io». In base a quali elementi allora la Dda sostiene che Pizzimenti è lei? «Io non lo so, fatevelo dire da loro, la mia certezza è che non c'entro nulla». Una certezza salda anche per il sindaco di Viadana, Giorgio Penazzi, che nominò Tipaldi, che portava in dote 348 voti, assessore alla protezione civile e nuove povertà nel giugno 2011. «Carmine Tipaldi è un assessore attento e attivo; opera nel settore sociale delle nuove povertà, nella protezione civile e nel volontariato. Non posso che lodarlo per l'impegno e per l'attaccamento al dovere» scrive in un comunicato ufficiale, in cui sostiene che «Viadana è dei viadanesi; a Viadana non alligna la malavita calabrese e la sua comunità è composta da gente operosa e lavoratrice». Ieri mattina, dice, si è confrontato con il prefetto «che mi ha confermato che a carico di Tipaldi Carmine non sussiste nulla e che pertanto il suo inserimento nella white list della Prefettura di Mantova non è stato messo in discussione. Io mi confronto con gli organi istituzionali, non mi mischio alla bassa politica e con omuncoli di un gruppo politico che pur di sopraffare l'avversario usano la denigrazione e la diffamazione». Quel documento, però, passato dal ministero alla Prefettura con un numero di protocollo, con la politica non c'entra nulla.

il parmigiano post-sisma prodotto e scorte in calo

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: 30/01/2014

Indietro

- *Varie*

Il Parmigiano post-sisma Prodotto e scorte in calo

I dati 2013 del Consorzio: i consumi interni tengono e l'export vola, prezzi in salita Parte il piano di contenimento dell'offerta, penalizzato chi sfiora le indicazioni

di Luca Ghirardini Il barometro volge al bello per il Parmigiano Reggiano. Il consuntivo del 2013, tracciato a Bologna nel consueto incontro con la stampa, dai vertici del Consorzio di tutela, evidenzia come il livello dei prezzi sia risalito negli ultimi mesi, ed ancora più nelle prime settimane del 2014, a livelli mai raggiunti dal 2012 (oltre 9 euro al chilogrammo all'origine). Tra le motivazioni del rialzo, troviamo la diminuzione delle giacenze a partire dalla metà dello scorso anno, fino a un -4,3%. Si sono ridotti i magazzini anche perché, a fronte di una diminuzione complessiva della produzione (-0,85%), i consumi interni hanno tenuto, con un lieve segno più, mentre l'estero continua a tirare, segnando un 5% di incremento. Analizzando i dati della produzione e dei consumi interni, vediamo che la flessione produttiva ha riguardato in particolare le province di Modena (-3,3%), Reggio Emilia (-1,5%) e Mantova (-1,3%), mentre Bologna (+0,4%) e soprattutto Parma (+1,2%) sono cresciute. In parte, si tratta dell'effetto-terremoto: nel maggio 2012, infatti, le forme danneggiate dal sisma e mandate alla fusione sono state, infatti, 110mila (complessivamente nel 2013 la produzione è stata di 3,279 milioni di forme, nel Mantovano 365.262). Forme che sono venute a mancare nel conto dell'anno successivo: non per nulla, a vedere calare la produzione sono state le zone più colpite. Ed ecco i consumi. Anche in questo caso, c'entra un po' il terremoto. Sì, perché se gli acquisti di Parmigiano Reggiano nella grande distribuzione sono calate dell'1%, a fronte di una perdita complessiva del 2,3% del comparto formaggi duri, la flessione è stata più che compensata dall'incremento delle vendite dirette nei caseifici. «Nel 2012 - hanno spiegato il presidente Giuseppe Alai e il direttore Riccardo Deserti - molte famiglie si sono rivolte ai caseifici per partecipare all'iniziativa 1 euro per rinascere. Una buona parte si è trovata molto bene, ed ora continua a rivolgersi direttamente al produttore». Per fortuna, l'effetto terremoto verrà ora a mancare. Ma nel 2013 il Consorzio ha varato un nuovo sistema per contenere la produzione, approvato quasi all'unanimità dai soci, in linea con quanto consentito dall'Unione europea. Il piano di regolazione dell'offerta lega ciascuno dei 3.500 allevatori ad una quantità massima di latte da conferire e trasformare. Il piano definitivo 2014/16 verrà approvato entro la primavera, i conteggi finali del 2011/13 saranno disponibili entro l'estate. Se un allevatore produrrà più latte, per la parte eccedente allo standard aumenterà la quota da pagare al Consorzio per la promozione: da 6 euro al quintale si potrà arrivare fino a 20 euro. Questo perché, per poter piazzare sul mercato il surplus, bisognerà effettuare sforzi maggiori di marketing. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

spazzatura in strada due residenti scoperti e multati

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

La Gazzetta di Mantova

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Provincia*

Spazzatura in strada Due residenti scoperti e multati

VIRGILIO Il sindaco Alessandro Beduschi lo aveva annunciato: «Gli evasori del porta a porta non avranno scampo» e a distanza di quattro mesi dal via a più costanti perlustrazioni sul territorio da parte di veri e propri investigatori dell'immondizia si cominciano a vedere i risultati. «Un cittadino di Virgilio è già stato multato per aver abbandonato la propria spazzatura per strada _ spiegano dal comando di polizia locale _ e un altro residente di Mantova è convocato per giovedì, quando dovrà dare alcune spiegazioni». Entrambi sono di origine italiana e la sanzione da pagare ammonta a centocinquanta euro. «È incredibile _ interviene Beduschi _ che una persona preferisca aspettare la notte, camuffarsi, caricare il baule della macchina di sacchi e cercare un posto in cui lanciaarli e quindi correre il rischio di essere multato, piuttosto che seguire le semplici regole per la raccolta differenziata». Per fare fronte al problema dell'abbandono dei rifiuti, che da molti mesi viene segnalato dai residenti, in particolare dalle vie Granasso, Fiaccadori, Nenni, Arginotto, Parenza Bassa e strada del Corriere, il Comune ha così messo in campo una squadra formata da agenti della polizia locale, uomini di Tea, di protezione civile e assistenti civici, che una volta trovati i sacchi, li aprono per rovistare in cerca di qualche indizio che rimandi al proprietario. «Il sistema funziona _ dicono _ anche se è una procedura lunga e delicata». Fondamentale l'aiuto dei cittadini. «A volte ci vengono segnalate direttamente le targhe, in questo modo riusciamo a fare un controllo maggiormente preciso in base alle prove raccolte». Beduschi non ha dubbi sull'efficacia del sistema: «La caccia all'evasore continuerà _ mette in guardia _ bisogna mettere fine al turismo dell'ecodeficienza». (ele.car)

Treno deragliato, il gigante se ne andrà via mare**La Nazione (ed. Firenze)***"Treno deragliato, il gigante se ne andrà via mare"*Data: **30/01/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 11

Treno deragliato, il gigante se ne andrà via mare L'IPOTESI CHIATTA ATTREZZATA CON UNA GRANDE GRU: SI STUDIA UN'OPERAZIONE SPETTACOLARE

ANDORA (Savona) IL TRENO Intercity 660, deragliato tra Andora e Cervo il 17 gennaio a causa di una frana e che da allora blocca i collegamenti ferroviari con la Riviera di Ponente e la Francia, potrebbe essere rimosso dal mare con una chiatta attrezzata con una grande gru. È una delle ipotesi emerse ieri dopo che una ditta specializzata ha eseguito alcuni sopralluoghi compiuti anche dal mare. Il treno è inclinato sotto la frana di Capo Rollo di 30 gradi sopra la massicciata a picco sul mare e la zona è continuamente presidiata dai vigili del fuoco per verificare la stabilità della collina franata. L'operazione, che si preannuncia spettacolare visti i luoghi coinvolti e i rischi che comporta, sarà sicuramente gestita da Rfi, come previsto dall'accordo con il ministero, e potrebbe essere realizzata da una società genovese con sedi anche in Piemonte e Toscana specializzata nello spostamento di grandi manufatti in particolare attraverso l'uso di gigantesche gru. Il progetto viene messo a punto mentre crescono le polemiche per i ritardi nell'inizio dell'intervento e l'esasperazione di viaggiatori e imprenditori. Il sindaco di Andora, Franco Floris, ha chiesto l'avvio urgente dei lavori di rimozione del treno ma Rfi ha risposto seccata di non potere compiere un reato entrando in un'area sottoposta a sequestro giudiziario. Un minuto dopo il dissequestro, dice Rfi, noi entriamo in azione. Image: 20140130/foto/759.jpg

Maltempo, allerta fiumi e spiagge

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Maltempo, allerta fiumi e spiagge

Portogruaro. Avviso di criticità meteo per la pioggia e l'attesa acqua alta eccezionale di questa sera

di Rosario Padovano wPORTOGRUARO Primi disagi per il maltempo nel Veneto orientale. Grande apprensione a Cinto Caomaggiore, dove il letto del canale Tiepolo Esterno è occupato, in territorio summaghese, da una frana che presenta un fronte di oltre 50 metri. Piogge moderate hanno caratterizzato tutto il pomeriggio, mentre sul litorale si sono manifestate le prime mareggiate. A frenare lo scirocco, fortunatamente, in serata sono state alcune raffiche di bora. Da imputare alle cattive condizioni meteorologiche sono due incidenti verificatisi nel territorio di Portogruaro. Allerta per i fiumi. La Protezione civile indica rischio elevato per le criticità idrogeologiche (è il caso della frana di Summaga) e rischio moderato per le criticità idrauliche. Ben peggio potrebbe andare nel Basso Piave. Intanto, con la prima pioggia, cresce il timore di danni nella zona di via Ca' Tiepolo a Summaga di Portogruaro e soprattutto nella vicina via Reghena a Cinto Caomaggiore. L'incrocio tra queste due strade forma il confine tra i due territori comunali. Le precipitazioni non sono state così importanti, si parla di non più di 50 millimetri. Tuttavia gli abitanti di via Reghena e di altre strade di campagna all'ingresso di Cinto sono preoccupatissimi. I picchi di marea a Venezia sono un ottimo punto di riferimento anche per la Protezione civile locale. Al punto che il Comune di Portogruaro ha emanato un avviso di criticità meteo proprio per oggi e i prossimi due giorni, quando l'emergenza sarà ancora più intensa. È stata già disposta la segnaletica per la chiusura delle strade a rischio, in particolare per i sottopassi, verificata la funzionalità delle pompe e preparati i sacchi di sabbia in caso di necessità. Le eventuali situazioni di emergenza potranno essere segnalate al centralino della polizia locale attivo però solo fino alle 19.30 di oggi pomeriggio. Nelle restanti fasce orarie è attivo il servizio di reperibilità al numero 335-5264950. L'amministrazione comunale di Portogruaro comunica inoltre che in caso di effettivo avvio dello stato di crisi, sarà attivato il centro Operativo comunale per le emergenze (Coc emergenze), reperibile al numero 0421-280304. A Portogruaro il Lemene non desta preoccupazione, ma il Reghena, stranamente, sta crescendo di ora in ora, probabilmente perché nel territorio in cui scorre è cresciuto maggiormente. Infine i due incidenti, che hanno provocato il ferimento di tre persone. Nessuno rischia la vita. Gli incidenti sono avvenuti in contemporanea, attorno alle 15, in due posti diversi di Portogruaro. Il primo in viale Trieste dove una persona che attraversava la strada è stata investita in pieno all'altezza del civico 100, nei dintorni di un attraversamento pedonale. Il secondo incidente, più grave, è avvenuto invece al solito incrocio di Viola, tra una Focus e una Opel Corsa finita in un vicino canale consortile. Gli occupanti hanno rimediato solo lievi ferite. I rilievi sono stati eseguiti da polizia locale e dai carabinieri. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Fiumi sorvegliati speciali fino a domenica

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: 31/01/2014

Indietro

CONSORZI DI BONIFICA E PROTEZIONE CIVILE ALLERTATI

Fiumi sorvegliati speciali fino a domenica

CAMPOLONGO Protezioni civili allertate da ieri pomeriggio nell'area sud della Riviera del Brenta dopo che il livello del fiume Brenta e dei canali si è innalzato per via delle precipitazioni. Ad assicurare che la situazione è monitorata è il sindaco, Alessandro Campalto. «Da mercoledì notte stiamo controllando con attenzione il livello del Brenta, abbiamo allertato una ventina di volontari della Protezione Civile. È previsto, infatti, che il livello del fiume aumenti nei prossimi giorni a causa anche della gran quantità di neve caduta sulle Alpi che si scioglierà». Si sono verificati episodi di fontanazzi a Sandon e Campolongo con risalite dell'acqua in mezzo ai campi. Anche a Campagna Lupia la situazione è monitorata. «Il livello del Novissimo sarà tenuto sotto controllo costantemente», precisa il sindaco Fabio Livieri, «e anche quello del canale Fiumazzo nella frazione di Lova. Problemi per la tenuta della rete idraulica nel capoluogo per il momento non ce ne sono». Ci sono state tracimazioni di canalette consorziali a Lughetto e nell'area di Premaore di Camponogara che hanno inondato i campi. Vento e pioggia battente hanno provocato la caduta di grossi rami a Gambarare di Mira e a Oriago, con qualche danno alle auto in sosta. Allagamenti parziali di strade in via Valmarana a Mira Porte a ridosso degli impianti sportivi e in via Molin Rotto a Gambarare. Fossi ai limiti di guardia a Pianiga all'interno del graticolato romano. Il livello di Lusore, Pionca e Serraglio e del canale Taglio fra Mira e Mirano, sono sotto controllo. Precisa il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive: «Al momento non sono segnalate esondazioni, ma le previsioni meteo non sono promettenti fino a domenica. Alcuni impianti stanno per essere messi in funzione. Le squadre sono state tutte già attivate». (a.ab.)

Piano casa regionale Zorzato: Il governo non lo ha bocciato

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Piano casa regionale Zorzato: «Il governo non lo ha bocciato»

Il vicepresidente della giunta: «Vanno risolti solo due punti le altre contestazioni sono cadute». Salvi i centri storici
Allerta valanghe Nevicherà fino a lunedì

VENEZIA. Allerta per pericolo valanghe sull'arco alpino veneto dove continua a nevicare. Per oggi le previsioni indicano un pericolo valanghe a grado 5, il massimo previsto. Fortemente sconsigliate le attività sportive sulla neve fuori dalle aree controllate. Le previsioni del centro meteo di Arabba indicano che le nevicate dovrebbero durare fino a lunedì. È allerta anche idrogeologica: la Regione ha diramato un avviso di criticità idrogeologica e idraulica elevata fino a sabato: per questo motivo il sindaco di Vicenza Achille Variati, in accordo con il Genio civile, ha convocato il COC, Centro operativo comunale, che ha fatto il punto della situazione e degli interventi di protezione civile da prevedere alla luce delle previsioni attuali. di Diego Degan wCHIOGGIA «A Roma mi hanno detto che se l'incontro lo avessimo fatto una settimana fa, non avrebbero impugnato il piano». Non aveva affatto l'aria di chi ha subito uno smacco politico, Marino Zorzato, vice presidente della giunta regionale, padre putativo del terzo piano casa regionale. Ieri sera era a Chioggia, su invito del collega di partito e consigliere regionale Carlo Alberto Tesserin, Zorzato ha incontrato una folta platea professionisti e operatori economici per spiegare le caratteristiche della «sua» legge, soprattutto dopo la bocciatura del Governo che ha deciso di ricorrere alla Consulta, sollevando il conflitto di competenze relativamente ad alcune previsioni di questa legge. Ma adesso, ha ribadito Zorzato, «il piano è totalmente efficace, se non per due articoli che riguardano il rischio idrogeologico e la sagoma. Il primo problema è, sostanzialmente, già superato, sul secondo stiamo cercando un accordo. Le altre contestazioni che ci venivano fatte, sono cadute». A determinare la decisione del Governo avevano contribuito, quasi sicuramente, le proteste di molti sindaci che, dalla legge regionale, si sono sentiti espropriati dei poteri di programmazione urbanistica attribuiti ai Comuni. E Zorzato poteva passare per lo «sconfitto» del momento, costretto a rivedere la legge che tanto aveva voluto. Lui, ovviamente, non poteva accettare di interpretare questa parte e, di conseguenza, si è presentato combattivo e determinato a spiegare perché il terzo piano caso «è un'ottima legge». Anzitutto, il piano ha preso spunto dai primi due piani casa che avevano «salvato 7mila aziende e 11mila posti di lavoro», dato ribadito anche da Paolo Bassani, di Confartigianato edilizia. Dunque continuare su questa strada, per Zorzato, è un obbligo per un amministratore pubblico. L'obiettivo è permettere interventi edilizi veloci a favore dei cittadini, che hanno bisogno di ampliare le abitazioni di proprietà, e delle piccole imprese, che hanno bisogno di lavorare. Questa legge comporta consumo del suolo? Assolutamente no, per Zorzato, che ricorda come il 90% degli interventi dei primi due piani casi, fosse contenuto entro i 160 mc. In città come Padova e Venezia ciò equivale ad ampliamenti dell'ordine dei 250-300mila metri cubi. «Ma i Pat di queste città viaggiano con ampliamenti abitativi di 4- 6 milioni di metri cubi». Dunque l'intervento straordinario del piano casa sarebbe minimale rispetto agli interventi ordinari dei Pat. Questa legge espropria i poteri dei sindaci? «Macché» risponde l'avvocato Barel che accompagnava Zorzato «basta leggere l'articolo 9 che spiega chiaramente che questi nuovi interventi non si applicano nei centri storici salvo che per tutti gli edifici che i comuni hanno già considerato demolibili. Inoltre, alla lettera C dello stesso articolo si dice esplicitamente che sono fatte salve le specifiche norme di tutela previste dai prg. Tutele che, a ben vedere, si possono anche aggiungere a quelle esistenti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Seicentomila euro per accogliere i rifugiati

nuovavenezia Light - Il giornale in edicola

La Nuova Venezia

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Mirano

Seicentomila euro per accogliere i rifugiati

MIRANO Progetto rifugiati, a Mirano arrivano in 15, in fuga dalla guerra e dalla fame, dopo che la città è riuscita, unica in provincia insieme a Venezia, a posizionarsi nella graduatoria finale stilata dal Ministero dell'Interno per l'accoglienza dei profughi. Il bando per interventi di accoglienza integrata in favore di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, ha visto Mirano risultare idonea a ospitare, per un tempo determinato, 15 rifugiati. Si tratta di donne e bambini, nessun uomo adulto, in fuga dall'Africa o dal Medio Oriente. Per assisterli il Comune riceverà circa duecentomila euro all'anno per il triennio 2014-2016 (203.542 euro il primo anno, 222.046 gli altri due), per gestirne l'ospitalità. Otto rifugiati saranno ospitati in una struttura pubblica (si parla del primo piano della sede della protezione civile in via Caorliega a Campocroce), mentre per i rimanenti sette sono state studiate altre soluzioni. Si tratta in ogni caso di strutture che il Comune ha disposizione, ma che non sono adeguate ad ospitare normalmente cittadini. Solo con il finanziamento statale si potrà effettuare l'adeguamento dei locali e formare il personale dedicato all'assistenza. Non c'è ancora invece una data ufficiale di arrivo dei 15 rifugiati. Il Comune si avvarrà della collaborazione dell'associazione Villaggio Globale per la gestione dell'accoglienza. «Siamo per l'accoglienza e la solidarietà. Riteniamo fosse importante e nostro compito partecipare al bando» ha affermato l'assessore alle Politiche sociali Annamaria Tomaello, mentre per il sindaco Maria Rosa Pavanello: «È stato lanciato un appello che abbiamo voluto accogliere: siamo di fronte a un'emergenza, non ci siamo tirati indietro, abbiamo la possibilità di accoglierli». (f.d.g.)

|cv

Ci risiamo: è allerta alluvione

| La Nuova Vicenza Giornale Online

La Nuova Vicenza Online

"Ci risiamo: è allerta alluvione"

Data: 30/01/2014

Indietro

Ci risiamo: è allerta alluvione

di Marco Rabito il 30 gen 2014.

Inserito in FOCUS, NEWSLETTER VENERDI, SOCIETA'

Il bollettino emesso ieri dal Centro Funzionale Decentrato (Protezione Civile Regionale su dati e previsioni Arpav) aveva già chiarito come i prossimi giorni sarebbero stati, per molte zone del Veneto e, ancor più, per l'asta del fiume Bacchiglione, piuttosto delicati. Gli ultimi aggiornamenti che giungono dal nostro modello ad area limitata di riferimento, il LAMMA TOSCANA su base ECMWF a 3km, indicano un'evoluzione ancora peggiorativa rispetto a quanto suggerito ieri e obbligano ad un monitoraggio attento e costante, in particolar modo per le giornate di domani, venerdì 31 e dopodomani sabato 1.

Partendo da alcuni punti fissi, ovvero:

- le condizioni pregresse: terreni saturi da piogge abbondanti e persistenti;
- corsi d'acqua che non partono da situazioni di secca ma tutt'altro;
- cumulati nevosi presenti anche a quote piuttosto basse e disponibili prima a fungere da spugna nella giornata di oggi e poi alla fusione da domani;
- la prevista alta marea in Adriatico con acqua alta a Venezia e quindi un problema di scarico in mare, fattore delicato soprattutto per le zone a valle di Vicenza.

Le variabili elencate, più o meno verosimili, si possono tradurre in un periodo di sofferenza per tutta la struttura idraulica del nostro territorio, maggiore e minore, unitamente ai già citati rischi di tipo idrogeologico che comprendono eventuali movimenti di masse franose già attive o di nuove, a causa anche degli sbalzi termici che si stanno registrando e che comprendono un gioco di gelo e disgelo.

Alla luce di quanto sopra elencato ci possiamo attendere un'evoluzione che prevede una nuova intensificazione delle piogge già a partire dal pomeriggio di oggi giovedì 30, con quota neve in graduale e costante rialzo. La neve caduta a bassa quota, in una prima fase, potrebbe trattenere almeno in parte la pioggia e questo si tradurrebbe in un andamento ancora tranquillo dei livelli idrometrici a valle.

La situazione appare destinata a farsi più delicata a partire dalla mattinata di domani, venerdì 31, quando l'ulteriore innalzamento della quota neve e le piogge, ancora intense ed abbondanti, inizieranno a confluire sulla rete idrica mettendola, nel giro di poche ore, in sofferenza. Attendiamoci quindi la fase più delicata a partire dal pomeriggio di venerdì e manteniamoci sempre aggiornati e informati.

Ricordo a tutti che sono disponibile, nei limiti di quanto il tempo mi consentirà, sul mio profilo facebook e in quello di Serenissimameteo ma è ancor più importante la consultazione dei siti ufficiali degli enti preposti, in particolar modo quello della Protezione Civile Regionale e dell'Arpav.

Stampa

Rischio alluvione, allerta a Caldogno

| La Nuova Vicenza Giornale Online

La Nuova Vicenza Online

"Rischio alluvione, allerta a Caldogno"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Rischio alluvione, allerta a Caldogno
di NV il 30 gen 2014.

Inserito in OGGI, POLITICA

Comune di Caldogno Il Comune di Caldogno ha inviato ai cittadini il seguente sms: «È stato dichiarato dalla Regione lo stato di Allarme per maltempo da oggi fino al 02/02. Il Comune sta monitorando l'evento. Nuovi sms in caso di peggioramento». La decisione è stata presa dal Sindaco Marcello Vezzaro, dopo aver letto le previsioni inviate dal Centro funzionale decentrato (CFD) della Regione del Veneto che ha allertato la protezione civile e gli enti gestori dei corsi d'acqua ed ha comunicato il tutto agli amministratori sul territorio.

«Il bacino idrografico a cui appartiene il territorio di Caldogno è Veneto-E afferma il Sindaco Vezzaro e fino a domenica il servizio della Regione ci indica criticità idrogeologica elevata e criticità idraulica altrettanto elevata sempre in quest area. Per questo motivo afferma Vezzaro abbiamo mobilitato il nostro personale e la protezione civile per tenere sotto controllo la situazione».

[Stampa](#)

Vicenza, rischio alluvione: riunito il comitato d'emergenza

Vicenza, rischio alluvione: riunito il comitato d'emergenza | La Nuova Vicenza Giornale Online

La Nuova Vicenza Online

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Vicenza, rischio alluvione: riunito il comitato d'emergenza
di NV il 30 gen 2014.

Inserito in NEWSLETTER VENERDI, PRIMA PAGINA, SOCIETA'

Comune di Vicenza, giovedì 30 gennaio La Regione Veneto ha diramato un avviso di criticità idrogeologica e idraulica elevata fino a sabato. Per questo motivo il sindaco Achille Variati, in accordo con il Genio civile, oggi alle 12 ha convocato il COC, Centro operativo comunale, che ha fatto il punto della situazione e degli interventi di protezione civile da prevedere alla luce delle previsioni attuali. Erano presenti, oltre al sindaco e all'assessore alla protezione civile Dario Rotondi con i relativi tecnici e il direttore generale Antonio Bortoli, anche i vertici di Aim, Amcps, Acque Vicentine, e del Genio civile

“La previsione di piena del fiume Bacchiglione che fino ad ora ci ha fornito la Regione – ha dichiarato al termine dell'incontro il sindaco – è superiore a 5 metri misurati a ponte degli Angeli, a partire dal pomeriggio inoltrato di domani (venerdì 31 gennaio) e per molte ore successive. La situazione è particolarmente delicata perché da domani alle piogge consistenti previste a nord della città si sommerà un rialzo sensibile della temperatura, con rovesci d'acqua che potrebbero sciogliere la neve fresca fino ai 1000 metri di quota”. Alla luce di questi dati il COC ha compiuto una fotografia analitica della situazione dell'asta del Bacchiglione e stabilito quali interventi di messa in sicurezza vadano sicuramente effettuati e quali programmati.

“Tra i 5 e i 6 metri di piena, soprattutto se prolungata – ha detto il sindaco – sappiamo che ad andare in sofferenza sarà in particolare la zona a sud della città, cioè via Sardegna e la frazione di Ca' Tosate, dove il progetto di innalzamento dell'argine di competenza del Genio civile è appena stato approvato, ma non ancora realizzato. Per questo motivo oggi pomeriggio andremo da quei cittadini per informarli, portare i sacchi di sabbia che potrebbero servire e indicare, con l'aiuto del Genio, gli interventi di protezione urgente da realizzare per fronteggiare la piena. Anche gli affluenti come il Retrone, la roggia Dioma e l'Astichello, in caso di piena prolungata del Bacchiglione, faranno fatica a scaricare, con probabili rialzi dei loro livelli. Per questo motivo i residenti e attività produttive che si trovano nei punti più critici, ben noti al COC, saranno informati già da oggi pomeriggio e sarà fornita loro tutta l'assistenza necessaria. Agli altri cittadini che vivono in zone già esondate in passato, ma non a rischio secondo la previsione di piena attuale, chiedo di tenersi costantemente aggiornati. Tutte le novità saranno diramate ai mezzi di comunicazione e pubblicate sul sito del Comune. Solo in caso di effettivo preallarme, al momento non previsto, scatteranno sms informativi e sirene di allerta alla popolazione”.

Nel frattempo, per fronteggiare per tempo la situazione in alcuni punti sensibili, a parco Querini sono già state chiuse le paratoie di collegamento con l'Astichello, così come in viale Trento sono state chiuse le paratoie dei pozzetti che scaricano nel Bacchiglione.

Tutti i volontari della protezione civile del Comune di Vicenza sono stati allertati e sono pronti ad intervenire secondo necessità. Oggi pomeriggio saranno installate le nuove paratie di ponte degli Angeli, collaudate proprio ieri.

[Stampa |cv](#)

auto e camion in difficoltà

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 31/01/2014

Indietro

STRADELLA

Auto e camion in difficoltà

Le pale in azione per poter liberare posteggi e piazzali

STRADELLA Qualche disagio e alcuni veicoli in panne a causa della nevicata che si è abbattuta ieri su Stradella.

Regolare il traffico lungo la via Emilia. In difficoltà molti automobilisti che si sono trovati a percorrere la salita di via Achilli, nella zona dell'ospedale: a causa della pendenza e del fondo scivoloso alcuni veicoli sono rimasti in panne, non riuscendo a salire e ad arrivare fino all'incrocio. La polizia locale, inoltre, è dovuta intervenire in viale Libertà, all'angolo con via Ozzola, per soccorrere un camion, sprovvisto di pneumatici da neve, che, probabilmente per il fondo scivoloso, è finito di traverso, occupando tutta la carreggiata. Nel primo pomeriggio, quando l'accumulo di neve ha iniziato ad essere evidente, sono usciti i mezzi spartineve: «Paradossalmente i mezzi lavorano meglio con tanta neve, rispetto a quando nevicava poco dichiara Giampaolo Opizzi, coordinatore del gruppo comunale di Protezione civile e quindi sono intervenuti nel pomeriggio, per evitare di rovinare ancora di più l'asfalto delle strade». Gli spartineve hanno provveduto a liberare i parcheggi di piazza Trieste e piazza Vittorio Veneto, arrivando anche nelle frazioni. Nessun disagio particolare nelle zone di prima collina, dove dalla sera prima erano passati gli spargisale, per evitare la formazione di lastre di ghiaccio. Nel tardo pomeriggio di ieri poi, come da previsione, grazie ad un sensibile aumento della temperatura, la neve si è tramutata in pioggia. (o.m.)

trovato morto nel bosco era scomparso 4 giorni fa

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

La Provincia Pavese

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- PROVINCIA

Trovato morto nel bosco era scomparso 4 giorni fa

Ponte Nizza, ieri l'esito tragico per un operaio 45enne che si è tolto la vita. Si era allontanato da casa domenica mattina, l'auto abbandonata in paese.

di Filiberto Mayda wPONTE NIZZA Era scomparso domenica mattina, il cuore pesante di tristezza e rancori, di storie personali che lo rodevano, facendolo sprofondare nella depressione. Luigi Lanfranchi, operaio metalmeccanico di Ponte Nizza (lavorava alla Rcm di Zinasco Nuovo), quarantacinque anni, si è tolto la vita probabilmente la notte scorsa, impiccandosi ad un albero, in un boschetto a poche centinaia di metri dal campo sportivo del paese. Il suo corpo, in parte coperto dalla neve, è stato trovato da un passante, nel primo pomeriggio di ieri, che ha immediatamente avvertito i carabinieri di Godiasco. Un dolore immenso per i parenti, il fratello in particolare che si era tanto impegnato nelle ricerche, e per la moglie e il figlio di dodici anni. La speranza di rivederlo vivo è durata soltanto quattro giorni. Sul luogo del ritrovamento anche gli uomini del servizio di emergenza del 118 e della protezione civile che nelle ultime 72 ore aveva cercato Lanfranchi insieme ai carabinieri nelle zone intorno a Ponte Nizza, pur ostacolati, tra ieri e l'altro ieri, dalle pessime condizioni meteorologiche. Luigi Lanfranchi, carattere chiuso, quasi da timido, abitava con la famiglia (moglie, figlio e suocera) in via Roma, a Ponte Nizza. Quel che si sa e si può raccontare, è che l'uomo - nelle ultime settimane - era apparso teso e, appunto, depresso, a causa di alcuni problemi personali. Si era allontanato da casa la mattina di domenica, tra le nove e le nove e mezza. In casa aveva lasciato i soldi, le carte di credito, con sé aveva portato soltanto il telefono cellulare che poi, dalle quattro di lunedì pomeriggio, risulterà spento o non raggiungibile. I familiari, insieme ai carabinieri, tra martedì e mercoledì, avevano anche controllato in banca, ma non risultavano movimenti negli ultimi dieci giorni. Insomma, il timore di un gesto disperato era stato subito nell'aria. La sua auto, poi, prima era stata notata in piazza, a Ponte Nizza, poi era sparita, poi era tornata lì. È stato a quel punto che le ricerche si sono concentrate nella zona, ma fino a ieri senza risultato. Poco dopo le tre del pomeriggio, poi, l'esito terribile di questa storia di disperazione. Il corpo dell'operaio era in boschetto raggiungibile attraverso uno stretto sentiero sterrato immerso nei boschi. A portarlo via le onoranze funebri Rossi di Varzi. Nella giornata di oggi l'autopsia ordinata dal magistrato, poi i funerali. @filibertomaida ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

A Mariano niente rogo «Colpa del maltempo»

Niente rogo a Mariano Comense: il maltempo di ieri ha "graziato" la Giubiana.

Sono dispiaciuti gli organizzatori che ieri sera hanno deciso, dopo un confronto serrato e continuo, di annullare l'appuntamento dell'ultimo giovedì di gennaio quando insieme ad una vecchina simbolica fatta di stracci e legno, si bruciano anche tutti i mali dell'anno appena concluso. L'evento, organizzato dalla biblioteca comunale di via Garibaldi e dalla locale sezione della Protezione civile, non è andato in scena nel Parco dei Vivai come previsto. Le motivazioni sono legate al meteo: «Purtroppo - spiega Caterina Napoli, responsabile della biblioteca marianese - abbiamo dovuto prendere questa amara decisione in concertazione con la Protezione civile. L'area che solitamente dedichiamo all'evento è una zona rurale e organizzare comunque la Giubiana sarebbe stato rischioso in termini di partecipazione: è un evento pensato per le famiglie e i bambini. Con queste temperature e la pioggia battente difficilmente le persone escono di casa magari in mezzo alla palta. Se solo avesse nevicato....». Se ci fosse stata la neve, la suggestione sarebbe stata tanta e, probabilmente, anche gli organizzatori avrebbero rischiato qualcosa in più pur di poter vedere uno spettacolo già di per sé affascinante come la Giubiana, per di più sotto i fiocchi. Ma l'evento è solo rimandato oppure del tutto annullato? «Per quest'anno non facciamo niente - conclude la Napoli - Anche se la cosa ci dispiace moltissimo, ci sembra l'unica decisione da prendere. Non avrebbe senso decontestualizzare l'evento: la Giubiana è l'ultimo giovedì di gennaio». All'anno prossimo. n E.San.

Comune e Provincia «Nessun costo in più»

Provincia e Comune, in fondo, sono contenti che l'allerta neve non si sia trasformata in emergenza. Non solo, o non tanto, perché così non ci sono stati problemi viabilistici e incidenti sulle strade, ma soprattutto perché c'è stato un risparmio di denaro. Il perché è presto detto. «Il Piano neve - spiega l'assessore alla Viabilità provinciale Stefano Simonetti - è diviso in due macroattività: una è composta dalle salature e dal mantenimento in efficienza per evitare le ghiacciate; un'altra è la spalatura della neve alla bisogna. Il mantenimento in efficienza delle strade è un costo fisso che garantiamo per tutto l'inverno dal 15 novembre a fine aprile (un tot al giorno, ndr), che prescinde dalle emergenze. Che ci sia l'allarme neve, oppure che non ci sia, le aziende fanno il loro dovere». Ma se non nevica si risparmia sulla spalatura: «I cosiddetti "tiri neve" - aggiunge Simonetti - subentrano quando ci sono almeno 3-4 centimetri e le aziende sono tenute a uscire con le lame per mantenere pulite le strade asfaltate. Questa voce di spesa è legata a quel che uno fa. Se esce viene pagato, altrimenti no». Il costo totale del piano neve si aggira intorno al milione di euro. «Ma quest'anno, visto che minaccia spesso ma non nevica, è positivo. Almeno per la pianura. Avremo probabilmente un risparmio di spesa che potremo quantificare solo in aprile». Per quanto riguarda la mobilitazione della Protezione Civile, poi, basandosi su volontari, il costo è praticamente nullo, se l'emergenza non si concretizza: «Abbiamo allertato i volontari, le aziende di trasporto su gomma, e le aziende incaricate di spalare la neve - spiega l'assessore provinciale Franco De Poi - Per quanto riguarda Protezione Civile e Mobilità abbiamo allertato i volontari, ma non ci sono costi vivi. C'è un preallarme con il quale avvisiamo tutti gli operatori e tutti sanno già cosa fare». Idem dicasi per il Comune: anche in questo caso c'è un tot per la manutenzione strade che prescinde dall'emergenza neve. A seconda di umidità e temperatura si provvede a salare o sabbiare le strade. Invece la spalatura la si paga a seconda di quando si chiama la ditta a operare sulla strada. n

Parè e Malgrate sorridono La navigazione porterà turismo

Riguarda la riqualificazione della baia di Parè e Malgrate, il progetto rimesso in moto mercoledì quando è ripartito l'iter per la firma della convenzione legata al "Progetto acque di Lombardia" che include la valorizzazione del lago di Como.

Il "progetto di eccellenza" era stato candidato nel 2011 dalla Provincia di Lecco al protocollo d'intesa tra Regione e Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo. In dettaglio, prevede la riqualificazione della baia di Parè di Valmadrera con la collocazione di un pontile per consentire la navigazione pubblica. E ancora, la sistemazione della sponda a lago con passerella e percorsi pedonali per collegare il pontile con le aree attrezzate retrostanti, risistemate a verde; un parcheggio per auto e biciclette; uno spazio per l'alaggio delle imbarcazioni di grandi dimensioni, idoneo anche per i mezzi della protezione civile. Il progetto interessa inoltre Malgrate, con fondi per la riqualificazione del pontile esistente, per renderlo idoneo anche alla navigazione pubblica. A complemento, si prevede il collegamento ciclopedonale tra Valmadrera e Malgrate. Il presidente Daniele Nava rimarca che «la Provincia di Lecco ha svolto un importante ruolo di coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti e la Regione per giungere alla formalizzazione del finanziamento». Il consigliere delegato al Turismo, Francesca Colombo, allo stesso tempo parla di «risultato della continua pressione esercitata dalla Provincia per pervenire a una definizione degli aspetti formali della convenzione». n P. Zuc.

Cave, il piano emergenze «Altri distacchi dal monte»

Consegnato al comune di Suello il documento firmato da Holcim Preoccupazione per gli strati di parete che finiscono nei valli

E' stato consegnato al Comune e alla Regione il "piano di gestione delle emergenze" firmato dalla multinazionale Holcim. Rientra tra gli obblighi previsti nei decreti (emanati dalla Regione stessa) a chiusura della cava Alpetto; se ne è parlato l'altra sera in municipio, in una riunione della commissione Territorio - presieduta da Giuseppe Stefanoni - presenti il vicesindaco Giacomo Valsecchi e il vicepresidente dell'autorità di bacino, Giuseppe Mauri. Proprio quest'ultimo ha riferito dei distacchi in atto dal Cornizzolo: «Collassano strati dello spessore anche di 40 centimetri: interi strati di parete si distaccano e i detriti si accumulano nei valli». «Riteniamo che i sensori installati da Holcim sui versanti stiano a rilevare i movimenti di materiali dentro la montagna, perché lungo le pareti esterne i crolli avvengono di continuo». Stefanoni ha confermato: «Le pareti sono instabili e continuano a sfaldarsi, a vista d'occhio, anche da lontano: infatti, i crolli lasciano scoperte zone di colore diverso perciò, ogni qualvolta si notano aree bianco latte, significa che lì è appena avvenuto il cedimento. Peraltro, l'impatto visivo anche dell'escavazione stessa dell'Alpetto non potrà mai essere mitigato». Stefanoni ha ripercorso l'altra sera i recenti tentativi di Holcim di riprendere lo sfruttamento del Cornizzolo aprendo un nuovo fronte: «Il piano provinciale che ha bocciato tutte le richieste di nuove cave verrà approvato definitivamente il prossimo 3 febbraio in consiglio - ha ricordato - Il bicchiere è mezzo pieno, a causa del sacrificio del territorio di Lecco dove il piano individua grandi concessioni ai cavaatori (molto superiori alle necessità del mercato) mentre il Coordinamento Cornizzolo può dire di avere ottenuto un grande risultato». «Abbiamo visto recepite nella valutazione tecnica d'impatto ambientale della Provincia molte nostre argomentazioni contro l'ulteriore sfruttamento del monte». Quanto alla «pesante eredità» che, intanto, Holcim lascia al confine tra Suello e Cesana, il vicesindaco Valsecchi ha spiegato: «Il documento sulle emergenze verrà recepito ora nel piano comunale di protezione civile: individua diversi scenari di rischio e i relativi comportamenti da tenere o le contromisure da adottare». Il territorio (di Cesana, in particolare) ha già vissuto la grave minaccia di una frana nel 1997. «I decreti regionali sull'Alpetto - ha aggiunto Valsecchi - prescrivono un assiduo controllo del sito da parte di Holcim per dieci anni, mediante sensori». «Deve relazionare ogni quadrimestre sui dati rilevati e l'efficacia dei sistemi di controllo; dopo i dieci anni, dovrebbe subentrare nel monitoraggio l'agenzia regionale per l'ambiente, Arpa». n P. Zuc.

«Attenti, le previsioni non sono la Bibbia»

Edoardo ferrara meteorologo di 3B meteo.it

Inizialmente si attendeva una nevicata in grado di mettere alla prova tutti gli spostamenti del Lecchese, anche in pianura. Poi la situazione è parsa ridimensionarsi, ma l'allerta della Protezione civile della Regione (che parlava di criticità moderata) è rimasto e tutte le strutture competenti si sono preparate a far fronte alla possibile "emergenza". Alla fine, però, la neve in bassa quota si è soltanto intravista; e chi aveva organizzato la propria giornata in funzione delle previsioni è rimasto beffato. Fino a qualche anno fa, che le previsioni meteorologiche non fossero sempre azzeccate era nell'ordine delle cose, ma i progressi tecnologici e scientifici hanno permesso anche a questa scienza di raggiungere un livello di precisione abbastanza elevato. «Sostanzialmente si tratta di un insieme di fattori - ci risponde Edoardo Ferrara, metereologo di 3Bmeteo.it -. In primo luogo, il ritardo della perturbazione ha consentito alle temperature di ieri di aumentare. Quindi, i fenomeni arrivati in serata hanno trovato temperature positive e la debolezza delle precipitazioni ha causato la caduta di pioggia mista a neve». «Quest'anno l'inverno è stato caratterizzato da temperature sopra le medie. Questo ha fatto sì che non si depositasse aria fredda nei bassi strati, che tecnicamente si definisce "cuscino freddo". L'insieme di queste concause ha dato luogo a nevicata a quote superiori rispetto a quanto ci si aspettasse». «Bisogna tenere presente che si tratta sempre di una previsione, appunto, e per quanto i modelli si siano raffinati non possiamo avere la certezza al cento per cento che il fenomeno si presenti come l'abbiamo anticipato. Non bisogna prendere le previsioni meteo come la bibbia». «Sì, in genere proponiamo lo scenario peggiore, nel dubbio, perché meglio che gli automobilisti si mettano in strada preparati e conoscano i rischi cui eventualmente si troveranno ad affrontare «Il prossimo periodo sarà caratterizzato da tanto maltempo, ma non da neve a bassa quota perché entrerà lo scirocco che alzerà le temperature». n C. Doz.

Previsioni o allarme?

É cominciato il conto alla rovescia». C'era scritto proprio così, l'altro pomeriggio, su uno di quei siti internet che vanno per la maggiore e che si diletta a spiegarci - un po' fazianamente - «che tempo che fa». Dicono (ed è vero) che su internet il tempo tira appena un po' meno del calcio e di Belen messi insieme. E, allora, eccolo il titolo a tutto schermo, metafora moderna del Tito Stagno dello sbarco sulla luna. Tanta attesa, giusto premetterlo, non era però per la conquista dello spazio, che una qualche enfasi oggettivamente l'avrebbe giustificata pure oggi. Ma, assai più banalmente, per la stra-annunciata caduta di qualche centimetro di neve. Inutile aggiungere, lo avrete visto che voi sbirciando dalla finestra, che per l'apocalisse ci toccherà aspettare ancora un po'. Il «conto alla rovescia» è infatti andato avanti per tutta la notte e per larga parte della mattinata. Con grande costernazione dell'esperto, ci piace pensare. E di tutti noi, che avevamo già fatto la bocca buona alla neve, recuperando dall'armadio scarponi ormai pieni di muffa, improbabili giacche a vento in stile vintage, guantoni di lana colorati perché non c'è nevicata senza palle di neve e disegni osè sulle macchine imbiancate bloccate nei parcheggi. E' lo stesso fenomeno, se ci pensate un attimo, che si verifica in estate. Con i giornalisti (soprattutto televisivi) che nel fresco del loro ufficio super condizionato, prevedono un giorno sì e l'altro pure terrificanti ondate di maltempo, come se non fossimo più il paese del "sole mio" e non aspettassimo altro che qualche alluvione vecchia maniera per piangerci un po' addosso e chiedere i danni da calamità naturale. Non è qui il caso di fare i sociologi da quattro soldi su questa strana "ansia da previsione", quasi che non potessimo aspettare qualche ora per vedere se piove o tira vento. E neppure servirebbe spendere parole su certa informazione, così tempestiva e in real time da diventare ossessiva (e possessiva) nelle nostre vite. Molto più interessante vederne gli effetti e raccogliere - con tanta comprensione - la solenne arrabbiatura di chi deve pagare i conti di questa bulimia meteorologica. Protestano, i commercianti di Como e di Lecco, e parlano di terrorismo ambientale chiedendo - alla luna, certo - a chi devono inviare la fattura di queste giornate da sprofondo rosso. E non si tratta della solita lamentela. Pensate al vostro ufficio improvvisamente falcidiato da provvidenziali influenze di stagione dei colleghi che arrivano da lontano. E poi , guardate i negozi desolatamente vuoti, i locali pubblici costretti ad abbassare anzitempo le saracinesche giusto per non regalare allo Stato le tasse della corrente e del riscaldamento. E, ammettetelo, anche voi avreste ceduto alla tentazione di annullare la prenotazione alberghiera per il fine settimana sul lago di Como, così bello quando è bello ma così brutto quando è brutto. Il quadretto che avremmo avuto in caso di nevicata, insomma. Con un piccolo, trascurabilissimo, dettaglio: la neve non c'era. Se non sulle montagne dove, grazie al cielo, gli esperti meteo non arrivano.n

Previsioni o allarme, chi paga il conto?

É cominciato il conto alla rovescia». C'era scritto proprio così, l'altro pomeriggio, su uno di quei siti internet che vanno per la maggiore e che si dilettono a spiegarci - un po' fazianamente - «che tempo che fa». Dicono (ed è vero) che su internet il tempo tira appena un po' meno del calcio e di Belen messi insieme. E, allora, eccolo il titolo a tutto schermo, metafora moderna del Tito Stagno dello sbarco sulla luna. Tanta attesa, giusto premetterlo, non era però per la conquista dello spazio, che una qualche enfasi oggettivamente l'avrebbe giustificata pure oggi. Ma, assai più banalmente, per la stra-annunciata caduta di qualche centimetro di neve. Inutile aggiungere, lo avrete visto che voi sbirciando dalla finestra, che per l'apocalisse ci toccherà aspettare ancora un po'. Il «conto alla rovescia» è infatti andato avanti per tutta la notte e per larga parte della mattinata. Con grande costernazione dell'esperto, ci piace pensare. E di tutti noi, che avevamo già fatto la bocca buona alla neve, recuperando dall'armadio scarponi ormai pieni di muffa, improbabili giacche a vento in stile vintage, guantoni di lana colorati perché non c'è nevicata senza palle di neve e disegni osè sulle macchine imbiancate bloccate nei parcheggi. E' lo stesso fenomeno, se ci pensate un attimo, che si verifica in estate. Con i giornalisti (soprattutto televisivi) che nel fresco del loro ufficio super condizionato, prevedono un giorno sì e l'altro pure terrificanti ondate di maltempo, come se non fossimo più il paese del "sole mio" e non aspettassimo altro che qualche alluvione vecchia maniera per piangerci un po' addosso e chiedere i danni da calamità naturale. Non è qui il caso di fare i sociologi da quattro soldi su questa strana "ansia da previsione", quasi che non potessimo aspettare qualche ora per vedere se piove o tira vento. E neppure servirebbe spendere parole su certa informazione, così tempestiva e in real time da diventare ossessiva (e possessiva) nelle nostre vite. Molto più interessante vederne gli effetti e raccogliere - con tanta comprensione - la solenne arrabbiatura di chi deve pagare i conti di questa bulimia meteorologica. Protestano, i commercianti di Como e di Lecco, e parlano di terrorismo ambientale chiedendo - alla luna, certo - a chi devono inviare la fattura di queste giornate da sprofondo rosso. E non si tratta della solita lamentela. Pensate al vostro ufficio improvvisamente falcidiato da provvidenziali influenze di stagione dei colleghi che arrivano da lontano. E poi , guardate i negozi desolatamente vuoti, i locali pubblici costretti ad abbassare anzitempo le saracinesche giusto per non regalare allo Stato le tasse della corrente e del riscaldamento. E, ammettetelo, anche voi avreste ceduto alla tentazione di annullare la prenotazione alberghiera per il fine settimana sul lago di Como, così bello quando è bello ma così brutto quando è brutto. Il quadretto che avremmo avuto in caso di nevicata, insomma. Con un piccolo, trascurabilissimo, dettaglio: la neve non c'era. Se non sulle montagne dove, grazie al cielo, gli esperti meteo non arrivano.n

Meteo inclemente E si cancella il rogo del Ginée

Anche per il Ginée fa troppo freddo. Niente festa, con sfilata e rogo del Generale Inverno stasera a Mandello.

All'ultimo momento, il Comune «d'accordo con l'istituto comprensivo "Alessandro Volta" e la protezione civile», precisa l'assessore al turismo Luciano Benigni, ha annullato la festa che, sul lago, Valsassina e anche in Valtellina, ancora sopravvive anche se dimenticata nei grossi centri. Insomma, stando alle previsioni meteo, non è opportuno organizzare torneo e rogo che coinvolgono tanti studenti per il Ginée: così si è considerato in Comune. E, o si fa il 31, ultimo giorno "della Merla", o niente. Infatti, mercoledì sera in giunta l'assessore Benigni ha dato la cattiva notizia, poi riportata ieri sul sito internet ufficiale del Comune: «Ginée annullato per le avverse condizioni del tempo». «Sì - conferma l'assessore al turismo, sport, commercio e tempo libero-. Non che noi per primi non teniamo alla tradizione, anzi. Ma, per essere realisti, consultatici con i vertici della scuola e la protezione civile, abbiamo concordato tutti insieme che, una simile iniziativa, con questo tempo, è meglio non organizzarla. Ci sarebbero stati problemi, anche relativi al rifornimento delle cataste di legna, in mezzo alla neve, per bruciare il pupazzo». Insomma, per quest'anno a Mandello niente Ginée. Ne va della sicurezza delle decine di bimbi che, con mamme e papà, ogni anno dalla notte dei tempi partecipano a questa manifestazione battendo le tradizionali "tolle". Tutto in un tripudio di festa con un animato corteo che attraversa le vie del paese, per arrivare alla fine in piazza Mercato, dove finalmente tutti attendono il rogo del Ginée. Sarà - salvo ancora neve, pioggia e gelo - per l'anno prossimo, assicura dispiaciuto l'assessore Benigni. A lui fa eco il collega delegato all'istruzione e cultura, Maurizio Bertoli: «Condivido le preoccupazioni dell'assessore Benigni - dice -: sarebbe stato azzardato coinvolgere numerosi studenti in una festa di questo tipo in mezzo alle intemperie». I bimbi si devono rassegnare: quest'anno, niente rogo del Ginée. n Beppe Grossi

Cantello dice no ai rifiuti svizzeri «Quella discarica non s'ha da fare»

Una risoluzione approvata all'unanimità e «che guarda al dialogo transfrontaliero per la salute e la qualità di vita dei cittadini di Cantello, paese di confine del Varesotto».

Questi i contenuti del documento uscito al termine della seduta congiunta fra la Commissione Ambiente e Protezione Civile, guidata da Luca Marsico, e quella Rapporti tra la Lombardia, Confederazione Elvetica e Province Autonome, presieduta da Francesca Brianza, in merito alla discarica di inerti collocata nel comune di Stabio (Confederazione Svizzera) al confine con il comune di Cantello, in località Gaggiolo. Tre i punti cardine chiariti dai due presidenti. La risoluzione, infatti, impegna la Giunta regionale «ad assumere iniziative nei confronti della Confederazione Elvetica per rivedere la decisione, già presa il 22 gennaio scorso dal Consiglio di Stato, sulla "fase 3" della discarica». Piano che prevede la realizzazione di un impianto di riciclaggio per la frantumazione di materiali inerti, con tanto di frantoio a ridosso della già famigerata «Montagna della vergogna». In secondo luogo «si chiede di assumere ogni iniziativa nei confronti della Svizzera, affinché vengano predisposte le necessarie misure di mitigazione ambientale per Cantello» e, infine, di «promuovere l'adozione di un protocollo operativo per una maggiore condivisione delle procedure autorizzative per la realizzazione di impianti rilevanti sotto il profilo ambientale, situati nei territori di confine tra Regione Lombardia e Svizzera». Il voto alla risoluzione - approvata all'unanimità insieme ad un documento analogo che riguarda l'area comasca di Bizzarrone - rappresenta, così, di fatto un'opposizione ferma a questa nuova iniziativa. Contro la quale si sono già schierati gli amministratori di Cantello e tutta una serie di comitati e associazioni.n A. Pag.

treno deragliato, 3 soluzioni per rimuoverlo e la procura rinvia per pioggia il sopralluogo - massimo calandri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Pagina V - Genova

Il caso

Tra le ipotesi un elicottero, una grande gru su una chiatta o un terrapieno proprio in coda al convoglio

Treno deragliato, 3 soluzioni per rimuoverlo e la procura rinvia per pioggia il sopralluogo

MASSIMO CALANDRI

DAL NOSTRO INVIATO

ANDORA

- Il locomotore e la prima carrozza potrebbero essere portati via con un elicottero, e gli altri otto vagoni - rimasti in asse sui binari - trainati lontano. Oppure i primi due elementi si possono rimuovere dal mare, grazie una grande gru sistemata su di una chiatta attrezzata. C'è una terza ipotesi di intervento indicata dai tecnici: costruire un terrapieno proprio in coda al treno, dove fare scivolare quelle tonnellate di terra e pietre, compresa la soletta in cemento armato, che gravano sull'Intercity, quindi con tranquillità rimettere sui i binari il locomotore e la prima carrozza. Ma i tre progetti restano pura teoria, perché dopo tredici giorni nessuno si muove (a parte un nuovo sopralluogo dei periti della procura savonese, fermati però dal maltempo di ieri) e la Liguria resta spezzata in due, prigioniera di quel gigante di ferro in bilico sull'abisso come la Concordia. La Rete Ferroviaria Italia ha diffuso un comunicato per ribadire che intervenire prima del dissequestro dell'area sarebbe un atto illecito. «Sono giorni che è pronto il piano di intervento per la prima messa in sicurezza dell'area, propedeutica al recupero del locomotore e delle vetture dell'Intercity 660». Così scrive Rfi, precisando che la frana «è proveniente da terreni non di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Tale intervento, ed i successivi per la definitiva sistemazione della frana, saranno curati integralmente da Rfi». Aspettiamo il dissequestro, dicono. «Bisogna attendere che l'autorità giudiziaria e quelle di pubblica sicurezza rendano nuovamente disponibile ed agibile l'area, in base alle valutazioni peritali. Lo dice la legge». Se la prendono con il sindaco di Andora, Franco Floris, che ha invitato Rfi a intervenire subito: «Sarebbe un atto, oltre che illecito, pericoloso per l'incolumità stessa degli operatori, vista la perdurante assenza di una accertata stabilizzazione

del fronte di frana». E quello che poi, un suggerimento al primo cittadini: «Potrebbe in realtà anticipare un atto che è nelle sue facoltà: dichiarare l'occupazione temporanea per pubblica utilità delle aree private e consegnarle ad Rfi, che non ha titolo formale per intervenire su proprietà esterne

alle proprie. La predisposizione di questo atto contribuirebbe ad accelerare l'avvio dei lavori a dissequestro intervenuto».

Franco Floris resta basito: «Ho semplicemente ribadito quello che aveva già detto il prefetto Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile: Rfi deve intervenire, da parte

mia ho fatto tutto quello che potevo. Prima un'ordinanza per chiedere ai soggetti coinvolti di farmi avere entro 30 giorni un documento che certifichi che l'assetto idrogeologico della zona è a posto; poi una seconda, a Rfi, chiedendo di liberare il tracciato ». I senatori liguri del Pd Massimo

Caleo, capogruppo in Commissione Ambiente, Donatella Albano e Vito Vattuone, con Marco Filippi, capogruppo democratico in Commissione Trasporti, hanno chiesto chiarimenti al governo. Il sottosegretario ai Trasporti Erasmo D'Angelis si è dichiarato disponibile ad effettuare

una prima ricognizione su tutte le questioni afferenti alla vicenda: rimozione del convoglio, ripristino della linea, stato di avanzamento dell'attuale raddoppio, realizzazione di modalità di trasporto alternative per i pendolari e per la popolazione residente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riaperta dopo la frana la strada per Vendersi

La Stampa

La Stampa (ed. Alessandria)

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 30/01/2014 - pag: 41

Albera Ligure

Riaperta dopo la frana la strada per Vendersi

È tornata transitabile la strada comunale Albera-Vendersi, in Val Borbera. Da settimane era chiusa a causa di una frana che aveva quasi isolato del tutto tre località: Santa Maria, Molino di Santa Maria e Vendersi. I residenti erano costretti a un lungo tragitto verso Cantalupo Ligure per raggiungere Albera. Il Comune ha aperto una pista provvisoria sopra la frana. [g. c.]

Si cerca agricoltore scomparso da martedì

La Stampa

La Stampa (ed. Cuneo)

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Cuneo)

sezione: Cuneo data: 30/01/2014 - pag: 50

REVELLO. ore di ansia per la famiglia

Si cerca agricoltore scomparso da martedì

Mario Morino, 53 anni, di Revello agricoltore, si è allontanato dalla sua abitazione martedì alle 10,30, senza più tornare. I parenti ne hanno denunciato la scomparsa. L'uomo, che ha difficoltà a camminare, era a bordo della sua auto, una Subaru «Jesty» grigia metallizzata, targata «Cj269Xp». Non aveva con sé il telefono cellulare. Morino è alto 1 metro e 75, ha capelli biondo scuro brizzolati, indossa un paio di pantaloni blu scuro, una maglia verde acqua, un giubbotto trapuntato verde scuro. Le ricerche nei dintorni di Revello sono condotte da volontari della Protezione civile e dai carabinieri che invitano chiunque abbia informazioni a contattare la caserma di Saluzzo, allo 0175/478700. [a. g.]

Una task force di ingegneri per combattere il dissesto

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: 30/01/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 30/01/2014 - pag: 43

Una task force di ingegneri per combattere il dissesto

L'Ordine provinciale chiede incontro al prefetto: "Formiamo gruppo di volontari"

Un gruppo di ingegneri volontari, specialisti nei vari settori, in grado di fornire collaborazione sia in fase preventiva che in caso di calamità, come è appunto accaduto negli scorsi giorni: è la proposta dell'Ordine provinciale presieduto da Domenico Pino, che in vista di questo passo ha richiesto un incontro con il prefetto. Intanto, mentre anche la Camera di commercio imperiese invita a ripristinare al più presto il collegamento della rete ferroviaria interrotta da una frana ad Andora, si cominciano a stimare i danni causati dal maltempo: un milione e 200 mila è quanto accertato a Sanremo, un milione a Dolceacqua. Per le strade danneggiate nel Ponente il presidente Luigi Sappa ha fatto una stima complessiva di 10 milioni; i due stanziati dalla Regione saranno utilizzati in quattro punti critici, a Pigna, Colla Langan, tra Montalto e Carpasio, Torria.

Domenico Pino, presidente dell'Ordine degli ingegneri, spiega che i professionisti imperiesi sono pronti a fare la loro parte: «Da sempre gli ingegneri sono presenti, in occasione di eventi eccezionali, a fianco della Protezione civile per fornire il proprio contributo di conoscenza tecnica e scientifica, contribuendo ad alleviare i problemi dell'emergenza. Visto quello che è successo al nostro territorio vorremmo consolidare tale cooperazione. Abbiamo richiesto un incontro con il prefetto, con la presenza dei responsabili del settore Protezione civile, per poter valutare congiuntamente la nostra disponibilità alla formazione di un gruppo di ingegneri volontari».

Prosegue: «Il nostro contributo si concretizza supportando le istituzioni nel valutare la stabilità e l'integrità degli edifici e la loro messa in sicurezza, nello stimare l'agibilità di infrastrutture e trasporti fino al concorrere alla realizzazione di corsi ed attività divulgative in tema di eventi sismici, alluvionali e calamitosi».

La paralisi ferroviaria della linea Genova-Ventimiglia, l'isolamento della provincia e le conseguenze che la situazione comporta sotto il profilo economico e turistico della Riviera sono state al centro dei lavori della giunta della Camera di commercio imperiese. Il presidente Franco Amadeo sollecita azioni per sollecitare il ripristino del collegamento: «L'emergenza, assieme alle problematiche dell'inadeguata rete di infrastrutture e ai disagi insostenibili per tutti coloro che devono spostarsi per il lavoro e lo studio rende improcrastinabile il completamento della ferrovia a monte, e il finanziamento della tratta Andora-Finale. La Riviera si trova a pagare un conto pesantissimo».

La giunta camerale rilancia anche gli impegni presi a suo tempo per rivitalizzare i collegamenti con il Piemonte lungo la Cuneo-Ventimiglia.

"Rfi è pronta a intervenire ma a dissequestro avvenuto"

La Stampa

La Stampa (ed. Imperia)

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 30/01/2014 - pag: 43

TRENO DERAGLIATO IL NODO DELL'AREA FRANATA

"Rfi è pronta a intervenire ma a dissequestro avvenuto"

«E' già pronto da giorni il piano di intervento per la prima messa in sicurezza dell'area, propedeutica al recupero del locomotore e delle vetture dell'Intercity 660, coinvolti dalla frana proveniente da terreni non di proprietà delle Fs. Questo intervento e i successivi per la definitiva sistemazione, saranno curati integralmente da Rfi». È quanto hanno ribadito e precisato ieri le Ferrovie. Aggiungendo: «Il provvedimento di sequestro giudiziale da parte della Procura di Savona, per le attività del perito tecnico nominato dal magistrato che sta indagando sulle cause della frana, ha però ritardato l'avvio della cantierizzazione, in quanto è per legge necessario attendere che l'autorità giudiziaria e quelle di Pubblica sicurezza rendano nuovamente disponibile e agibile l'area, in base alle valutazioni dei periti».

Hanno infine spiegato da Rfi: «Inviare personale tecnico specializzato per rimuovere il locomotore e le carrozze dalla linea ferroviaria, così come chiedono incautamente alcuni commentatori e tra questi lo stesso sindaco di Andora, sarebbe un atto, oltre che illecito, pericoloso per l'incolumità stessa degli operatori, vista la perdurante assenza di una accertata stabilizzazione del fronte di frana». [m.br.]

Sottopasso, cede il muro Rfi non vuole ripararlo

La Stampa

La Stampa (ed. Novara)

""

Data: 30/01/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 30/01/2014 - pag: 47

comignago. sono necessari 65 mila euro

Sottopasso, cede il muro Rfi non vuole ripararlo

Il muro del sottopasso ferroviario è da rifare ma Rfi non intende farsene carico.

Superata l'emergenza dovuta agli allagamenti lungo la strada che conduce al cimitero, causati dalle abbondanti piogge del periodo di Natale, a Comignago si pensa a mettere in sicurezza un'area ancora a rischio, come precisa il sindaco Piero David: «A causa della rottura degli argini del torrente Norè, il 26 dicembre è crollato anche una parte del muro di contenimento del sottopasso ferroviario, in via Borgo Ticino, con la rottura delle tubazioni. L'acqua ha invaso campi, stalle e lambito le abitazioni. Va ricostruito in fretta, per evitare un crollo più esteso, così come vanno rimossi dal greto del fiume anche i detriti».

Il Comune ha già predisposto il progetto: la spesa è di 65mila euro. «Anche se si tratta solo di 15 metri - chiarisce il sindaco - va predisposto un intervento di consolidamento, fin dalle fondamenta. Abbiamo chiesto un contributo alla Protezione civile, attendiamo una risposta. Con Rfi invece, si potrebbe aprire un contenzioso: anche se la linea ferroviaria Arona - Santhià è dismessa, la rete ferroviaria resta di proprietà della società, che non può non farsene carico per la manutenzione». [C. FA.]

Ieri nevicato anche a bassa quota A Nava una coltre di 12 centimetri

La Stampa

La Stampa (ed. Sanremo)

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo), Molini di Triora e Carpasio.

Oggi, a Triora, le temperature dovrebbero assestarsi fra i 3 e i 4 gradi. A tarda sera, all'altezza di Molini, la neve si è trasformata in pioggia.

«Abbiamo comunque la nostra scorta di sale - dice l'assessore Gianluca Ozenda - e abbiamo allertato sia la squadra di Protezione civile che le ditte cui ricorriamo per gli sgomberi». Imbiancati anche San Romolo di Sanremo e soprattutto Monte Bignone. Neve anche a Bajardo, a quota 900 metri, ma non abbondante. Ad Airole, a quota 140, al confine con la Francia, ha invece piovuto. [m.c.]

Ancora chiusa l'Aurelia al confine

La Stampa

La Stampa (ed. Sanremo)

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo)

sezione: Imperia data: 30/01/2014 - pag: 43

frane verso la soluzione DEL problema a mortola, sotto controllo lo smottamento a carpasio

Ancora chiusa l'Aurelia al confine

Frane: è ancora chiusa l'Aurelia al confine, in zona Ponte San Ludovico. Verso la risoluzione l'isolamento di 20 famiglie a Mortola, sotto controllo il movimento di terra che minaccia la provinciale tra Montalto e Carpasio, mentre domani dovrebbe riaprire, a Sanremo, via Duca degli Abruzzi.

Situazione stazionaria al confine: la frana in zona Ponte San Ludovico infatti non è ancora stata ripristinata. L'Anas fa sapere che ci vorranno ancora alcuni giorni di lavoro: tutto dipenderà dalle condizioni atmosferiche, visto che la pioggia di ieri ha rallentato l'intervento e non è escluso che il maltempo previsto per i prossimi giorni possa mettere un serio freno al lavoro. Non si tratta soltanto di rimuovere massi e ghiaia dalla carreggiata: l'Anas dovrà preoccuparsi anche di mettere in sicurezza la parete sovrastante. Intanto, il consigliere regionale della Lega Nord Edoardo Rixi annuncia la presentazione di una interrogazione urgente per sapere cosa intende fare la Regione per sollecitare i lavori dell'Anas, visto che si tratta di un'arteria importantissima tra Italia e Francia. I collegamenti comunque risultano assicurati dal valico di Ponte San Luigi e dall'autostrada. Infine, si sta risolvendo la situazione a Mortola nel condominio Bellenda, isolato da giorni a causa di una frana da un terreno privato che si è riversata sulla via di accesso, anch'essa privata. Il Comune ha emanato una ordinanza che impone ai proprietari del terreno da cui si è verificato lo smottamento di svolgere «le opere necessarie atte alla rimozione del pericolo sul versante». Un passo avanti importante, che potrà togliere dall'isolamento le 20 famiglie che abitano nel complesso.

A Sanremo, via Duca degli Abruzzi, domani potrebbe riaprire alla circolazione, bloccata in questi giorni per consentire il funzionamento di una trivella per drenaggi. L'assessore provinciale alla Viabilità, Paolo Ceppi, riferisce che la situazione di Carpasio, dove si è verificato un movimento franoso che minaccia di cadere sulla strada che collega il paese al sottostante Montaldo, è sotto controllo. [l.r.]

"Anche i traffici merci danneggiati dalla frana"

La Stampa

La Stampa (ed. Savona)

""

Data: 30/01/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

sezione: Savona data: 30/01/2014 - pag: 43

fercarga intervento degli operatori ferroviari indipendenti

"Anche i traffici merci danneggiati dalla frana"

Non solo pendolari e turisti. La frana che taglia in due il sistema ferroviario ligure «taglia in due» anche il corridoio europeo tra Provenza, Costa Azzurra e Pianura Padana. Un corridoio importante per il trasporto delle merci. FerCargo, l'associazione di categoria che riunisce le imprese ferroviarie del settore merci indipendenti dal Gruppo FSI, chiede una maggiore attenzione anche verso il traffico cargo attivo sulla linea coinvolta, settore che sta subendo pesanti disagi a causa dell'incidente e del successivo blocco del traffico.

«Come noto le Imprese che effettuano regolarmente collegamenti tra la Francia e l'Italia via Ventimiglia sono oggi impossibilitate a operare per l'interruzione della linea in seguito alla frana; quello che più preoccupa è che non solo a distanza di quasi due settimane dall'evento non sono ancora iniziate le operazioni di ripristino della linea, ma soprattutto che ancora ad oggi non è dato sapere quando tale operazioni saranno avviate. Tenendo conto che sono state stimate ancora tra le 6 e le 8 settimane di lavoro, dall'avvio del cantiere, per la riattivazione della circolazione, si rischia uno stop troppo lungo all'operatività di queste aziende» afferma FerCargo.

Prosegue: «La frana tra Andora e Cervo ci impedisce di effettuare i servizi di trasporto tra la regione marsigliese e l'Emilia Romagna di prodotti energetici e casse mobili che avevamo attivato dall'ottobre 2013. Questo sta creando molte difficoltà; abbiamo bisogno di avere date certe e tempi brevi per la riattivazione del servizio».

Da Cuneo, intanto, il comitato dei pendolari propone che il traffico merci da Milano o Torino verso Ventimiglia e Costa Azzurra, di passare da Cuneo attraverso la Cuneo-Ventimiglia-Nizza. In più, per i merci Savona-Ventimiglia stoppati ad Andora, una deviazione verso la Mondovì-Cuneo e da qui verso la Cuneo-Ventimiglia. [s.p.]

(senza titolo)

La Stampa

La Stampa (ed. Savona)

""

Data: 30/01/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Savona)

«Con l'arrivo di questa nuova ondata di pioggia il rischio che il treno precipiti in mare si fa più forte»: è preoccupato il sindaco di Andora, Franco Floris.

A quasi due settimane dal deragliamento che ha tagliato in due i collegamenti ferroviari in Liguria l'Intercity 660 è ancora in bilico sulla scogliera. La Procura di Savona, dopo aver iscritto il nome del progettista del terrazzo franato nel registro degli indagati, ha nominato i periti che dovranno trovare risposte alle tante domande dell'incidente.

Il procuratore, Francantonio Granero, dice: «Ho chiesto di stringere al massimo i tempi». Il team di consulenti e tecnici utilizzerà uno speciale scanner laser per compiere le perizie geologiche, un'attività che dovrebbe durare almeno un paio di giorni e che sarà possibile fare solo quando le condizioni meteo lo permetteranno. I tecnici hanno chiesto ai vigili del fuoco di coprire con teloni la frana per evitare che il terreno si inzuppi ulteriormente di acqua e scivoli spingendo il treno in mare, ma ci vogliono teloni speciali e ci vuole tempo anche per questo.

Le Ferrovie, da parte loro, ribadiscono di «avere già pronto da giorni il piano di intervento per la prima messa in sicurezza dell'area, per poi recuperare il locomotore e le vetture dell'Intercity 660, coinvolti dalla frana proveniente da terreni non di proprietà Fs».

Tra le ipotesi di lavoro quella al momento più accreditata prevede di intervenire dal mare, con una grossa gru sistemata su una chiatta. [s.p.]

Neve, scuole chiuse ad Alessandria, Mornese e Cremolino

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Alessandria)

"Neve, scuole chiuse ad Alessandria, Mornese e Cremolino"

Data: **31/01/2014**

Indietro

30/01/2014

Neve, scuole chiuse ad Alessandria, Mornese e Cremolino

Molti Tir sprovvisti di catene e pneumatici di neve. Guasto di un treno ad Arquata, traffico ora tornato regolare. Riaperta definitivamente solo in serata la strada della Colla che collega Alessandria a Valenza e quella per Bassignana. A Novi cancellato il mercato e divieto di transito dei mezzi pesanti a Dernice. Le fotogallery della neve caduta in provincia

Neve alla stazione di Ovada

FOTOGALLERY

La neve in provincia

Oltre 15 cm

nei paesi/1

VIDEO

La neve caduta

ad Alessandria

e Ovada

r. al.

alessandria

Ti consigliamo:

+ Travolto capriolo, treni in ritardo

+ Furto di rame sui binari disagi per i pendolari

+ Ritardi dei treni fino a 30'sulla Milano-Tortona

Aggiornamento 18,50

Tornata l'elettricità in località Amione e in una parte di frazione Bandita di Cassinelle. Erano 150 le persone interessate dall'inconveniente.

Aggiornnamento 18,45

Il sindaco, Maria Rita Rossa, ha firmato l'ordinanza di sospensione dell'attività didattica per la giornata di domani, venerdì 31 gennaio, in tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio comunale.

La sospensione dell'attività didattica permette di mantenere un presidio di insegnanti in grado di accogliere gli alunni che,

Neve, scuole chiuse ad Alessandria, Mornese e Cremolino

per problemi famigliari, non potessero rimanere a casa.

Trattandosi di una attività che si protrarrà per le sole ore scolastiche mattutine, il servizio mensa si intende sospeso.

Aggiornamento 18,18

L'amministrazione comunale di Alessandria, nell'ambito del piano neve, ha inviato stamattina le lame spartineve sulle salite di Valle San Bartolomeo che presentavano qualche criticità.

Dalle ore 14.30 sono stati allertati i 41 operatori che hanno iniziato il servizio di sgombero neve dalle 15 privilegiando, in città, le vie principali e a più alto scorrimento.

Il servizio verrà sospeso alle ore 18 in concomitanza con l'intensificarsi del traffico.

Dalle ore 16 l'Amiu inizierà lo spargimento di sale sulle principali vie cittadine, dopo il passaggio delle lame spartineve.

Sono previste nevicate intense fino a questa sera e in attenuazione durante la notte; perciò, a partire dalle ore 20, i mezzi spartineve riprenderanno ad operare nelle rispettive zone di competenza.

Gli spalatori sono stati convocati alle ore 16.30 dal Cissaca per le istruzioni preliminari riguardanti la sicurezza e le visite mediche obbligatorie; se la situazione lo renderà necessario prenderanno servizio domani, a partire dalle ore 7, integrando l'attività svolta dai dipendenti Amiu.

La Protezione Civile Comunale manterrà aperta la sede di Villa Guerci fino alle ore 23 e ha attivato i seguenti numeri di telefono per la segnalazione di emergenze: 0131 512 611, 0131 56216.

Al Comando Vigili è operativo 24 ore su 24 il centralino della Polizia Municipale: 0131 316611

Aggiornamento 18,13

Nell'Ovadese maggiori problemi nei paesi., E proprio a Cassinelle - in località Amione e in una parte di frazione Bandita - manca la corrente da stamattina alle 10. Scuole chiuse domani a Mornese e Cremolino.

A Mombello chiuse in anticipo di due ore oggi le scuole e domani regolarmente aperte nel Monferrato casalese.

Aggiornamento 17,26.

È tornato regolare il traffico ferroviario sulla linea Alessandria - Genova, via Arquata, rallentato a partire dalle 14 per un guasto a un treno all'ingresso della stazione di Arquata Scrivia.

I treni hanno subito rallentamenti da 15 a 70 minuti. Due Regionali sono stati fermati nella stazione di Novi Ligure.

Aggiornamento 16,25.

La polizia stradale conferma ancora chiusa la strada della Colla che collega Alessandria a Valenza e strada per Bassignana.

Chiusa ai mezzi pesanti l'A26.

Aggiornamento ore 16.

Problemi ai caselli autostradali in particolare sull'A7, sull'A26, sull'A21. Soprattutto Serravalle, Alessandria Sud, Novi, Ovada. La società autostrade ha avviato un filtraggio dei mezzi pesanti in ingresso in collaborazione con e la polizia stradale e ha fermato parzialmente quelli in transito sulla rete autostradale. I problemi nascono dalla mancata dotazione di catene a bordo o di pneumatici invernali. Soprattutto per i Tir provenienti dalla Liguria. La prefettura di Alessandria è informata della situazione.

Intanto la Provincia continua con la salatura e la pulizia dei tratti innevati.

Dalle 14 circolazione rallentata in direzione Genova, sulla linea Alessandria - Genova, via Arquata, per un guasto a un treno all'ingresso dello stazione di Arquata Scrivia. Probabilmente per il maltempo.

I convogli registrano rallentamenti fino a 45 minuti.

Neve, scuole chiuse ad Alessandria, Mornese e Cremolino

A Novi la neve ha cancellato il mercato infrasettimanale di piazza XX Settembre.

Divieto di transito per tutti i mezzi con massa a pieno carico superiore a 3,5 tonnellate lungo la S.P. n. 123 "di Montebore", nel tratto compreso tra il km 6+850 e il km 7+050, nel territorio del Comune di Dernice, a causa della frana provocata dalle intense precipitazioni che hanno recentemente interessato il territorio del Reparto Stradale n. 6 di S. Sebastiano Curone. Lo comunica la Provincia.

Un pontone per rimuovere l'intercity dalla ferrovia

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Savona)

"Un pontone per rimuovere l'intercity dalla ferrovia"

Data: **30/01/2014**

Indietro

[abbonamenti](#) [archivio](#) [museo](#) [più visti](#) [social](#) [meteo](#) [tuttoaffari](#) [lavoro](#) [legali](#) [necrologie](#) [servizi](#)

SAVONA

TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA - ALESSANDRIA - SAVONA -
IMPERIA e SANREMO

VOCI DI: MILANO - ROMA

[attualità](#) [home](#) [politica](#) [esteri](#) [cronache](#) [tecnologia](#) [tuttogreen](#) [lazampa](#) [i tuoi diritti](#) [design](#) [mare](#)
[montagna](#) [speciali](#) [inserti](#) [opinioni](#) [economia](#) [sport](#) [torino](#) [cultura](#) [spettacoli](#) [costume](#) [motori](#) [donna](#)
[cucina](#) [salute](#) [viaggi](#) [foto](#) [video](#)

Savona

30/01/2014 - La frana di andora

Un pontone per rimuovere l'intercity dalla ferrovia

"Cantiere in ritardo": botta e risposta tra il sindaco Floris e Trenitalia. Allarme pioggia: i tecnici propongono ai vigili del fuoco di installare teloni per evitare altri danni. Il procuratore Granero ha chiesto ai consulenti la «massima celerità» nelle operazioni in zona

marco raffa

andora

Ti consigliamo:

L'intercity in bilico sulla scogliera di Capo Rollo potrebbe essere rimosso «dal mare» con l'utilizzo di un gigantesco pontone ancorato davanti alla scogliera. È una delle possibilità che Rfi e Trenitalia stanno valutando in attesa dello sblocco dell'area franata da parte della Procura di Savona.

In realtà si tratterebbe di qualcosa di più di un'ipotesi, ma le Ferrovie non si sbilanciano perché il contratto con la società che si occuperà della rimozione delle essere ancora perfezionato. È certo però che l'altroieri, approfittando dell'ultima giornata di bel tempo prima dell'allerta-neve, davanti alla scogliera è stato effettuato un lungo sopralluogo via mare

Un pontone per rimuovere l'intercity dalla ferrovia

proprio per valutare pescaggi e possibilità operative del pontone.

Ieri intanto, i nuovi video realizzati sull'area della frana con il «drone» da Tommy Marinelli di Mediagold sono stati acquisiti agli atti dell'indagine e l'operatore nominato ausiliario di polizia giudiziaria.

Deciso, o quasi, il «come», resta da capire il «quando». E qui si intersecano due problematiche: il maltempo di queste ore e i tempi tecnici della consulenza in corso sull'area della frana. A complicare le cose si aggiunge una polemica neanche troppo sotterranea tra Trenitalia e il sindaco Franco Floris. «Dal 17 gennaio non è cambiato nulla - ha dichiarato ieri il primo cittadino di Andora - e con il maltempo delle prossime ore c'è il rischio che accada l'irreparabile». Nel senso che la frana, già instabile, con un nuovo apporto d'acqua portato dalle piogge di queste ore, potrebbe scivolare ancora più a valle trascinando il treno in mare.

L'allarme del sindaco non è stato preso sottogamba dai tecnici e dai consulenti che ieri, sotto una pioggia battente, hanno compiuto un nuovo sopralluogo in zona insieme a vigili del fuoco e polizia giudiziaria. Anzi, il pool dei tecnici ha chiesto ai vigili del fuoco di attivarsi per «proteggere» con appositi teloni l'area franata. Si vedrà nelle prossime ore se questo intervento è possibile e realizzabile in sicurezza.

Le Ferrovie hanno diffuso una nota in cui si dice tra l'altro che «inviare personale tecnico specializzato per rimuovere il locomotore e le carrozze, così come chiedono incautamente alcuni commentatori e tra questi addirittura lo stesso sindaco di Andora, sarebbe un atto, oltre che illecito, pericoloso per l'incolumità stessa degli operatori, vista la perdurante assenza di una accertata stabilizzazione del fronte di frana».

«Il sindaco di Andora - osservano ancora le Ferrovie - potrebbe in realtà anticipare un atto che è nelle sue facoltà, cioè dichiarare l'occupazione temporanea per pubblica utilità delle aree private e consegnarle a Rfi, che non ha titolo formale per intervenire su proprietà esterne alle proprie. Ciò contribuirebbe ad accelerare l'avvio dei lavori a dissequestro intervenuto. Per le ragioni esposte, l'intervento avrà inizio immediatamente dopo, ma non un minuto prima, che le aree saranno state dissequestrate e dichiarate agibili».

E su quest'ultimo punto ieri il procuratore Granero ha assicurato di aver chiesto la massima celerità, condizioni di sicurezza permettendo, nelle operazioni sul campo affidate agli esperti.

Annunci PPN

Abbonamenti

9 MESI DI ABBONAMENTO + 2 BIGLIETTI
JUVENTUS - TRABZONSPOR

3 MESI DI ABBONAMENTO + 2 BIGLIETTI
JUVENTUS - CHIEVO VERONA

Un pontone per rimuovere l'intercity dalla ferrovia

3 MESI DI ABBONAMENTO + 2 CARNET DA 4 SPETTACOLI AL
TEATRO BARETTI

Edicola

L'edizione di Savona la trovi anche online

+ Abbonati ad Edicola Online

Ultimi Articoli

+ Tutti gli articoli

+ A Mioglia, Urbe e Pontinvrea scuole chiuse anche domani

Secondo giorno di chiusura delle scuole di Mioglia, Pontinvrea e ...

+ Sciopero alla Piaggio, tensione fra azienda e sindacato

I lavoratori di Piaggio Aero hanno bloccato i cancelli della sede ...

+ Continua a nevicare in Val Bormida

Continua a nevicare, da stamattina, in Val Bormida, dove la forte ...

+ Murialdo, è morto il sindaco Bruno Odella

È morto questa mattina all'ospedale di Mondovì ...

+ Carcarese generosa ma sconfitta
dal Ventimiglia nel recupero

Il Ventimiglia saluta la compagnia e allunga. Grazie alla vittori ...

+ Il Savona giovedì in casa Juve
e intanto ingaggia Ferretti (Bassano)

Per il terzo anno consecutivo il Savona sarà ospite della ...

La Stampa Shop

+ strade e sentieri del vallo alpino - nuova edizione

+ i laghi del piemonte

Un pontone per rimuovere l'intercity dalla ferrovia

+ calendario piemontese 2014

+ escursioni a nord-ovest

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto. Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite! Scopri di più su facebook.lastampa.it!

Accedi a Facebook

Accedi a Facebook (Vuoi uscire?)

Attività: accesa

Articoli condivisi

Fai di LaStampa la tua homepage P.I.00486620016 Copyright 2013 Per la pubblicità Scrivi alla redazione Gerenza Dati societari Stabilimento Sede

maltempo, allerta nella marca

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Cronaca*

Maltempo, allerta nella Marca

I torrenti s'ingrossano e la neve arriva fino agli 800 metri. C'è il pericolo frane

Maltempo in provincia. La Protezione civile mette le mani avanti ed è formalmente in allerta in attesa dell'evolversi della situazione meteorologica. Ieri ha continuato a piovere per tutta la giornata ma fortunatamente il maltempo non ha creato particolari disagi. Sul Grappa e nella Pedemontana ha nevicato fino a quota 800. Ma la Protezione civile è in ogni caso preparata ad affrontare qualsiasi disagio. L'assessore provinciale alla Protezione civile Mirco Lorenzon già nella giornata di ieri s'è attivato per monitorare la situazione su tutta la Marca. Lorenzon, in particolare, ha effettuato dei sopralluoghi in alcuni torrenti nella zona del Coneglianese e del Vittoriese particolarmente carichi di acqua. «Sì - spiega l'assessore provinciale - mi è stata segnalata la presenza di alcuni corsi d'acqua particolarmente pieni ma fortunatamente, per il momento, non c'è pericolo di esondazioni. In ogni caso, stiamo costantemente monitorando l'evolversi della situazione, anche perché le previsioni dicono che pioverà per tutto il weekend. Per quanto riguarda invece i fiumi, come Piave e Livenza, non ci sono stati segnalati particolari problemi». A preoccupare non è soltanto il livello dei piccoli corsi d'acqua, ma anche il pericolo frane. «Quando c'è tanta pioggia - spiega - aumenta il pericolo delle frane. Le zone più a rischio sono la Pedemontana ed il Vittoriese. Anche in questo caso, la protezione civile è in allerta». I vigili del fuoco sono stati impegnati sul fronte del maltempo soltanto per piccoli interventi. Una decina di interventi, complessivamente, tutti per problemi piuttosto banali. Qualche taglio pianta o ramo pericolante, come in via della Polveriera, nei pressi dell'ospedale di Treviso, o a Vallà di Riese Pio X. Le previsioni dicono che anche oggi il maltempo imperverserà sulla Marca.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

È morto l'alpino vardanega funerali alle 15 al tempio

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

POSSAGNO

È morto l'alpino Vardanega funerali alle 15 al tempio

POSSAGNO Saranno celebrati oggi alle 15 al tempio canoviano i funerali di Emanuele Vardanega. Il 63enne è morto mercoledì dopo una lunga malattia. Alpino, in paese era conosciutissimo, anche per la sua importante attività di volontariato. Per anni è stato assieme ad altri tre volontari l'anima della protezione civile comunale e degli alpini. Da tutti viene ricordato come una persona sempre disponibile e con un impagabile generosità d'animo. Lascia la moglie Annalisa e le due figlie Marisa e Carla. (v.m.)

nuovo ponte sul piave pedaggio per finanziarlo

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

La Tribuna di Treviso

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- PROVINCIA

Nuovo ponte sul Piave pedaggio per finanziarlo

Il consiglio congiunto dei 5 Comuni interessati al progetto proporrà un euro di *tassa* esclusi residenti e pendolari.

Porterebbe un introito di 3 milioni l'anno

Verifiche sul vecchio ponte: regge bene

VIDOR. Il ponte esistente regge ancora: è sopravvissuto a due Guerre mondiali e continuerà per diversi anni a essere l'unica strada per attraversare il Piave tra Segusino e Ponte della Priula. Per questo, la Provincia non rinuncia alla manutenzione: ha stanziato 3.146 euro per le verifiche di riduzione del rischio sismico dei ponti di Vidor, Susegana, Casale sul Sile, Motta di Livenza. Rimane ancora nel cassetto, invece, il progetto di manutenzione straordinaria già approvato dalla Provincia (5 milioni di euro). Non ci sono, in ogni caso, problemi strutturali, anche se il flusso dei veicoli è più che raddoppiato dal 2001 a oggi. (a. d. p.)

VIDOR Nuovo ponte sì, ma a pagamento. Servirebbero più di trenta milioni di euro per il nuovo viadotto sul Piave, a Vidor, e il progetto è in forte ritardo anche per le difficoltà a reperire i fondi. E allora i primi cittadini di Vidor, Valdobbiadene, Pederobba, Cornuda e Crocetta stanno pensando al male minore, per sbloccare lo stallo: pagare il ponte chiedendo il pedaggio a chi vi transita. Due barriere, una a Bosco di Vidor l'altra in Comune di Crocetta, un euro per il passaggio. Residenti esclusi. Cordiali, sindaco di Vidor, fa già i calcoli: «Considerando che sul ponte esistente passano ogni giorno 23 mila veicoli, facendo pagare il pedaggio anche solo alla metà di camionisti e automobilisti avremmo un introito di tre milioni di euro l'anno». In dieci anni, il ponte sarebbe pagato. Certo, il rischio è di rallentare il traffico con due caselli in un punto strategico, ma il nuovo ponte prevede anche due arterie di grande scorrimento, che dovrebbero snellire l'attuale caos all'altezza di Bosco. Visto l'importo contenuto, e avendo già escluso i residenti dal balzello, non c'è nemmeno il rischio che qualcuno protesti troppo: «Ai cittadini interessa risolvere il problema viabilità. Abbiamo lanciato la proposta la settimana scorsa, durante la discussione con gli altri sindaci, ora attendiamo di incontrare Provincia e Regione». Il pedaggio sembra, al momento, la soluzione più rapida per trovare i trenta milioni di euro, o almeno una parte. Un progetto di finanza che servirà ad accelerare la costruzione dell'unica grande opera pubblica che, al momento, ha solo comitati a favore. La tabella di marcia sottoscritta da Comuni, Provincia, Regione e Veneto Strade il 6 maggio 2013, alla presenza del governatore Luca Zaia, prevedeva la prima pietra nel 2016, il taglio del nastro nel 2018, in tempo per le celebrazioni della fine della Grande Guerra. Il progetto preliminare, nella stessa occasione, era stato annunciato per l'inizio del 2014 (la Regione ha stanziato 200 mila euro). Oggi quelle tempistiche sembrano già superate: da allora, non ci sono state novità. «Ponte pronto per le celebrazioni della Grande Guerra? Sinceramente, ho poche speranze», confessa Bernardino Zambon, sindaco di Valdobbiadene. Anche lui riconosce nella mancanza di fondi l'ostacolo principale, e non si dice contrario al pedaggio sul ponte: «Magari escludiamo residenti e pendolari. In ogni caso stiamo organizzando un consiglio comunale congiunto con Provincia e Regione, sarà a Vidor un venerdì sera o un sabato mattina. Non ci sono opposizioni a quest'opera, la vogliono tutti». Il suo collega Cordiali ha formalmente invitato tutti gli enti preposti a partecipare al consiglio congiunto. Andrea De Polo

Maltempo a Nordest, disagi e polemiche per la "bomba di neve" sulle Dolomiti

Maltempo a Nordest, disagi e polemiche per la bomba di neve sulle Dolomiti | La Voce del NordEst.it

La Voce del NordEst.it

""

Data: 31/01/2014

Indietro

Maltempo a Nordest, disagi e polemiche per la bomba di neve sulle Dolomiti

In seguito della perturbazione che sta interessando il Nordest, a partire dal primo pomeriggio di giovedì, le precipitazioni si sono rapidamente estese a tutto il territorio provinciale

La neve cade abbondante su tutto il Trentino orientale (Foto Silvano Trettel) >DIRETTA METEO

>LE FOTO DEL MALTEMPO

Nordest - Nevica su tutto il Trentino, ad esclusione delle zone del fondo valle in Vallagarina, Bassa Valsugana e dell'Alto Garda, dove piove. Per le tratte stradali a quote superiori ai 500-700 m, ed in particolare in Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Alta Valsugana, Val di Ledro, dove il fondo stradale è innevato, è necessario, specie per i veicoli pesanti, che l'attrezzatura invernale sia montata. In generale è necessario viaggiare con prudenza per possibili tratti innevati localmente anche nelle zone di fondovalle.

La nevicata di queste ore a Primiero (Foto Sandra Gubert) VAL DI NON E SOLE Nevicata in corso per tutto il territorio. Lo spessore della coltre nevosa cumulo a partire dalla serata di ieri è compreso tra i 10 cm in bassa val di Non ed i 40-50 cm delle zone più in quota (Alta Val di Sole e Passo C.C. Magno) Attivo il posto di controllo per fermare i veicoli non equipaggiati con attrezzatura da neve di Campodenno località M. S. Angelo lungo la statale 43 della Val di Non. Chiusa per pericolo valanghe la provinciale n. 141 dir Montes in comune di Malè ed il tratto terminale della S.P. n. 86 di Rabbi da località Fonti di Rabbi a località Plan.

ALTA VALSUGANA Non si rilevano problemi significativi lungo le strade. Sono caduti circa 5-10 cm.

TRENTO MONTE BONDONE-PAGANELLA Attivo il posto di controllo per fermare i veicoli non equipaggiati con attrezzatura da neve di Trento in prossimità del casello autostradale di Trento Centro lungo la statale 45 bis, in direzione Riva del Garda. Sull'altopiano della Paganella, come pure in località Viote del Monte Bondone sono caduti circa 30 cm di neve.

VALLI GIUDICARIE – VAL RENDENA Attivo il posto di controllo per fermare i veicoli diretti verso Madonna di Campiglio non equipaggiati con attrezzatura da neve di Carisolo lungo la statale 239 di Campiglio. Controlli analoghi sono in corso lungo la statale n. 239 a nord di Tione e lungo la statale 237 tra Zuclo e Tione e tra Roncone e Tione. Nevica oltre quota 500 m circa. A Madonna di Campiglio 40 cm di neve circa. Chiusa per pericolo valanghe la provinciale n. 27 dir Pracul nel tratto a monte della pr. km 4,000 in comune di Daone.

ZONA RIVA DEL GARDA Nevica oltre i 700 metri in Val di Ledro, in Val di Gresta a monte dell'abitato di Ronzo ed a monte del lago di Tenno verso Passo Ballino. Lo spessore della coltre nevosa nelle località più in quota è compreso tra i 10 ed i 40 cm (Località Tremalzo). Non sono segnalati problemi alla viabilità.

VALLAGARINA E ALTOPIANO DI FOLGARIA La precipitazione è a carattere nevoso a partire a quote superiori a circa 350 m. Nella zona di Folgaria e Lavarone sono caduti circa 30 cm di neve. Non si rilevano problemi significativi lungo le strade.

BASSA VALSUGANA E PRIMIERO In bassa Valsugana quota neve oltre i 400 m. Attivo il punto di presidio n. 27 in loc. Grigno. Non sono segnalati problemi alla viabilità. Chiuse, per pericolo valanghe, la provinciale n. 79 in prossimità di Passo Brocon (lato valle del Vanoi) e, a partire dalle ore 21.00 di questa sera, la statale n. 50 del Passo Rolle nel tratto

Maltempo a Nordest, disagi e polemiche per la "bomba di neve" sulle Dolomiti

compreso tra San Martino di Castrozza ed il Passo.

VALLI DI Fiemme e Fassa Spessore medio della neve compreso tra 5 cm sia nel fondo valle che sui passi dolomitici. Non sono stati attivati punti di presidio. Non sono segnalati problemi alla viabilità. Chiuse, per pericolo valanghe, la provinciale del Passo Valles nel versante della provincia di Belluno, la statale n 642 del Passo Fedaia nel tratto, lungo il lago omonimo, compreso tra località Diga ed il confine con la provincia di Belluno e, a partire dalle ore 20.00 la statale n. 346 del Passo San Pellegrino nel versante veneto.

Bomba di neve anche nel Bellunese

Neve abbondante su gran parte della provincia di Belluno, anche se sul capoluogo e a Feltre piove. A Cortina nevica e il manto fresco supera i 20 centimetri. Nelle altre zone del Cadore e del Agordino si va dai 10 ai 30 centimetri. La viabilità si mantiene abbastanza buona e tutti i passi sono aperti, anche se la polstrada avverte che dal pomeriggio per chi vuole avventurarsi nell'area dolomitica sono obbligatorie le gomme da neve o le catene montate.

Polizia, carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile e soccorso alpino sono però mobilitati per questa sera quando, con l'innalzarsi delle temperature, sulle Dolomiti dovrebbe arrivare quella che è stata definita la bomba di neve, con la probabilità di 12-14 centimetri l'ora di accumulo.

Chiusi diversi passi, con auto e camion in difficoltà sulle strade. A Ospitale di Cadore, all'altezza della galleria del Macchietto, presidi delle forze dell'ordine e del personale dell'Anas per far montare le catene a tutti i veicoli in transito (anche a quelli dotati di pneumatici invernali).

E' in arrivo "Big Snow"

E' in arrivo "Big Snow" | La voce di Rovigo

La Voce di Rovigo.it

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Inviato da admin il Gio, 30/01/2014 - 11:59

Regione

allerta meteo Interessato soprattutto il territorio del Bellunese

E' in arrivo "Big Snow"

Fiocchi anche in pianura e nelle città. Attesa l'acqua alta a Venezia

belluno — È allarme neve in tutta la regione Veneto, e se non sarà neve sarà pioggia, e tanta. In particolare nel Bellunese sarebbe in arrivo un'altra vera e propria bomba di neve. Il Soccorso Alpino infatti ha diramato un allarme massimo e mobilitato tutte le stazioni, mentre sono state messe in allarme le prefetture e le stazioni della Protezione civile. Il maltempo colpirà tutto il centronord, la Sardegna e la Campania. Il weekend sarà piovoso ovunque con acqua alta a Venezia. Ieri sera le prime nevicate avevano già imbiancando tutto il Piemonte, e sono state più intense su Cuneese, Astigiano ed entroterra ligure. Ma dal pomeriggio anche sul nordest giungerà Big Snow, una forte perturbazione alimentata e sospinta da aria fredda polare che entrerà con forza dalla Valle del Rodano. La neve cadrà copiosa anche al Nordest fino in pianura, abbondanti i centimetri di neve su Vicenza, Bassano del Grappa e, ovviamente, l'altipiano di Asiago. La neve scenderà di quota fino a 100m sul livello del mare e sarà possibile che vengano imbiancate anche Treviso, Padova e Venezia. Sulle colline sono attesi tra i 30 e i 40cm di manto fresco. In giornata fiocchi misti a pioggia potranno raggiungere anche la città di Verona, tradizionalmente più calda delle altre grazie alle correnti temperate del lago di Garda. Oggi nevierà anche a Milano, sull'Emilia occidentale fino a Parma, mentre stavolta Bologna verrà risparmiata. Nevicherà su tutte le Alpi a bassissima quota. Nel corso della giornata la pioggia sostituirà la neve su gran parte della Lombardia, ma il manto bianco continuerà invece a crescere su tutto il Piemonte e anche sulle Alpi orientali oltre i 500m. Per quanto riguarda il capoluogo lombardo, i meteorologi sostengono che le precipitazioni nevose non dovrebbero avere ripercussioni sul traffico. La neve è prevista soprattutto in mattinata tra le 7 e le 12. Le temperature prossime a un grado centigrado, però, la faranno sciogliere al suolo. Domani forti venti di sciocco porteranno ancora acqua alta a Venezia, forte maltempo colpirà tutto il Triveneto, la Sardegna e la Toscana, ma il tempo peggiorerà ovunque. La neve continuerà a cadere a 500m sulle Alpi, e a quote basse in Piemonte. Nel fine settimana le piogge interesseranno tutte le regioni.

'Big snow', neve a Milano e in quasi tutto il Nord. Allerta in Veneto, pericolo valanghe -Foto

'Big snow', neve a Milano e in quasi tutto il Nord. Allerta in Veneto, pericolo valanghe

Leggo

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

'Big snow', neve a Milano e in quasi tutto il Nord.

Allerta in Veneto, pericolo valanghe -Foto

Tweet

| FOTO | 1

COMMENTO

'Big snow', neve a Milano e in quasi tutto il Nord. Allerta in Veneto, pericolo valanghe

Giovedì 30 Gennaio 2014

MILANO - Pioggia e neve al centronord, con l'allerta lanciata in Veneto e Liguria, nevicata sugli Appennini, collegamenti congestionati e città imbiancate. Al momento si registrano precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni del Triveneto, Emilia Romagna, Toscana e Umbria, mentre nevica su Piemonte, Lombardia, Toscana, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna occidentale con apporti al suolo generalmente moderati. DOVE NEVICA Al momento nevica, senza ripercussioni significative sulla circolazione: - in autostrada A6 tra Torino e Savona con particolare intensità nella tratta tra Ceva ed Altare ed è in atto la regolazione del traffico di mezzi pesanti su tutta la tratta di competenza;

- in autostrada A33 su tutto il tratto Asti-Cuneo;
- in autostrada A26 tra il bivio con l'A10 e Casale Monferrato e sulla diramazione Predosa - Bettole;
- in autostrada A7, tra Serravalle Scrivia e Genova Bolzaneto;
- in autostrada A15 tra allacciamento A1 Milano-Napoli e Pontremoli;
- in autostrada A1 tra Casalpusterlengo e Terre di Canossa - Campegine, tra Parma e Modena Nord e tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello;
- in autostrada A23 con particolare intensità tra Carnia e Barriera di Ugovizza; Si segnala inoltre, a causa di traffico congestionato, una coda di otto km tra Firenze Impruneta e Firenze nord. La circolazione dei treni è regolare sull'intera rete nazionale. Viabilità Italia raccomanda, alla luce del quadro atmosferico previsto, a tutti i conducenti in viaggio di usare la massima prudenza e partire equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve. Si invita a mantenersi costantemente informati sulla situazione della percorribilità di strade ed autostrade, non potendosi escludere locali disagi e provvedimenti di regolazione del traffico. NEVE A MILANO Ha iniziato a nevicare a Milano, la prima dell'anno, e nell'hinterland del capoluogo lombardo. Le precipitazioni maggiori erano previste nella notte mentre invece la neve ha iniziato a cadere dopo mezzogiorno, in molte zone ancora mista a pioggia. Il Comune di Milano ha già attivato il piano neve e da ieri sera è attivo il Centro operativo comunale (Coc) per il monitoraggio delle strade, con i mezzi meccanici e gli spalatori pronti a intervenire nei luoghi più sensibili e di maggior passaggio della città. NEVE A TORINO Neve a Torino e su tutto l'arco alpino piemontese. Dopo la nevicata di ieri, e la pausa della notte, da stamani sono tornate le precipitazioni nevose, anche in città. La neve è mista a pioggia, e anche per questo non sono segnalati al momento problemi alla circolazione. La polizia stradale tuttavia ricorda agli automobilisti l'obbligo di catene a bordo o di pneumatici antineve. NEVE SUGLI APPENNINI, CODE SULLA A1 Neve sull'Appennino in diminuzione e carreggiate dell'A1 sgomberate dagli spazzaneve durante la mattinata: così, si apprende dalla polizia stradale, tra Bologna e Firenze ha ripreso a marciare quasi regolarmente il traffico sull'Autostrada del Sole. Restano comunque da smaltire ancora diversi

'Big snow', neve a Milano e in quasi tutto il Nord. Allerta in Veneto, pericolo valanghe -Foto

chilometri di coda al nodo di Firenze Nord, dove la polizia stradale stamani presto aveva attivato il filtraggio dei veicoli diretti sull'Appennino. Queste operazioni non si svolgono più perchè, al momento, l'A1 è stata resa correttamente transitabile tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello. COLLEGAMENTI A SINGHIOZZO A NAPOLI Un forte vento di Libeccio forza 7 e un mare molto mosso forza 6 stanno rendendo difficile la navigazione tra Napoli e le isole del Golfo. Fermi i mezzi veloci, stanno tenendo in piedi i collegamenti solo i traghetti: ne sono partiti stamane, in media, due su tre. ALLERTA VALANGHE IN VENETO Allerta per pericolo valanghe sull'arco alpino veneto dove continua a nevicare. Per domani, le previsioni indicano un pericolo valanghe a grado 5, il massimo previsto. Oggi è a 4. Fortemente sconsigliate le attività sportive sulla neve fuori dalle aree controllate. Chiuse alcune scuole. Le previsioni del centro meteo di Arabba (Belluno) indicano che le nevicate dovrebbero durare fino a lunedì con un apporto di neve fresca sopra i 2.000 metri che potrebbe superare i due metri. ALLERTA IN LIGURIA Le nevicate sull'entroterra ligure non accennano a diminuire e la Protezione Civile ha prorogato perciò l'allerta 1 fino alle 21 di oggi sulle montagne savonesi e genovesi dove sono attesi fino a 30 centimetri di neve. Possibili spolverate anche sulla costa a quote collinari. Per la pioggia è stato invece emanato lo stato di Allerta 1 (grado medio) sul Tigullio e sullo Spezzino dalle ore 18 di oggi, giovedì 30 gennaio, alle ore 15 di domani, venerdì 31 gennaio 2014. Si raccomanda di prestare attenzione soprattutto nelle aree a rischio frana e in quelle a rischio esondazione.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Snow Rollers, misteriosi riccioli giganti di neve: fenomeno raro...

La neve inganna: guarda come va a finire il pedone

Rimini sotto la neve

Meteo, domenica tempo variabile con schiarite

SICUREZZA IN MONTAGNA: GRADO DI PERICOLO VALANGHE IN AUMENTO SU TUTTO L'ARCO ALPINO CON GRADO FORTE 4 E MOLTO FORTE 5 SUI SETTORI ORIENTALI

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"SICUREZZA IN MONTAGNA: GRADO DI PERICOLO VALANGHE IN AUMENTO SU TUTTO L'ARCO ALPINO CON GRADO FORTE 4 E MOLTO FORTE 5 SUI SETTORI ORIENTALI"

Data: **31/01/2014**

Indietro

30/Jan/2014

SICUREZZA IN MONTAGNA: GRADO DI PERICOLO VALANGHE IN AUMENTO SU TUTTO L'ARCO ALPINO CON GRADO FORTE 4 E MOLTO FORTE 5 SUI SETTORI ORIENTALI FONTE : Corpo Forestale
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 31/Jan/2014 AL 31/Jan/2014

LUOGO Italia

Vai alla pagina iniziale Contenuto della pagina Il Corpo forestale dello Stato raccomanda sempre di consultare i bollettini meteonivologici del Servizio Meteomont su www.meteomont.org Ispettorato Generale Roma, 30 gennaio 2014 - Da venerdì 31 gennaio a domenica 2 febbraio sono previste diffuse ed intense nevicate su tutto l'arco alpino specie sui settori orientali dove le precipitazioni nevose si andranno a sommare alle nevicate recenti, ed a quelle ancora in atto, verificatesi fino a...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Meteo Liguria: allerta 1 per pioggia e neve**Mentelocale.it**

"Meteo Liguria: allerta 1 per pioggia e neve"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Meteo Liguria: allerta 1 per pioggia e neve

Genova / Società & Tendenze / Attualità www.mentelocale.it Ancora disagi e rischi idrogeologici. La protezione civile sta monitorando costantemente la situazione. Ecco il bollettino con tutte le informazioni

Genova

Giovedì 30 gennaio 2014 ore 12:14

È ancora allerta maltempo in Liguria. La Protezione Civile, in seguito all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 idrogeologica sul Tigullio e sullo Spezzino dalle ore 18 di oggi, giovedì 30 gennaio, alle ore 15 di domani, venerdì 31 gennaio 2014. Si raccomanda di prestare attenzione soprattutto nelle aree a rischio frana e in quelle a rischio esondazione.

Inoltre è stato prorogato lo stato di allerta 1 per neve sull'entroterra savonese e genovese fino alle ore 21 di oggi, giovedì 30 gennaio. Possibili spolverate anche sulla costa a quote collinari.

Le previsioni meteorologiche prefigurano per la giornata di oggi il protrarsi di precipitazioni a carattere liquido sull'estremo Levante con quantitativi di pioggia significativi localmente elevati e possibili rovesci e temporali.

Continua inoltre a nevicare in molte vallate dell'entroterra genovese e del levante, al di sopra dei 500 metri, dove sono tornati in azione i mezzi spazzaneve della Provincia.

Il manto più abbondante è stato rilevato a ponente, è quello che ricopre le Valli Stura e Orba, con 25 centimetri caduti finora nelle zone in quota, e a levante quello nella zona del passo del Tomarlo che sale fino a 1.500 metri, dove la neve supera i 30 centimetri.

Gli sgomberi sono in corso, oltre che in Val d'Aveto e in Valle Stura, anche in Val Trebbia, da Torriglia a tutte le zone montane, in alta Valle Scrivia e alta Val Trebbia dove sono caduti finora una quindicina di centimetri di neve.

In base alle segnalazioni del centro operativo viabilità della Provincia (che controlla il territorio anche con pattuglie e 16 telecamere) gli spazzaneve e spargi sale della Provincia - un centinaio, fra mezzi dell'ente e dei privati convenzionati - sono pronti a nuovi interventi.

La Provincia rinnova la raccomandazione alla massima prudenza alla guida e ricorda l'obbligo di viaggiare con le catene a bordo sino al prossimo 31 marzo su tutte le strade dell'entroterra e dell'Appennino.

R.M

© copyright Mentelocale Srl, vietata la riproduzione.

pdl: foiba a piancavallo, si può fare di più a costo zero

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 30/01/2014

Indietro

LA PROPOSTA

Pdl: «Foiba a Piancavallo, si può fare di più a costo zero»

AVIANO Una procedura d'intervento pianificata nel caso di precipitazioni intense per la foiba di Piancavallo: è quanto prevede un ordine del giorno presentato dal Pdl che sarà discusso stasera in consiglio comunale. La foiba da anni crea allagamenti con danni a strutture private e pericolo per la sicurezza. «A breve afferma il consigliere comunale Paolo Tassan Zanin inizieranno i lavori di sistemazione, ma è noto che non saranno risolutivi. Vi è un progetto più ampio, ma non finanziato, e se ne parlerà fra qualche anno. La sicurezza idrogeologica è importante ed è doveroso dare certezze ai cittadini: negli avianesi è ancora viva la ferita dei danni per l'esondazione dei torrenti. Per la foiba, il Comune dovrebbe avere i video degli allagamenti: chiederemo, se è possibile, di proiettarli durante il consiglio affinché tutti possano vedere la gravità della situazione». La proposta del Pdl è quella di «predisporre idonee procedure d'intervento che prevedano il monitoraggio meteo, le figure responsabili, le tempistiche di azione, la reperibilità, i mezzi da usare. Con la tecnologia oggi è possibile capire le precipitazioni alcune ore prima e, quindi, è doveroso organizzarsi. Ora si interviene con soluzioni tampone e con la buona volontà delle persone, il prezioso aiuto dei vigili del fuoco e della protezione civile, ma il quadro può essere migliorato». Un'idea a costo zero, «mettendo nero su bianco quanto già oggi in qualche modo avviene sottolinea, migliorando aspetti organizzativi e pensando a tutte le soluzioni possibili. Procedure che fanno anche altri enti, come la Provincia con i guadi». (d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

protezione civile in allerta per il rischio di mareggiate

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 31/01/2014

Indietro

LIGNANO

Protezione civile in allerta per il rischio di mareggiate

LIGNANO Rischio idrogeologico: saranno giorni campali quelli di oggi e domani per Lignano. A preoccupare maggiormente gli operatori non sono tanto la quantità di pioggia o l'eventuale, anzi probabile, piena del Tagliamento. Bensì sempre loro: le mareggiate. Venezia è il principale punto di riferimento. Oggi e domani, fino alla nottata di domenica, sono infatti previste maree superiori al metro, con punte di 1,40. Se le raffiche del vento di scirocco supereranno i 90 chilometri l'ora, le mareggiate saranno deleterie per tutto il litorale. Che non sia un'emergenza farlocca lo testimonia anche il fatto che già da ieri mattina, prima giornata di allerta meteo, è stato attivato il presidio di Protezione civile. Nella sede di via Mezzasacca i volontari resteranno operativi fino a domenica. Non sono escluse visite anche di componenti della giunta, come capita nei casi più gravi, ma questo si deciderà probabilmente oggi. Ieri pomeriggio, nonostante la pioggia battente, la Protezione civile di Lignano ha organizzato presidi attivi lungo i punti più fragili del territorio: la foce del Tagliamento, nella località di Riviera, di fronte alla Pagoda a Pineta e anche a Sabbiadoro, specialmente nella zona del Faro Rosso, che ha patito mareggiate violente sia a Natale sia nella prima metà di questo mese. Dalla stessa Protezione civile lignanese fanno intendere che la situazione per ora non è drammatica, ma decisive saranno le prime ore di oggi e quelle della notte, appunto in concomitanza con i picchi di marea. Resta alta l'incertezza sull'intensità dei venti di scirocco. I volontari lignanesi possono comunque disporre di bollettini aggiornatissimi, quasi in tempo reale. Allertata chiaramente anche la Guardia costiera. Rosario Padovano

protezione civile forte di quattro elementi in più

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 31/01/2014

Indietro

POVOLETTO

Protezione civile forte di quattro elementi in più

POVOLETTO E' stato un 2013 intenso per il gruppo di protezione civile di Povoletto e per la squadra antincendio boschivo: i volontari sono stati impegnati per 3485 ore, con un aumento di quasi mille ore rispetto al 2012, tra interventi di emergenza, prevenzione, sostegno ad attività sociali, addestramento ed esercitazioni. Il gruppo si è pure rafforzato con quattro nuovi volontari: l'organico è quindi di 28 elementi, di cui ben 16 con la specializzazione Aib. Il coordinatore Renato Degano ha recentemente illustrato la relazione annuale alla presenza del sindaco, dell'assessore Rudi Macor e del consigliere Denis Giorgiutti, che hanno rimarcato l'importante ruolo dei volontari di Pc. Degano ha sottolineato che nel 2013 sono aumentate le attività di emergenza, con interventi tra l'altro nell'incendio in val Raccolana. Nel 2013 sono proseguiti la pulizia e il taglio di alberi negli alvei, con gli interventi su Malina, rio Maggiore e Torre. Con la squadra antincendio boschivo si è partecipato al monitoraggio sul territorio per la prevenzione d'incendi forestali e alcuni volontari hanno partecipato, in Puglia, ad interventi di prevenzione antincendio. Il 2013 ha visto anche un aumento delle ore dedicate dai volontari ad addestramenti ed esercitazioni. (b.c.)

pioggia e neve ancora per giorni

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Pordenone

Pioggia e neve ancora per giorni

Ondata di maltempo sulla provincia. Imbiancate solo le montagne a causa delle temperature elevate

Piove intensamente, da ieri, su tutta la provincia di Pordenone e nevica in montagna: la perturbazione attesa sull'Italia è arrivata e per i prossimi giorni, almeno fino a domenica, non sono previsti miglioramenti. Secondo l'osservatorio meteorologico regionale il maltempo è determinato da un marcato fronte freddo atlantico che è entrato ieri nell'area del Mediterraneo dove ha formato una depressione che per diversi giorni farà affluire correnti umide verso il nord Italia: il risultato è che da ieri piove, e tanto. Ieri le temperature in città sono andate da 2,7 gradi di minima ai 6,4 di massima. La colonnina di mercurio è scesa al di sotto dello zero a Piancavallo: meno 5,1 gradi la minima e zero gradi la massima. La pioggia, a volte anche intensa, accompagnerà anche le giornate di oggi e domani e, stando ad alcune agenzie meteorologiche nazionali, addirittura fino all'inizio della prossima settimana. Secondo le previsioni dell'Osmer anche oggi continuerà a piovere intensamente su pianura e costa, specialmente verso ovest, tra le province di Pordenone e di Udine. Sui monti si registreranno nevicate da abbondanti a intense, soprattutto verso la zona occidentale, con accumuli da 40 a 80 centimetri. La quota neve al mattino sarà sopra i 600 metri sulle alpi e alle valli prealpine più interne, e mille 200 sulla fascia prospiciente la fascia prealpina. Sabato non andrà meglio: le previsioni prevedono anche cielo coperto e piogge in genere abbondanti su pianura e costa, con nevicate abbondanti solo in montagna a causa delle temperature relativamente elevate in pianura. Secondo la protezione civile regionale, «al verificarsi di questi eventi saranno probabili innalzamenti dei corsi d'acqua e lungo i corsi di acqua risorgiva della bassa pianura pordenonese e friulana, situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano e locali fenomeni di instabilità dei pendii. Nelle aree montane saranno probabili problemi per le nevicate, anche nella viabilità. I consistenti accumuli di neve, determineranno anche un pericolo molto forte di valanghe: il livello stabilito dalla protezione civile è il massimo, il cinque, su tutta l'area montana oltre i mille 400 metri di quota, con possibilità di interruzione della viabilità in quota». Il maltempo proseguirà, secondo le previsioni, fino all'inizio della prossima settimana. Per quanto riguarda la provincia di Pordenone fino a ieri non sono stati registrati particolari disagi, almeno sul fronte dei livelli dei fiumi. A Piancavallo, come nel resto della montagna friulana, è nevicato anche ieri e le temperature sono scese al di sotto dello zero, con valori attestati sulla media stagionale. Sulle piste ci sono dai 40 ai 170 centimetri di neve e praticamente tutti i tracciati sono aperti. Anche nel resto della regione piove e nevica anche negli altri poli sciistici. In provincia di Udine è monitorata anche la viabilità montana. Un'altra ondata di maltempo colpisce il nostro territorio, quindi, con piogge intense e per ora senza neve in pianura. Donatella Schettini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

scoppi al palazzetto, atlete in fuga

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Pordenone

Scoppi al palazzetto, atlete in fuga

Cordenons: si è guastato l'impianto di condizionamento, i locali invasi dal fumo. Le società: precari da mesi

I DISAGI

E nella palestra di via Nogaredo piove dentro

Non hanno fatto in tempo a tirare un sospiro di sollievo, dopo che a dicembre era stato risolto il problema delle temperature glaciali nella palestra delle scuole medie, che la 3S basket, l'Usc Volley femminile e la Futura Volley maschile sono di nuovo alle prese con altri disagi, questa volta, al palazzetto dello sport di via Avellaneda. Qui mercoledì si è verificato un problema al sistema di condizionamento. A dicembre, sempre al palazzetto, era già stato il turno della caldaia. Assieme alla palestrina delle scuole elementari De Amicis di Nogaredo, palestra delle medie e palazzetto sono le sole tre strutture disponibili in città per queste due discipline sportive. Il tetto della palestrina, tuttavia, lo scorso settembre è stato scopercchiato da un fortunale. Da allora è inutilizzabile. La copertura è stata messa in sicurezza, in attesa di lavori di rifacimento. I fondi necessari al Comune per sistemare il tetto e riaprire alle società l'impianto sono stati già erogati dalla Protezione civile regionale, ma per il loro utilizzo da ottobre il Comune sta attendendo il nulla osta della Regione. Le ditte sono già state individuate, ma i lavori non possono partire, pena la possibilità di sanzioni per il Comune se emergesse che si tratta di fondi rientranti nel patto di stabilità. Il ritardo tuttavia rischia di provocare più danni. Le abbondanti piogge di questo periodo infatti espongono non solo la palestrina, ma anche la mensa che sta al piano terra del medesimo stabile al rischio infiltrazioni. Tutto questo scenario sta demoralizzando dirigenti e atleti.(mi.bi.)

CORDENONS Fuggi fuggi al palazzetto dello sport di via Avellaneda, mercoledì intorno alle 19, a causa di due scoppi ravvicinati provenienti dalla centrale di condizionamento interna alla struttura sportiva. Le atlete della Usc Volley, che si trovavano in campo per gli allenamenti, sono state prese alla sprovvista. Nel giro di pochi minuti nel locale si è inoltre propagato un forte odore di bruciato che ha spinto la società, per precauzione, a far evacuare lo stabile. È un'annata nera per le tre società sportive che utilizzano il palazzetto: le due del volley, la Usc e la Futura, e la 3S basket che è anche gestore dell'impianto comunale. A dicembre si è dovuto combattere con i problemi alla caldaia che hanno lasciato più volte la struttura al freddo; ora a fare le bizze è presumibilmente l'impianto di condizionamento. «Non ne usciamo più da questa annata» è il commento di Fabio Boccalon, dirigente della 3S. Mercoledì non ero presente, ma mi hanno riferito che ad un certo punto si sono sentiti due scoppi ravvicinati e subito dopo un forte odore di fumo. C'è stata sul momento un po' di comprensibile apprensione tra le ragazze dell'Usc Volley, che stavano per iniziare l'allenamento. Ma non c'è stato nessun panico. Abbiamo immediatamente avvisato l'Amga di Udine, che gestisce gli impianti di riscaldamento per conto del Comune, e abbiamo fatto come ci hanno detto, ovvero chiudere la centralina di condizionamento, per evitare rischi. Questa centralina pompa l'aria all'esterno del palazzetto, consentendone il ricircolo. Funziona in abbinata con il sistema di riscaldamento: la caldaia si trova però all'esterno del palazzetto e a prima vista, questa volta, non sembra essere coinvolta nel problema. «Chiudendo il condizionamento prosegue Boccalon anche il riscaldamento si è però bloccato. Deduco che, poichè nei bagni l'acqua calda funzionava ancora, la caldaia non dovrebbe essere stata coinvolta». Quest'ultima infatti a fine anno era stata già oggetto di manutenzione. Sta di fatto che, tra fumo e riscaldamento a zero, mercoledì sera la Usc Volley ha deciso di mandare tutte le sue atlete a casa. Alle 20 avrebbe inoltre dovuto essere il turno del Volley Futura maschile, ma i ragazzi non sono nemmeno scesi in campo. Ieri al palazzetto sono intervenuti i tecnici dell'Amga. «Vediamo di che problema si tratta questa volta» dice Boccalon «se è saltata ad esempio una cinghia e quindi si può sperare che tutto si risolva con poco, o se il danno è più grave». Tutti questi disagi stanno mettendo a dura prova le società, che tra l'altro già da due anni devono convivere con un parquet pericoloso, a causa delle assi che si sollevano. Il Comune non ha i soldi per rimettere a nuovo. Milena Bidinost ©RIPRODUZIONE RISERVATA

studentessa albanese salta la gita a londra per il caso passaporto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- *Pordenone*

Studentessa albanese Salta la gita a Londra per il caso passaporto

Non ha quello elettronico ed è costretta a rinunciare Turismo scolastico fra mille problemi aggravati dalla crisi salesiani in festa

Messa del vescovo e pranzo al Don Bosco

Oggi è San Giovanni Bosco e in viale Grigoletti i salesiani si sono preparati a vivere questa giornata come una festa, al di là dei problemi legati alle condizioni meteo, che non daranno tregua almeno fino a domenica prossima. La festa in onore di Don Bosco, comunque, si svolgerà regolarmente. Alle 11, nella chiesa di viale Grigoletti, si terrà una messa presieduta dal vescovo Giuseppe Pellegrini e alle 12.45 il pranzo in parrocchia. Pioggia o no, sarà un'occasione di piacevole ritrovo. «Sei albanese? Esclusa dalla gita a Londra». A scuola nessuno si sente discriminato nei diritti, ma quando si parla di leggi e viaggio di istruzione cominciano i problemi. Una studentessa immigrata non potrà fare le valigie per Londra perché priva del passaporto elettronico: l'alternativa di procurarsi un visto con l'impronta digitale a Roma, in ambasciata, non è praticabile per costi e tempi. «Così sono esclusa dalla gita» ha detto amareggiata la liceale pordenonese, per nulla consolata dalla circostanza di poter risparmiare 400 euro. Lo Stato italiano non può fornire documenti validi per l'espatrio ai ragazzi privi della cittadinanza tricolore. Bloccati anche gli under20 italiani con la carta d'identità decennale rinnovata da timbro e firma sul retro. Miserie e nobiltà dei viaggi di istruzione 2014, con il turismo scolastico dirottato a gennaio, perché si spende meno. Le gite fanno girare un business di circa 700 mila euro nel solo Pordenonese, anche con la crisi. L'unità di misura? Un istituto superiore con 400 studenti e otto viaggi annui fa incassare circa 10 mila euro alle agenzie di viaggio. Le scuole in provincia sono 42, ma capita che alcuni istituti cassino le gite. I costi alle stelle lasciano in panchina metà degli studenti nelle classi superiori che scelgono il pacchetto all'estero: ragazzi esclusi sì dall'origine del progetto, perché il budget di tante famiglie cassintegrate non regge la spesa. Le capitali europee fanno il botto con Londra a 400 euro, Barcellona a 350 euro circa, Parigi idem (in pullman magari) e Madrid a oltre 450 euro. Vitto e alloggio compresi, nel pacchetto di 4 notti e 5 giorni, negli hotel a due o tre stelle. Notti bianche per tutti, tante visite ai musei e numerosi blitz serali alle partite (a Londra e Barcellona qualcuno ha comprato online i biglietti). Il declino del turismo scolastico consumista è nell'aria da anni, con docenti accompagnatori sotto stress e in fuga (la paga di 500 vecchie lire orarie è stata cancellata). L'alternativa è quella dei gemellaggi all'europea, oppure di scambi sopra la linea Gotica («abbiamo trovato le camere sbarrate e siamo rimasti bloccati con le valigie in un residence appena fuori Napoli» ha raccontato un professore dell'Itis Kennedy in viaggio qualche anno fa). Le alternative non mancano. Fra queste ultime il corso di sopravvivenza con la Protezione civile Fvg. Sei giorni di campo gratis a Lignano e spola nel Pordenonese per imparare a piantare tende, fare canoa, telonare gli argini e gestire le emergenze. Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

lsm, 12 mila euro per una rivista sul "giardino"

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto

""

Data: 31/01/2014

Indietro

- Pordenone

Lsm, 12 mila euro per una rivista sul Giardino

Si tratta di una pubblicazione storica da fornire ai turisti Ordinate tremila copie standard e mille versione prestige

Oggi l'ultimo saluto all'imprenditore Massimo Marcolini

Ieri sera erano in molti nella chiesa di San Michele per ricordare Massimo Marcolini, l'imprenditore di appena 42 anni stroncato da una forma molto aggressiva di leucemia che in un anno lo ha strappato per sempre all'affetto dei propri cari. Oggi pomeriggio, con inizio alle 15, nella medesima chiesa sanmichelina, verranno celebrate le sue esequie. La notizia della scomparsa di Marcolini ha destato vasto cordoglio in tutta Sacile e anche nella vicina Caneva, dove con il fratello Riccardo, suo donatore di midollo, aveva riaperto dall'estate scorsa l'azienda Cma. Saranno in molti ad accompagnarlo nel suo ultimo viaggio terreno. Massimo Marcolini aveva poi un rapporto speciale con la nipote. I funerali sono a cura di servizi Frè. La salma arriverà dall'ospedale di Udine, dove è stato fatto il possibile per strapparla alla morte. (r.p.)

SACILE Continua a investire in pubblicazioni l'amministrazione comunale. La giunta municipale, infatti, ha approvato all'unanimità la proposta di acquistare 3 mila copie versione standard e 1000 copie versione prestigio della pubblicazione Sacile, Giardino della Serenissima. Al riguardo con determinazione del responsabile dell'Area appalti, mercato digitale e cultura, affidata la fornitura a Livenza servizi mobilità srl nell'ambito della convenzione fra il Comune di Sacile e la società in questione per la gestione dell'Ufficio di informazione e accoglienza turistica. La spesa è poco meno di 12 mila euro, imputati al capitolo acquisti vari per il turismo, nell'ambito dell'assessorato guidato da Ariana Sabato. Il Comune di Sacile spenderà, inoltre, come riferito, 10 mila euro per una rivista storico-culturale con finalità turistiche e di rappresentanza. Al riguardo con determinazione del direttore generale Primo Perosa è stato affidato allo studio M&B di Pordenone la fornitura di duemila copie della rivista Le tre Venezie dedicata a Sacile per un importo complessivo di 10 mila euro. La decisione trova motivazione nel fatto che la città di Sacile non ha a magazzino alcuna pubblicazione in cui vengono approfondite le radici storiche e culturali dei diversi palazzi cittadini ed in particolare del Duomo di Sacile. Manca quindi, secondo l'amministrazione comunale, una pubblicazione ricca di immagini e testi per poter leggere il passato e il presente della storia della città e che possa essere valido strumento di conoscenza turistica oltre che degno omaggio di rappresentanza per personalità o delegazioni varie. Ammonta, infine, a 2.013 euro la spesa per un pieghevole cartaceo finalizzato a informare, promuovere e divulgare alla popolazione l'ubicazione delle aree individuate dal Piano comunale delle emergenze. Scelta motivata dal fatto che il Comune è l'ente di base per la protezione civile e allo stesso è riconosciuta la responsabilità primaria d'intervento all'atto dell'insorgere di situazioni od eventi che comportino grave danno o pericolo di grave danno. Mario Modolo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune di Trieste: operativo il "Piano Neve 2013/2014"

ATTUALITA' COMUNE DI TRIESTE

NordEsT news

""

Data: 30/01/2014

Indietro

Comune di Trieste: ecco
il "Piano Neve 2014"

Online il volantino che contiene informazioni di massima, utili a ridurre i disagi alla cittadinanza in caso di neve e ghiaccio come modalità d'intervento dei mezzi spargisale e spazzaneve di AcegasAp. Polizia locale attiva 0-24 allo 040 366 111.

[http://www.retecivica.trieste.it/new/admin/
allegati_up/allegati/neve_2013_TS_ITA_web.pdf](http://www.retecivica.trieste.it/new/admin/allegati_up/allegati/neve_2013_TS_ITA_web.pdf)

NEVICA E GELA... cosa fa il Comune?

- In caso di allerta meteo, la Sala operativa della Polizia Locale contatta i soggetti preposti all'esecuzione del Piano di Viabilità Invernale adottato dal Comune di Trieste.
- Prima delle precipitazioni nevose, gli spargisale di Acegas-Aps procedono alla presalatura delle arterie cittadine. Contemporaneamente il personale della Polizia Locale monitora la situazione del territorio comunale, in modo da poter avvisare la Sala Operativa dell'inizio delle precipitazioni per l'attivazione dei servizi interessati.
- A partire dalle prime precipitazioni nevose gli spazzaneve di AcegasAps attraversano la città lungo percorsi prestabiliti, secondo una scaletta di priorità che vede al primo posto le arterie che conducono a scuole, ospedali, stazioni ferroviarie, fermate dei bus, o comunque di grande importanza per la vita cittadina. In caso di nevicate copiose il personale appiedato provvede alla pulizia delle strade a iniziare dalle zone più "sensibili".
- Qualora la gravità della situazione lo richieda il Comune, di concerto con la Protezione Civile Regionale, provvede a mobilitare le squadre dei volontari della Protezione Civile.
- In caso di precipitazioni nevose, soprattutto se accompagnate da ghiaccio e bora, un notevole apporto alla gestione delle situazioni più critiche viene dato dal lavoro dei Vigili del Fuoco, che intervengono per risolvere le situazioni che maggiormente potrebbero mettere a rischio la pubblica incolumità.

NEVICA E GELA... cosa fa il cittadino?**SPAZZARE LA NEVE DAL PROPRIO PASSO CARRAIO E DAL MARCIAPIEDE DAVANTI A CASA(1)**

Nel caso di precipitazioni nevose, o anche di semplice presenza di ghiaccio, tutta la cittadinanza è chiamata a dare il proprio contributo. In particolare, si raccomanda alla cittadinanza quanto segue:

- spargere il sale sul marciapiede davanti a casa (circa 1 cucchiaino ogni mq prima che nevichi; circa mezzo chilo se è già nevicato, dopo aver spazzato la neve).
- tenersi aggiornati sulle previsioni meteo: fare attenzione alle temperature e alla formazione di ghiaccio;
- usare l'auto solo se necessario: il traffico rallenta il lavoro degli spazzaneve;
- guidare con estrema prudenza;
- usare le gomme termiche o tenere le catene a bordo;
- parcheggiare l'auto in garage per non creare ostacoli agli spazzaneve;
- l'uso di moto, scooter e bicicletta è vivamente sconsigliato;
- indossare scarpe sicure per prevenire possibili cadute: i marciapiedi, specie se si forma il ghiaccio, possono rivelarsi estremamente scivolosi.

(1) Il Regolamento per la gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati e la Pulizia del territorio prescrive, infatti, quanto segue (articolo 45): "Allo sgombero della neve e del ghiaccio dai marciapiedi, per una larghezza di almeno 100 cm, sono

Comune di Trieste: operativo il "Piano Neve 2013/2014"

inoltre obbligatoriamente tenuti:

- i proprietari o i gestori, pubblici o privati, di immobili e/o terreni per il tratto antistante l'immobile e/o il terreno di competenza, con esclusione dei tratti con negozi, botteghe, magazzini o esercizi vari;
- i proprietari o i gestori di pubblici esercizi ed attività commerciali o artigianali in genere (negozi, botteghe, magazzini, ecc.) per i tratti antistanti i vani delle rispettive attività.

Al fine di liberare, nei tratti sopradescritti, la neve ed il ghiaccio, i soggetti di cui al c. 4 dovranno dotarsi di opportuna attrezzatura e materiale (pala metallica, sale stradale, ecc.). La neve ed il ghiaccio raccolti dai soggetti di cui al c. 4 dovranno essere ammuccati sul bordo del marciapiedi, lato carreggiata o, comunque, evitando di intralciare i passaggi pedonali e, in generale, la circolazione veicolare o pedoni”.

DA RICORDARE CHE...

- la neve fresca è più facile da togliere: non aspettare che diventi ghiaccio;
- il sale va acquistato prima che nevichi, sulla base delle previsioni meteo;
- si può acquistare il sale specifico per questo scopo, nei negozi di agraria, ma in mancanza, va benissimo anche il sale grosso da cucina, reperibile nei supermercati;
- il sale serve a ridurre la temperatura di congelamento di circa 4°, con il sale il ghiaccio non si forma più a zero gradi, ma a temperature inferiori a -4°M;
- le lame dello spazzaneve sono efficaci quando la neve sulle strade è almeno di 5 cm;
- se nevica di giorno il lavoro dello spazzaneve è reso difficile dalle condizioni di traffico.

Si ricorda che dal 15 novembre 2012 al 15 aprile 2013, vige l'obbligo per tutti i veicoli, prescritto dall'A.N.A.S., di circolazione con catene a bordo o con pneumatici invernali (da neve) su alcuni tratti delle strade statali del Friuli Venezia Giulia maggiormente esposte al rischio di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio durante la stagione invernale.

|cv

FLL - First® Lego® League: semifinali Nord Est Italia all'Istituto Salesiano "G. Bearzi" di Udine

prova

NordEsT news

""

Data: 31/01/2014

Indietro

FLL - First® Lego® League:

semifinali Nord Est Italia all'Istituto Salesiano "G. Bearzi" di Udine

2 febbraio 2014

Raccogliere le proposte dei ragazzi tra i 9 e 16 anni su come affrontare la "Furia della Natura". Immaginare le conseguenze per l'uomo di fenomeni naturali che talvolta generano disastri come tempeste, uragani, terremoti e maremoti, ... Testare le potenzialità di "robot autonomi" progettati, costruiti e programmati dai ragazzi stessi utilizzando la tecnologia Lego Mindstorms®.

Queste le sfide quest'anno al centro della FLL® - FIRST® LEGO® League, il campionato di scienza e robotica tra squadre di ragazzi di tutto il mondo, nato nel 1998 e che per la prima volta vedrà le Semifinali Nord Est Italia svolgersi in Friuli Venezia Giulia, domenica 2 febbraio 2014, dalle ore 9.30 alle 16.30, all'Istituto Salesiano "G. Bearzi" di Udine, grazie alla forte volontà della Scuola e al supporto di realtà locali e regionali. Per l'Italia, la competizione è curata dalla Fondazione del Museo Civico di Rovereto, e questo campionato si avvale della collaborazione scientifica di OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale.

Alle qualificazioni di Udine parteciperanno 24 squadre provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna e Lombardia per un totale complessivo di 230 ragazzi. Oltre ai giovanissimi programmatori, si stima la presenza di oltre 70 persone tra giurati, tecnici e volontari. Durante la giornata del 2 febbraio sarà possibile inoltre visitare mostre ed exhibit allestiti nei diversi ambienti dell'istituto grazie alla partecipazione di: FESN (Friul Experimental Seismic Network), Osmer (Osservatorio Meteorologico Regionale), Associazione Radioamatori Italiani Udine, Sogit Udine, Protezione Civile della Regione, Vigili del Fuoco, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia, 3° Reggimento Genio Guastatori.

La FLL® nasce dalla collaborazione tra l'Associazione Americana FIRST® (For Inspiration and Recognition of Science and Technology, ovvero "Per l'ispirazione e la valorizzazione di Scienza e Tecnologia") e il gruppo LEGO® con lo scopo di aiutare i giovani ad approcciarsi alla scienza e alla tecnologia in maniera coinvolgente e divertente, portandoli a ragionare come veri scienziati per studiare un fenomeno e proporre possibili soluzioni per risponderci. Un progetto che cresce di anno in anno, cui per l'edizione 2013-2014, parteciperanno oltre 200.000 ragazzi, suddivisi in squadre composte da massimo 10 giovani più un tutor adulto, provenienti da più di 70 nazioni.

La competizione prevede tre prove distinte e con punteggi a sé stanti:

1. La gara di robotica: un percorso con alcune prove che l'automa progettato dai ragazzi deve superare in 2,5 minuti. Il percorso, che resta sempre uguale dalla fase regionale alla finale mondiale, è fornito ai concorrenti 2 mesi prima della competizione perché possano costruire i loro robot ad hoc.
2. La documentazione e presentazione delle soluzioni robotiche adottate a una giuria di esperti: ciascun team espone con la modalità che preferisce le caratteristiche scelte per risolvere le missioni previste.
3. La realizzazione e presentazione di una ricerca scientifica sulla tematica assegnata, quest'anno appunto "la furia della natura": i ragazzi dovranno analizzare cause e conseguenze di temibili disastri naturali, escogitando metodi innovativi per difendere i territori popolati dall'uomo.

Ai fini della classifica, gli arbitri osserveranno anche il fair play secondo cui ogni gruppo partecipa e interagisce con gli avversari. Risulterà nei primi posti il team che avrà meglio figurato in tutti questi aspetti.

I vincitori delle Semifinali Nord Est Italia accederanno alla Finale Italiana, in programma il 14 e 15 marzo 2014 al Museo Civico di Rovereto, la cui Fondazione è il referente italiano per la FLL® - FIRST® LEGO® League. Il vincitore italiano

FLL - First® Lego® League: semifinali Nord Est Italia all'Istituto Salesiano "G. Bearzi" di Udine

parteciperà poi al World Festival, che si terrà dal 23 al 26 aprile 2014 a St-Louis, negli Stati Uniti.

Nel caso in cui la giuria ritenesse di alto valore uno o più progetti scientifici delle fasi "locali", avrebbe mandato di proporli alla FIRST® per concorrere al FLL® Global Innovation Award che prevede, oltre a un riconoscimento pecuniario, risonanza a livello accademico e politico (la squadra vincitrice del premio 2012 è stata ricevuta alla Casa Bianca), e talvolta anche la possibilità di veder brevettato il proprio prodotto.

"Il Bearzi ha voluto portare il campionato FIRST® LEGO® League per la prima volta in Friuli Venezia Giulia. Crediamo, infatti, che la robotica educativa sia un ambito d'eccellenza in cui sperimentare il felice connubio tra tecnologia, didattica e attualità. Creatività e conoscenza vengono a fondersi in un problem-solving che impone ai ragazzi un attento studio del caso per poi passare alla pratica: montaggio e programmazione del robot - ha affermato Lucia Radicchi, preside dell'Istituto salesiano "G. Bearzi" - Crediamo fortemente in questo progetto. La robotica a scuola è un'occasione di crescita, sfida positiva e gioco; un volano per far testare ai ragazzi che quello che imparano "serve". La partecipazione all'evento del 2 febbraio dell'amministrazione pubblica a tutti i livelli, di enti scientifici, forze dell'ordine, associazioni di volontariato e cittadini ci dà la conferma che questa iniziativa meriti attenzione".

"Abbiamo avuto mandato dalla LEGO® di organizzare la semifinale Nord Est. La manifestazione raccoglie ragazzi dai 9 ai 16 anni; 24 sono le squadre iscritte, tra queste due friulane provenienti dal Bearzi, per un totale di 230 partecipanti. Il tema di quest'anno è la furia della natura: i diversi team dovranno sviluppare un progetto robotico in grado di risolvere missioni su un campo gara e presentare due relazioni che motivino le loro scelte e gli studi fatti sul tema. Anche il fair play verrà valutato ai fini del punteggio" ha proseguito Francesco Calderini, event manager FLL® semifinale Nord Est e coordinatore del progetto robotica al Bearzi.

"È importante parlare dei disastri che potremmo evitare nel futuro, e credo non ci sia modo migliore di farlo che attraverso le parole e le azioni di questi ragazzi, sono loro la vera Nature's Fury. Per il territorio friulano, devastato nel 1976 dai terremoti, ma annualmente colpito da eventi meteorologici importanti, quest'iniziativa mi sembra particolarmente formativa per i giovani: contribuisce a far accostare i ragazzi alla scienza e alle responsabilità individuali e collettive di fronte alle sfide che caratterizzano il nostro tempo, in particolare nei campi legati all'ambiente. È per questo motivo che OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale è lieto di collaborare in quest'occasione; lo fa in particolare con la propria sezione Centro di Ricerche Sismologiche, dal 1977 radicata nel territorio friulano del Friuli" ha dichiarato Laura Peruzza, ricercatrice di OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

EVENTI COLLATERALI Concorso: "Il Mattoncino Pazzo"

Sabato 1 febbraio 2014 dalle 16.00 alle 18.00 e Domenica 2 dalle ore 10.00 alle ore 14.30

Partecipazione € 2,00 – Iscrizioni: info@sciencecenter.it

Un'occasione per i "giovani costruttori" tra i 6 e i 14 anni per dare spazio alla creatività e cimentarsi nella realizzazione di creazioni personali, utilizzando esclusivamente pezzi LEGO®, e per esporle in esibizione.

Le opere degli iscritti al concorso dovranno essere consegnate all'info-point Sabato 1 febbraio dalle 16.00 alle 18.00 e Domenica 2 dalle ore 10.00 alle ore 14.30, e verranno valutate da un'apposita giuria.

Conferenza: "La robotica al servizio delle emergenze"

Sabato 1 febbraio 2014 – ore 20.30

Auditorium, Istituto Salesiano Bearzi

Ingresso libero

Sismi, eventi meteo imprevedibili, radon,... Come i robot possono aiutarci a prevenire e intervenire in situazioni di emergenza?

Un appuntamento aperto a tutti per parlare di robotica; di eventi sismici e cultura della sicurezza; di segnali precursori di terremoti, scienza e ricerca amatoriale; di meteorologia e climatologia; e del gas radon in Friuli Venezia Giulia, attraverso gli interventi di 5 tra esperti, ricercatori e tecnici.

Emanuele Micheli di Scuola di Robotica presenterà la rescue robotics, disciplina che si occupa proprio della progettazione di robot che possano aiutarci in caso di disastri naturali.

Laura Peruzza dell'OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale farà ragionare sui terremoti avvenuti in Friuli Venezia Giulia e sulle iniziative educative intraprese da oltre 10 anni per promuovere la consapevolezza del rischio sismico e il miglioramento della sicurezza negli ambienti di studio, di lavoro e di vita.

Sergio Nordio dell'OSMER FVG svelerà come la posizione geografica del Friuli Venezia Giulia sia l'origine di un

FLL - First® Lego® League: semifinali Nord Est Italia all'Istituto Salesiano "G. Bearzi" di Udine

frequente “duello” fra masse d'aria completamente diverse che qui si incontrano, causando condizioni climatiche particolari rispetto alle altre zone circostanti e fenomeni meteo più forti e prolungati.

Silvia Pividore dell'ARPA FVG presenterà i rischi del radon, gas radioattivo presente in Regione.

Infine, Riccardo Rossi del FESN illustrerà il rapporto tra i segnali precursori di terremoti, la scienza e la ricerca amatoriale e perché non è ancora possibile prevedere i terremoti.

Exibith e Workshop

Domenica 2 febbraio 2014 - dalle ore 9.30 alle 16.30

In occasione della FLL® - FIRST® LEGO® League i visitatori potranno incontrare dal vivo i protagonisti che intervengono durante un evento calamitoso, che saranno presenti con un loro stand. In esposizione saranno presenti mezzi e strumenti realmente utilizzati durante le emergenze.

In particolare l'evento ospiterà gli stand di: FESN, OSMER, Associazione Radio Amatori di Udine, SOGIT, Protezione Civile Regionale, Protezione Civile comune di Udine, Vigili del Fuoco, Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, Polizia, Carabinieri, Guardia Forestale, OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, Genio Militare.

Inoltre si potranno visitare gli stand dimostrativi con il lavoro tecnologico e scientifico di ogni squadra che partecipa alla FLL®, una mostra di collezionismo LEGO® e una di collezionismo robotico.

Infine potranno assistere a una gara di mini 4WD.

Ulteriori informazioni: <http://www.bearzi.it> e <http://www.sciencecenter.it/index.php/eventi>

Istituto salesiano “G. Bearzi”

prof.ssa Chiara Bertato – tel. 0432493911 – fax 0432 493912 – email: chiara.bertato@bearzi.it

Meteo, nevica al Centro-Nord. 'Big Snow' a Torino e Milano

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Meteo, nevica al Centro-Nord. 'Big Snow' a Torino e Milano"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Cronaca](#) > Meteo, nevica al Centro-Nord. 'Big Snow' a Torino e Milano.

Meteo, nevica al Centro-Nord. 'Big Snow' a Torino e Milano

Il tratto interessato è quello appenninico dell'Autostrada del Sole, fra Sasso Marconi e Barberino di Mugello

L'ITALIA IMBIANCATA AL CENTRO-NORD (FOTO)

La neve sull'Italia: ecco la situazione al Centro-Nord

[Rimini \(Ansa\) \(1 / 38\)](#)

[Milano \(Ansa\) \(2 / 38\)](#)

[Milano \(Newpress\) \(3 / 38\)](#)

[Cesena \(Ravaglia\) \(4 / 38\)](#)

[Roncobilaccio \(Ansa\) \(5 / 38\)](#)

[Milano \(Ansa\) \(6 / 38\)](#)

[Rimini \(Ansa\) \(7 / 38\)](#)

[Nel Varesotto \(Benvegnù\) \(8 / 38\)](#)

[Nel Varesotto \(Benvegnù\) \(9 / 38\)](#)

[Milano \(Newpress\) \(10 / 38\)](#)

[Nel Varesotto \(Benvegnù\) \(11 / 38\)](#)

[Milano \(Newpress\) \(12 / 38\)](#)

Meteo, nevica al Centro-Nord. 'Big Snow' a Torino e Milano

A1 nei pressi di Roncobilaccio (Ansa) (13 / 38)

Milano (Ansa) (14 / 38)

Varese (Newpress) (15 / 38)

Cavallasca (Como) (Ansa) (16 / 38)

Milano (Ansa) (17 / 38)

Igea Marina (Ansa) (18 / 38)

A1 nei pressi di Roncobilaccio (Ansa) (19 / 38)

Milano (Newpress) (20 / 38)

Milano (Newpress) (21 / 38)

Milano (Ansa) (22 / 38)

Milano (Newpress) (23 / 38)

Rimini (Ansa) (24 / 38)

Torino (Ansa) (25 / 38)

A1 nei pressi di Roncobilaccio (Ansa) (26 / 38)

Roncobilaccio (Ansa) (27 / 38)

Roncobilaccio (Ansa) (28 / 38)

Meteo, nevica al Centro-Nord. 'Big Snow' a Torino e Milano

Roncobilaccio (Ansa) (29 / 38)

Cavallasca (Como) (Ansa) (30 / 38)

Cesena (Ravaglia) (31 / 38)

Cesena (Ravaglia) (32 / 38)

Trento (Ansa) (33 / 38)

Trento (Ansa) (34 / 38)

Trento (Ansa) (35 / 38)

Trento (Ansa) (36 / 38)

Trento (Ansa) (37 / 38)

Trento (Ansa) (38 / 38)

Notizie Correlate

Foto **L'ITALIA IMBIANCATA AL CENTRO-NORD (FOTO)** Il manto bianco sull'Appennino Centrale

Video **Fine settimana fra neve e mareggiate** Liguria, entroterra imbiancato

Articoli correlati **Usa, tempesta di neve al sud: 13 morti** Intervista a Guido Guidi, tenente colonnello dell'Aeronautica Militare di Paolo Rosato

Altri correlati **GUARDA IL METEO**

Bologna, 30 gennaio 2014 - Nevica sulle autostrade del Centro-Nord ma senza particolari criticità. Si registrano infatti precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Triveneto, Emilia Romagna, Toscana e Umbria, mentre nevica su Piemonte, Lombardia, Toscana, Trentino, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna occidentale con apporti al suolo generalmente moderati. In particolare, per quanto riguarda la situazione della circolazione, al momento nevica, "senza ripercussioni significative sulla circolazione", in autostrada A6 tra Torino e Savona con particolare intensità nella tratta tra Ceva ed Altare ed è in atto la regolazione del traffico di mezzi pesanti su tutta la tratta di competenza; in autostrada A33 su tutto il tratto Asti-Cuneo; in autostrada A26 tra il bivio con l'A10 e Casale Monferrato e sulla diramazione Predosa - Bettole; in autostrada A7, tra Serravalle Scrivia e Genova Bolzaneto; in

Meteo, nevica al Centro-Nord. 'Big Snow' a Torino e Milano

autostrada A15 tra allacciamento A1 Milano-Napoli e Pontremoli. E ancora, in autostrada A1 tra Casalpusterlengo e Terre di Canossa - Campegine, tra Parma e Modena Nord e tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello; in autostrada A23 con particolare intensità tra Carnia e Barriera di Ugovizza.

CODE PER CONTROLLO CATENE - Una coda di 10 km è segnalata dalla polizia stradale per chi percorre l'A1 in direzione nord; un'altra di 8 km per chi procede dalla Firenze-Mare A11 in ingresso sull'A1 dirigendosi sempre verso nord. Gli incolonnamenti ci sono perché la polizia stradale ha attivato il sistema di pre-filtraggio dei veicoli che vanno verso Bologna, verificando se montano gomme termiche o catene da neve.

NEVICA A TORINO E NELL'ARCO ALPINO PIEMONTESE - Neve a Torino e su tutto l'arco alpino piemontese. Dopo la nevicata di ieri, e la pausa della notte, da stamani sono tornate le precipitazioni nevose, anche in città. La neve è mista a pioggia, e anche per questo non sono segnalati al momento problemi alla circolazione. La polizia stradale tuttavia ricorda agli automobilisti l'obbligo di catene a bordo o di pneumatici antineve.

NEVE NELL'HINTERLAND MILANESE - Ha iniziato a nevicare a Milano, la prima dell'anno, e nell'hinterland del capoluogo lombardo. Le precipitazioni maggiori erano previste nella notte mentre invece la neve ha iniziato a cadere dopo mezzogiorno, in molte zone ancora mista a pioggia. Il Comune di Milano ha già attivato il piano neve e da ieri sera è attivo il Centro operativo comunale (Coc) per il monitoraggio delle strade, con i mezzi meccanici e gli spalatori pronti a intervenire nei luoghi più sensibili e di maggior passaggio della città.

ALLARME VALANGHE NEL VENETO - Allerta per pericolo valanghe sull'arco alpino veneto dove continua a nevicare. Per domani, le previsioni indicano un pericolo valanghe a grado 5, il massimo previsto. Oggi è a 4. Fortemente sconsigliate le attività sportive sulla neve fuori dalle aree controllate. Chiuse alcune scuole. Le previsioni del centro meteo di Arabba (Belluno) indicano che le nevicate dovrebbero durare fino a lunedì con un apporto di neve fresca sopra i 2.000 metri che potrebbe superare i due metri.

LIGURIA, ALLERTA PER ALLUVIONI E NEVE - La Protezione Civile della Regione Liguria ha emanato un nuovo stato di allerta 1 idrogeologica per il Tigullio e lo Spezzino dalle 18 di oggi alle 15 di domani. Si raccomanda di prestare attenzione soprattutto nelle aree a rischio frana e in quelle a rischio esondazione. E' stato inoltre prorogato fino alle 21 lo stato di allerta 1 per neve nell'entroterra di Genova e Savona. Possibili spolverate sono previste anche sulla costa a quote collinari. Bufere di neve sono in corso dalle prime ore della mattina nell'entroterra genovese e savonese e a quote più elevate nell'entroterra di Imperia. In alcune zone della Val D'Aveto, Valle Scrivia, Valle Stura, Val Trebbia e Val Bormida la coltre bianca ha già superato i 30 centimetri d'altezza. Forti nevicate ma finora senza gravi disagi sono in atto sulle autostrade A7 tra Busalla e Serravalle Scrivia, A26 tra Genova e Ovada e A6 tra Altare e Millesimo.

VENEZIA, ACQUA ALTA - Nella notte fra venerdì e sabato a Venezia è prevista un'alta marea eccezionale, con un picco di 140 centimetri sullo zero idrografico. A prevederlo il centro maree del Comune. Oggi i picchi saranno di 115 centimetri la mattina e 120 la sera; i 120 centimetri saranno raggiunti anche venerdì in mattinata e, nuovamente, sabato. Con un alta marea di 115 centimetri si allaga circa il 20% della viabilità del centro storico, con un livello che va da pochi millimetri ai 35 centimetri in piazza San Marco, punto più basso della città.

IMBIANCATA LA CIOCIARIA - Nuova abbondante nevicata sulle montagne del Frusinate. La notte scorsa i fiocchi sono caduti in modo intenso nelle località sciistiche, dove il manto bianco supera anche il metro di altezza. A Campocatino, nel comune di Guarcino, si sono accumulati altri quaranta centimetri e ora la coltre oscilla da un minimo di 70 a un massimo di 120 centimetri. Oggi, in seguito al maltempo gli impianti sono rimasti chiusi, ma si conta di riaprirli già domani mattina. Quasi la stessa situazione a Campo Staffi, nel territorio di Filettino, dove la stagione sciistica è partita sabato scorso. Anche in questo caso, la precipitazione nevosa della notte scorsa è stata consistente: lo spessore è cresciuto di molti centimetri e adesso sulle piste la arriva fino a un metro. A Campo Staffi, al confine con l'Abruzzo, nevica ancora e tra gli operatori turistici è tornato l'ottimismo.

NAPOLI, DISAGI NEI COLLEGAMENTI MARITTIMI - Disagi si registrano nei collegamenti nel Golfo di Napoli a causa del maltempo: un forte vento di scirocco ha costretto molte unità a interrompere le partenze e ad annullare le corse da Napoli verso le isole di Capri, Ischia e Procida. I collegamenti sono a singhiozzo. Soppresse attualmente tutte le partenze delle linee veloci e anche alcune corse di traghetto. La motonave veloce "Isola di Capri" delle 12 da Napoli per Capri ha effettuato la corsa con circa un'ora di ritardo.

LE PREVISIONI DELL'AERONAUTICA MILITARE

Meteo, nevica al Centro-Nord. 'Big Snow' a Torino e Milano

Situazione: un profondo minimo barico tende a stazionare immediatamente ad ovest della Sardegna, all'interno della circolazione depressionaria si muove un primo sistema frontale che attualmente interessa il settore centro-settentrionale, al suo seguito una nuova perturbazione si spinge verso la nostra penisola. I venti meridionali su gran parte della penisola tenderanno ad intensificarsi.

LE PREVISIONI FINO ALLE 24 DI OGGI

Nord: cielo coperto da nuvolosità compatta con precipitazioni diffuse. Rovesci occasionalmente più intensi, in ogni caso persistenti, interesseranno il Levante ligure e la Versilia. Neve sui rilievi liguri a quote superiori ai 600 metri, così come sull'appennino emiliano, a quote superiori ai 300 metri, sebbene su quest'ultimo settore la quota della neve sarà in progressivo aumento, specie nella seconda parte della giornata. La neve potrà interessare anche la pianura compresa tra Piemonte e Lombardia e l'Oltrepo pavese. Sulle regioni di nord-est la quota della neve, inizialmente sui 600-700 metri, tenderà gradualmente a salire attorno ai 1000 metri per fine giornata e le precipitazioni risulteranno abbondanti, specie sui rilievi orientali del Trentino Alto Adige, sul Veneto e sul Friuli Venezia Giulia. Precipitazioni abbondanti anche sull'appennino emiliano nella seconda parte della giornata.

Centro e Sardegna: molte nubi sia sull'isola che sul centro peninsulare. Piogge diffuse su Sardegna, Toscana, Umbria occidentale e Lazio, con rovesci o locali temporali, i fenomeni localmente potranno risultare intensi sulla Toscana e sull'alto Lazio. Precipitazioni sparse e poco consistenti su Marche e Abruzzo, con neve limitata alle cime appenniniche più alte.

Sud e Sicilia: cielo coperto da nubi essenzialmente medio-alte specie sui settori tirrenici. Dal primo pomeriggio tuttavia la nuvolosità subirà una intensificazione sulle zone joniche, sia dell'isola che del meridione peninsulare, e potranno arrivare delle isolate precipitazioni sulla costa orientale della Sicilia, sulla Calabria meridionale e sulla Puglia salentina. Nella serata rovesci in arrivo anche sulla Campania.

Temperature: minime in deciso aumento su tutto le regioni, con l'unica esclusione di Piemonte, riviera ligure centrale, bassa Lombardia e Emilia Romagna orientale; massime anch'esse in aumento, localmente anche significativo al centro-sud e sulle zone alpine; stazionarie o in lieve diminuzione invece sempre le massime su Sardegna e Pianura Padana centro-orientale.

Venti: moderati orientali in Pianura Padana, con tendenza a rinforzare da sud-est sulle coste adriatiche; forti da nord sulla Liguria. Moderati o forti da sud/sud-est sul resto del paese, con tendenza a rinforzare ulteriormente sulle coste tirreniche centro-meridionali, sulla Sicilia e sulle zone joniche e sul medio Adriatico.

Mari: inizialmente tutti molto mossi, ma con moto ondoso in deciso aumento, così nella seconda parte della giornata generalmente agitati tutti i bacini, ma molto agitato lo Stretto di Sicilia.

PREVISIONI PER DOMANI

Venerdì 31 gennaio.

Nord: ancora molte nubi con associate precipitazioni, nevose in area alpina a quote superiori ai 1000-1200 metri.

Precipitazioni che potranno risultare intense e persistenti nella prima parte del giorno su Levante ligure ed appennino emiliano, mentre nel pomeriggio insisteranno su Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia, specie sulle zone montane e pedemontane di quest'ultima.

Centro e Sardegna: cielo coperto da nubi compatte sulle regioni tirreniche, sull'Umbria e sulla Sardegna, con rovesci e temporali anche intensi, specie tra Toscana e Lazio. Nuvolosità diffusa anche sul settore adriatico, ma decisamente meno consistente e con scarsa probabilità di precipitazioni, che saranno ancora una volta limitate alle aree appenniniche, assumendo carattere nevoso solo sulle cime più alte dell'Abruzzo.

Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso o coperto su tutto il meridione, sebbene con temporanee schiarite in arrivo sulla Sicilia occidentale nelle ore centrali della giornata. Rovesci e isolati temporali sui versanti orientali di Calabria e Sicilia, anche localmente intensi.

Temperature: in ulteriore generale aumento, con l'esclusione della Sardegna e delle zone joniche, dove saranno invece stazionarie.

Venti: moderati o forti da sud/sud-est al centro-sud; moderati da nord/nord-ovest sulla Liguria e sulla Sardegna; deboli dai quadranti orientali o meridionali al nord, pur ancora con rinforzi sulle coste adriatiche.

Mari: molto mossi il Mar Ligure, i mari attorno alla Sardegna e lo Stretto di Sicilia; agitati o molto agitati l'Adriatico, il

Meteo, nevica al Centro-Nord. 'Big Snow' a Torino e Milano

tirreno settore est e lo Jonio, con moto ondoso in ulteriore aumento fino a mare grosso sullo Jonio e con mareggiate sulle coste esposte della Calabria, della Basilicata e della Puglia salentina.

Galli e rapaci per la Fiera della Rovere a San Bartolomeo al Mare

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Galli e rapaci per la Fiera della Rovere a San Bartolomeo al Mare"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Il 2 e il 3 febbraio

Galli e rapaci per la Fiera della Rovere a San Bartolomeo al Mare

Tweet

San Bartolomeo al Mare - Torna il mercato tradizionale all'aperto più caratteristico del ponente ligure. Anticipata a sabato l'apertura della fiera-mercato "Arti & Saponi"

La Fiera della Rovere

Rapaci e galli saranno tra gli animali protagonisti della Fiera della Rovere (o Fiera della Candelora), in programma a San Bartolomeo al Mare domenica 2 e lunedì 3 febbraio (con apertura anticipata a sabato 1 della fiera-mercato Arti & Saponi della Rovere). Per il Festival del Canto del Gallo, in programma all'alba di lunedì mattina, numerose le adesioni, con galli di diverse razze (Leghorn inglese colorazione nera, comunemente nota come Livornese o "pollo italiano"; Amburgo oro pagliettato nero; Padovana oro orlo nero; Campine argento barrato nero; Romagnola argento fiocchi neri; Barbuta di Anversa quaglia; Dorking collo argento; Andalusia) e con galli provenienti da allevamenti locali, su tutti l'Azienda Agricola "Monaci Templari" di Seborga, che parteciperà con 4 galli: Gallo "Enrico" di razza mantovana (con una storia particolare: l'uovo è stato donato ai volontari della Protezione Civile di Vallebona-Seborga-Perinaldo da una signora che dimorava nella tendopoli a San Felice sul Panaro durante il terremoto in Emilia Romagna, come ringraziamento ai volontari, in quanto aveva il pollaio, ma la cascina dove viveva l'anziana signora non era più agibile); Gallo "Roux", di razza Marans (razza che ha la particolarità di produrre uova di color cioccolato); Gallo "Osvaldo", di razza Araucana (proveniente da un piccolo villaggio del Cile. Le sue galline hanno la peculiarità di produrre uova azzurre. Una razza molto rara in quanto vive e si riproduce esclusivamente vivendo in pieno campo); Gallo "Asterix", esemplare quasi unico in Italia di una rarissima razza francese.

Tra i rapaci, si potranno invece ammirare il Falco Geppio, il Falco Lanario, le Poiane di Harrys, l'Avvoltoio dal collo rosso, il Barbagianni Gufo, tutti resi disponibili dall'Associazione Il Mondo nelle Ali di Cuneo.

Da segnalare anche che alla Fiera della Rovere, domenica 2 febbraio, sarà presente un mezzo polifunzionale dei Lions Club Diano Marina Golfo e Diano Marina Host per i controlli gratuiti per la prevenzione del glaucoma e dell'osteoporosi. L'osteoporosi è la più diffusa malattia che colpisce le ossa, soprattutto dopo i 65 anni di età. Il glaucoma è spesso asintomatico nelle fasi iniziali e se non diagnosticato in tempo può portare a gravi lesioni irreversibili al nervo ottico. L'appuntamento è domenica 2 febbraio in Piazza Magnolie. I Lions ed il personale medico saranno presenti dalle 9:30 alle 12:30 per il controllo oculistico del Glaucoma e dalle 14:30 alle 16:30 per il controllo Osteoporosi. Le visite saranno gratuite e a disposizione di tutti i cittadini e turisti.

di Ma. Gu.

30/01/2014

Galli e rapaci per la Fiera della Rovere a San Bartolomeo al Mare

Tweet

Frana Andora e disagi ferroviari, volantinaggio della Lega Nord nella stazione di Albenga

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Frana Andora e disagi ferroviari, volantinaggio della Lega Nord nella stazione di Albenga"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Politica | giovedì 30 gennaio 2014, 17:14

Frana Andora e disagi ferroviari, volantinaggio della Lega Nord nella stazione di Albenga

Condividi |

Iniziativa inserita nella campagna: "La Liguria come il treno deragliato: abbandonata"

Capitanati dal Segretario Cittadino Giuliano Caleffi, i militanti della Lega Nord sezione di Albenga si sono ritrovati alla stazione ferroviaria di Albenga per effettuare un volantinaggio contro la gestione dell'emergenza da parte dell'esecutivo, come parte della campagna "La Liguria come il treno deragliato: abbandonata", promossa in questi giorni dalla Lega Nord - Liguria nelle principali stazioni ferroviarie del territorio regionale, svoltasi ad Albenga in contemporanea con Ventimiglia.

All'iniziativa hanno preso parte diversi militanti e sostenitori della Lega Nord ingauna, nonché il Segretario Provinciale della Lega Nord di Savona, Paolo Ripamonti, e l'Assessore Provinciale Roberto Sasso del Verme. L'iniziativa, lanciata dal Segretario ligure Sonia Viale, è stata condivisa anche da Rosy Guarnieri, che ha voluto manifestare il suo sostegno anche se in Germania, a Essen, in visita alle aziende florovivaistiche di Albenga: "Non sarò presente personalmente, perché in viaggio verso Essen, Germania, in visita alle aziende florovivaistiche albenganesi, ma ci sarò con il cuore e con lo spirito, contro un governo che ha abbandonato il nostro territorio", ha scritto sul suo profilo ufficiale Facebook.

"In meno di due ore, abbiamo distribuito circa 500 volantini, afferrati da mani arrabbiate e deluse, per l'ennesima volta, da questo Stato assenteista. Un grazie ai militanti della sezione di Albenga, che ancora una volta, a dispetto del maltempo e delle fredde temperature, hanno partecipato a questa iniziativa, trovando il consenso di moltissimi pendolari e viaggiatori. La sezione di Albenga, come sempre, presente e altamente operativa", ha commentato il Segretario cittadino Giuliano Caleffi.

C.S.

Maltempo, neve sul Nord Italia Disagi sulle strade anche in pianura

Maltempo, neve sul Nord Italia Disagi sulle strade anche in pianura - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Maltempo, neve sul Nord Italia

Disagi sulle strade anche in pianura

Tutte le foto notizie Seleziona la sezione Home Foto Cronaca Mondo Politica Economia Spettacolo Televisione

People Sport Magazine Tech Salute Per lei Motori Viaggi Cultura Animali Green

30 gennaio 2014

Maltempo, neve sul Nord Italia

Disagi sulle strade anche in pianura

Tormenta di neve nelle valli del Genovese, allerta valanghe in Piemonte e in Veneto

google

0

pint+

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

16:15

- In leggero ritardo rispetto alle previsioni, ma la neve è arrivata sulle pianure del Nord. A Milano non ha provocato problemi, mentre in Liguria il maltempo sta flagellando le valli del Genovese, con tormento di neve in Valle Stura e in Valle Orba, alle spalle di Genova. Neve anche in Valle Scrivia, Val Polcevera, Val Trebbia e Val d'Aveto.

Slide Show Ingrandisci

Maltempo, neve sul Nord Italia Disagi sulle strade anche in pianura

Maltempo, neve sul Nord Italia Disagi sulle strade anche in pianura

Maltempo, neve sul Nord Italia Disagi sulle strade anche in pianura[Prev](#)[Next](#)

Maltempo, neve sul Nord Italia Disagi sulle strade anche in pianura

Nel Cuneese, invece, si sono già accumulati 10 centimetri di neve in pianura, e sia in Piemonte sia in Veneto è allerta per il pericolo valanghe sui rilievi.

Notizie correlate

I fiocchi bianchi sono arrivati: nevica anche a Trento

- Cronaca - Trentino Corriere Alpi

Trentino.it

"I fiocchi bianchi sono arrivati: nevica anche a Trento"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

I fiocchi bianchi sono arrivati: nevica anche a Trento

L'ondata di maltempo è arrivata puntuale, creando i primi disagi alla circolazione. Secondo Meteotrentino proseguirà fino a domenica

maltempo neve

[Guarda le foto social dal capoluogo](#)

Le foto di Trento già imbiancata

TRENTO. Neve doveva essere, e neve è stata. Dal primo pomeriggio i fiocchi bianchi sono iniziati a cadere copiosi anche su Trento, provocando vistosi rallentamenti al sistema della viabilità. L'ondata di maltempo dovrebbe proseguire fino a domenica, con nevicate anche a bassa quota soprattutto sui settori meridionali e nelle vallate più ampie, informa Meteotrentino. Nel fine settimana previste probabili ulteriori precipitazioni nevose, ma il limite si dovrebbe alzare ad oltre i 1200-1400 m circa.

A seguito delle previsioni meteo odierne - che confermano quanto previsto nell'avviso emesso ieri alle ore 11.00 - le quali indicano precipitazioni intense almeno per le prossime 24 ore (mediamente 100 mm.) e sulla base delle condizioni del terreno, è stata valutata una criticità ordinaria determinata da problematiche idrogeologiche e nevose. L'allerta ordinaria è stata diramata alle 15.30 dal Dipartimento Protezione civile su tutto il territorio provinciale.

I sindaci, le aziende di fornitura elettrica e gli operatori della Protezione Civile assicureranno la pronta reperibilità per interventi che si dovessero rendere necessari a seguito delle abbondanti nevicate previste. Sarà intensificata la reperibilità del Servizio Geologico e del Servizio Gestione Strade; eventuali richieste di sopralluoghi di geologi andranno effettuate telefonando al 115. Sulla viabilità principale si procederà alla sgombero neve anche durante la notte. La popolazione residente nelle zone interessate da abbondanti nevicate è invitata ad utilizzare l'autovettura privata solo in caso di assoluta necessità, preferendo l'utilizzo dei mezzi pubblici.

30 gennaio 2014

Extreme Ice: in apnea ai laghi di Fusine - 1 Marzo 201...

Extreme Ice: in apnea ai laghi di Fusine 1 Marzo 2013 | Udine 20

Udine20.it

""

Data: 30/01/2014

Indietro

12

Feb

Extreme Ice: in apnea ai laghi di Fusine 1 Marzo 2013

No comments - Leave comment

Posted in: EVENTI, TECH & WEB

Tags: alessandro vergendo, apnea, apnea ice, extreme ice, laghi fusine

In apnea sotto il ghiaccio dei laghi di Fusine: il 1° marzo ecco “Deep Inside Extreme Ice”

L'evento, organizzato da Deep Inside Project con Apnea Evolution e con il patrocinio di diversi enti e soggetti, ha importanti finalità medico e scientifiche: è la prima volta al mondo che viene svolto in simili condizioni

Prevenzione, ricerca, scoperta e, perché no, un'esperienza intensa.

Tutto questo è “Deep Inside Extreme Ice”, immersione “medico-scientifica” in apnea sotto i ghiacci che si svolgerà ai laghi di Fusine il 1° marzo, dalle 11 alle 12, ed è stata presentata oggi

nella sede di Udine della Regione Fvg. Sette Atleti Istruttori AA, 5 ricercatori, 15 specialisti di sicurezza in acqua, 3 paramedici, 20 operatori, 150 studenti e 20 operatori vivranno da vicino queste prove di immersione sotto i ghiacci in apnea statica e apnea dinamica su cavo. Tramite queste esercitazioni, si possono dare risposte concrete agli incidenti che possono provocare mortalità in acqua fredda (seconda causa di morte per i ragazzi dai 4 ai 19 anni). E quale location migliore dei laghi di Fusine, dove le temperature in questo periodo sono rigidissime?

L'evento è organizzato da Deep Inside Project in sinergia con Apnea Evolution di Marano Lagunare, con la collaborazione di vari soggetti ed enti, tra i quali Apnea Academy Competition, il Cefsa (Centro europeo formazione soccorso acquatico), L'Università di medicina e chirurgia di Udine – Facoltà scienze motorie, l'Agenzia regionale Promotur, Turismo Fvg e il Comune di Tarvisio. «Le prove si effettueranno in condizioni mai provate prima al mondo, e avranno finalità sia di addestramento, sia scientifiche – spiega Alessandro Vergendo, responsabile del progetto Deep Inside -. Ma ci sono anche connotati di performance e divulgativi del progetto di autoprotezione e prevenzione degli incidenti in acqua, protezione dell'ambiente acquatico denominato “Il Mare negli occhi del bambino e ragazzo”, sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Sono previste delle immersioni in apnea sotto i ghiacci in condizioni di ipotermia e ipossia».

L'occasione sarà oggetto di studi tecnico sanitari svolti per la prima volta al mondo e relativi all'ipotermia e alla fisiologia dell'apnea in condizioni estreme. Inoltre, saranno valutate le condizioni cognitive prima durante e dopo le immersioni per dare risposta agli importanti quesiti relativi a determinate condizioni di soccorso e ricerca per la sopravvivenza. La comunità scientifica ha già espresso molto interesse per le modifiche fisiologiche di una prova estrema come questa sotto i ghiacci di Fusine in condizioni di ipotermia e ipossia importanti. Ad assistere alla prova saranno invitati diversi istituti scolastici, sensibilizzando i presenti alla prevenzione degli infortuni e incidenti, gestione dell'imprevisto e del soccorso acquatico, corretta tecnica della respirazione, rilassamento e gestione mentale ed emotiva in condizioni di massima concentrazione e stress, tecniche molto utili anche nella vita quotidiana, argomenti caratterizzanti il progetto “Deep Inside Project”.

Il presidente di Promotur, Stefano Mazzolini, guarda con grande interesse e curiosità a questa manifestazione: «L'evento “Deep Inside

Extreme Ice” consente di far conoscere le bellezze della regione Friuli Venezia Giulia anche al di fuori del nostro

Extreme Ice: in apnea ai laghi di Fusine - 1 Marzo 201...

territorio. Un luogo magico come i laghi di Fusine, due gemme incastonate sotto lo sguardo maestoso delle Alpi Giulie, merita di essere valorizzato e l'appuntamento del 1° marzo è un contesto ideale per farlo. I due specchi d'acqua, parte di un contesto ambientale meraviglioso, sono un ottimo biglietto da visita per il Tarvisiano e la regione Friuli Venezia Giulia. Oltre allo sci da discesa – conclude Mazzolini -, il territorio dispone anche di tante altre risorse da mettere in campo. “Deep Inside Extreme Ice” lo testimonia perfettamente».

«Abbiamo subito accettato di patrocinare con entusiasmo l'iniziativa, mettendo anche a disposizione i nostri volontari della Protezione civile – sottolinea invece il sindaco di Tarvisio, Renato Carlantoni -. La presenza del dottor Pietro Enrico Di Prampero e del prof. Guglielmo Antonutto assicurano all'evento una grande valenza medico-scientifica, ma anche riflessi di marketing importanti per Tarvisio e tutto il territorio. I due meravigliosi laghi di Fusine meritano di essere promossi anche al di fuori dei nostri confini regionali».

Maltempo a Udine e in Friuli Venezia Giulia, pioggia e neve in arrivo

Pioggia e neve in Friuli Venezia Giulia, maltempo, 30 31 gennaio 2014

UdineToday

""

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Maltempo a Udine e in Friuli Venezia Giulia, pioggia e neve in arrivo

Dal pomeriggio di oggi previste precipitazioni intense sulla pianura e sulla fascia pedemontana. Nevicate da abbondanti a intense, con accumuli da 30 a 60 centimetri, fino a fondovalle sulle Alpi e sulle zone prealpine più interne

Redazione 30 gennaio 2014

[Tweet](#)

Pioggia e neve sul Friuli Venezia Giulia secondo le previsioni del bollettino meteo della Protezione civile regionale.

GIOVEDÌ 30 GENNAIO. Sul Friuli Venezia Giulia precipitazioni diffuse, in intensificazione dal pomeriggio con piogge intense sulla pianura e sulla fascia pedemontana. Di primo mattino possibilità di deboli nevicate sulla fascia collinare e di gelicidio sul Carso. Nevicate da abbondanti a intense, con accumuli da 30 a 60 centimetri, fino a fondovalle sulle Alpi e sulle zone prealpine più interne, quota neve in rialzo a 800-1000 metri circa sulle Prealpi. Sulla costa soffierà vento sostenuto in prevalenza da est, specie dalla tarda mattinata. Possibile acqua alta tra Grado e Lignano in tarda serata.

VENERDÌ 31 GENNAIO. Persistenza di piogge intense su pianura e costa, specie verso ovest tra le province di Udine e Pordenone. Sui monti nevicate da abbondanti ad intense a ovest con accumuli da 40 a 80 centimetri. Quota neve al mattino oltre i 600 metri sulle Alpi e nelle valli prealpine e 1200 metri sulla fascia prealpina prospiciente la pianura; dal pomeriggio in rialzo oltre gli 880 metri sulle Alpi, 1500 metri sulle Prealpi. Sulla costa soffierà vento sostenuto in prevalenza da est, specie dalla tarda mattinata. Possibile acqua alta lungo la costa in corrispondenza alle alte maree del mattino e della tarda sera.

[Annuncio promozionale](#)

Una risoluzione in Regione per la discarica di Cantello

Milano - | Insubria | Varese News

Varesenews.it*"Una risoluzione in Regione per la discarica di Cantello"*Data: **30/01/2014**

Indietro

Una risoluzione in Regione per la discarica di Cantello

Approvato all'unanimità un documento che guarda al dialogo Italia Svizzera per la salute e la qualità di vita dei cittadini di Cantello stilato da Commissione Ambiente e commissione per i rapporti transfrontalieri

| Stampa | Invia | Scrivi

Una risoluzione approvata all'unanimità e che guarda al dialogo transfrontaliero per la salute e la qualità di vita dei cittadini di Cantello. Sono questi i contenuti del documento uscito al termine della seduta congiunta fra la Commissione Ambiente e Protezione Civile e quella "Rapporti tra la Lombardia, Confederazione Elvetica e Province Autonome" in merito alla discarica di inerti collocata nel comune di Stabio (Confederazione Svizzera) al confine con il comune di Cantello, in località Gaggiolo.

Tre i punti cardine: innanzitutto, la risoluzione impegna la Giunta regionale ad assumere iniziative nei confronti della Confederazione Elvetica per rivedere la determinazione già assunta il 22 gennaio 2013 dal Consiglio di Stato in riferimento alla "fase 3" della discarica, quella che prevede la realizzazione di un impianto di riciclaggio per la frantumazione di materiali inerti.

Poi ad assumere ogni iniziativa nei confronti della Confederazione Elvetica, affinché vengano predisposte le necessarie misure di mitigazione per gli impatti ambientali di origine transfrontaliera, insistenti nel Comune di Cantello e nelle aree limitrofe.

Infine quella di promuovere, con le competenti autorità elvetiche, anche con il percorso avviato con la Regio Insubrica, l'adozione di un protocollo operativo per una maggiore condivisione delle procedure autorizzative per la realizzazione di impianti rilevanti sotto il profilo ambientale, situati nei territori di confine tra Regione Lombardia e Svizzera. Ora entrambi i provvedimenti saranno sottoposti al vaglio dell'aula di Consiglio regionale per il definitivo via libera.

"UN PASSO AVANTI": IL COMMENTO DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE

«Obiettivo della seduta odierna è stato quello di porre le basi per intavolare con la vicina Svizzera un confronto costruttivo riguardante un problema ambientale nella zona di confine - spiega la consigliera varesina Francesca Brianza, presidente della Commissione "Rapporti tra la Lombardia, Confederazione Elvetica e Province Autonome" - A Cantello cittadini e imprese devono già convivere con una discarica di inerti molto vicina. L'auspicio è che con la discussione tra le parti si possa arrivare a una soluzione condivisa che non penalizzi i cittadini di Gaggiolo».

«Le due Commissioni hanno agito rapidamente dopo avere ascoltato, lo scorso mese di dicembre, il sindaco di Cantello e gli attori locali: questo risultato vuole essere il primo passo concreto per poter far fronte a criticità ambientali serie di cui si è dato ampio conto nel corso dell'audizione - Ha commentato Luca Marsico, Presidente della Commissione Ambiente e Protezione Civile e relatore della risoluzione sulla Discarica Inerti sita a Stabio - Esprimo la mia soddisfazione rispetto all'unità d'intenti dimostrata dai membri delle due commissioni che hanno collaborato positivamente nella stesura del testo votato oggi. C'è l'auspicio che, attraverso il tramite della Giunta regionale, ci sia l'apertura di una comunicazione costruttiva e proficua con le Autorità elvetiche per giungere alla miglior soluzione possibile nel segno di una non penalizzazione dei cittadini italiani che vivono o hanno attività d'impresa nella zona di confine interessata: il dialogo e l'ascolto reciproco siano la strada maestra».

"MA IL CANTON TICINO NON SI FERMA": LA DENUNCIA PD

Il Gruppo consiliare del Pd ha però scoperto e portato in seduta congiunta la comunicazione del 22 gennaio scorso con cui

Una risoluzione in Regione per la discarica di Cantello

il Consiglio di Stato ticinese annunciava di aver approvato il Piano di utilizzazione cantonale della discarica per materiali inerti di Stabio. «Si tratta sempre di smaltimento di rifiuti edili nel comprensorio del Mendrisiotto e la realizzazione della terza tappa della discarica di Stabio viene individuata in località Cà del Boscat - fanno sapere il consigliere PD comasco Luca Gaffuri e il capogruppo Pd in regione Alessandro Alfieri, varesino - Questa ulteriore discarica avrà un volume di circa 800mila metri cubi, oltre a un'area destinata al riciclaggio dei materiali. Quindi, un ulteriore apporto di materiali, polvere e rumore oltre a quelli già presenti anche a causa del frantoio per gli inerti». I due esponenti Pd commentano la nuova notizia: «Se da parte ticinese si è deciso di andare avanti, è anche a causa della mancata determinazione della Giunta Maroni a contrastare il progetto».

«Credo che non sarà semplice far retrocedere le autorità elvetiche sull'ampliamento della discarica di Stabio, con annessa area di trattamento, al confine con il Comune lombardo di Cantello, ma confido di avere ampi margini di manovra su quella di Bizzarone" ha risposto sulla questione, l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile Claudia Maria Terzi, al termine della Commissione Come Regione Lombardia ci siamo attivati non appena informati della vicenda. Da subito abbiamo monitorato l'intera situazione, partecipando, per la prima volta come da nostra stessa richiesta, all'interno del Gruppo 'inerti' di Regio Insubrica, creato proprio per gestire la movimentazione del materiale da e verso la Svizzera. Confermo la piena volontà della Regione di intervenire a salvaguardia delle comunità lombarde di confine, per evitare che i problemi del Canton Ticino vengano 'scaricati' sulla Lombardia».

VA MEGLIO A BIZZARONE/GENESTRERIO

Nel corso della seduta congiunta è stata approvata anche una risoluzione in merito al progetto di discarica sita nel territorio di Genestrerio (Confederazione Svizzera) al confine con il comune di Bizzarone (Como): secondo Luca Gaffuri, consigliere regionale comasco del Partito democratico, «nel caso di Bizzarone andiamo nella direzione auspicata, anche se potevamo anticipare la risoluzione con un'informativa al Consiglio regionale da parte dell'assessorato all'Ambiente che la stessa assessore Terzi si era impegnata a tenere in Aula martedì prossimo».

30/01/2014

srredazione@varesenews.it

A Cavarina si brucia la Gioebia

Cavarina con Premezzo - | Tempo libero | Varese News

Varesenews.it

"A Cavarina si brucia la Gioebia"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

A Cavarina si brucia la Gioebia

Rinviato al 7 febbraio il tradizionale rogo, accompagnato dalla succulenta cena. Tutto promosso dalla Pro Loco insieme alla Protezione Civile

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

La Pro Loco di Cavarina con Premezzo, con il patrocinio del Comune e la collaborazione della Protezione Civile, organizza anche quest'anno il "Falò della Gioebia", rinviato al 7 febbraio, al Polo Scolastico di via Fermi. Il programma prevede la cena dalle 19 con polenta e gorgonzola o salsiccia, il dolce a sorpresa, la premiazione della "Gioebia più originale" e alle 21.15 l'accensione del grande falò: si brucia la Gioebia! In caso di ulteriore maltempo il tutto alla prima sera utile.

30/01/2014

redazione@varesenews.it

METEO. IL 30 E 31 GENNAIO ATTESE PRECIPITAZIONI, ABBONDANTI, ESTESE E PERSISTENTI SUL VENETO

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

"METEO. IL 30 E 31 GENNAIO ATTESE PRECIPITAZIONI, ABBONDANTI, ESTESE E PERSISTENTI SUL VENETO"

Data: **30/01/2014**

Indietro

ANNUNCI E VARIE | giovedì 30 gennaio 2014, 14:08

METEO. IL 30 E 31 GENNAIO ATTESE PRECIPITAZIONI, ABBONDANTI, ESTESE E PERSISTENTI SUL VENETO

Condividi |

Una vasta area depressionaria si estende dalle Isole Britanniche al Nord Africa e isola successivamente una vasta depressione sul Mediterraneo centro occidentale.

Questa configurazione determina un persistente flusso di aria umida e relativamente mite dai quadranti meridionali che porta sul Veneto precipitazioni persistenti per diversi giorni con accumuli anche molto abbondanti, nonché un graduale aumento del limite delle nevicate.

Per giovedì 30 gennaio sono previste precipitazioni estese e frequenti, anche con rovesci, in intensificazione dalle ore centrali. Nella notte/primo mattino nevierà fino a quote collinari (200-400 m), a tratti anche in alcune zone della pianura interna. Dalla mattinata quota neve in risalita fino a 900-1100 metri in serata ad eccezione delle Dolomiti, dove continuerà a nevicare su gran parte dei settori (oltre 600-800 m).

Nella giornata di venerdì 31 gennaio si prevedono nelle ore centrali della giornata precipitazioni estese e persistenti, forti sui settori centro-settentrionali. Verso sera probabile diradamento e attenuazione dei fenomeni. Limite della neve in ulteriore risalita fino a 1000-1300 metri sulle Dolomiti e 1300-1600 metri sulle Prealpi.

La fase più intensa dell'evento sarà tra il pomeriggio di giovedì e il pomeriggio di venerdì. I quantitativi massimi previsti interesseranno le zone prealpine, la fascia pedemontana e le Dolomiti meridionali. Nelle 48 ore (tra giovedì 30 e venerdì 31) sono probabili cumulate complessive di 100-150 mm sulle zone centro settentrionali, con locali massimi anche intorno a 200 mm sulle zone prealpine, sulla pedemontana centro orientale e pianura nord orientale.

Le abbondanti precipitazioni attese potrebbero provocare l'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti, oltre che innalzamenti dei livelli idrometrici lungo la rete idrografica minore e locali criticità dovute alla difficoltà di smaltimento delle acque lungo la rete fognaria. Gli effetti al suolo, in particolare nei bacini afferenti all'area pedemontana, potrebbero essere aggravati dalla possibile fusione di eventuali accumuli nevosi presenti al suolo.

Vista la situazione meteorologica attesa e i possibili effetti al suolo, da giovedì 30 gennaio è prevista una criticità idrogeologica ed idraulica elevata con l'emanazione di uno stato di allarme di protezione civile per le zone centro orientali della Regione Veneto. Nella zona dolomitica, con particolare riferimento alla fascia pedemontana, ed in quella prealpina la criticità idrogeologica ed idraulica prevista è moderata ed è stato emanato uno stato di preallarme.

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto seguirà l'evoluzione dell'evento attivando, sulla base di eventuali aggiornamenti, il presidio h24 della sala con l'emissione cadenzata dei bollettini di nowcsting e di eventuali aggiornamenti degli avvisi.

Tutti i documenti prodotti sono disponibili sul sito www.regione.veneto.it/avvisicfd

***METEO. IL 30 E 31 GENNAIO ATTESE PRECIPITAZIONI, ABBONDANTI, ES
TESE E PERSISTENTI SUL VENETO***

Fiumi, domani prevista la piena. Rischio allagamenti per Ca' Tosate e via Sardegna

» VicenzaPiù

VicenzaPiù.com

"Fiumi, domani prevista la piena. Rischio allagamenti per Ca' Tosate e via Sardegna"

Data: **30/01/2014**

Indietro

Fiumi, domani prevista la piena. Rischio allagamenti per Ca' Tosate e via Sardegna Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 16:30 | 0 commenti

Condividi | Invia per email Stampa

Comune di Vicenza - La Regione Veneto ha diramato un avviso di criticità idrogeologica e idraulica elevata fino a sabato. Per questo motivo il sindaco Achille Variati, in accordo con il Genio civile, oggi alle 12 ha convocato il COC, Centro operativo comunale, che ha fatto il punto della situazione e degli interventi di protezione civile da prevedere alla luce delle previsioni attuali.

Erano presenti, oltre al sindaco e all'assessore alla protezione civile Dario Rotondi con i relativi tecnici e il direttore generale Antonio Bortoli, anche i vertici di Aim, Amcps, Acque Vicentine, e del Genio civile.

“La previsione di piena del fiume Bacchiglione che fino ad ora ci ha fornito la Regione – ha dichiarato al termine dell'incontro il sindaco – è superiore a 5 metri misurati a ponte degli Angeli, a partire dal pomeriggio inoltrato di domani (venerdì 31 gennaio) e per molte ore successive. La situazione è particolarmente delicata perché da domani alle piogge consistenti previste a nord della città si sommerà un rialzo sensibile della temperatura, con rovesci d'acqua che potrebbero sciogliere la neve fresca fino ai 1000 metri di quota”.

Alla luce di questi dati il COC ha compiuto una fotografia analitica della situazione dell'asta del Bacchiglione e stabilito quali interventi di messa in sicurezza vadano sicuramente effettuati e quali programmati.

“Tra i 5 e i 6 metri di piena, soprattutto se prolungata – ha detto il sindaco – sappiamo che ad andare in sofferenza sarà in particolare la zona a sud della città, cioè via Sardegna e la frazione di Ca' Tosate, dove il progetto di innalzamento dell'argine di competenza del Genio civile è appena stato approvato, ma non ancora realizzato. Per questo motivo oggi pomeriggio andremo da quei cittadini per informarli, portare i sacchi di sabbia che potrebbero servire e indicare, con l'aiuto del Genio, gli interventi di protezione urgente da realizzare per fronteggiare la piena. Anche gli affluenti come il Retrone, la roggia Dioma e l'Astichello, in caso di piena prolungata del Bacchiglione, faranno fatica a scaricare, con probabili rialzi dei loro livelli. Per questo motivo i residenti e attività produttive che si trovano nei punti più critici, ben noti al COC, saranno informati già da oggi pomeriggio e sarà fornita loro tutta l'assistenza necessaria. Agli altri cittadini che vivono in zone già esondate in passato, ma non a rischio secondo la previsione di piena attuale, chiedo di tenersi costantemente aggiornati. Tutte le novità saranno diramate ai mezzi di comunicazione e pubblicate sul sito del Comune. Solo in caso di effettivo preallarme, al momento non previsto, scatteranno sms informativi e sirene di allerta alla popolazione”.

Nel frattempo, per fronteggiare per tempo la situazione in alcuni punti sensibili, a parco Querini sono già state chiuse le paratoie di collegamento con l'Astichello, così come in viale Trento sono state chiuse le paratoie dei pozzetti che scaricano nel Bacchiglione.

Tutti i volontari della protezione civile del Comune di Vicenza sono stati allertati e sono pronti ad intervenire secondo necessità. Oggi pomeriggio saranno installate le nuove paratie (foto) di ponte degli Angeli, collaudate proprio ieri.

|cv

Caldogno, criticità idrogeologica e idraulica da codice rosso

» VicenzaPiù

VicenzaPiù.com

"Caldogno, criticità idrogeologica e idraulica da codice rosso"

Data: 30/01/2014

[Indietro](#)

Caldogno, criticità idrogeologica e idraulica da codice rosso Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 16:45 | 0 commenti
[Condividi](#) | [Invia per email](#) [Stampa](#)

Comune di Caldogno - Il Comune ha inviato ai cittadini il seguente SMS: "È stato dichiarato dalla Regione lo stato di Allarme per maltempo da oggi fino al 02/02. Il Comune sta monitorando l'evento. Nuovi sms in caso di peggioramento". La decisione è stata presa dal Sindaco Marcello Vezzaro, dopo aver letto le previsioni inviate dal Centro funzionale decentrato (CFD) della Regione del Veneto che ha allertato la protezione civile e gli enti gestori dei corsi d'acqua ed ha comunicato il tutto agli amministratori sul territorio.

"Il bacino idrografico a cui appartiene il territorio di Caldogno è "Veneto-E", afferma il Sindaco Vezzaro, "e fino a domenica il servizio della Regione ci indica criticità idrogeologica elevata e criticità idraulica altrettanto elevata sempre in quest'area". "Per questo motivo", afferma Vezzaro, "abbiamo mobilitato il nostro personale e la protezione civile per tenere sotto controllo la situazione".

Maltempo, prevista una piena del Bacchiglione di oltre 5 metri

Piena a Vicenza il 31 gennaio, aggiornamenti

VicenzaToday

""

Data: **30/01/2014**

Indietro

Maltempo, prevista una piena del Bacchiglione di oltre 5 metri

Ad andare in sofferenza sarà in particolare la zona a sud della città, cioè via Sardegna e la frazione di Ca' Tosate, dove il progetto di innalzamento dell'argine non è ancora realizzato. Aggiornamenti

Redazione VicenzaToday30 gennaio 2014

Tweet

Immagine di archivio

La Regione Veneto ha diramato un avviso di criticità idrogeologica e idraulica elevata fino a sabato. Per questo motivo il sindaco Achille Variati, in accordo con il Genio civile, oggi alle 12 ha convocato il COC, Centro operativo comunale, che ha fatto il punto della situazione e degli interventi di protezione civile da prevedere alla luce delle previsioni attuali. Erano presenti, oltre al sindaco e all'assessore alla protezione civile Dario Rotondi con i relativi tecnici e il direttore generale Antonio Bortoli, anche i vertici di Aim, Amcps, Acque Vicentine, e del Genio civile.

VAI ALLE PREVISIONI METEO

ALLERTA A CALDOGNO

DOVE "La previsione di piena del fiume Bacchiglione che fino ad ora ci ha fornito la Regione - ha dichiarato al termine dell'incontro il sindaco - è superiore a 5 metri misurati a ponte degli Angeli, a partire dal pomeriggio inoltrato di domani (venerdì 31 gennaio) e per molte ore successive. La situazione è particolarmente delicata perché da domani alle piogge consistenti previste a nord della città si sommerà un rialzo sensibile della temperatura, con rovesci d'acqua che potrebbero sciogliere la neve fresca fino ai 1000 metri di quota". Alla luce di questi dati il COC ha compiuto una fotografia analitica della situazione dell'asta del Bacchiglione e stabilito quali interventi di messa in sicurezza vadano sicuramente effettuati e quali programmati.

COSA FARE "Tra i 5 e i 6 metri di piena, soprattutto se prolungata - ha detto il sindaco - sappiamo che ad andare in sofferenza sarà in particolare la zona a sud della città, cioè via Sardegna e la frazione di Ca' Tosate, dove il progetto di innalzamento dell'argine di competenza del Genio civile è appena stato approvato, ma non ancora realizzato. Per questo motivo oggi pomeriggio andremo da quei cittadini per informarli, portare i sacchi di sabbia che potrebbero servire e indicare, con l'aiuto del Genio, gli interventi di protezione urgente da realizzare per fronteggiare la piena. Anche gli affluenti come il Retrone, la roggia Dioma e l'Astichello, in caso di piena prolungata del Bacchiglione, faranno fatica a scaricare, con probabili rialzi dei loro livelli. Per questo motivo i residenti e attività produttive che si trovano nei punti più critici, ben noti al COC, saranno informati già da oggi pomeriggio e sarà fornita loro tutta l'assistenza necessaria. Agli altri cittadini che vivono in zone già esondate in passato, ma non a rischio secondo la previsione di piena attuale, chiedo di tenersi costantemente aggiornati. Tutte le novità saranno diramate ai mezzi di comunicazione e pubblicate sul sito del Comune. Solo in caso di effettivo preallarme, al momento non previsto, scatteranno sms informativi e sirene di allerta alla popolazione".

VOLONTARI Nel frattempo, per fronteggiare per tempo la situazione in alcuni punti sensibili, a parco Querini sono già state chiuse le paratoie di collegamento con l'Astichello, così come in viale Trento sono state chiuse le paratoie dei pozzetti che scaricano nel Bacchiglione. Tutti i volontari della protezione civile del Comune di Vicenza sono stati allertati e sono pronti ad intervenire secondo necessità. Oggi pomeriggio saranno installate le nuove paratie di ponte degli Angeli, collaudate proprio ieri.

Annuncio promozionale

Caldogno: "Criticità elevata, codice rosso"**VicenzaToday**

"Caldogno: "Criticità elevata, codice rosso""

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Caldogno: "Criticità elevata, codice rosso"

Il sindaco Vezzaro: "Mobilitati per monitorare la situazione corsi d'acqua"

redazione30 gennaio 2014

[Tweet](#)

Il Comune di Caldogno ha inviato ai cittadini il seguente SMS: "È stato dichiarato dalla Regione lo stato di Allarme per maltempo da oggi fino al 02/02. Il Comune sta monitorando l'evento. Nuovi sms in caso di peggioramento". LA

SITUAZIONE A VICENZA

La decisione è stata presa dal Sindaco Marcello Vezzaro, dopo aver letto le previsioni inviate dal Centro funzionale decentrato (CFD) della Regione del Veneto che ha allertato la protezione civile e gli enti gestori dei corsi d'acqua ed ha comunicato il tutto agli amministratori sul territorio. "Il bacino idrografico a cui appartiene il territorio di Caldogno è "Veneto-E", afferma il Sindaco Vezzaro, "e fino a domenica il servizio della Regione ci indica criticità idrogeologica elevata e criticità idraulica altrettanto elevata sempre in quest'area". "Per questo motivo", afferma Vezzaro, "abbiamo mobilitato il nostro personale e la protezione civile per tenere sotto controllo la situazione".

[Annuncio promozionale](#)

Pulizie straordinarie: rimossi 2000 kg di rifiuti dalle strade e sabato giornata ecologica

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it*"Pulizie straordinarie: rimossi 2000 kg di rifiuti dalle strade e sabato giornata ecologica"*Data: **30/01/2014**

Indietro

Pulizie straordinarie: rimossi 2000 kg di rifiuti dalle strade e sabato giornata ecologica

30/01/2014 - 16:07

Settimana di pulizie straordinarie a Civita Castellana quella in corso. Dalle principali strade extraurbane sono stati rimossi dalla Sate in questi giorni circa 2000 kg di rifiuti abbandonati. Le zone in cui sono state effettuate le pulizie sono le piazzole della circonvallazione, via della Bufalareccia e la piazzola lungo la via Flaminia che viene riempita di rifiuti sia ingombranti che non. Solo lì sono stati rimossi circa 1000 kg di rifiuti, tra i quali però sono stati rintracciati i dati di tre persone che riceveranno una sanzione amministrativa per l'abbandono dei rifiuti.

All'azione della Sate si aggiungerà poi quella di molte associazioni che si sono date appuntamento per sabato mattina alle ore 9,00 in piazza Pertini per la Giornata Ecologica.

"Organizziamo questa giornata insieme a molte associazioni del nostro territorio, che desidero ringraziare per la disponibilità e l'impegno che dimostrano - ha dichiarato il consigliere comunale Sergio Annesi - per sensibilizzare i cittadini sulla tutela ambientale e sul corretto smaltimento dei rifiuti. Le varie squadre si divideranno il territorio, mentre una parte accompagnerà i bambini per una passeggiata ecologica in via San Giovanni".

Le associazioni che, coordinate dal Comune di Civita Castellana e con l'ausilio dei mezzi della Sate, parteciperanno alla Giornata Ecologica sono: Il Castello di Borghetto, Argilla, Amanti del Carnevale Civitonico, Gruppo Zuccherio Filato, Associazione Ivan Rossi, Gruppo Rosina, Protezione Civile, Federcaccia, Arcicaccia.

"Lo spirito di queste giornate - ha dichiarato il sindaco, Gianluca Angelelli - è quello di unire le persone intorno allo scopo comune di sensibilizzare ad un maggiore rispetto della propria città, a partire dai bambini che hanno partecipato numerosi anche alle passate edizioni".

|cv

Nevicate in montagna. Preoccupa l'allerta valanghe per venerdì 31 gennaio (rischio 5).

- IL GIORNALE DEL FRIULI | IL GIORNALE DEL FRIULI

ilGiornaledelFriuli.net

"Nevicate in montagna. Preoccupa l'allerta valanghe per venerdì 31 gennaio (rischio 5)."

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

Nevicate in montagna. Preoccupa l'allerta valanghe per venerdì 31 gennaio (rischio 5).

Pubblicato da Il Giornale del Friuli il 30/1/14 • nelle categorie Cronache, Friuli-VG, Udine

Nevicate in montagna, squadre provinciali al lavoro

Preoccupa l'allerta valanghe per la giornata domani (rischio 5): già disposta la chiusura di un tratto della sp Lumei. Da valutare analogo provvedimento per la sp Raccolana e la sp Pramollo

Piano anti-neve della Provincia di Udine in piena operatività in queste ore su 230 chilometri di strade della fascia montana. Squadre di cantonieri e operai delle ditte incaricate sono al lavoro dalla prima mattina di oggi sulle strade della Carnia, della Val Canale e del Canal del Ferro interessate dalle precipitazioni nevose. Trenta, in totale, i mezzi in azione per lo sgombero neve e lo spargimento del sale; una quarantina gli addetti impiegati negli interventi per garantire alla rete stradale le condizioni di transitabilità; 500 i quintali di sale già sparsi, in via preventiva, sulle strade interessate dalle nevicate, altrettanti quelli che verranno impiegati al termine delle precipitazioni per evitare la formazione di ghiaccio al suolo. "La nevicata ha trovato pronte le squadre dei cantonieri della Provincia che, con gli addetti delle ditte appaltatrici, stanno svolgendo un buon lavoro per consentire la percorribilità delle arterie provinciali della fascia montana". Così il vicepresidente della Provincia di Udine con delega alla viabilità Franco Mattiussi che fa il punto sulla situazione delle arterie di competenza provinciale nell'area montana dove sta nevica da questa mattina. "In questi casi – prosegue Mattiussi – scatta il cosiddetto "piano anti-neve" un programma che prevede una suddivisione dei turni degli uomini nell'arco della giornata in modo tale che vi possano essere interventi tempestivi fin dal mattino". Osservati speciali in queste e nelle prossime ore, tre punti della viabilità montana: la sp del Lumiei (da Ampezzo a Sauris), la sp Raccolana (tratto Sella Nevea-Cave del Predil) e la sp del Pramollo (comune di Pontebba). Il bollettino valanghe diffuso dalla Regione segnala per la giornata di domani, venerdì 31 gennaio, il rischio 5 ovvero pericolo valanghe "molto forte" su tutta la fascia montana con distacchi di neve anche sulla viabilità già interessata dal fenomeno. Proprio per il rischio valanghivo, la Provincia di Udine, nei giorni scorsi aveva interrotto il transito notturno e consentito il passaggio diurno alla presenza dei movieri, di un tratto della sp del Lumiei (dal km 5+240 al km 5+330). Modalità che ritorna in vigore da domani. In fase di valutazione anche la possibile chiusura al transito delle altre due strade più critiche (sp Raccolana e sp Pramollo), ipotesi che sarà valutata nel tardo pomeriggio di oggi tenendo conto dell'evoluzione della situazione.

AOSTA, FIERA DI SANT'ORSO UN GRANDE IMPEGNO PER LA SICUREZZA

| marketpress notizie

marketpress.info

"AOSTA, FIERA DI SANT'ORSO UN GRANDE IMPEGNO PER LA SICUREZZA"

Data: **31/01/2014**

[Indietro](#)

Venerdì 31 Gennaio 2014

AOSTA, FIERA DI SANT'ORSO UN GRANDE IMPEGNO PER LA SICUREZZA

È iniziata ufficialmente nella mattinata di, giovedì 30 gennaio, la 1014ma edizione della Fiera di Sant'orso. Una Fiera che si caratterizza anche per l'impegno per la sicurezza dei visitatori, alla quale concorrono le Forze dell'Ordine e le componenti della Protezione civile regionale, che si coordinano all'interno della sala operativa del Com, Centro Operativo Misto. Nel Centro è possibile monitorare e analizzare le diverse situazioni, sia ordinarie che straordinarie, che si originano lungo il percorso della Fiera e nelle aree adiacenti, con l'obiettivo di attuare le più efficaci e immediate azioni di risposta e, soprattutto, di coordinamento. In particolare, all'interno della sala operativa sono presenti operatori della Protezione civile regionale, dei Vigili del Fuoco, del 118, del Corpo forestale, della Questura, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia locale, oltre ai rappresentanti dell'Assessorato delle attività produttive che, in primis, organizza l'evento. Impegnati nel servizio di assistenza ai visitatori sono gli operatori della componente Volontariato della Protezione civile, mentre per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, la Struttura complessa 118 dell'Usl Valle d'Aosta ha allestito in Piazza Narbonne un Posto Medico Avanzato (Pma) in grado di gestire il primo intervento in caso di malori o incidenti. Accanto al Pma, sono state installate due tende pneumatiche dotate di riscaldamento per accogliere i visitatori che, pur non presentando problemi sanitari, necessitano di assistenza, persone che si sono smarrite, persone con problemi di agorafobia, claustrofobia, ipotermia e simili.

Data: 30-01-2014	noodls	
----------------------------	---------------	--

Maltempo Protezione civile: allerta 1 idrogeologica su Tigullio e Spezzino e allerta 1 per neve su entroterra Savonese e Genovese

Regione Liguria (via noodls) /

noodls

"Maltempo Protezione civile: allerta 1 idrogeologica su Tigullio e Spezzino e allerta 1 per neve su entroterra Savonese e Genovese"

Data: **30/01/2014**

[Indietro](#)

30/01/2014 | Press release

Maltempo Protezione civile: allerta 1 idrogeologica su Tigullio e Spezzino e allerta 1 per neve su entroterra Savonese e Genovese

distributed by noodls on 30/01/2014 14:18

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

Genova. La Protezione Civile della Regione Liguria, in seguito all'aggiornamento delle previsioni meteo e idrologiche del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 idrogeologica sul Tigullio e sullo Spezzino dalle ore 18 di oggi, giovedì 30 gennaio, alle ore 15 di domani, venerdì 31 gennaio 2014. Si raccomanda di prestare attenzione soprattutto nelle aree a rischio frana e in quelle a rischio esondazione.

Inoltre è stato prorogato lo stato di allerta 1 per neve sull'entroterra savonese e genovese fino alle ore 21 di oggi, giovedì 30 gennaio. Possibili spolverate anche sulla costa a quote collinari.

La Protezione Civile regionale sarà presente in sala operativa per tutta la durata dell'allerta.

Per maggiori dettagli e per aggiornamenti si invita a visitare il sito internet www.allertaliguria.gov.it, dove si possono trovare anche le misure di autoprotezione.